IL PICCOLO

Anno 116 / numero 10 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 12 gennaio 1997

BERLUSCONI RIAPPARE PER DIRE SI' ALLA BICAMERALE

Fini nell'angolo

La decisione finale affidata però al voto di tutti i parlamentari del Polo

E Cossiga lancia un appello

OCCORRE LA VIA PIU' BREVE

Le riforme innanzi tutto

Editoriale di
Mario Quaia

Scusate, ma dove stiamo andando? Destinazione ignota, suggerisce il buon navigatore. La bussola l'abbiamo persa da tempo e non resta che affidarci alle nuove «guide». Questione improba, visto che ognuna va per conto suo. La delusione oggi è ancora più cocente perchè dopo la riscossa referendaria avviata da Segni e dopo l'emarginazione della vecchia classe dirigente si erano accese grandi speranze. L'albero era stato scosso e non restava che raccoglierne i frutti. Così invece non è. I frutti stanno marcendo. Siamo ancora prigionieri delle vecchie logiche partitocratiche che hanno un unico obiettivo: delegittimarsi a vicenda.

L'esempio più emblematico è legato alle riforme. L'Italia deve rifondarsi, deve recuperare il tempo perduto sul fronte della dinamicità e dell'efficienza. Dall'alto di una posizione che la vede al quinto o al sesto posto nel mondo deve stare al passo delle altre nazioni pù progredite. Eppure, nell'epoca dei computer e delle nuove tecnologie, l'architettura dello Stato è rimasta quella delle catene di montaggio.

La responsabilità non è soltanto di chi ci ha guidato in passato o ci guida ora, ma di tutti. Sotto gli occhi del cittadino si sta consumando un grande tradimento. La società vuole cambiare ma chi la rappresenta ai vertici delle istituzioni non è in grado di farlo. Il malessere affiora con sempre maggiore evidenza. Dilagano l'insofferenza e la protesta: dai metalmeccanici agli industriali, dal ceto medio ai pensionati. Esplode perfino la violenza cieca, quella che vede le persone «normali» scagliare i sassi dai cavalcavia in una sorta di follia collettiva. Accade tanto al Nord quanto al Sud. Un fenomeno inquietante ma che può essere il sintomo di una reazione inconscia a un futuro con poche speranze.

C'è un grosso pericolo oggi, sosteneva di recente un attento osservatore del costume italico: se non si fanno le riforme il Paese si decompone. Sta per nascere la società delle corporazioni, dei gruppi, dei clan. E la società più si divide più diventa conflittuale. I primi sintomi ci sono già. Eppure nel teatrino della politica si continua come niente fosse. Ora è la stagione dei congressi politici: dopo il Ppi toccherà al Pds, poi a Forza Italia, poi ad altri ancora. Cerimoniali privi di costrutto perchè non sono in discussione i problemi reali ma logiche interne legate al potere. La crisi nasce dal di dentro, da un centralismo romano che ha contagiato anche la periferia. Il Paese resta ingessato, l'economia è turbata, la giustizia è messa in discussione, la società è smarrita.

Ecco perchè le riforme sono diventate impellenti. Eppure, se la sostanza è questa, si continua a perdere tempo sulla forma più adatta a vararle. Il braccio di ferro è ora tra i sostenitori della Bicamerale e quelli della Assemblea Costituente. Logica vorrebbe che si cercasse la via più breve, che oggi non può essere che rappresentata dalla Bicamerale. Contro questa possibilità si è però già creato un cartello rappresentato da Segni, Cossiga e Fini, mobilitati attraverso artifizi di voto a sottoporre la Bicamerale a referendum. Se da un lato è corretto che su argomenti di così vasta portata si pronuncino i cittadini, dall'altro lato il risultato pratico non potrebbe che essere l'affossamento della Bicamerale (soprattutto per questioni di tempi) e dare così via libera alla Costituente. Se passa questa ipotesi se ne riparlerà tra un anno. Spetta al Polo sciogliere questo rebus. Berlusconi pare deciso a non lasciarsi influenzare. All'appello mancano pochi giorni. Che la notte porti consiglio.

ROMA — Silvio Berlusconi ha scelto: saranno i parlamentari di tutto il Polo a decidere sulla Bicamerale. Il leader di Forza Italia, dopo settimane di silenzio, è tornato alla carica, bocciando la proposta di Francesco Cossiga e mettendo all'angolo il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini che si era pericolosamente esposto: «sì al referendum per le riforme». E così ieri, poco prima di una delicata direzione con all'ordine del giorno proprio l'«affaire» Bicamerale, Fini ha ricevuto una telefonata che aspettava da tempo: quella del Cavaliere. Che, senza mezzi termini, ha ribadito la sua posizione. E in un comunicato del tardo pomeriggio ha spiegato perchè. Innazitutto, dice Berlusconi, «le riforme si debbono fare. Sono stato io, a nome di tutto il Polo, a indicare l'esigenza di un profondo rinnovamento dello Stato e ho indicato nel presidenzialismo e nel federalismo le forme di governo più efficienti per una democrazia occidentale avanzata». Insomma, sì alla Bicamerale, ma a condizione che i due cardini del programma del Polo non vengano eliminati. In ogni caso, aggiunge Berlusconi, «è naturale che siano gli stessi parlamentari a scegliere, nell'assemblea plenaria fissata per martedì, la posizione comune sulla commissione Bicamerale». Non solo. La decisione, precisa, «sarà vincolante per tutti i parlamentari del Polo». E An si vede costretta ad «incassare» per evitare una insanabile spaccatura del Polo.

> «Se il Cavaliere non cambia idea, perderà la leadership»

Ma Cossiga lancia un appello: «Caro Berlusconi, è venuto il momento di fare una scelta: lascia perdere D'Alema e la Bicamerale e fai un passo avanti. Schierati con noi per l'Assemblea costituente». Il messaggio è chiaro: se Berlusconi non molla definitivamente il progetto della Bicamerale voluto da Massimo D'Alema, perderà la leadership del Polo. Il Cavaliere è dunque a un bivio. I suoi sostenitori fanno pressing: primo fra tutti Cossiga che ieri a Milano, all'assemblea dei Cobac di Mario Segni, era affiancato sul palco dal suo pupillo, promotore dei comitati per la Costituente. I due politici sardi erano contornati da Roberto Formigoni, Diego Masi, Carlo Scognamiglio e Ignazio La Russa.

A pagina 2

L'ANNUNCIO A SORPRESA DEL MINISTRO FLICK

Aiuti alle vittime

Mafia: il risarcimento dai beni sequestrati alla criminalità

Prodi liquida D'Ambrosio

ROMA — Con una battuta il presidente del Consiglio, Romano Prodi, si è tolto il sasso dalla scarpa per rispondere al procuratore aggiunto di Milano, Gherardo D'Abrosio, secondo il quale l'ultimo pacchetto Flick sulla giustizia è un pasticcio che avvantaggia unicamente i ricchi: «Credo che D'Ambrosio possa fare quello che vuole, tutti possono fare quello che vogliono ma lasciatemi tranquillo». Una dichiarazione del genere da già l'idea circa quelle che sono le intenzioni dei riformatori in tema di patteggiamento allargato, procedere cioè dritti per la strada intrapresa nonostante qualche forte reazione che pure ieri è venuta da due o tre procuratori generali di Corti d'Appello e da parlamentari. D'altra parte il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni si è fatto garante per le correzioni e integrazioni che il Parlamento riterrà più opportune.

E intanto il ministro Flick annuncia una grande novità. C'è un problema, racconta, che è quello dei pentiti e quello del risarcimento ai parenti delle vittime di mafia che va affrontato globalmente. Poi scandisce: «Le risorse acquisite, sequestrate, confiscate alla criminalità organizzata, ivi compresi i pentiti, devonno servire non solo per il trattamento economico dei pentiti ma anche per il riconoscimento alle vittime e alle loro famiglie». Insomma, i soldi accumulati dai pentiti potranno servire per reperire le risorse necessarie per non lasciare i parenti delle vittime senza o con scarsissimi e vergognosi riconoscimenti.

Quanto al suo disegno di legge, dice che un dibattito è sempre positivo: «Il provvedimento approvato può funzionare solo se andranno avanti i disegni di legge sul giudice unico. I riti alternativi presuppongono il potenziamento dei Gip che può avvenire solo attraverso il giudice unico la cui proposta è già davanti al Parlamento».

A pagina 7

ANNO GIUDIZIARIO A TRIESTE

Sgarbi ribalta il tema: politica indipendente dalla magistratura

TRIESTE — Vittorio Sgarbi ha inaugurato ieri a Trieste l'anno giudiziario. Può sembrare un paradosso, ma il deputato ha avuto se non altro il merito di far riempire l'aula della Corte d'assise da un pubblico attento e numeroso. Il secondo merito è quello di aver parlato chiaro, senza travalicare i toni e i temi del dibattito: la libertà personale, la richiesta di giustizia spesso negata, il ruolo dei magistrati, i continui aggiustamenti del Codice.

Nel suo discorso come deputato eletto in Friuli, Sgarbi ha toccato molti temi che un tempo sarebbero stati cari alla cultura «liberal» e progressista e che oggi sembrano invece migrati verso taluni settori del polo opposto. I diritti civili, il rispetto delle persone coinvolte in indagini, l'innocenza di taluni arrestati, l'arbitrarietà delle intercettazioni telefoniche e ambientali, la credibilità delle dichiarazioni di criminali e assassini assurti al ruolo di «collaboratori di giustizia».

Sgarbi ha rivendicato «l'indipendenza della politica dalla magistratura», rovesciando dialetticamente l'antico assioma che voleva i magistrati succubi del potere esecutivo e dei partiti. Sui pentiti: «A chi ha ucciso lo Stato versa miliardi, a chi ha studiato offre e non sempre un posto di lavoro da un milione e mezzo al mese. E' una scelta diseducativa. I giovani vengono indotti al crimine».

A pagina 10

IL GOVERNO DI BELGRADO POTREBBE RICONOSCERERE I RISULTATI DEL VOTO

Milosevic fa marcia indietro

Ma l'opposizione è decisa: il presidente se ne deve andare - Usa: «congelate» le relazioni

BELGRADO — Gli Stati uniti hanno deciso di congelare le loro relazioni commerciali e ufficiali con la Jugoslavia per spingere Belgrado a riconscere i risultati delle ultime elezioni municipali, pur senza prevedere alcun tipo di sanzione.

Intanto l'opposizione serba ha escluso ogni possibile compromesso su eventuali offerte del governo, affermando che il presidente Milosevic se ne deve andare comunque «per vie legali o sotto la pressione popolare». Le autorità hanno promesso agli studenti di accelerare la revisione dei risultati elettorali del novembre dell'anno scorso. Uno dei leader della coalizione d'opposizione «Zajedno» (Insieme), Vuk Draskovic, ha detto di essere a conoscenza di una seduta dei vertici del partito socialista di Milosevic, nella quale il presidente serbo ha parlato di riconoscimento dei risultati elettorali del 17 novembre e della formazione di un possibile governo di coalizione. «Non vogliamo commentare queste voci, ma sappiamo cosa vogliamo. Il riconoscimento pieno dei voti e delle cifre, la punizione dei responsabili di violenze contro i cittadini, libera stampa e nuove condizioni per le elezioni politiche e presidenziali in Serbia», ha affermato Draskovic. «Se Milosevic riconoscerà questo, potrà lasciare il potere in modo democratico, altrimenti sarà costretto ad andarsene tramite una rivolta popolare che inizierà la settimana prossima», ha ammonito il tribuno di «Zajedno».

A pagina 8

LA SFIDA AL GOVERNO

Alta la tensione a Sofia: no a elezioni anticipate, la gente torna in piazza

SOFIA — Resta altissima la tensione a Sofia, dove l'opposizione anticomunista continua a chiedere elezioni anticipate promettendo di chiamare la popolazione allo sciopero generale e di manifestare a oltranza fino a quando la sua richiesta non verrà soddisfatta. In serata il Partito socialista ha escluso la possibilità di elezioni anticipate. Per tutta riposta, a 24 ore dalla manifestazione di venerdì sfociata nei violenti scontri con la polizia, più di 10 mila persone si sono nuovamente radunate davanti alla sede del Parlamento, scandendo slogan ostili al governo.

A pagina 8

DOPO IL 1989

L'inverno «caldo» della vera rivoluzione

Commento di
Mauro Manzin

E' l'ora dei «Giovani bulgari». E' il tempo dei «Giovani serbi». Dopo il fatidico 1989 e la nascita della nuova Europa, vedova della Cortina di ferro e del Patto di Varsavia, è accaduto che le transizioni hanno prevalso sulle trasformazioni. E così, a Sofia come a Belgrado, la «rivoluzione» è stata un'astuta opera di mimetismo. I comunisti, cancellati dalla storia, sono ricomparsi, autoriciclati, sotto l'etichetta politica socialista. Da un comunismo stalinista e ideologico si è passati al comunismo nazionale. Le democrazie che ne sono derivate hanno assunto le sembianze di «democrature», come le chiama Predrag Matvejevic, ossia un ibrido tra democrazie e dittature.

Alle loro spalle c'è un populismo orfano della grande mamma-Stato che a tutto pensava. Il passaggio all'economia di mercato non è stato l'avvento dell'era del bengodi.

(segue a pagina 8)

TRIESTE: GRAVI LE CONDIZIONI DI ROBERTO D'AGOSTINO

L'incendio nell'appartamento
È morto il bambino di due anni

TRIESTE — Il piccolo Christian Marvini non ce l'ha fatta. Il suo cuore si è fermato ieri alle 14.30. Due anni appena, era giunto in ospedale a Cattinara venerdì in condizioni disperate. Pochi minuti prima i vigili del fuoco lo avevano trovato rannicchiato tra il letto e il comodino nella camera matrimoniale dell'appartamento di via Bernini. Non respirava più ed era in arresto cardiaco. I fumi venefici provocati dall'incendio erano entrati nei suoi bronchi e nei suoi polmoni. I medici lo avevano subito tenuto chiuso per un paio d'ore nella camera iperbarica sperando nel miracolo. Un tentativo disperato per limitare i danni devastanti dell'ossido di carbonio al cervello e al sistema nervoso. Nel cilindro di acciaio il bambino ha respirato ossigeno in pressione sotto gli occhi attenti di un medico. Ma non ce l'ha fatta. Sul referto il medico di guardia ha scritto che il bambino è morto per insufficienza respiratoria acuta.

E intanto per Roberto D'Agostino, 31 anni, l'ex finanziere compagno di Michela Lughi, la mamma di Christian, le speranze di vita si sono terribilmente affievolite. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Udine con ustioni sul 40, 50 per cento della superficie corporea. E l'ossido di carbonio inalato gli ha provocato vaste ustioni alle vie respiratorie.

In Trieste

La tragedia di Sorrento: si cercano tre dispersi

Il costone continua a franare - Napolitano: centro operativo misto sull'esempio di misure sperimentate con successo in Versilia

NAPOLI — Sulla strada per Sorrento tranciata dalla colata di fango che ha ucciso tre persone, il numero dei dispersi è salito a tre, mentre fermo rimane il numero dei cadaveri recuperati: Umberto Somma, 47 anni; Raul Veropalumbo, 36 anni (uruguaiano di nascita), e un barbone di origine polacca di cui si ignora il nome. Non si cerca solo il corpo dell'anziana madre del Somma (Immacolata Cinque, 81 anni) ma anche altri due che non hanno fatto ritorno a casa. L'opera dei soccorritori prosegue incessante da terra e da mare in uno scenario apocalittico, mentre il costone continua a franare, con case sospese nel vuoto che rischiano di crollare su quel tratto maledetto di Statale Sorrentina fra Castellammare di Stabia e Vico Equense.

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano è accorso sul posto: «Siamo di fronte a scempi urbanistici, saccheggio del territorio, imprevidenze ed irresponsabilità. Bisogna intervenire per ristabilire l'equilibrio violato». «Domani (oggi per chi legge, ndr.) – ha annunciato Napolitano – arriveranno gli esperti della Commissione grandi rischi della Protezione Civile», che opereranno sopralluoghi in tutti i punti critici della Costiera. Per «evitare che si ripetano eventi pericolosi e danni tanto gravi – ha continuato Napolitano – abbiamo deciso di installare un centro operativo misto in cui siano presenti Protezione Civile, Regione Campania ed Enti locali, applicando misure sperimentate con successo, e di recente, anche in Versilia».

A pagina 4

Chamonix: grande vittoria di Ghedina.

Giappone: successo di Fauner e Belmondo.

IN SPORT

CONGRESSO / L'ASSISE DEL PARTITO POPOLARE SI CONCLUDE STAMANE CON L'ELEZIONE DEL SEGRETARIO

Marini a un passo dal traguardo

Dovrebbe raccogliere il 60% dei consensi contro il 40 di Castagnetti - Lunghi incontri nella notte per cercare una soluzione unitaria

CONGRESSO / L'EX LEADER CISL VUOLE RISUCCHIARE I VOTI DEL POLO

E già guarda al centro

Differenze di toni più che di linea tra i due candidati al vertice di piazza del Gesù

ROMA — «Amo il mio partito», grida con passione Pierluigi Castagnetti, 52 anni, biondo, emiliano, animoso «sfidante» del futuro segretario Franco Marini. Ed è orgoglioso degli applausi, tanti e lunghissimi, quando finisce di parlare. In fondo, tanto entusiasmo dei delegati serve a testimoniare che è valsa la pena combattere questa battaglia, nonostante le previsioni di sconfitta.

Marini, 64 anni, abruzzese, capelli grigi da sempre, tono più pacato e pragmatico, stoppa fin dall'inizio il tifo dei fan. «C'è il rischio che poi dicano che ho fatto venire gli amici, la claque, quegli abruzzesi e cislini in più che forse oggi sono venuti ad ascoltare», dice. E chiede alla platea: «Mettiamoci d'accordo, comportamenti sobri». Poi, prima di approfondire il suo progetto di conquista del centro, per risucchiare voti al Polo, si concede scherzoso il vezzo di sottolineare la buona forma fisica di ex scalatore di montagne: «Di Castagnetti si può dire che è più giovane, però non si vede molto». «E' più amico di Prodi? Certo, è di Reggio Emilia».

Queste cose per spiegare che in realtà, tra lui e l'avversario non ci sono differenze di linea politica, solo «sensibilità diverse». E giusto i giornali saranno capaci, magari, di dire che Castagnetti è all'estrema sinistra, e lui a destra.

In effetti le differenze tra i due aspiranti leader di piazza del Gesù sono soprattutto nei toni dei discorsi, nelle formazioni politiche completamente diverse, Marini erede di Donat Cattin, e una vita nelle piazze e tra i lavoratori della Cisl, Castagnetti, sinistra dc, braccio destro di Mino Martinazzoli, in uno scudocrociato già in declino, vinto dall'offensiva della Lega.

Marini, Bianco, Castagnetti: oggi, ieri e domani del Partito popolare.

Molti gli applausi per l'appassionato discorso del giovane «sfidante», già braccio destro di Martinazzoli, che ha rivendicato l'autonomia del suo partito nell'ambito dell'Ulivo

Gerardo Bianco: tutti i big del Ppi hanno raccomandato a entrambi gli oratori di rendergli il massimo degli omaggi. «Io non sono più giovanissimo – dice Marini – ma chi mi conosce sa che io non seguo i consigli e qui mi è arrivato addirittura un consiglio scritto: "Ricordati di Bianco, nominalo più volte". No, non lo farò», annuncia, anche se non andrà proprio così.

Il suo Ppi lavorerà al rafforzamento del centro, «attraverso un'azione comune delle componenti moderate dell'Ulivo». «C'e competizione tra noi e la sinistra democratica», sottolinea, attaccando spesso Bertinotti «che deve decidere se, su certi punti, ci vuole stare oppure no». Il governo, quindi, va appoggiato «senza ambiguità» per tutta la legislatura, ma i partiti hanno vita propria ed «esigenze di dialogo anche fuori dalla coalizione».

«Il miglior omaggio a Bianco – afferma a conclusione di circa un'ora di discorso – sarebbe uscire da questo congresso con l'indicazione di una linea che rassicuri il governo e gli alleati». Marini fa infatti un appello a scongiurare le divisioni, con una mozione unitaria.

La chiusa, appassionata e applauditissima, Castagnetti l'affida invece al salmo 56: «Dobbiamo essere un partito capace di svegliare l'aurora». L'antagonista di Marini afferma di non sentirsi in alcun modo «ambasciatore dell'Ulivo nel Ppi». «Amo il mio partito – ripete – e l'alleanza non è un matrimonio, tanto meno indissolubile». Spiega di detestare il governissimo e, sul piano delle riforme, il presidenzialismo. Propone una organizzazione federale del Ppi, «consorzio di partiti locali».

Lucide analisi si alternano a sprazzi ideali, di sogno, (che sono invece mancati nel discorso di Marini). Castagnetti immagina di scrivere tre lettere: a un giovane per dire che compito dello Stato è di restituire la speranza, a un imprenditore per ricordare che dovere dello Stato è di smantellare la burocrazia, a un militante popolare per infondergli l'orgoglio di stare nel Ppi. E questo ai popolari in cerca di leader piace.

Marina Maresca

ROMA — «Ottimi», «eccellenti», «musiche diverse, ma in armonia su uno stesso spartito». Al congresso del Ppi sono fioccate ieri le lodi per entrambi i discorsi dei candidati leader Marini e Castagnetti. Così questa mattina si andrà alla conta dei voti dei 1121 delegati per l'elezione del nuovo segretario, (e Marini dovrebbe farcela con oltre il sessanta per cento), ma si cercherà fino all'ultimo un accordo, una conclusione unitaria del congresso. Una nottata di mediazioni, com'era tradizione negli anni d'oro della Dc, anche se nei corridoi e nelle salette riservate dove si svolgono a ciclo continuo riunioni di delegati regionali, giurano che questo è un partito diverso e nuovo. In programma incontri degli schieramenti avversari in sedi diverse, ma con telefoni a portata di mano ed emissari pronti a partire.

Il segretario Gerardo Bianco si dichiara più che soddisfatto: «è stata una grande mattinata» quella degli interventi dei suoi possibili delfini. Orgoglioso perchè «il partito ha dimostrato di non aver svolto un congresso preconfezionato». In effetti il duello Marini-Castagnetti ha movimentato molto più del previsto le assise dello scudocrociato.

L'altra notte aveva rinunciato alla annunciata candidatura l'ex presidente dell'Azione cattolica Alberto Monticone, dopo una riunione con i suoi, per schierarsi a fianco di Castagnetti. Rimaneva ieri mattina in piedi la candidatura ufficiale del segretario regionale veneto Moreno Morando ma, dopo i discorsi, ha annunciato anche lui il ritiro. «Castagnetti – ha dichiarato Morando – ha fatto oggettivamente proprie le nostre proposte. Questo – però avvertiva – non significa che i delegati veneti lo votino in blocco. Noi non ci leghiamo a nessuna candidatura, vogliamo essere autonomi». Lo spostamento dei voti dei 102 veneti non è ininfluente perchè venivano in maggioranza attribuiti a Marini. Secondo le previsioni, però, l'elezione di Marini non dovrebbe comunque correre rischi.

Le fatiche notturne di Bianco e di Mancino, tra i più convinti che l'unità d'indirizzo politico del partito sia indispensabile, di Rosa Russo Jervolino, impegnata in prima persona in una mediazione, se avranno successo dovrebbero produrre il seguenteo epilogo del congresso. Alle 11 di stamane il segretario Bianco fa una breve, ecumenica replica. Propone un documento unitario nel quale possa riconoscersi tutto il partito. A Mezzogiorno si vota per la sfida Marini-Castagnetti e quindi per i 140 membri del Consiglio nazionale, sulla base delle liste presentate ieri. In questo modo la spaccatura sarebbe limitata al nome del segretario, ma ne uscirebbe una linea politica unitaria, naturamente di sostegno al governo Prodi, e di spinta per potenziare l'area di centro nell'Ulivo. Come e con quale strategia starà poi alla fantasia e alla volontà del nuovo leader.

Prodi ha fatto sapere ieri di non avere nessuna preferenza per l'uno o l'altro dei candidati. Ed ha anche mandato a dire al congresso, messaggi sotterranei, attraverso i suoi collaboratori ed emissari al Palaeur, che è ancora troppo presto per sbilanciarsi con un impegno diretto nel partito. Gli piacerebbe dire «sono uno di voi», ma per ora è meglio mantenere il suo ruolo «super partes».

Marini ha già pronta la nuova squadra. Capo della segreteria politica dovrebbe essere Antonello Soro, tutti giovani emergenti i vicesegretari, probabilmente Domenico Franceschini e Renzo Lusetti, ai quali potrebbero essere affiancati i sostenitori di Castagnetti Enrico Letta e Lapo Pistelli. Anche Moreno Morando, che sta con Rosy Bindi, ha però qualche possibilità. Gerardo Bianco, al quale viene riconosciuto il fondamentale ruolo di bravo timoniere del Ppi dalla drammatica scissione con Buttiglione in poi, dovrebbe essere il presidente del partito.

Marina Maresca

CLAMOROSE INDISCREZIONI

Sindaco di Torino Il Polo candida Amedeo d'Aosta

TORINO — Se venisse confermata sarebbe una notizia davvero clamorosa: il duca Amedeo d'Aosta starebbe valutando la possibilità di candidarsi a sindaco di Torino che gli è stata prospettata dal Polo delle Libertà.

Il duca, cugino di Vittorio Emanuele IV di Savoia, avrebbe ricevuto nei giorni scorsi una delegazione di esponenti torinesi di Forza Italia, Ccd e Cdu, che gli hanno chiesto di presentarsi come «rivale» del sindaco uscente Valentino Castellani, ripresentato dalla coalizione dell'Ulivo.

Secondo indiscrezioni Amedeo d'Aosta, che in questo momento si trova in Marocco per affari, non avrebbe ancora sciolto le riserve e avrebbe chiesto qualche giorno di tempo per decidere.

Secondo altre indiscrezioni il Duca d'Aosta avrebbe manifestato già da qualche tempo l'intenzione di dedicarsi all'attività politica e nei mesi scorsi ha partecipato alla prima assemblea degli Stati Generali del Piemonte, un organismo recentemente istituito dal Consiglio regionale.

Sempre secondo indiscrezioni il cugino di Vittorio Emanuele IV starebbe trattando l'acquisto di un appartamento nella centrale via Cavour a Torino.

Erede del ramo cadetto dei Savoia e discendente di Emanuele Filiberto d'Aosta, cugino del re Vittorio Emanuele III, il Duca Amedeo d'Aosta ha sessant'anni e vive da tempo nella tenuta toscana del Borro, dove produce vino ed altri prodotti agricoli.

«In effetti, quello del Duca d'Aosta è uno dei nomi che girano - afferma il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo (Forza Italia) - ma non è l'unico. Sarebbe una candidatura stimolante e per certi versi affascinante, ma al momento è difficile dare una valutazione complessiva a queste notizie».

L'indiscrezione sulla discesa in campo di Amedeo d'Aosta sembra cogliere di sorpresa l'attuale sindaco Castellani, che pare non dare troppo credito a questa ipotesi e respinge facili «montature» giornalistiche: «Nel momento in cui ci si misura in una simile competizione - sottolinea il primo cittadino - lo si fa sui programmi e sul governo municipale, sarebbe ridicolo farlo sui vecchi simboli "Repubblica contro Monarchia".

«I cittadini - ha aggiunto il sindaco Castellani - non hanno bisogno di simboli, ma di avere risposte ai loro problemi e necessità: occorre parlare di sviluppo, solidarietà e stato sociale coniugato a livello municipale, non di fantasmi del passato. Con questo non mi riferisco alla persona del Duca, ma al rischio che i mass-media possano spettacolizzare l'eventuale candidatura».

a.g.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	1	63	22	54	21
CAGLIARI	20	73	87	12	82
FIRENZE	75	3	14	35	61
GENOVA	7	19	10	70	26
MILANO	90	66	48	49	19
NAPOLI	62	11	70	67	63
PALERMO	7	40	56	33	81
ROMA	40	42	25	1	70
TORINO	22	33	77	48	55
VENEZIA	43	46	54	86	5

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

112 122 1X1 X1X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 65.512.300
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.396.800
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 209.500

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 11 gennaio 1997 è stata di 60.100 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

RIFORME / SECCO NO AL REFERENDUM SULLA COMMISSIONE BICAMERALE APPOGGIATO DA FINI

Berlusconi boccia la proposta Cossiga

«Decideranno i parlamentari» - Martedì la conta in seno al centro-destra che rischia una drammatica frattura

RIFORME / ACCORATO APPELLO

L'ex presidente della Repubblica invita il Cavaliere a ripensarci

MILANO — «Caro Berlusconi è venuto il momento di fare una scelta: lascia perdere D'Alema e la Bicamerale e fai un passo avanti. Schierati con noi per l'Assemblea costituente». Cossiga lancia l'ultimo appello al Cavaliere. «Se non fai questa scelta - aggiunge l'ex presidente della Repubblica - saranno altri a decidere al posto tuo».

Il messaggio di Cossiga arriva forte e chiaro: se Berlusconi non molla definitivamente il progetto della Bicamerale voluto da D'Alema, perderà la leadership del Polo.

Cossiga la star della mattinata. L'ex presidente ha precisato che il suo ritorno sulla scena politica non è dovuto a «nostalgia per il potere»: «Con tutte le cariche che ho ricoperto potrei aspirare soltanto a diventare Papa». Cossiga poi non si spiega come «due liberaldemocratici come Dini e Maccanico abbiano sposato le tesi conservatrici del Ppi e di Rifondazione e al leader del Pds che lo definisce un giocherellone manda a dire: «Certo a me piace scherzare: ma D'Alema deve sapere che anche il gioco può diventare tremendamente serio».

Poi spiega i motivi della sua ferma opposizione alla Bicamerale: «Vedo uno strisciante consociativismo che si fa avanti, certamente meno nobile di quello che fece Moro e io sostenni». Il picconatore, confermando la sua fama, non lesina battute per demolire le tesi degli avversari: «La caduta del muro di Berlino non è stata solo un fatto di edilizia tedesca ma un simbolo di profondo cambiamento etico e politico». In ogni caso, ha sottolineato l'ex Presidente che ribadisce la sua proposta di un referendum, «se la Bicamerale nascerà è il segretario del Pds il miglior candidato alla presidenza».

Ma è Silvio Berlusconi il vero interlocutore di Cossiga. L'ex presidente prima veste i panni dell'adulatore: «Berlusconi ha avuto il coraggio di scendere in politica, anche a danno dei suoi interessi economici, ed è diventato il leader di un'area, quella liberaldemocratica, che rischiava di spaccarsi». Lode al Cavaliere quindi.

Dopo la carota, Cossiga però usa il bastone: «Adesso però Berlusconi deve essere coerente con le sue scelte: non può abbandonare l'aula del Parlamento per protestare contro la Finanziaria e poi trattare con gli avversari nella saletta accanto per fare le riforme istituzionali».

ROMA — Berlusconi ha scelto: saranno i parlamentari di tutto il Polo a decidere sulla Bicamerale. Il leader di Forza Italia, dopo settimane di silenzio, è tornato alla carica, bocciando la proposta di Cossiga e mettendo all'angolo il presidente di An Fini, che si era pericolosamente esposto: «sì al referendum per le riforme». E così ieri, poco prima di una delicata direzione con all'ordine del giorno proprio l'«affaire» Bicamerale, Fini ha ricevuto una telefonata che aspettava da tempo: quella del Cavaliere. Che, senza mezzi termini, ha ribadito la sua posizione. E in un comunicato ha spiegato perchè.

Innazitutto, dice Berlusconi, «le riforme si debbono fare. Sono stato io, a nome di tutto il Polo - sottolinea - a indicare l'esigenza di un profondo rinnovamento dello Stato e ho indicato nel presidenzialismo e nel federalismo le forme di governo più efficienti per una democrazia avanzata». Insomma, sì alla Bicamerale, ma a condizione che i due cardini del programma del Polo non vengano eliminati.

In ogni caso, aggiunge Berlusconi, «è naturale, come da impegno che ho personalmente preso e più volte confermato, che siano gli stessi parlamentari a scegliere, nell'assemblea plenaria fissata per martedì, la posizione comune sulla commissione Bicamerale». Non solo. La decisione, precisa, «sarà vincolante per tutti i parlamentari del Polo». Per Berlusconi, dunque, non bisogna chiudere la porta in faccia alla maggioranza perchè, aggiunge, «continuo a pensare che a certe, precise condizioni, un accordo sia possibile». Parole definitive. Ma che continuano a suscitare dubbi tra i seguaci di Fini. Tremaglia e Fiori denunciano «l'intreccio tra ragioni politiche e interessi personali di Berlusconi. E il Polo rischia di rimanerne prigioniero».

Ma l'unità, per An, paga di più. Tanto che da un iniziale «gli alleati non ci possono chiedere il suicidio politico», Fini, a conclusione della direzione, ha dovuto moderare i toni, pur ribadendo con forza il «rammarico» del partito per «il tramonto dell'ipotesi Cossiga» secondo il quale sarebbe stato opportuno far mancare il quorum alla legge istitutiva della Bicamerale per ricorrere al referendum. An, dunque, si vede costretta ad incassare per evitare una insanabile spaccatura del Polo delle libertà. E pone alcune condizioni, peraltro sostenute anche da Berlusconi: un'impostazione chiaramente presidenzialista della forma del governo e il voto dei parlamentari per entrare nella Bicamerale.

Tuttavia, è scritto nel documento finale, «ribadiamo che l'Assemblea costituente rimane la via maestra per le riforme e per un nuovo patto costitutivo tra gli italiani. Ci impegnamo a sostenere le iniziative dei Cobac». Spiega Giulio Maceratini: «il dibattito in direzione ha visto emergere una netta maggioranza di opinioni favorevoli a una partecipazione alla Bicamerale». Naturalmente se «verranno rispettate le nostre condizioni». Soddisfatti gli altri alleati. Per Ccd e Cdu «Berlusconi mostra buonsenso, la contrapposizione non paga». Martedì tutti alla conta.

Chiara Raiola

RIFORME / MONITO DI D'ALEMA AL CENTRO-DESTRA

«Rispettate gli impegni»

ROMA — Il Polo rispetti l'impegno preso in Parlamento sulla Bicamerale. Lo chiedono i leader dell'Ulivo che ricordano a Berlusconi, ma soprattutto a Fini, che il primo voto a favore della commissione, prima dell'estate, è stato dato anche dai parlamentari del centro-destra. Ed ora quindi si attende un comportamento coerente. Se invece, avverte D'Alema, il Polo non vuole arrivare alle riforme con il dialogo, si andrà allo «scontro»: «Noi siamo buoni, non buonisti. E non c'è nulla di più terribile di un buono, quando si arrabbia».

Il rispetto degli impegni, ma questa volta da parte della maggioranza di governo, è chiesto anche da Rifondazione. Si teme infatti che tra la maggioranza e Berlusconi si arrivi ad un compromesso: un baratto cioè tra Bicamerale e riforme sulla giustizia. A mettere le mani avanti è il presidente della commissione giustizia della Camera Giuliano Pisapia che minaccia la rottura dell'alleanza nel caso che si dovesse verificare una ipotesi del genere.

La spaccatura nel Polo provocata dalla proposta di Cossiga e di Segni per un referendum popolare che confermi la commissione bicamerale è motivo di preoccupazione anche per i leader della maggioranza. L'iter delle riforme infatti rischia di rallentarsi ancora di più, anche se D'Alema, per forzare la mano di Fini, minaccia di rinunciare alla Bicamerale (se non sarà votata anche dal Polo) e di ricorrere alle procedure ordinarie previste dall'art. 138 della Costituzione. Il vicepresidente del Consiglio Veltroni ammette che il braccio di ferro in atto nel centro-destra «rischia di vanificare il percorso delle riforme istituizionali». Perciò si augura che il Polo «non cambi idea» sulla Bicamerale e ricorda che di solito il «capovolgimento a 360 gradi» in politica «non porta mai bene a chi lo fa».

D'Alema è molto duro con Cossiga («un pifferaio bravissimo») che, insieme a Segni, ha fornito il pretesto per questo ennesimo duello. Ma attacca soprattutto Fini, dicendosi preoccupato per la sua «scarsa lungimiranza» che lo porta a non fare «investimenti sul futuro» accontentandosi di un «effetto propagandistico immediato abbastanza illusorio». Ed accusa anche la destra di complicità con un risorgente «qualunquismo becero»: «Si stanno rimettendo in movimento forze che giocano allo sfascio. Questa connessione fra Cossiga, Pannella...».

D'Alema risponde a quelli che nel Polo chiedono «garanzie» prima di votare la Bicamerale. L'unico che dovrebbe chiedere garanzie, è la sua risposta, «sono io», perchè un eventuale fallimento della Bicamerale «sarebbe un volano per fare una campagna sulla Costituente». E sottolinea il fatto che a rischiare di più è «il sottoscritto», perchè se si farà la Bicamerale «si potranno verificare in esse anche delle maggioranze diverse» con possibili rischi per la stabilità del governo Prodi. Ci troveremmo, afferma D'Alema, «tra l'incudine della maggioranza di governo e il martello del dialogo con il Polo».

Elvio Sarrocco

POESIA : KEATS

Non sparate sul sublime

«E' preferibile essere un dottore morto di fame che un poeta di scarso talento morto di fame»: così i critici bocciarono i primi tentativi letterari di John Keats, oggi considerato secondo solo a Shakespeare. Ma il giovane non si diede pace, non tornò alla medicina, ma a un'opera nuova, «Lamia», che oggi torna in nuova traduzione.

Recensione di
Roberto Francesconi

Con grande sorpresa del suo tutore, la mattina del 7 febbraio 1817 John Keats decise di non presentarsi a sostenere l'esame che gli avrebbe permesso di diventare medico chirurgo. Nel corso di un tempestoso colloquio con l'anziano uomo d'affari che gestiva il modesto patrimonio lasciato ai figli daThomas Keats, il giovane John gli spiegò di volersi dedicare completamente alla poesia, e di avere quasi terminato un volumetto di versi. «Mi rendo conto – scriveva qualche giorno dopo a un amico in una lettera – che non posso vivere senza la poesia, senza la poesia eterna. Non basta qualche ora. Ci vuole tutto il giorno».

Il libro al quale il ventiduenne poeta stava lavorando uscì all'inizio di marzo e fu salutato da un'accoglienza abbastanza tiepida. Keats, tuttavia, non si lasciò scoraggiare. All'inizio di aprile si mise in viaggio verso l'isola di Wright, deciso a comporre in alcune settimane di monastica solitudine un poema di almeno quattromila versi, in cui far rivivere gli antich miti greci che proprio in quel periodo erano stati riscoperti grazie ai marmi del Partenone appena esposti nelle sale del British Museum. Nacque così «Endymion», la sua prima opera importante, stroncata senza pietà dai maggiori critici dell'epoca. «È cosa migliore e più saggia essere un dottore morto di fame che un poeta di scarso talento morto di fame», rilevò Lockhart su «Blackwood», mentre Wilson Croker sulla «Quarterly Review» fu ancora più perfido: «Mr Keats (se questo è il suo vero nome, perché dubitiamo che una persona sana di mente firmi con il suo vero nome una simile roba) è il discepolo di una nuova scuola che dà spazio alle idee più incongrue espresse nel più sguaiato dei linguaggi».

Il «ragazzo meraviglioso», come venne in seguito definito, non si perse tuttavia d'animo. «Intendo usare più scaltrezza nei riguardi del pubblico. Dopo tutto è possibile scrivere cose belle che non vengano derise», chiarì in una lettera. E in un'altra, indirizzata al suo editore, aggiunse: «Ho riletto un poemetto che ho composto di recente intitolato "Lamia", e sono sicuro che possieda quel tipo di fuoco capace in qualche modo di impadronirsi dei lettori, dare loro sensazioni, piacevoli o spiacevoli. Quello che vogliono è sensazioni di un qualsiasi genere». **«Lamia» (Marsilio, pagg. 138, lire 18 mila)** apparve insieme ad altre liriche durante l'estate del 1820 – poche settimane prima della partenza di Keats per l'Italia, dove lo scrittore morirà nel febbraio dell'anno successivo, consumato dalla tubercolosi – e costituisce un testo cruciale per comprendere la dialettica tra illusione e realtà sulla quale si incardina l'intera opera dell'artista romantico.

Grazie alla tragica storia del greco Licio, sposo di una bellissima ragazza che finisce per rivelarsi creatura diabolica («la lamia è uno spirito maligno che, sotto le spoglie di bella femmina, attira i giovani e li divora», si legge in un dizionario di mitologia dell'epoca) Keats desidera sottolineare il suo bisogno di conciliazione degli opposti e nello stesso istante mettere in evidenza l'impossibilità di mettere in pratica questo progetto, capace di realizzarsi solo nello spazio della poesia. Ne è certo Silvano Sabbadini, ottimo anglista prematuramente scomparso lo scorso aprile, che nel suo lungo e accurato saggio introduttivo contesta la lettura consueta di Keats come intellettuale estetizzante e sognatore, teorico del fascino irripetibile di un mondo lontano nel tempo.

«Keats – sottolinea lo studioso – sa che ciò che l'immaginario coglie non è né eterno né immutabile, e anzi che la necessità di aprirsi all'immaginario deriva proprio dalla morte di ciò che era eterno e immutabile. Se la poesia, con il secolo nuovo, è uscita dalla vita per trasformarsi in museo, la funzione del poeta e la sua fatica saranno quelle di una autonomia così assoluta da coincidere quasi con l'autocreazione. E nell'immagine di un Keats che, al pari del barone di Münchhausen, può salvarsi dalle sabbie mobili solo afferrandosi ai propri capelli, sta la qualità paradossalmente moderna di questo poeta, che nasce rifiutando in modo assoluto il moderno. Se la realtà è la scomparsa degli dei, la nuova realtà sarà costituita dall'energia che permette di vivere il "negativo" senza doverlo risolvere in apologia o, dialetticamente, in positivo».

È dunque la dimensione interiore a prevalere in «Lamia», un dato che offre la prova incontrovertibile della modernità culturale del poeta. Non è perciò un caso se gran parte della ricerca artistica della parte iniziale del Novecento – segnata, appunto, dalla soggettività – si sia ispirata proprio alle sue intuizioni, dai versi composti negli anni febbrili tra il 1817 e il 1820. «Non ho mai avuto paura di fallire, poiché preferisco fallire che non essere tra i sommi», annotò a Roma pochi giorni prima di morire. E tra i «sommi» è ormai collocato in maniera stabile, a dispetto dei critici dell'epoca, scandalizzati di fronte a versi ricchi di espressioni verbali lussureggianti sin quasi al capriccio, sostenuti da una genialità nell'uso della lingua che nessun altro poeta aveva mostrato in Inghilterra dopo Shakespeare.

SCIENZA / COMPUTER

Testa di ferro ci batterà?

Da Hal 9000 di Clarke e Kubrick, che «nasceva» oggi, alla vertigine del domani

Servizio di
Roberto Altieri

Nel mondo dei numeri nulla avviene per caso. Deve essere così anche per le date. Proviamo ad analizzare questa sbalorditiva sequenza.

Oggi, 12 gennaio 1997. A Urbana, nell'Illinois, negli stabilimenti Hal, nasce Hal 9000. Urbana oggi non esiste, come nemmeno gli stabilimenti Hal. Lo Stato dell'Illinois invece sì, come trent'anni fa quando Arthur Clarke scriveva picchiettando su una rumorosa Remington. Hal 9000 è il computer che, nel film di Stanley Kubrick «2001: Odissea nello spazio», sull'astronave alla deriva, vede, sente, pianifica tutto, la vita e la morte. E' enormemente più intelligente degli uomini, perfino più cinico, ha un'autostima e un livello di autocoscienza impareggiabili. Ha qualcosa di angelico ma assomiglia più a Lucifero che a Gabriele.

12 dicembre 1996. Nei laboratori Intel di Beaverton (Usa) nasce Teraflop, il primo computer al mondo in grado di fare 1060 miliardi di operazioni al secondo. Inutile sottolineare che l'Intel esiste, e così pure gli stabilimenti di Beaverton. Utile, invece, sottolineare che non si tratta di fantascienza.

Ineffabili «bit» - *Teraflop sta a Hal 9000 come l'Australopiteco all'Uomo sapiens sapiens, ovvero a noi. Il divario è soltanto una questione di tempo. In altre parole, la specie esiste, è già tracciata, basta darle il tempo per evolversi. La domanda, a questo punto, è una sola: davvero si può arrivare a una macchina tanto potente, tanto intelligente da avere coscienza di sè? L'evento dell'era digitale ci ha dimostrato, inequivocabilmente, che tutto quello che ci circonda, il nostro mondo fatto di atomi e molecole, può essere riprodotto in una sequenza di ineffabili «bit». E' possibile che anche la coscienza possa essere racchiusa in un complicatissimo algoritmo che preveda migliaia di miliardi di operazioni al secondo?*

12 novembre 1996. All'Imperial College di Londra, il professor Igor Aleksander, con l'aria un po' stralunata comune a tutti quelli che vivono con la testa fra i numeri, si aggira per i corridoi con sottobraccio un personal. Lo ha chiamato Magnus. Il professore presenta la sua creatura come il primo computerino al mondo in grado di capire, in una certa qual misura, l'ambiente in cui opera. Il professor Aleksander sarà un po' stravagante, ma non un matto. Nel mondo accademico internazionale gode di prestigio e di notorietà. L'Imperial College, flemmatico e arguto come le migliori istituzioni inglesi, esiste davvero, e non è certo il luogo che si presti a contrabbandare bufale.

Magnus funziona davvero come fa il cervello umano, agisce cioè con una rete neurale, in parallelo, e come l'uomo apprende dall'esperienza. Ovviamente, pur essendo veloce, è molto, ma molto lontano da quello che fa anche un cervello di gallina, però si muove esattamente sul percorso che fisici, neurobiologi, filosofi, biologi, linguisti hanno teorizzato in questi anni, prevedendo la sconvolgente ipotesi che un domani sarà questa nuova specie a soppiantare la nostra.

Fantascienza? Egoisticamente, è sperabile di sì, anche se la fantascienza, prima ancora di Verne, c'azzecca più spesso di quanto siamo disposti ad ammettere. Il dibattito attorno al noioso quesito: «il computer vale di più o di meno di un cervello umano?» è ormai da un pezzo un «nonsense» dal punto di vista tecnologico. Il dibattito filosofico e tecnologico di punta di questi anni investe un piano molto più profondo e più significativo della questione ultima della digitalizzazione della realtà.

La coscienza e la conseguente sensazione di libero arbitrio come fisicamente nascono, e dove stanno dentro il cervello di un uomo? Perchè, se nascono e stanno in qualche luogo, possono essere misurate e riprodotte artificialmente in un sterminato linguaggio binario, il cui risultato e la cui sostanza, alla fine, non è però affatto dissimile dalla realtà (o dall'illusione di essa), come la conosciamo.

Sì? O no? - *Su questa formidabile frontiera del sapere moderno si sono consolidate in questi anni almeno due scuole di pensiero filosofico e tecnologico, l'una contro l'altra armate con le risorse della logica più stringente. Roger Penrose, fisico di formazione, Rouse Ball Professor di matematica all'Università di Oxford, autore nel 1965 assieme a Stephen Hawking di uno dei fondamentali teoremi sui buchi neri, è il più lucido antagonista di quanti ritengono di essere a un passo dalla spiegazione algoritmica della mente umana. La coscienza non è un fatto computazionale, non basta l'elaborazione simultanea di miliardi e miliardi di informazioni al secondo per farla affiorare, ha scritto nel suo ultimo volume, «Ombre della mente», (Rizzoli).*

Più umani - *La coscienza umana, ammette, non è qualcosa al di là del raggio d'azione dell'investigazione scientifica: la qualità materiale ma infinitamente sottile della nostra mente, che è poi quella che ci rende umani nel senso totale della parola, funziona in un modo che nessun computer potrà efficacemente replicare.*

Frank J. Tipler, cosmologo americano con laurea in relatività generale, branca della fisica inaugurata negli anni Settanta proprio da scienziati del calibro di Penrose e Hawking, ha destato in questi anni scalpore nelle università e nelle Chiese: «L'anima è un programma soft che gira intorno a un hard disc chiamato cervello», ha detto. E non contento di essersi procurato l'epiteto di blasfemo nei templi della scienza ufficiale e un po' parruccona, Tipler si è procurato anche la scomunica delle Chiese monoteistiche andando in giro a dire che «in Principio era il Computer, e il Computer era presso Dio, e il Computer era Dio ...».

Ma il clero... - *Questo riadattamento epocale del primo versetto del Vangelo di Giovanni gli ha procurato non poche inimicizie clericali. Un anno fa ha dato alle stampe quasi seicento pagine di «La fisica dell'immortalità», le cui ultime cento, zeppe di equazioni, sono una lettura ardua anche per chi ha un paio di lauree in materie scientifiche. Tipler, in due parole, ha delineato una rivoluzionaria concezione fisico-filosofico-tecnologica per realizzare il sogno inconfessabile della specie umana: quello di non sparire mai più da questo universo sempre più freddo e piatto che dopo 20 miliardi di anni (o più) dal suo Big Bang è però diventato autocosciente proprio grazie all'uomo.*

La coscienza umana, per Tipler, è un calcolo, complicatissimo, gigantesco, con un numero di cifre inimmaginabile come la lunghezza del Dna umano, ma pur sempre un calcolo. La vita, la mente, l'autocoscienza, non sono altro che «informazione preservata dalla selezione naturale». E chi meglio di un computer può tenere, aggiornare, ricreare, ampliare infinitamente l'informazione, qualunque informazione, e dunque, la vita? Per Tipler è solo una questione di quantità di memoria a disposizione e di velocità di elaborazione.

La lotta «titanica» tra Tipler e Penrose non è solo un tentativo di precorrere scenari futuribili di cui nessuno oggi può ragionevolmente pensare di avere una qualche chiave interpretativa, ma è il modo di pensare e di interpretare i limiti e l'inafferrabile irriproducibilità di quello che chiamiamo Uomo.

Hilary Putnam è stato uno dei primi filosofi contemporanei a rendere plausibile una similitudine «computer come mente umana», mediante la proposta di una visione funzionalista. Per capire che cos'è la mente non è necessario riprodurre i processi fisico-chimici del cervello, basta specificarne le sue funzioni. Da allora, tutti i filosofi della mente si sono detti funzionalisti. Ma ultimamente, Putnam è diventato uno tra i più lucidi critici di questa intuizione e dei suoi seguaci.

Fluttuazioni - *La concezione «computazionale» che si appoggiava al suo funzionalismo, pare troppo riduzionistica. Gli stati mentali di un uomo non possono essere interpretati come stati funzionali, la natura della razionalità e la coscienza hanno fluttuazioni quantiche che sfuggono alla logica un po' primitiva degli algoritmi che conosciamo.*

Hal 9000, oggi, nella città inesistente di Urban, emette il suo primo vagito con voce sintetizzata. Speriamo che cresca bene e diverso da quello che abbiamo visto in orbita con Kubrick. Chissà se ve lo ricordate, ma Hal aspetta cinicamente che l'astronauta Frank Poole esca nello spazio e poi gli recide il cordone che lo tiene legato alla stazione stellare. E' il primo omicidio commesso da un computer che ci sia noto. Hal potrebbe essere condannato, e a quale pena? Come minimo, per un crimine così efferato, bisognerebbe staccargli la corrente.

In alto, una presenza umana che fa capolino dall'interno di un computer. Qui sopra, la timida allusione dei secoli scorsi: il cervello-macchina.

SCIENZA / PROSPETTIVE

Ma il cervello è tutto mio

Commento di
Fabio Pagan

Intelligenza artificiale? Lasciamo stare, per favore. Con buona pace di Marvin Minsky, che fu consulente di Kubrick e Clarke per «2001 Odissea nello spazio» *(sopra, e nella foto piccola accanto al titolo, un fotogramma)*. Cervello dell'uomo e «cervello» del computer sono tanto diversi tra loro che ogni paragone è improponibile. Il computer non «emula» i processi mentali dell'uomo. Al massimo li «simula», riproducendo i risultati (alcuni risultati) ma non certamente i meccanismi fisiologici. Una macchina può battere a scacchi un Grande Maestro (e lo ha fatto: ricordate la sfida tra Kasparov e il programma «Deep Blue» della Ibm, l'anno scorso?), ma non è in grado di distinguere un cane da un gatto, né di usare il buon senso nelle decisioni da prendere. E fa un fatica enorme a capire la voce umana.

Cartesio, nel «Discorso sul metodo», esattamente 360 anni fa, di fronte ai primi automi meccanici aveva sostenuto che nessuna macchina avrebbe potuto simulare tanto bene i nostri processi mentali al punto di farsi passare per un uomo. Pericoloso essere troppo drastici nel predire il futuro. Negli anni Cinquanta Alan Turing, pioniere infelice del pensiero informatico, rovesciò l'approccio cartesiano: una macchina capace di superare tale prova nel dialogo con un uomo avrebbe potuto ben dirsi «intelligente». Hal 9000, il calcolatore factotum di «2001», avrebbe superato il test di Turing. E forse potrebbe già farlo anche qualche macchina reale, opportunamente programmata e addestrata. Ma – come si è detto – ci sono cose non riproducibili in un computer. E sono quelle che fanno la nostra umanità.

C'è un'altra considerazione. La fantascienza «d'antan» non aveva mai previsto il calcolatorino tascabile o il personal computer. Ossessionata dal pensare su grande scala, non aveva saputo afferrare in anticipo sui tempi la miniaturizzazione e la diffusione capillare dell'elettronica. Il paradigma del calcolatore della fantascienza è restato a lungo Eniac, il primo vero elaboratore elettronico, messo a punto per stilare le tabelle balistiche per i tiri di cannone dell'esercito americano. Pesava trenta tonnellate e usava 17.468 valvole termoioniche che si bruciavano in continuazione.

Era il 1946. Bisognerà attendere gli anni Ottanta perché la nuova ondata della fantascienza «cyberpunk» scopra il computer come oggetto quotidiano, utilizzi le reti di computer, si metta in sintonia con la rivoluzione tecnologica e industriale, prenda insomma il passo di Bill Gates. Scrittori come William Gibson («Neuromante») e Bruce Sterling («Isole nella rete») hanno letteralmente bruciato l'apodittico racconto-lampo di Fred Brown, quello del supercalcolatore che unisce le memorie e il sapere di migliaia di mondi e che all'eterna domanda «Dio, esiste?» può rispondere: «Sì, adesso esiste».

Oggi si celebra l'anniversario di Hal. E il buon vecchio Arthur Clarke, dal suo esilio dorato di Sri Lanka, fa sapere di essere deliziato dell'interesse che circonda la sua creatura letteraria e cinematografica. Ma a Clarke, guru dell'avventura spaziale, di Hal 9000 – in realtà – importa abbastanza poco. La cosa che gli interessa davvero è che l'uomo scali il sistema solare, pianeta dopo pianeta, con o senza calcolatore intelligente. In fondo, sulla Luna ci siamo arrivati ben prima delle masturbazioni elettroniche via Internet.

SCIENZA

Il romanzo funziona Benvenuti nel 3000

Non tentate di raffigurarvi come saranno i vostri bis-bis-bis nipoti. Potreste sbalordirvi ma prendere anche paura. Tra mille anni gli uomini saranno molto, ma molto più intelligenti di oggi (la stessa distanza tra noi e le scimmie) grazie al trapianto cerebrale di mircrocomputer e ad effervescenti manipolazioni genetiche. Sfrutteranno, a scopo energetico, il vuoto tra gli atomi (sono distanze enormi) e avranno alle proprie dipendenze piccoli, duttilissimi topi-robot (i «microt»), capaci di sollevarli da tutte quelle scocciature pratiche che angustiano la vita dell'uomo qualunque del Duemila.

Benvenuti nel 3001! Così se lo immagina uno dei grandi maestri della futurologia, lo scrittore Arthur C. Clarke. Fantascienza, direte voi. Ma non solo perchè scienziati come Hans Moravec vi possono dimostrare, al di là di ogni ragionevole dubbio, che le capacità dei computer sono aumentate fino a oggi di un fattore 1000 ogni venti anni. Il che significa (e i calcoli non paiono affatto sbagliati) che per la fine di questo decennio dovrebbero già esistere calcolatori digitali con una capacità di elaborazione dell'informazione pari a quella umana.

Settantanove anni, dalla fine degli anni Cinquanta residente nello Sri Lanka, Clarke parte da argomentazioni scientifiche, non lavora insomma soltanto di fantasia, e ha appena consegnato ai responsabili della Harper Collins le bozze del suo romanzo che uscirà a marzo in Gran Bretagna, e per il quale ha già ricevuto, a «pagina vuota», un compenso ultramiliardario.

Il trapianto di microcomputer nel cervello della gente si basa su studi e su previsioni costati fior di quattrini alla British Telecom. Il vuoto interatomico come fonte di energia è teorizzata negli studi di due fisici del calibro di Sakharov e di Feynman. Clarke, insomma, non va preso alla leggera. La sua forza visionaria è proverbiale. Nel 1945 ha predetto con parecchio anticipo i satelliti per le telecomunicazioni e il boom dell'intelligenza artificiale racchiusa nei computer.

Tra le sue profezie non avverate c'è invece quella che abbastanza presto entreremo in contatto con gli extraterrestri. Anche in «Incontri ravvicinati del terzo tipo» il computer totem (e forse carnefice) della nostra specie la faceva da leone grazie a una macchina sonora che dialogava con gli omini venuti dall'altro mondo.

Roberto Altieri

SCRITTORI

Una mitica principessa (femminista) del Galles

LONDRA — Una principessa gallese di nome Gwenllian sarebbe la prima scrittrice del Regno Unito grazie alla nuova attribuzione del più celebre ciclo di racconti gallesi (XII sec.), il «Mabinogion». Lo afferma il filologo Andrew Breeze, di cui uscirà tra poco un libro. L'analisi testuale dei racconti, in cui si esalta l'eroismo dei celti in un'atmosfera epico-magica, ha convinto lo studioso che a scriverli fu sicuramente una donna.

«Finora – ha spiegato Breeze – si è sempre pensato che fossero opera di un uomo, forse di un monaco, ma è difficile crederlo perchè ci sono molti riferimenti a preoccupazioni tipicamente femminili come la gravidanza, la mancanza di figli, l'allattamento al seno. Ci sono anche descrizioni molto efficaci di donne che tolgono gli uomini dai guai».

A detta del filologo il nucleo centrale del «Mabinogion» è addirittura «una fiaba femminista in cui i ruoli sono rovesciati e sono le principesse a salvare i principi». Molti altri riscontri hanno indotto Breeze a dare per molto probabile nel suo libro («Medieoval Welsh Literature») che il ciclo narrativo sia stato composto dalla principessa, una figura mitica della storia gallese, morta nel 1136 a 38 anni nella battaglia di Kidwelly contro i normanni.

Nel mondo accademico l'attribuzione è stata accolta però con qualche scetticismo.

POLEMICA

Olocausto: la Bbc disse poco e male ai tedeschi

BERLINO — Per non «esagerare» e anche per un pizzico di razzismo, il servizio in lingua tedesca della Bbc durante la guerra avrebbe parlato troppo poco e tardi del genocidio ebraico: è questa l'accusa accreditata dal quotidiano conservatore tedesco «Die Welt».

Nel 1942, si dice, l'allora ministro dell'informazione britannico Brendan Bracken temeva che le orribili notizie sugli eccidi di ebrei sarebbero state scambiate per «menzogne propagandistiche di dimensioni goebbelsiane» (neologismo che richiama il ministro della propaganda nazista Joseph Goebbels). Il giornale afferma che secondo il ministero di Bracken una certa dose di orrore era necessaria, ma che per essere credibili non bisognava esagerare.

Dopo il passaggio in Germania del «ciclone» Daniel Goldhagen - il sociologo americano il quale di recente ha sostenuto la tesi che fra la popolazione tedesca le conoscenze sullo sterminio degli ebrei fossero diffuse - il quotidiano sembra ora voler scaricare su altri la responsabilità di una discutibile «ignoranza» dei tedeschi.

Il giornale ammette però che «non si può parlare di una politica del silenzio», almeno dopo il dicembre del 1942, e cita alcuni servizi della Bbc su eccidi nazisti. Anche lo scrittore Thomas Mann, dai microfoni inglesi, aveva parlato ai suoi connazionali di uccisioni in massa di ebrei con gas ma, «per gli ascoltatori, i discorsi di uno scrittore emigrato non avevano la stessa credibilità dei "News Bulletins" della Bbc».

ARTE

La Germania accusa l'Italia Non rende i «beni» altrui

BERLINO — Il «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha scritto ieri con risalto che, «come Germania e Russia, anche l'Italia è creditrice ma pure debitrice di "arte saccheggiata"», ossia di beni artistici trafugati durante la seconda guerra mondiale. Nel suo patinato inserto culturale del sabato, il quotidiano sostiene questa tesi tratteggiando la storia di alcune opere d'arte contese fra Germania e Italia ma anche fra Roma e paesi extra-comunitari come Croazia, Libia ed Etiopia.

Fra le prime, il giornale cita anche il «discobolo Lancelotti», conservato al Museo nazionale romano, e gli affreschi di Sebastiano Ricci per il Palazzo Mocenigo, ora alla «Gemäldegalerie» di Berlino. Fra le contese con terre ex-coloniali o italiane si ricordano invece la «Venere di Leptis Magna» (Libia), l'«Obelisco di Axum» (Etiopia), l'«Altare di Parenzo» (Istria) e un «dipinto di Carpaccio da Spalato».

Nell'articolo, dal titolo «L'obelisco di Axum è pronto per la consegna a Roma», traspaiono anche accenti polemici: «Quale potenza coloniale e debitrice di beni trafugati - scrive il «Frankfurter» - l'Italia non si è comportata sempre in maniera assolutamente corretta, almeno nei confronti di Etiopia, Libia e forse anche degli Stati succeduti alla Jugoslavia».

TRAGEDIA / PENISOLA SORRENTINA: DOPO LA MORTE DI TRE PERSONE UCCISE DALLA COLATA DI DETRITI

Nel mare di fango altri due dispersi

Un casellante dell'autostrada e un giovane ventenne non hanno fatto ritorno a casa - Un'altra vittima nel Salernitano

L'opera dei soccorritori prosegue incessante, mentre il costone continua a smottare, con case sospese nel vuoto che minacciano di crollare - A Napoli frane nella zona collinare bloccano la Funicolare Centrale

NAPOLI — Sulla strada per Sorrento tranciata dalla colata di fango che ha ucciso tre persone, il numero dei cosiddetti 'dispersì è salito a tre, mentre fermo rimane il numero dei cadaveri recuperati: Umberto Somma, 47 anni; Raul Veropalumbo, 36 anni (uruguaiano di nascita), e un barbone di origine polacca di cui si ignora il nome. Non si cerca solo il corpo della anziana madre del Somma (Immacolata Cinque, 81 anni) ma anche altri due che non hanno fatto ritorno a casa. Il casellante dell'autostrada A3 Francesco Ciciolo, 55 anni, aveva finito il suo turno proprio alle 20, e doveva trovarsi nella zona proprio quando è sopraggiunta la colata di fango e detriti. Alle ricerche partecipa il figlio Ivan, carabiniere: sulla spiaggia è stato trovato il paraurti di una «Ford Fiesta» che sembra essere quella del casellante. L'altro disperso è un giovane di venti anni, di cui la Ps non ha fornito il nome; aveva chiamato a casa col telefonino proprio alle 20,15: «Mi trovo bloccato qui a Pozzano, ci sono cadute di terriccio...», poi il silenzio, e da quel telefonino non c'è stata più risposta.

Ma un altro telefono portatile invece ha squillato, a qualche metro di distanza, nella valigetta «24 ore» che i vigili del fuoco stavano repertando come appartenente ad un altro possibile disperso. «Sono io, sono vivo...!» ha urlato Roberto Santoro, napoletano quarantenne, che alla vista della frana era riuscito a fuggire lasciando l'auto e tutto quello che c'era dentro. Dopo aver raggiunto casa con mezzi di fortuna, aveva chiamato incessantemente il suo numero nella speranza che quella valigetta fosse stata recuperata.

L'opera dei soccorritori prosegue incessante da terra e da mare in uno scenario apocalittico, mentre il costone continua a franare, con case sospese nel vuoto che rischiano di crollare su quel tratto maledetto di Statale Sorrentina fra Castellammare di Stabia e Vico Equense. Il presidente della Repubblica ha inviato al sindaco stabiese Catello Polito, un messaggio di cordoglio.

Ma il maltempo, che in 48 ore ha messo in ginocchio l'intera regione, ha fatto anche un'altra vittima: nel primo pomeriggio di ieri è morto all'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore Giuseppe Memoli, 29 anni, salernitano. Il giovane era stato travolto nella sua auto, intorno alle 23,15 dell'altra sera, dalla frana abbattutasi sull'autostrada Napoli-Salerno, all'altezza dello svincolo di Pagano.

A Napoli altre frane in zona collinare hanno provocato la temporanea sospensione del servizio nella più importante delle funicolari, la Centrale; rimane interrotta via Aniello Falcone, crollata proprio là dove il 20 settembre del '69 si aprì una spaventosa voragine. Il sindaco Antonio Bassolino ha ribadito l'urgenza di interventi organici di protezione: «Non vogliamo interventi a pioggia, ma una strategia mirata al riequilibrio del territorio che per tanti anni è stato irresponsabilmente saccheggiato. Si tratta di una questione nazionale».

Attacchi al sindaco sono arrivati da An («Pensa solo alle feste») mentre i Verdi, per la frana di Castellammare, se la prendono con il presidente (An) della Regione, Antonio Rastrelli. Proprio nella sede della Giunta Campana lo stesso Rastrelli ha incontrato, in giornata, Napolitano.

TRAGEDIA / IL MINISTRO NAPOLITANO A CASTELLAMMARE

«Territorio saccheggiato»

Le colpe dell'abusivismo edilizio - Dichiarato lo stato di calamità naturale

CASTELLAMMARE DI STABIA — E' da poco scoccato mezzogiorno e da qualche minuto è ripreso a piovere insistentemente. I militari dell'Arma sono disposti all'ingresso di Palazzo Farnese, sede del Municipio della cittadina stabiese, e si preparano a ricevede le autorità che dovranno tenere il primo summit post-catastrofe. Il responsabile del Viminale scende per primo. Varca appena la soglia del Palazzo e si ferma: in quell'inferno di fango e detriti - da dove è appena tornato - aveva dovuto proteggersi infilando i pantaloni nei calzini, proprio come facevano un tempo i ciclisti. Poi dritto, senza dir nulla fin nella stanza del sindaco, per un vertice-sicurezza durato una quarantina di minuti. Al termine, l'annuncio: per l'emergenza maltempo in Penisola Sorrentina «sarà dichiarato lo stato di calamità naturale». Ma il ministro - che nell'ora buona trascorsa sul luogo della frana ha elogiato lungamente il ruolo dei soccorritori - aveva già espresso nella prima mattinata il suo pensiero sulla tragedia, a Napoli, a margine dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario: «La furia degli elementi è indubbiamente uno dei fattori scatenanti principali - ma per anni sono mancati gli interventi di sistemazione idreogeologica che avrebbero potuto attenuare i danni».

E, riferendosi all'elevatissimo tasso di abusivismo edilizio della zona in questione, ma in larga misura della Campania intera: «Siamo di fronte a scempi urbanistici, saccheggio del territorio, imprevidenze ed irresponsabilità. Bisogna intervenire per ristabilire l'equilibrio violato».

«Domani (oggi per chi legge, ndr.) - ha annunciato Napolitano - arriveranno gli esperti della Commissione grandi rischi della Protezione Civile», che opereranno sopralluoghi in tutti i punti critici della Costiera. Per «evitare che si ripetano eventi pericolosi e danni tanto gravi - ha continuato il primo inquilino del Viminale - abbiamo deciso di installare un centro operativo misto in cui siano presenti Protezione Civile, Regione Campania ed Enti locali, applicando misure sperimentate con successo, e di recente, anche in Versilia». Insomma, massimo coordinamento con tutti che fanno capo ad un solo centro «che smisterà le forze e deciderà via via gli interventi».

Sulla vicenda interviene anche il successore di Di Pietro ai Lavori Pubblici, Paolo Costa, che convoca per la prossima settimana il Comitato Ministri per la Difesa Suolo ed il Comitato Nazionale per la Difesa del Suolo: «Questa ennesima situazione di dissesto mostra che la riforma dell'89 per la difesa del suolo non riesce a produrre i suoi effetti in termini di sicurezza». E proprio sulla prevedibilità della tragedia stabiese (il tratto di strada appartiene al Comune di Castellammare) si scatena una polemica a distanza tra il vulcanologo Barberi ed il titolare dell'Ambiente Ronchi.

Vigili del fuoco al lavoro tra i rottami trascinati sulla spiaggia.

IN UN LICEO SCIENTIFICO DI PARMA

Si bacia col fidanzato E il preside la sospende

PARMA — Una ragazza di 15 anni è stata sospesa per due giorni dal preside della sua scuola, il liceo scientifico «Giacomo Ulivi» di Parma, dopo essere stata sorpresa mentre baciava il suo fidanzato nei corridoi dell' istituto, pochi minuti prima dell' inizio delle lezioni. «Un bacio decisamente troppo focoso - ha spiegato il preside, Giorgio Baruffini - per cui, dopo aver assistito alla scena, ho deciso di intervenire». Dopo aver allontanato il ragazzo - che ha 18 anni ed è studente dell' istituto per ragionieri «Macedonio Melloni», che si trova poco distante dal liceo Ulivi - il preside ha comunicato alla studentessa il provvedimento disciplinare.

Non è la prima volta che alunni subiscono punizioni in seguito ad atteggiamenti, definiti dai capi di istituto «troppo confidenziali» con compagne o fidanzate. Sono stati sospesi nel 1994 un ragazzo ed una ragazza napoletani sorpresi dal preside mentre lui aveva il braccio attorno al collo di lei. Un altro caso accadde a Varese: la sospensione punì in quel caso un bacio clandestino in classe. Decisamente più 'hard' l'episòdio avvenuto a Pavia nel 1988, quando una intera classe di terza media venne sospesa dopo l'esibizione di due studenti che si masturbarono in classe davanti a un'insegnante.

IN BREVE

Arezzo, volano sassi sull'autostrada Conducente ferito e sotto choc

AREZZO — Ancora un episodio di lanci di sassi contro auto in transito. E' accaduto, nel tardo pomeriggio di ieri, sull'Autostrada del Sole, non lontano da Arezzo. L'automobilista ha riportato solo una leggera ferita alla testa, ma è stato ricoverato in stato di choc all'ospedale aretino. Si tratta di un uomo di 28 anni, la cui auto - una Mercedes - è stata raggiunta da tre sassi che hanno infranto il vetro sul lato destro della vettura, dove per fortuna non c'era nessun passeggero. Il conducente è riuscito a fermare l'auto ed è stato soccorso, mentre le ricerche dell'autore del grave gesto hanno dato esito negativo.

A fuoco la vestaglia davanti alla Tv Per lo spavento muore d'infarto

MODENA — Una donna di 51 anni, Maria Galloni, che viveva sola a Pavullo, è morta di infarto, provocato forse dallo spavento per il fuoco che una sigaretta accesa aveva appiccato alla sua vestaglia. Secondo una prima ricostruzione, la donna (che lavorava come impiegata della locale Ausl) si sarebbe addormentata di fronte alla tv con una sigaretta fra le dita, svegliandosi poco più tardi con la vestaglia in fiamme. La vittima sarebbe corsa in cucina per tentare di spegnerle con l' acqua. Quì, i familiari, i carabinieri e i vigili del fuoco l' hanno trovata più tardi morta, con ogni probabilità uccisa da un attacco di cuore.

Provocazione del sindacato Sap: «Maniero questore di Venezia»

VENEZIA — Da boss mafioso della Riviera del Brenta a questore di Venezia: è l'insolita offerta di lavoro che Felice Maniero si è visto rivolgere, con una provocatoria lettera aperta, da Franco Maccari, segretario regionale del Sap, il sindacato autonomo di Polizia. «Egregio signor pentito - esordisce Maccari nella missiva - siamo a proporle una valida prospettiva di lavoro: data la sua provata esperienza nel campo organizzativo e soprattutto la capacità dimostrata di valorizzare i propri dipendenti, unita all' indubbia fruttuosità delle attività da lei sinora gestite, riteniamo possa essere la persona giusta per ricoprire il posto di questore».

IL DURO GIUDIZIO DEL MINISTRO DELLE FINANZE VISCO

Lotteria, beffa «intollerabile»

Forse verrà pagato anche lo sfortunato possessore del biglietto bocciato

MILANO — «Intollerabile». Non ha altre parole il ministro delle Finanze per definire la Lotteria della beffa. Visco è tornato ieri sulla controversia tra Milano e Castelbellino ma è cauto sull'inchiesta. «Non ho ancora elementi per dire che ci sono state violazioni», ha detto il ministro che non ha escluso di poter pagare sia il vincitore milanese dei due miliardi sia lo sfortunato possessore del biglietto «bocciato» dopo 24 ore.

La caccia al vincitore dei due miliardi continua. Non ha ancora un volto e un nome ma finalmente l'altra notte il misteriosio possessore del biglietto I 77131 si è fatto vivo. Tra le undici e mezzanotte il fortunato «Mister x» è tornato davanti al bar Simonetta di via Giambellino a Milano, ha tirato fuori dalla tasca un pezzo di gesso bianco e ha scritto sul marciapiedi: «Per tutta la vita grazie». Poche lettere, ma «tracciate col cuore» dicono Lino Brunello e la moglie Simonetta Spocci, i proprietari del bar diventato in questi giorni il più famoso di Milano: «Aspettavamo che si facesse vivo - spiega Brunello -: Finalmente lo ha fatto. Ora so che di sicuro è un mio cliente e, da come ha scritto sul marciapiedi, deve essere anche giovane. Spero che al più presto si faccia riconoscere almeno da me». Ma il fortunato neomiliardario, baciato dalla sorte dopo l'annullamento del biglietto di Castelbellino, per ora non vuole saperne di uscire allo scoperto. Nessuno l'altra notte lo ha infatti visto scrivere il messaggio sul marciapiedi di via Giambellino.

Il messaggio del neomiliardario è stato trovato da Brunello ieri mattina alle 6.30. «Stavo aprendo il locale quando l'ho visto. Sapevo che prima o poi si sarebbe fatto vivo, ma non immaginavo in quel modo». Nei giorni scorsi si era sparsa la voce che a vincere il premio fosse stato un impiegato veneziano della «Mira Lanza».

Alcuni biglietti della stessa serie erano infatti finiti in alcuni cesti natalizi: «Io non ci ho mai creduto alla storia della "Mira" - dice Brunello -. Il vincitore è un mio cliente e sicuramente è uno che abita qui vicino».

La caccia al miliardario così è subito ripartita. Tra i sospettati c'è un muratore dallo spiccato accento bergamasco che per sette mesi ogni mattina è passato al bar Simonetta per prendere un caffè e tre pacchetti di sigarette. L'8 gennaio, il giorno dopo l'assegnazione dei due miliardi al biglietto di Milano, l'uomo era entrato nel bar dicendo: «Avete rinnovato l'arredamento con i soldi della lotteria?». Il muratore aveva poi mostrato un biglietto della stessa serie di quello vincente ma di tre numeri superiori: «Da quel giorno non si è fatto più vedere - dice Brunello -. E non si abbandona un cantiere senza dire niente e senza salutare. Chi tenta la fortuna spesso compra più di un biglietto e probabilmente lui lo ha fatto e a casa aveva anche il tagliando vincente».

L'82% DEGLI ITALIANI DICE DI SOFFRIRE TROPPO

Lagnarsi, uno sport nazionale

ROMA — La lagna, sport nazionale: più di otto italiani su dieci si lamentano di soffrire troppo. E' quanto risulta da un'indagine condotta dall'Istituto Riza su un campione di 300 persone tra i 25 e i 55 anni, pubblicata sul numero di gennaio di «Riza psicosomatica». L'82 per cento degli italiani, stando al sondaggio, ritiene di soffrire oltre il limite del tollerabile; il 65 per cento di questo esercito di sofferenti è costituito, inevitabilmente, da donne. Ma quali sono le cause del «male di vivere»? Il primo motivo di infelicità, stando al sondaggio, è costituita dal tradimento (30 per cento); subito dopo, nella classifica del dolore, viene lo stato di salute (25 per cento). Al terzo posto figura la frustrazione (professionale soprattutto, ma non solo), ex aequo con la morte di una persona cara.

Ma come reagire alla sofferenza? Con un espediente sempre a portata di mano, che spesso produce più danni di quanti possa curarne: l'abboffata di cibo, per la quale optano il 30 per cento degli interpellati, con conseguenze disastrose per la linea. Quasi altrettanti (il 25 per cento) sono quelli che reagiscono al dolore con il digiuno, mentre ricorrono al pianto e alle lacrime si danno alle spese pazze il 15 per cento. Tra i sofferenti, il 35 per cento «si tiene tutto dentro», mentre il 25 per cento si isola con il proprio dolore: solo il 20 per cento dà libero sfogo ai suoi stati d'animo. Un buon 50 per cento degli intervistati è poi convinto che soffrire non serva a nulla; un altro 20 per cento afferma invece che soffrire fa male alla salute, mentre uno stoico 15 per cento crede che «tempri il carattere». Tra quelli che somatizzano, la maggioranza (45 per cento) «localizza» il dolore nella testa; per il 35 per cento a soffrire è lo stomaco, per il 20 per cento l'apparato respiratorio.

---

†

«Noi tutti ci hai amati e capiti e il tuo ricordo ci accompagnerà nella vita sino a te»

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nadia Kariahina ved. Ragno

Ne danno il triste annuncio la figlia ANGELA, i nipoti FELICE (CIANO) e GIORGIO con le nuore PATRIZIA e ROMANA.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 14 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ciao

bisnonna

un bacione da GIANLUCA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Pietro Petronio

Lo annuncia addolorata la figlia MARIAGRAZIA unitamente ai nipoti, parenti, amici e conoscenti.
Si ringraziano tutte le persone che lo hanno assistito.
I funerali avranno luogo lunedì 13 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

La sorella e i nipoti di

Luigia Godas

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1997

†

E' spirato serenamente il

RAGIONIER

Vittorio Combi

Addolorati ne danno il triste annuncio il nipote FULVIO con SILVA, WALTER con ELVIRA, SANDRO e CINZIA, il cugino ALBINO con LAURA, LUCIA, MARINA, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 14 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

Sei stato un nonno affettuoso, ciao

Toio

- CINZIA e SANDRO

Trieste, 12 gennaio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Trento ved. Coslovich

Lo annunciano con dolore i figli GIORGINA, LAURA, FRANCO, i generi UMBERTO, CLAUDIO, la nuora EDDA, PINO e SLAVIZA, i nipoti ELIGIO, ENRICO, ELENA, RAFFAELLA, FABIO, LUCIANA e ROBERTO, le sorelle AMELIA, OFELIA, MARIA, il fratello OLIVO, i cognati VALENTINO, IOLANDA e GIORGIO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 12 gennaio 1997

Si associano al lutto MAURIZIO, fam. GUSTINI-NORIO.

Trieste, 12 gennaio 1997

Serenamente si è spento

Bruno Drioli

A tumulazione avvenuta, ne dà notizia la moglie MARCELLA.
Ringrazio MARIA e SILVIO DE FELICE, le famiglie DEAN e GREGORI, la signora CLAUDIA, gli amici e conoscenti che con il loro operato, in vario modo, mi sono stati vicini in questo difficile momento.
Un particolare ringraziamento al dottor ODDONE SACHS e agli assistenti CHIARA e RICCARDO, MOICA e SUSANNA per le amorevoli cure prestate.
- La moglie

Trieste, 12 gennaio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Lazzar

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con la moglie MARIA, la nipote GIULIANA con ROBERTO, le sorelle CARLA, OLGA e ANTONIA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 13, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

Grati per l'affetto dimostrato nei confronti di

Giglio Baldini

i parenti ringraziano.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 20, alle ore 18, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 12 gennaio 1997

†

Il 7 gennaio ci ha lasciati

Oddo de Comelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MINA, i nipoti CHIARA, ANNALISA e ALESSANDRO, i cugini RIZZATTI e parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente i medici e il personale della Clinica Salus.
I funerali seguiranno lunedì 13 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipano con dolore gli amici MAFALDA, FERRY, MARTA ed ERICA.

Trieste, 12 gennaio 1997

I cugini RIZZATTI di Fiumicello, profondamente commossi, sono vicini a MINA per la morte del carissimo

Oddo de Comelli

Udine, 12 gennaio 1997

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Oddo

nostro amico da sempre, siamo vicini a MINA con tanto affetto: EDITH, ELIANA, BRUNO e ANNAMARIA.

Trieste, 12 gennaio 1997

SERGIO, LORENZA, RAFFAELE e ALESSANDRA sono vicini a MINA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Affettuosamente vicini GIULIO, LUISA FAES; IDA, SILVANO, ORNELLA BUFFA; LAURA KASAL.

Trieste, 12 gennaio 1997

Il Cmm "N. Sauro" partecipa al lutto dalla famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

Oddo de Comelli

Trieste, 12 gennaio 1997

I Canottieri del Cmm si associano al cordoglio per la perdita del caro amico

Oddo

per lunghi anni nostro segretario.

Trieste, 12 gennaio 1997

E' mancata improvvisamente l'anima buona e generosa di

Marino Viezzoli

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello LUCIO, la zia ANNA, la suocera MARIA DOLORES PANIZZON, la zia AMINA PANIZZON e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14 gennaio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Apollonio

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con la moglie ANITA e i nipoti ALESSANDRO e GRAZIA.
Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo "EDEN".
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

X ANNIVERSARIO

Giovanni Stalio

Ti ricordiamo con immutato affetto: LUCIA e ANNAROSA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ciao

nonno

- IVAN e GIULIO

Trieste, 12 gennaio 1997

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari riposa il nostro caro

DOTTOR

Vittorio Cariello

marito, padre, nonno esemplare.
A tumulazione avvenuta, addolorati lo ricordano la moglie NELLA, la figlia TIZIANA con il marito FRANCO, l'adorato nipote MATTEO, la sorella ANNA, cognati, cognata, i consuoceri UMBERTO e GIUSEPPINA ORRU' e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. DEGOBBIS.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipano MARISA e CRISTIANA con FURIO e ALESSIA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ricorderemo sempre il fraterno amico

Toio

- Famiglie CAPPUCCIO e NICOLOSO

Trieste, 12 gennaio 1997

I collaboratori tutti della ALBATROS CONTAINERS Srl si associano al lutto per la scomparsa dello stimatissimo

DOTTOR

Vittorio Cariello

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipano al dolore i nipoti DORIANO, CARMEN e PIERO.

Trieste, 12 gennaio 1997

Si associano al lutto i cognati ETTORE, RENATO e SILVIA e famiglia SCHERI.

Trieste, 12 gennaio 1997

†

E' mancato il

PROFESSOR

Giambattista Di Mauro

Lo annunciano la moglie MARIA e i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 14 gennaio, alle ore 14, nella chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo, muovendo dall'ospedale Civile di Gorizia.

Gradisca d'Isonzo, 12 gennaio 1997

Il giorno 31 dicembre 1996 ci ha lasciati

Mirella Santi in Spagnul

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli MAURA con CESARE, FABIO con ROBERTA e ALEX, il fratello MARIO con SUSI, le sorelle, l'amica EDERINA, i parenti e gli amici tutti.

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Rosani (Nino)

ringraziano sentitamente parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Fabio

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro grande dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 13 gennaio alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

ALAIN, LILIANA, SERGIO ZERIAL

Trieste, 12 gennaio 1997

†

Antonio Luiso

La tua giovinezza è stata tolta bruscamente ma vivrai nei nostri cuori per mamma, papà, fratello, cognati e parenti.
La cerimonia funebre sarà celebrata nella chiesa Madonna del Carmelo di Gretta alle ore 9 lunedì 13 gennaio 1997.

Non fiori

Trieste, 12 gennaio 1997

Al papà più meraviglioso e al marito più amabile.
Con amore la piccola STEFANIA e la moglie ANNA MARIA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipano al dolore le famiglie MARZA', NEMAZ, MARTINO.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ciao

Antonio

ti ricorderemo sempre: PIERPAOLO, GIULIANA, ANTONELLO.

Trieste, 12 gennaio 1997

Sono vicini a STEFANIA e ANNA MARIA gli zii LIONETTI con le rispettive famiglie.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ti ricorderemo sempre: TITTI, ANDREA, GIUSI, MIRELLA, CLAUDIO.

Trieste, 12 gennaio 1997

Per sempre nei nostri cuori: SILVANO e LELLA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Profondamente colpiti e addolorati per l'improvvisa scomparsa partecipano al dolore della famiglia il titolare e i colleghi della CALCINA LINO & c. S.n.c.

Trieste, 12 gennaio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Puntar

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio il figlio WALTER unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 12 gennaio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Rattini ved. Rebelli Perok

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio GIORGIO con la moglie ANTONIA, gli adorati nipoti PATRIZIA, RENATO, ALFREDO, PAOLA unitamente a FRANCESCA e LORENZO.

Trieste, 12 gennaio 1997

I familiari del

COMANDANTE

Orlando Fontana

ringraziano tutti per l'affettuosa partecipazione.

Trieste, 12 gennaio 1997

I familiari di

Riccardo Sudini

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1997

I ANNIVERSARIO

Alla fine della vita sei Tu, Signore, la nostra speranza

Sofia Spaggiari ved. Purinani

Mamma cara, il tuo ricordo sarà sempre vivo nel mio cuore.
Con immenso affetto da tua figlia

MARIA

Trieste, 12 gennaio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Manzutto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA; i figli MATTEO e ANNALISA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla cara dottoressa LEDA MARTINI e al personale tutto della III Medica.
I funerali avranno luogo martedì 14 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

I colleghi della COCA-COLA di Prosecco ricordano con immutato affetto

Berto

indimenticabile amico e collega di una vita di lavoro trascorsa assieme.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ciao

zio Berto

ANDREA unitamente a SANDRO e LAURA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipiamo al vostro dolore per la scomparsa di

Alberto

- LINO ed ESTERINA

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Alberto

la zia BRUNA, i cugini PAOLA e LUCIANO.

Trieste, 12 gennaio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oliviero Fazzini

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, il figlio EDI con la moglie IRMA, il nipote MASSIMILIANO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 gennaio alle ore 12.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ciao zio

Oliviero

I nipoti LUCIO, MARIUCCIA, ATHOS, MARISA, SERGIO e KATIA.

Trieste, 12 gennaio 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Franchino in Mitri

I funerali si terranno il giorno 13 gennaio 1997 alle ore 14 da via Costalunga.
- I familiari

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Jebacin ved. Zgur

ringraziano di cuore tutti coloro che sono stati loro vicini ricordandola in vario modo.

Trieste, 12 gennaio 1997

Lunedì 13 gennaio alle ore 19, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco 12, sarà celebrata una Santa Messa in ricordo di

Anita

e

Pino Valente

sempre vivi nel cuore di quanti vollero loro bene.

I figli

Trieste, 12 gennaio 1997

La Messa in suffragio di

Miro Grebello

sarà celebrata il giorno 29 gennaio alle ore 18 nella chiesa di Montuzza.

Trieste, 12 gennaio 1997

IV ANNIVERSARIO

Vera Debernardi ved. Vecchiet

I familiari la ricordano.

Trieste, 12 gennaio 1997

†

Si è spento il sorriso di

Gigliola Vostrini ved. Bastianuto

Addolorati lo annunciano la figlia GABRI con SERGIO, i nipoti FURIO e ANDREA con ROBERTA.
La benedizione delle ceneri avrà luogo giovedì 16 gennaio alle ore 12 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipano al lutto le famiglie DAVIA, CECCHI, CALCINA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ti ricorderemo sempre: SILVANA, PINA, GEI, DEA, JOLANDA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipa famiglia BARBIERI.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipa al lutto famiglia PIERI.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ciao

Gigliola

Vivrai sempre nel nostro ricordo: CRISTINA, FLAVIA e OSCAR.

Trieste, 12 gennaio 1997

Sarai sempre nei nostri cuori: ALIDA e famiglia, ROSSELLA.

Trieste, 12 gennaio 1997

†

Si è spenta serenamente

Mafalda Terinelli ved. Potosini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio gli affezionati cugini LAURA MAMOLO CHIURCO, PIERO MAMOLO e rispettive famiglie.
Un grazie di cuore alla Casa di riposo Consolata Senectus per la premurosa assistenza prestata.

Trieste, 12 gennaio 1997

La figlia ROSALIA e i familiari di

Maria Crosilla ved. Zelco

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata martedì 1 febbraio alle ore 17 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 12 gennaio 1997

ANNIVERSARIO

Vladimiro Stibiel

Nel 20.o anniversario della scomparsa, il figlio DARIO unitamente ai familiari tutti lo ricorda con immutato affetto.
Una Santa Messa verrà celebrata il 14 gennaio 1997 alle ore 18 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 12 gennaio 1997

Nel XX anniversario della morte del caro fratello

Vladi

lo ricordano con profondo rimpianto e immutato affetto le sorelle ADELE col marito PIERRE KETELLAPPER e GABRIELLA.

Trieste, 12 gennaio 1997

V ANNIVERSARIO

Mario Bussani

Il tuo amore ci accompagna sempre.

La tua famiglia

Trieste, 12 gennaio 1997

I ANNIVERSARIO

Diomira Strekelj (Mimi)

Il marito e parenti la ricordano sempre.

Trieste, 12 gennaio 1997

†

Il giorno 3 gennaio è mancato serenamente l'

AVVOCATO

Franco Presti

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie RITA con la figlia TATIANA e i figli PAOLA e PINO.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipiamo al vostro dolore: LORETTA, RICCARDO, MARTINA, NICOLETTA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipano al dolore di RITA e TATIANA: FULVIA e SANDRA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Le famiglie MIANI DELLORUSSO sono affettuosamente vicine a RITA e TATIANA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Addolorate partecipano MARISA, DARIA, NOVELLA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Affettuosamente vicini alle care RITA e TATIANA nel dolore per la perdita dello zio

Franco

i nipoti LUIGI, CAROLA e GABRIELLA TAFURI con le rispettive famiglie.

Roma-Perugia, 12 gennaio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Venutti

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRA, il figlio FERRUCCIO, la nuora SILVIA, i nipoti LOREDANA e PAOLA con le famiglie, la sorella PIERINA, pronipoti e parenti tutti.
La famiglia ringrazia i medici e il personale della Casa di cura Pineta del Carso.
I funerali si svolgeranno lunedì 13 alle ore 15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

Si associano ERNESTO e ANNAMARIA GASPARINI.

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elena Naiaretti (Rina)

ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli CARMELO e AGATA del caro

Gaetano Rovello

ringraziano commossi coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1997

I familiari di

Oreste Gardel

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1997

Commosse per l'attestazione di affetto tributata al caro

Bruno Gulli

ADA e famiglia sentitamente ringraziano.

Trieste, 12 gennaio 1997

10-1-1988

Vanna Gelleti

1-11-1990

Noemi Gelleti

3-6-1995

Vittorio Gelleti

Sempre ricordandovi,

LUISA, ALFI, MANUELA, VALENTINA

Trieste, 12 gennaio 1997

†

Quale gioia quando mi dissero: "Andremo alla Casa del Signore"

Si è spenta serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari

Elena Laterza ved. Fidanzia

Addolorati l'annunciano ROSA, NICOLA e ANNA, MARIA ANGELICA, MARIA LETIZIA e MARCO.
I nipoti ELENA, ELISA e ANDREA pregano per la cara nonna volata in Cielo.
I funerali avranno luogo lunedì 13 alle 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

CLARA e FAUSTO CARRETTA partecipano al dolore dei familiari per la grave perdita della carissima consuocera

Elena

Trieste, 12 gennaio 1997

†

«Grazie mamma per tutto l'amore che ci hai donato»

E' tornata in Cielo la nostra cara

Angela Miniussi in Foschi

Ne danno l'annuncio l'amato marito CESARE, la figlia ELISABETTA, il genero LUIGI, l'adorato nipotino LORENZO e i parenti tutti.
Un grazie al dott. SANDRI e al dott. PIETRO PERTOT per le cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 14 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipano al lutto SILVANA, MARCELLO e NOVELLA.

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesca Grisonich ved. Marsetich

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1997

I familiari di

Gemma Veggian in Tommasini

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1997

Profondamente commossi per l'affetto tributato alla loro cara mamma

Rosa Biagi ved. Radin

figli e familiari ringraziano.

Trieste, 12 gennaio 1997

FRANCA ricorda il marito

Dario Clama

e la sua dolce mamma

Alma Venier Clama

Trieste, 12 gennaio 1997

Nella Pace del Signore ricordiamo i defunti delle famiglie BARBA, FAVRETTO, BERNOBINI, OLIVIERI, CODIGLIA, RAMPATI, DEL FABBRO, ZORINI.

Famiglie OLIVIERI, ZORINI

Trieste, 12 gennaio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dora Vascotto ved. Delise

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FABIO con GIANNA, l'adorato nipote RICCARDO, la sorella VITTORIA e i cari nipoti.
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ciao

nonna

- RICCARDO

Trieste, 12 gennaio 1997

Il Movimento Cristiano Lavoratori partecipa al lutto del presidente provinciale FABIO DELISE.

Trieste, 12 gennaio 1997

Con dolore partecipa al lutto la fam. SULLIGOI.

Trieste, 12 gennaio 1997

Si associa al lutto della famiglia il G. B. PONZIANINA.

Trieste, 12 gennaio 1997

La famiglia MENGAZIOL partecipa al dolore dell'amico FABIO.

Trieste, 12 gennaio 1997

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Giacaz ved. Barbo

Ne danno il triste annuncio i figli MIRANDA, LUCIANO e MARIO, le nuore SILVA e GIANNA, i nipoti FABIO, MASSIMO, CINZIA, CHIARA con MICHELE e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipa al lutto famiglia MILLO.

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Stolfa ved. Oberdank

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 1997

1984 1997

Enrico Bigaglia

Ricordandoti.

I tuoi cari

Trieste, 12 gennaio 1997

†

Il 10 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luciano Mondo

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie SILVANA, la figlia PATRIZIA con FABRIZIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 14 gennaio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

Si uniscono al dolore della zia ETTA, SILVANA e PATRIZIA, i cugini ALFREDO, ONDINA e MARIO.

Trieste, 12 gennaio 1997

Partecipano al dolore zio BRUNO, zia ANNA, ADELIA, ANTONIO, GIULIANO.

Trieste, 12 gennaio 1997

Addoloratissimi piangono la grave perdita: FABRIZIO e famiglia VATTA - BEVILACQUA.

Trieste, 12 gennaio 1997

I condomini di via San Benedetto 18 si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 12 gennaio 1997

La nostra cara mamma

Stanislava Umek ved. Nebbi

non è più.
Ne danno il triste annuncio i figli GUIDO, FRANCA, la nuora MARISA, il genero BRUNO.
Un grazie particolare all'équipe della II Divisione Pneumologica dell'ospedale Santorio Santorio e al suo medico dott. E. DE GALASSO e al dott. ALBERTINI.
Un grazie particolare a tutte le infermiere.
I funerali seguiranno martedì 14 gennaio 1997, ore 8.40, da via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 1997

Ciao

nonna

riposa in pace.
- ERICA, LORENA, SAMANTHA.

Trieste, 12 gennaio 1997

Si associa la famiglia TOMMASINI.

Trieste, 12 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gianfranco Bonessi

ringraziano quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 12 gennaio 1997

V ANNIVERSARIO

Irma Ermanis

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 12 gennaio 1997

LA SECCA REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, PRODI, ALLE CRITICHE SUL «PACCHETTO» GIUSTIZIA

«D'Ambrosio faccia ciò che vuole»

Il numero due di Mani Pulite aveva definito le misure varate dal governo «un pasticcio» - Per Veltroni «possibili correzioni»

ROMA — Con una battuta («è solo spazzatura») il cancelliere tedesco, Helmut Kohl, qualche giorno fa aveva liquidato alcune osservazioni nei suoi confronti fatte da «Scientology»; con una battuta, forse meno cattiva ma altrettanto efficace, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, si è tolto il sasso dalla scarpa per rispondere al procuratore aggiunto di Milano, Gherardo D'Ambrosio, secondo il quale l'ultimo pacchetto Flick sulla giustizia è un pasticcio che avvantaggia unicamente i ricchi. «Credo - ha detto il capo del Governo - che D'Ambrosio possa fare quello che vuole, tutti possono fare quello che vogliono ma lasciatemi tranquillo».

Una dichiarazione del genere da già l'idea circa quelle che sono le intenzioni dei riformatori in tema di patteggiamento allargato, procedere cioè dritti per la strada intrapresa nonostante qualche forte reazione che pure ieri è venuta - in occasione dell'inaugurazione degli anni giudiziari distrettuali - da due o tre procuratori generali di Corti d'Appello e da parlamentari. D'altra parte il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni si è fatto garante per eventuali correzioni ed integrazioni che il parlamento riterrà più opportune («ascolteremo le proposte degli addetti ai lavori»); d'altra parte - faceva osservare il presidente della Commissione Giustizia della Camera, il pidiessino Giuliano Pisapia, se ci sono in tema di riti alternativi due punti su 35 articoli che non convincono (confessione e riduzione della pena dopo il pagamento di una somma di denaro) si può fare qualche aggiustamento. «Nessuno vuole alzare barricate», gli ha fatto eco il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala pure lui in disaccordo con il pensiero di D'Ambrosio. In fondo - ha voluto precisare - è sempre il Pm a pronunciarsi sulla congruità della somma che va commisurata. La riforma, ad ogni modo, è come una nave. Una volta scesa dal cantiere in mare non può più tornare indietro. E il 1997 - ha dichiarato un altro sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone - è proprio l'anno della grande riforma. Ha voglia quindi l'ex Guardasigilli Filippo Mancuso (FI) a bocciare il pacchetto Flick, da lui definito «una confusione concettuale e giuridica per nulla collegata al nostro sistema»; ha voglia il consigliere del Csm, Franco Franchi di An, a trovare il patteggiamento allargato ai reati gravi una cosa «sconvolgente»; ha voglia a criticare il testo l'altro membro del Csm Giovanni Fiandaca del Pds («Ritengo sia stato pensato proprio per Tangentopoli»); hanno voglia tanti altri a dire «no». Per ogni «no», c'è un «sì» che viene dall'altro fronte. In testa, tra tutti il vicepresidente dell'organo di autogoverno, Giovanni Grosso (Pds) che - sempre mai preoccupato per una eventuale riforma del Csm - ha espresso il suo giudizio positivo sui disegno di legge presentati da Flick non senza aver bacchettato i pubblici ministeri per le loro «scorribande» richiamandoli alla «prudenza, all'equilibrio, al riserbo e al rigoroso rispetto della normativa di rito». Insomma un coro di «sì» al quale si sono uniti il presidente della Commissione stragi Giovanni Pellegrino (Pds), l'ex Guardasigilli Alfredo Biondi (Fi), il capo della Dia Pierluigi Vigna che si è detto ottimista per il futuro.

UNA PROPOSTA A SORPRESA DEL MINISTRO FLICK A REGGIO CALABRIA

«I beni di boss e pentiti per risarcire le vittime»

REGGIO CALABRIA — La novità più clamorosa il ministro Flick la lancia quando sta per terminare il suo intervento. C'è un problema, racconta, che è quello dei pentiti e quello del risarcimento ai parenti delle vittime di mafia che va affrontato globalmente. Poi scandisce: «Cioè l'utilizzo delle risorse acquisite, sequestrate, confiscate, alla criminalità organizzata, ivi compresi i pentiti, deve servire non solo per il trattamento economico dei pentiti ma anche per il riconoscimento alle vittime e alle loro famiglie».

Insomma, i soldi accumulati dai pentiti potranno servire per reperire le risorse necessarie per non lasciare i parenti delle vittime senza o con scarsissimi e vergognosi riconoscimenti.

Ministro, come giudica il dibattito che s'è aperto sulle sue proposte?

Il disegno di legge può funzionare solo se andranno avanti i disegni di legge sul giudice unico. I riti alternativi presuppongono il potenziamento dei Gip che può avvenire solo attraverso il giudice unico la cui proposta è già davanti al Parlamento. Per il resto, possono funzionare nella misura in cui la difesa avrà maggiori poteri e maggiori possibilità di intervento.

Il senatore Salvi e il vice capo del pool milanese, D'Ambrosio hanno avanzato critiche energiche al suo progetto.

Non è un problema di obiezioni. Il governo e il ministro vogliono seguire una strada totalmente trasparente. Questa strada consiste nel fare le proposte e nel portarle all'unico tavolo sul quale confrontarsi, il tavolo parlamentare. Quello che al governo e al ministro interessa è l'impianto dei riti alternativi.

L'ex ministro Biondi al giornale radio si è detto d'accordo su parecchi punti e si è poi chiesto se non è esagerato cancellare il reato dopo sette anni.

Vede, il patteggiamento prevede l'estinzione del reato dopo cinque anni e senza l'espiazione di pena. Non ci sarebbe nulla di trascendente se dopo l'espiazione della pena possa intervenire una estinzione: dopo sette anni, l'espiazione della pena principale e di quelle accessorie. Se il parlamento sarà di avviso contrario, nessun problema».

C'è una parte economica, quella del risarcimento sulla quale il senatore Salvi e il dottor D'Ambrosio hanno sollevato critiche.

Oggi è prevista nel codice una attenuante per chi risarcisce interamente il danno ed effettua le riparazioni alla vittima. Noi chiediamo che il parlamento verifichi se non valga la pena introdurre anche un'altra diminuente, non generale ma per chi ha già risarcito il danno o quando non v'è stata richiesta di risarcimento. La diminuente terrebbe conto da un un lato della gravità dell'offesa dall'altro lato delle possibilità economiche di chi ha commesso il reato.

d. m.

IL PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE D'APPELLO DI ROMA CONTRO L'INFORMAZIONE SPETTACOLO

Il grido di Suriano: «Basta con i magistrati primedonne»

Una forte critica alle «risse continue fra Pm» ma anche ai violenti attacchi alle toghe che nascondono «una voglia di impunità»

Il magistrato glissa sul terremoto giudiziario che ha sconvolto il Palazzo di Giustizia: «Ci sono procedimenti in corso». E aggiunge: «Questi scontri quotidiani lasciano sgomento il normale cittadino»

ROMA — Basta con i magistrati «vedette» che si esibiscono sulle prime pagine sui giornali per inviare messaggi ai propri sponsor politici. Ma basta anche con l'assalto ai pubblici ministeri e con gli attacchi violenti contro l'intera magistratura che nascondono solo la difesa di una condizione di privilegio e di impunità.

Gaetano Suriano, procuratore generale della Corte d'appello di Roma, responsabile del distretto giudiziario colpito più duramente dalle inchieste sulle «toghe sporche», apre l'anno giudiziario glissando sul terremoto che ha sconvolto il Palazzo di Giustizia. «Non ho titolo per intervenire e non mi spetta comunque in questa sede perchè vi ostano procedimenti in corso» dice, soltanto, nel fugace accenno, protestando però per il recupero dell'«ingenerosa espressione di Porto delle Nebbie».

Preferisce volare più alto e dare battaglia su due temi roventi: il rapporto tra magistrati e informazione, e gli attacchi politici al potere giudiziario.

Prima l'informazione-spettacolo. Il Pg della capitale non punta il dito contro la stampa, come alcuni suoi colleghi, ma contro i magistrati rissosi e malati di protagonismo. «Questi quotidiani scontri di tutti contro tutti lasciano sgomento il normale comune cittadino che richiede ai magistrati di parlare, come vuole la legge, esclusivamente attraverso i loro atti e provvedimenti giudiziari e non attraverso sfoghi degni di vedette televisive». Suriano lamenta la «rissa continua» fra Pm che intercorre «sempre con l'intenzione di trasmettere segnali alla pubblica opinione o forse a sponsor politici, non rifuggendo anche dall'uso dei metodi dell'informazione-spettacolo». «Volgari e irresponsabili comportamenti» che il Pg minaccia di denunciare «ai titolari del potere di iniziativa disciplinare e, se ne ricorrano gli estremi, penale».

Tuttavia, censurati i protagonismi, Suriano leva alto un grido contro «il comportamento di ostilità e di attacco nei confronti della categoria dei Pm e del modo con cui vengono esercitate le funzioni requirenti e sommamente la gestione delle indagini preliminari». Non allude solo all'ipotesi del complotto della magistratura ai danni del potere politico formulata dal senatore Giovanni Pellegrino, ma anche alla richiesta di separare le carriere di Pm e giudici. Il Pg smaschera l'ipocrisia che giustifica l'assalto al Pm come diretto a rendere più efficiente la giustizia: «probabilmente nasconde la difesa di una condizione di privilegio, di una intangibilità e impunità che sono ritenute come dovute». E conclude: «Sicchè la giustizia penale dovrebbe essere solo l'arma che ci difende dai ladruncoli o dagli spacciatori di droga e non anche la naturale, inevitabile risposta della società a tutte le criminalità, comprese quella dei cosiddetti colletti bianchi».

Non è un accenno al progetto Flick. Ritenendo necessario un potenziamento dei riti alternativi il Pg si è mostra ottimista sul provvedimento, al contrario del consigliere del Csm Giovanni Fiandaca («il testo sembra sia stato pensato per Tangentopoli») e del presidente della Camera Penale Oreste Flamminii Minuto («sarebbe meglio dire che corruzione e concussione non destano più allarme sociali e abbassarne le pene, piuttosto che sconvolgere la struttura del nuovo processo»). Quello del Pg appare piuttosto il tentativo di sottolineare che accanto all'allarmante aumento di violenze e persecuzioni razziali (dalle brutali aggressioni agli extracomunitari alle profanazioni delle tombe ebraiche) nel distretto giudiziario di Roma e del Lazio resta alta l'incidenza di reati contro la pubblica amministrazione ed elevato il numero di delitti contro il patrimonio. Tangentopoli gode ancora di ottima salute.

v.p.

I numeri della crisi

Durata media in giorni delle controversie civili

	Preture	Tribunali	Corti d'appello
1989	498	1.118	927
1990	502	1.163	1.077
1991	538	1.166	1.119
1992	610	1.308	1.074
1993	602	1.221	1.102
1994	612	1.238	1.054
1995	603	1.408	1.105
1/7/94-30/6/95	627	1.266	1.056
1/7/95-30/6/96	612	1.624	1.120

Posizione carcerati

In attesa di giudizio	40,7%
Condannati	56,6%
Sottoposti a misure di sicurezza	2,7%

	1991	1992	1993	1994	1995
Persone a giudizio:	219.473	229.222	248.165	265.999	262.560
Prosciolte	61.209	51.860	54.890	59.368	58.079
Condannate	158.264	177.362	193.275	206.631	204.481

dal 01/07/95 al 30/06/96

	Totale delitti	di autore ignoto	% ignoti
Furti	1.834.845	1.788.464	97,5
Altri delitti	1.146.055	689.837	60,2
Totale	2.980.900	2.478.301	83,1

SEI

MANI PULITE

Quel silenzio di Borrelli

MILANO — «Basta alle scorribande e agli inaccettabili protagonismi di alcuni magistrati». Il vicepresidente del Csm Carlo Federico Grosso nel suo intervento a Milano per l'inaugurazione dell'anno giudiziario ha richiamato i pm alla «prudenza, all'equilirio, al riserbo e al rigoroso rispetto della normativa di rito per restituire alla giustizia l'indispensabile sapore della normalità».

Grosso ha usato parole dure che a molti sono parse dirette soprattutto nei confronti di Mani Pulite. In platea del pool c'erano solo Francesco Saverio Borrelli, Gerardo D'Ambrosio e Ilda Boccassini. Nessuno dei tre al termine della cerimonia ha voluto commentare la relazione del vicepresidente del Csm: hanno subito accolto l'invito di Grosso a resistere alle «sirene massmediologiche».

Il vicepresidente del Csm ha riconosciuto che «le grandi inchieste di questi ultimi anni hanno rivelato grande capacità investigativa di alcune Procure della Repubblica». Ma ha poi sottolineato che sono emerse «disinvolture e inaccettabili protagonismi»: «L'ansia di arrivare sempre e rapidamente al risultato processuale ha dato l'impressione che talvolta si siano imboccate scorciatoie investigative, o si siano forse usati strumentalmente taluni istituti processuali, o siano state aperte indagini sulla base di elementi del tutto insicuri».

Insomma, secondo Grosso non tutto ha funzionato come doveva nelle procure: «Che dire della sirena massmediatica, alla quale alcuni magistrati hanno saputo resistere ben poco, discettando delle inchieste in corso, rilasciando interviste sui più svariati argomenti, lasciandosi implicare in dibattiti e discussioni con le parti politiche?». Secondo Grosso, inoltre, il disegno di legge di Flick dovrebbe evitare le «scorribande senza confini dei procuratori della Repubblica».

L'anno giudiziario a Milano ha avuto per la seconda volta la prolusione del reggente della Procura Generale. In attesa che venga nominato il successore di Giulio Catelani, l'avvocato generale Giuseppe De Luca ha tracciato per il distretto giudiziari milanese un quadro di luci e ombre dove a prevalere sono soprattutto le ombre. De Luca ha ringraziato il pool di Mani pulite e ne ha sottolineato il lavoro sul fronte della corruzione: «Il riconoscimento all'attività di questi magistrati - ha detto l'avvocato generale - è doveroso, specie se si ricordano le polemiche e gli attacchi personali agli stessi inquirenti nelle fasi delle indagini e dei dibattimenti di primo grado». De Luca ha quindi denunciato la la carenza di strutture e di personale del palazzo di giustizia milanese.

DA PALERMO A NAPOLI

Mafia, «la lotta non è finita»

ROMA — La lotta alla mafia, i poteri del Pm, la proposta del ministro Flick, le difficoltà nel far funzionare la macchina della giustizia che rischia la paralisi. Questi i temi salienti al centro delle relazioni per l'anno giudiziario in diverse città d'Italia.

La mafia è in difficoltà, la sua potenza militare è in buona misura disarticolata e molti capi sono in carcere. Il bilancio della giustizia nel distretto di **Palermo** reca un segno positivo perchè importante è stato il contributo dei pentiti, un fenomeno in piena espansione. «Il numero dei collaboratori di giustizia è cresciuto in misura esponenziale» - ha detto l' avvocato generale dello Stato, Elio Spallitta.

Stretti tra l' incudine e il martello, ossia tra le chiamate di correità e la prospettiva del carcere duro, molti boss hanno cominciato a collaborare subito dopo la cattura. E' forte il rischio, ha osservato Spallitta, di «falsi pentiti» che cercano inserimenti depistanti oppure mirano, con il minimo apporto, ad ottenere i benefici della legislazione premiale. Malgrado queste riserve, l' esperienza di questi anni resta valida. «Non si pensi che la mafia stia a guardare» - ha osservato Spallitta.

La relazione dell' anno giudiziario '97 a **Torino** redatta dal procuratore generale Silvio Pieri contiene una pesante autocritica: «E' una giustizia lenta e farraginosa che non riesce a rispondere in modo adeguato alle domande dei cittadini».

Il ruolo del Pm è stato al centro anche della relazione letta davanti al capo del governo, Romano Prodi, dal Pg di **Bologna**, Pellegrino Iannaccone: «Il Pm non ha bisogno, per meglio esplicare le sue funzioni, di venire del tutto isolato dalla giurisdizione, con la separazione delle carriere dei magistrati, ma necessita di essere ristrutturato per favorire ai vari livelli unità d' indirizzo, uniformità delle determinazioni e responsabilizzazione dei capi degli uffici».

Clima di tensione a **Salerno**: gli avvocati sono in sciopero fino al 17 gennaio. Nonostante i successi conseguiti nella lotta contro la criminalità organizzata e l'istituzione della II Corte d'Assise, nel Distretto della Corte d'Appello di Salerno si accentua la divaricazione fra domanda di giustizia e risposta dell'istituzione giudiziaria. Il motivo di fondo è rappresentanto dalle carenze negli organici e negli spazi, secondo il procuratore generale Paolo Russo de Cerame.

«I pubblici ministeri devono recuperare la loro terzietà, l'indifferenza alla logica del risultato e la contemporanea attenzione alla cultura della giurisidzione». E' quanto ha detto il procuratore generale della Corte d'appello di **Napoli**, Renato Golia. Secondo il magistrato, «soltanto in questo modo sarà ancora possibile combattere e vincere la battaglia per la unitarietà della magistratura».

LA TERRA DEI CACHI

di Claudio Sabelli Fioretti

Un'alluvione di parole in libertà

Sinceramente non riesco a interessarmi alle polemiche sul famigerato biglietto di Jesi. Che farà il fallito vincitore? Si taglierà le vene come sostengono gli psicologi? Farà ricorso al Tar come preconizzano i giuridici? Si trasformerà in serial killer come prevedono i sociologi? Ebbene sì, non me ne frega niente. Felice di non avere comprato nessun biglietto, tantomeno di averlo fatto a Jesi, città che da oggi diventa più famosa di Scandicci e di Riace, leggo in maniera distesa i giornali saltando pagine e pagine di commenti e di sciocchezze che nemmeno la morte di Mastroianni era riuscita a riempire in egual quantità e con simile velocità.

Una cosa mi è però rimasta impressa, un particolare di secondo piano che sarà sfuggito un po' a tutti, sommersi da un'alluvione di parole in libertà. Ve ne parlo perché mi piacerebbe fare un discorso sul linguaggio, sul pressappochismo della nostra professione ma anche sulla facilità con la quale si accettano semplificazioni, falsificazioni, generalizzazioni. Senza pensare, senza minimamente analizzare. Tutto un blob, superficiale e sciocco.

Dunque: avete visto la macchina che faceva girare le palline? Era una specie di centrifuga. Le palline entravano da un buco, facevano una decina di giretti e poi una sola fra di loro usciva da un altro buco ed era quella che designava il numero prescelto. A che cosa vi faceva pensare quella macchinetta? A me faceva pensare a una lavatrice. In alternativa, a un sistema per dimostrare che la Terra gira attorno al Sole. Un meccanismo, comunque, comandato elettricamente.

Ma cosa scrivono i giornali, che cosa dicono le televisioni? «La macchina elettronica». Appena c'è una lucetta che si accende e si spegne, ecco la magica parola: «elettronica». D'accordo, non è morto nessuno. Ma le parole sono importanti come diceva il compagno Moretti. Non possiamo usarle come ci pare, in maniera romantica, impressionistica, libertaria. Ricordate Atlanta? Era tutto «olimpionico» che significa «vincitore di Olimpiadi». Una bibita non può essere olimpionica, e nemmeno una città, nemmeno un parco. Olimpionico è uno che vince una gara alle Olimpiadi. Nessun parco ha vinto le Olimpiadi. Mai. Un signore si uccide, una valanga seppellisce degli sciatori, un'auto si scontra con un camion mentre un operatore riprende la scena con una videocamera. La sera la scena viene trasmessa dal telegiornale. Titolo: morte in diretta. Ma quale «diretta»? In diretta vuol dire che i telespettatori vedono la scena mentre l'azione si svolge. È chiaro che elettronico è più bello di elettromeccanico, che olimpionico è meglio di olimpico o di olimpìaco, che «in diretta» è più suggestivo di «in differita». Ma è falso. Compiacere il lettore o il telespettatore truccando le parole è come dare notizie inventate. Ricordate il Papa che in piazza San Pietro si unì a un coro di fedeli? C'è qualcosa di più tradizionale di un coro? Qualcosa di più normale? Faceva notizia il fatto che il capo della Chiesa, un prete, aveva cantato in coro? No, certamente. E allora che cosa ti inventa il perfetto redattore capo? «Il karaoke del Papa». Ma il karaoke è un'altra cosa, maledizione. È più alla moda, certo. Ma è un'altra cosa. Ma il Papa non aveva fatto nessun karaoke, aveva solo cantato in coro e il titolo giusto sarebbe stato un normalissimo: «Il Papa canta in coro». Un titolo per nulla invitante perché un Papa che canta in coro non è una grande notizia. Ma se una notizia non c'è basta forzarla. Il Papa fa il giro della piazza sulla sua automobile? Titolo: «Il Papa corre in automobile». Il Papa parla dal balcone per l'Angelus? «Il Papa come Mussolini». Il Papa parte in aeroplano? «Raid aereo del Pontefice». Le parole sono importanti. Non è interattivo tutto ciò che è un po' strano e ha a che fare con la tv. Internet non è una bacchetta magica che fa diventare interessante e geniale ogni cosa che compaia su uno schermo di computer. Parabola, satellite, modem, software, fax. Mettiamoci d'accordo. Sono parole alla moda. Ma se vengono usate solo per far bella figura, o per fare un titolo accattivante, ci rendono ridicoli. Ritorniamo alle nostre belle parole di un tempo, parole un po' vecchiotte ma collaudate. Forse è più difficile fare i titoli, ma sono oneste. Non ingannano e non illudono nessuno.

IL GOVERNO SERBO DICHIARA LA SUA DISPONIBILITÀ A RIVEDERE GLI ESITI DEL VOTO DEL 17 NOVEMBRE

Il regime chiede l'armistizio

Ma l'opposizione non molla: «Milosevic se ne deve andare, se no sarà la rivolta» - Fassino domani a Belgrado

LA VERA RIVOLUZIONE

Dalla prima pagina

Il liberalismo occidentale è stato difficile da assimiliare dopo 45 anni di «centralismo democratico». In questa temperie di delusione, dopo la grande abbuffata di libertà, l'unico a non perdere il propria fascino è stato il «giocattolo» nazionalista, che ha partorito la propria perversa ideologia, quella che ha ucciso la Bosnia. In Bulgaria come in Serbia i comunisti rimasti al potere si sono sforzati di convincere gli elettori che non erano più quelli di una volta. Un loro forte alleato è stata l'assoluta mancanza di una classe dirigente di ricambio. Ma la verità è che il comunismo non ha mai ammesso alternative a se stesso e in 45 anni non ha permesso che queste nascessero e si sviluppassero al suo interno.

A Belgrado, della rivoluzione mimetizzata dell''89, se ne sono accorti dopo una guerra sanguinosa, quando le sirene del nazionalismo sono ammutolite e le fabbriche hanno fermato le loro catene di montaggio, trasformando quella che fu la «gloriosa classe operaia» in una disperata massa di disoccupati. A Sofia è stata la fame (che costringe 40 mila persone, su un milione e mezzo di abitanti della capitale, ogni giorno, a elemosinare un piatto di minestra alle mense statali), la svalutazione (che galoppa attorno al 300% annuo), i micro-salari (che si aggirano sulle 25 mila lire mensili), la marea dei senza lavoro e un'economia al collasso a far comprendere al popolo bulgaro che lassù, nelle calde stanze del potere, avevano fatto finta di cambiare tutto per non cambiare nulla. Mutato l'involucro, il contenuto era rimasto lo stesso.

La vera rivoluzione, quella che vuole definitivamente cancellare i graffiti comunisti dai murales del potere, è quella che si sta vivendo in queste ore lungo le vie di Belgrado o davanti al parlamento di Sofia. E non è un caso che gli ispiratori e gli artefici di questo «inverno caldo» siano gli studenti, quella generazione che ha avuto la possibilità di leggere Tocqueville e Heidegger, Marx ma anche Nietzsche. Sono loro la nuova classe politica, non compromessa con il passato, nata sotto l'orizzonte comunista, ma svezzata in un mondo diventato improvvisamente pieno di «ex». Il loro progetto non è ancora codificato, nè proclamato da alcun leader politico d'opposizione (diffidiamo di Draskovic e Djindjic allo stesso stregua di Milosevic: tutti e tre sono degli «ex»). Il fine della loro «rivoluzione» resta probabilmente ancora inconscio a gran parte di coloro i quali hanno urlato i propri sberleffi in faccia al regime di Milosevic o hanno appiccato il fuoco ai lussuosi arazzi del Parlamento di Sofia. Ma il loro impulso di rivolta punta a dare vita, parole e leaders a una classe media che è prematuro chiamare borghesia e la cui composizione, identità e immagine sono ancora difficili da definire.

Così come è difficile pronosticare ora se i «Giovani serbi» e i «Giovani bulgari» avranno ragione del vecchio, stanco e bolso elefante comunista. A Belgrado è stato determinante il risoluto intervento diplomatico Usa e la neutralità dell'esercito. A Sofia i militari non sembrano inclini ad abbandonare il regime al potere. Sullo sfondo quindi resta l'inquietante affermazione di Descartes: «Quei grandi corpi, una volta abbattuti, sono troppo difficili da risollevare, o addirittura da sorreggere se vacillano, e la loro caduta non può che essere molto violenta».

Mauro Manzin

BELGRADO — L'opposizione serba ha escluso ieri ogni possibile compromesso su eventuali offerte del governo affermando che il presidente Slobodan Milosevic se ne deve andare comunque «per vie legali o sotto la pressione popolare», mentre le autorità hanno promesso agli studenti di accelerare la revisione dei risultati elettorali del novembre dell'anno scorso. Uno dei leader della coalizione d'opposizione «Zajedno» (Insieme), Vuk Draskovic, ha detto di essere a conoscenza di una seduta dei vertici del partito socialista di Milosevic, nella quale il presidente serbo ha parlato di riconoscimento dei risultati elettorali del 17 novembre e della formazione di un possibile governo di coalizione.

«Non vogliamo commentare queste voci, ma sappiamo cosa vogliamo. Il riconoscimento pieno dei voti e delle cifre, la punizione dei responsabili di violenze contro i cittadini, libera stampa e nuove condizioni per le elezioni politiche e presidenziali in Serbia», ha affermato Draskovic. «Se Milosevic riconoscerà questo, potrà lasciare il potere in modo democratico, altrimenti sarà costretto ad andarsene tramite una rivolta popolare che inizierà la settimana prossima», ha ammonito il tribuno di «Zajedno».

«Non è possibile fare compromessi con questo regime. La storia non ci perdonerebbe. Se Milosevic è pronto ad osservare la legge, se ne andrà in base alla legge, altrimenti vi saranno altri mezzi», ha detto l'altro leader dell'opposizione Zoran Djindjic, alla manifestazione di protesta tenutasi nel centro di Belgrado per il 53.o giorno consecutivo. Djindjic ha affermato che Milosevic sta tentando di anestetizzare il popolo pensando

Slobodan Milosevic

che esso non abbia più voglia di stare nelle strade, «ma invece noi siamo sempre pronti a rimanere».

Il governo serbo ha dato ieri l'impressione di voler adottare nuove misure per ammorbidire la protesta popolare ricevendo una delegazione di studenti, alla quale è stato promesso che le autorità effettueranno «in tempi molto brevi» una revisione dei risultati delle elezioni comunali vinte da «Zajedno». I due vice primi ministri, Ratko Markovic e Nedeljko Sipovac, hanno detto ai giovani che le «autorità competenti (commissioni elettorali e tribunali) rivedranno i conteggi dei voti e puniranno i responsabili di eventuali brogli».

Gli studenti hanno fatto capire che l'offerta governativa contiene pochissime novità ed uno di loro l'ha commentata dicendo «Ci hanno consegnato il nulla, ma dicendoci di tenerlo molto stretto». Gli esponenti governativi hanno risposto alle richieste degli studenti per il ritiro dalle strade dei cordoni di polizia, dicendo che essi servono alla «sicurezza dei giovani». «E va bene, da stasera riprenderemo la manifestazione muro contro muro», ha detto uno dei giovani.

Le pressioni internazionali su Milosevic si sono inasprite ieri allorchè gli Stati Uniti hanno annunciato dure misure economiche contro il regime di Belgrado e che prevedono, tra l'altro, il congelamento dei beni jugoslavi in Usa, ma non parlano di nuove sanzioni economiche.

I tre leader di Zajedno saranno a Roma il 17 gennaio per incontri con il Governo italiano. Lo ha reso noto la Farnesina, in un comunicato, in cui si informa anche che domani il sottosegretario agli esteri Piero Fassino si recherà a Belgrado per colloqui con esponenti del Governo e dell' opposizione nonchè del movimento studentesco e con altre personalità della società civile. La visita di Fassino – prosegue il comunicato – fa seguito a quella effettuata dal ministro Dini il 12 dicembre, che aveva aperto la strada alla missione Osce guidata da Felipe Gonzalez.

IL NUOVO ESECUTIVO SLOVENO

Trattative di governo: Drnovsek apre le porte ai popolari di Podobnik

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Il risicato voto che gli ha permesso di essere riconfermato a capo del governo sloveno non basta. Lo sa bene Janez Drnovsek, il quale, il giorno dopo la burrascosa votazione al Parlamento di Lubiana ha spalancato le porte del suo prossimo esecutivo agli avversari politici del centro-destra. Per reggere le sorti della Slovenia nei prossimi 4 anni, per condurla nell'Unione europea e nella Nato, il primo ministro sa che ha bisogno di grandi numeri e di non poter far affidamento a sofisticate alchimie politiche, di cui, peraltro, si è dimostrato maestro nell'ultimo scorcio della precedente legislatura quando è riuscito a rimanere in piedi pur perdendo per strada importanti partner quali la Lista Unita (ex comunisti).

Il liberaldemocratico (Lds) Drnovsek apre così le porte del dialogo ai popolari (Sls) di Marjan Podobnik, seconda forza politica in Slovenia, e fulcro della coalizione della cosiddetta «Primavera di Lubiana», costruita assieme ai socialdemocratici (Sds) di Jansa e ai cristiano-democratici (Skd) di Peterle. Alla Sls è pronto a offrire due ministeri: quello dell'agricoltura (sono i contadini i grandi elettori dei popolari) e quello della giustizia. Per il dicastero degli esteri l'unico nome che si fa, per ora, è quello di Borut Pahor (Lista Unita) già vice presidente della commissione esteri del Parlamento che non ha mai nascosto le sue inclinazioni da «falco» durante il lungo contenzioso bilaterale che ha contraddistinto i rapporti nel recente passato tra Roma e Lubiana. Ma Drnovsek non esclude la possibilità di contattare nè la Skd di Peterle (definita da lui «la più vicina alla Lds»), nè la Sds di Jansa. Insomma una trattativa a tutto campo per costruire il governo più stabile possibile.

Indirettamente, a fianco del primo ministro, è sceso in campo anche il presidente della Repubblica Milan Kucan, il quale ha sostenuto che «gli interessi dello Stato e la responsabilità della loro gestione impongono ai partiti la necessità di abbattere gli steccati che li dividono per cercare di costruire un governo solido che goda di una larga maggioranza alla Camera di Stato». Kucan si augura che dopo l'elezione del primo ministro i partiti siano ora capaci di assumersi le responsabilità per il futuro della Slovenia.

Dal presidente della Repubblica è stato anche ricevuto l'ex deputato della Skd, Ciril Pucko, il quale, con il suo improvviso «passaggio del Rubicone» che lo ha condotto a elargire a Drnovsek quel quarantaseiesimo voto risolutivo per essere confermato premier, si è visto addiruttura minacciato di morte. Pucko ha confermato a Kucan che la sua è stata una «scelta politica» alle cui spalle non si cela alcuna operazione di mercanteggiamento. Dal giorno del suo cambio di casacca Pucko è scortato giorno e notte da due guardie del corpo e Lubiana è stata tapezzata da scritte ingiuriose nei suoi confronti.

Per quel che concerne il caso Rupar (il deputato della Sds che ha accusato la Lds di aver cercato di acquistare il suo voto pro-Drnovsek per 300 mila marchi) il neo premier ha dichiarato di aver chiesto spiegazioni precise sulla vicenda al proprio partito. «È stata tutta una manovra – ha dichiarato – abilmente architettata per cercare di gettare fango sulla Lds e su di me a poche ore dal voto parlamentare sulla mia elezione». Del resto un tentativo di «acquistare» il fatidico quarantaseiesimo voto sarebbe stato posto in atto anche dal centro-destra della «Primavera», che avrebbe contattato, per la stessa manovra, un deputato del Partito dei pensionati, alleato della Lds.

Ora però, dalla politica del mercimonio bisogna passare a quella dei fatti e Drnovsek sa che il compito che lo attende non sarà facile.

IL PARTITO SOCIALISTA NEGA LA POSSIBILITÀ DI INDIRE ELEZIONI ANTICIPATE

Bulgaria: il potere sfida la piazza

I manifestanti si scagliano contro i comunisti, mentre i minatori sono pronti allo sciopero

SOFIA — Resta altissima la tensione a Sofia, dove l'opposizione anticomunista, nonostante il rifiuto del governo socialista (ex comunista), continua a chiedere elezioni politiche anticipate promettendo di chiamare la popolazione allo sciopero generale e di manifestare a oltranza, come avviene nella vicina Belgrado, fino a quando la sua richiesta non verrà soddisfatta. In serata, in un comunicato ufficiale, il Partito socialista ha escluso la possibilità di elezioni anticipate, che sarebbero a suo avviso «distruttive per il paese».

Per tutta riposta, a 24 ore dalla manifestazione di venerdì sfociata nei violenti scontri con la polizia che hanno provocato oltre cento feriti, più di 10 mila persone si sono nuovamente radunate ieri sera davanti alla sede del parlamento, a poca distanza dalle cupole dorate della cattedrale di Alexandr Nievski, scandendo slogan ostili al governo e al Partito socialista (Psb) al potere. «Non vogliamo un secondo governo comunista», «Elezioni! Elezioni!», continuano a gridare i dimostranti guardati a vista da un imponente cordone di poliziotti. Nella notte gli agenti erano riusciti a sgombrare l'edificio nel quale venerdì sera erano penetrati decine di dimostranti. Nuovi scontri vi erano stati ieri mattina davanti alla sede della presidenza.

I timori per un ulteriore irrigidimento delle posizioni, suscettibile di portare a conseguenze sociali imprevedibili per il paese balcanico, si erano già avuti ieri dopo il nulla di fatto scaturito dalla riunione del Consiglio di sicurezza nazionale, convocato d'urgenza dal presidente uscente Zheliu Zhelev (il 22 gennaio gli subentrerà nell'incarico il nuovo capo di stato eletto Petar Stoianov, come Zhelev schierato con l'opposizione) per trovare una via d'uscita al pericoloso stallo creatosi a Sofia. La proposta di Zhelev e dei rappresentanti dell'Unione delle Forze Democratiche (Ufd, principale cartello dell'opposizione anticomunista) per sottoporre domani in parlamento una mozione per elezioni anticipate è stata infatti respinta dal Partito socialista, che non intende rinunciare a governare il paese fino alla scadenza naturale della legislatura nel 1998. Zhelev, in una intervista al quotidiano parigino «Le Monde», e Stoianov in dichiarazioni rilasciate stamane ai giornalisti, si sono entrambi detti convinti che l'unico modo per uscire dal pericoloso muro contro muro è quello di indire nuove elezioni.Per il precipitare della situazione venerdì sera e la notte scorsa, Zhelev ha rinunciato ad affidare ieri, come previsto, l'incarico di formare il nuovo governo al socialista Nikolai Dobrev, successore del giovane premier Zhan Videnov dimessosi alla fine di dicembre.

L'opposizione accusa il governo socialista – al potere dalla larga vittoria elettorale del dicembre 1994 – di essere il principale responsabile della gravissima crisi economica e sociale nella quale è precipitata la Bulgaria negli ultimi mesi.

Nokolai Dobrev

LA POLMONITE DEL PRESIDENTE INNESCA LA LOTTA ALLA SUCCESSIONE

Cremlino allo sbando senza Eltsin

I moscoviti però rimangono indifferenti alla salute dello «Zar» e i mercati finanziari sono addirittura in rialzo

MOSCA — Cresce l'allarme in Russia fra i politici e la stampa per il vuoto di potere creato dall'ennesimo ricovero di Boris Eltsin, ma fra la gente comune regna una assoluta indifferenza e i mercati finanziari, dopo il sussulto provocato mercoledì dalla notizia della polmonite del presidente, sono addirittura in rialzo. Le opposizioni continuano a premere sulla necessità di dimissioni del presidente e di elezioni anticipate: ma anche i fedeli di Eltsin, in prima fila il presidente del Consiglio della Federazione (Camera alta) Iegor Stroiev, chiedono ora meccanismi per equilibrare meglio gli scarsi poteri parlamentari e quelli, quasi assoluti, del capo dello Stato. Giornali di fede democratica come 'Niezavisimaia Gazieta' e 'Komsomolskaia Pravda' si spingono addirittura a proporre un interim di sei mesi affidato al primo ministro Viktor Cernomyrdin.

I bollettini diffusi dal Cremlino sono come sempre rassicuranti: il presidente mostra qualche segno di miglioramento, la sua pressione è stabile e non ha febbre. La guarigione dalla polmonite bilaterale però non pare in vista, e la prognosi di almeno tre settimane di ricovero resta immutata. Gran parte della stampa sottolinea intanto la gravità della nuova malattia del presidente e la collega, a dispetto delle smentite ufficiali, alla difficile operazione cardiaca di quintuplo by-pass subita da Eltsin in novembre.

Secondo la televisione privata Ntv, finora dimostratasi filo-presidenziale, le condizioni di salute di Eltsin avrebbero fatto una pessima impressione sul cancelliere tedesco Helmut Kohl, che lo ha incontrato il 4 gennaio. Nelle riprese televisive dell'incontro il presidente russo appariva in effetti esitante, rigido, affaticato. Ancor più deciso, il quotidiano di opposizione comunista «Zaftra» attribuisce a Eltsin, citando circoli politici tedeschi, non più di 15 mesi di vita, e afferma che egli potrebbe addirittura morire da un momento all'altro.

La stampa è per lo più concorde sul fatto che a Eltsin sia rimasto ben poco potere, e che il vero mentore della Russia sia ora il potente capo dell'amministrazione Anatoli Ciubais. Per il giornale riformista «Izviestia», il potere di Ciubais sarebbe ancor più accresciuto dall'attuale debolezza di Cernomyrdin, che sarebbe in via di siluramento: il quotidiano interpreta come una conferma di queste voci le intempestive vacanze del premier.

Alexander Liebed, indicato un tempo come il «delfino» di Eltsin e che punta tuttora, nonostante il suo allontamanento dal Cremlino, alla successione, studia intanto da presidente. Ha già compiuto nei mesi scorsi una visita negli Stati Uniti, molto riuscita dal punto di vista dell'immagine, e si prepara a ripetere l'exploit già domani in Germania.

UN ATROCE DELITTO SCUOTE L'IRAN CHE «ACCUSA» L'OCCIDENTE

Teheran, sangue sulla borghesia islamica

TEHERAN — Sharokh e Somayeh, 16 anni a testa, sono due fidanzatini di Teheran. Di famiglie ricche e istruite, andavano bene a scuola e rigavano diritto. Due bravi ragazzi, fino al giorno in cui hanno deciso di massacrare l'intera famiglia di lei per ereditare tutto e sposarsi. La coppia è riuscita a eliminare «solo» i due fratelli di Somayeh: una ragazza di 14 anni e un bambino di nove. I genitori si sono salvati e gli assassini sono finiti in carcere in attesa della sentenza che, forse, li porterà sul patibolo.

La storia, apparsa sulle prime pagine dei giornali iraniani, sta scatenando una ridda di analisi e commenti pari a quella che seguì il caso Maso in Italia. Tanto più che questo è il secondo del genere in un anno e mezzo. Nel 1995 la tragedia si compì a Najafabad, un piccolo centro 300 chilometri a sud di Teheran. Diverso il contesto sociale ma uguale la dinamica. E i protagonisti, Sadeq e Leila, di 18 e 16 anni, riuscirono a eliminare i genitori e i due fratellini di lei, guadagnandosi rispettivamente la condanna a morte e all'ergastolo.

Le reazioni di questi giorni sono accomunate da un'allarmante constatazione: la Repubblica islamica, Paese ancora dalle salde tradizioni, comincia a conoscere certe manifestazioni del disagio giovanile tipiche dell'Occidente. E tra queste anche la diffusione della droga, sebbene ancora agli inizi, oltre che al lancio di sassi, sui treni anzichè sulle automobili. Ma su cause e rimedi non vi è unanimità. Segno forse di un cambiamento che attraversa la società iraniana sotto l'apparente immutabilità del potere.

La maggior parte dei mezzi d'informazione ha accusato la cosiddetta «aggressione culturale» dell'Occidente, la stessa con cui il Parlamento motivò due anni fa il divieto delle antenne paraboliche. Una legge violata da migliaia di famiglie che mimetizzano le antenne e continuano a guardare le tv occidentali. Una di queste era proprio la famiglia di Somayeh.

IL CONTENZIOSO CON CIPRO

Missili della discordia Ankara si dice pronta ad azioni di forza

ANKARA — La Turchia, con uno schieramento che va dal governo ai militari sino ai partiti di opposizione, è pronta ad un'azione di forza contro Cipro, se Nicosia non rinuncerà all'acquisto dei missili antiaerei S-300 russi, ma sembra aver rinunciato all'ipotesi di bloccarne il trasporto attraverso il Bosforo.

Il ministro della difesa Tayan aveva assicurato giovedì che la Turchia avrebbe usato ogni mezzo per «impedire che i missili arrivino a Cipro». La stampa ha d'altra parte riferito che lo stato maggiore avrebbe preparato due opzioni principali in caso falliscano gli sforzi diplomatici: bloccare le navi da trasporto russe all'imbocco del Bosforo oppure colpire i missili una volta arrivati a Cipro, verosimilmente a fine estate-inizio autunno.

Venerdì però il ministro degli esteri Tansu Ciller, dopo che l'intera comunità internazionale si era levata contro l'ipotesi di un'azione militare, è sembrata correggere un poco il tiro, affermando che un'azione militare turca è ipotizzabile nel caso i missili vengano «dispiegati». «Se queste armi offensive saranno dispiegate, sarà fatto ciò che è necessario. Se un attacco diverrà necessario, sarà compiuto».

Secondo gli osservatori diplomatici, la rinuncia ad intervenire per bloccare le navi russe che trasporteranno i missili attraverso il Bosforo, deriva dalla preoccupazione di non infrangere gli accordi internazionali che regolano il passaggio attraverso gli stretti turchi. Tali accordi prevedono infatti che Ankara possa bloccare una nave commerciale solo se il carico è evidentemente inteso per azioni di guerra contro di essa. Sia Atene che Mosca sostengono che i missili, di cui Cipro dovrebbe comprare in due anni 150 esemplari e che hanno una gittata limitata, sono difensivi.

SENZA RISULTATI IL VERTICE AL CAIRO

Hebron: le trattative su un binario morto

IL CAIRO — Si è conclusa senza arrivare ad un'intesa sul ridispiegamento israeliano da Hebron la riunione svoltasi ieri al ministero degli esteri egiziano, con la partecipazione del coordinatore americano per il processo di pace in Medio Oriente, Dennis Ross, e del caponegoziatore palestinese Saeb Erekat, alla presenza del ministro degli esteri egiziano Amr Mussa e del sottosegretario e consigliere politico del presidente Mubarak, Osama El Baz.

«Riparto per Israele – ha dichiarato alla fine Ross – non siamo arrivati ad un accordo. Stiamo cercando di trovare un terreno d'intesa su altri problemi oltre Hebron. Continueremo a lavorarci su». Secondo il caponegoziatore palestinese, la responsabilità è ora «del primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu. Penso che nel minuto o nel secondo in cui Netanyahu darà luce verde ai suoi negoziatori perchè si conformino all'accordo di Washington (28 settembre '95), siglato da Clinton e Mubarak, allora potremo passare all'applicazione dell'accordo».

«La questione più importante che blocca l'accordo non è facile – ha aggiunto Erekat – si tratta dei ridispiegamenti futuri. Se oggi Netanyahu trova difficile impegnarsi verbalmente, figuriamoci quando si passerà ad attuarli». Mussa, dal canto suo, ha rilevato che sarà necessario «ancora tempo ed ulteriori discussioni. Erekat torna a Gaza per riferire al presidente Arafat».

DAL MONDO

Seul: resta alta la tensione Scontri tra operai e polizia

SEUL — Rimane alta la tensione nella Corea del Sud, dove da 17 giorni i lavoratori protestano contro la nuova legge sul lavoro che facilita i licenziamenti. Per il secondo giorno consecutivo si sono verificati duri scontri tra dimostranti e polizia, in particolare a Seul dove la polizia ha tentato di disperdere con i gas lacrimogeni 20 mila persone che gridavano slogan dontro il presidente Kim Young- Soon. Altri manifestazioni si sono avute a Pusan, secondo centro del paese, e nelle città industriali di Mansan, Chanwon e a Ulsan.

Usa: scagionate dalle accuse di stupro le due star del football

DALLAS — I due campioni della squadra di football americano «Dallas Cowboys» Michael Irvin e Erik Williams sono stati scagionati dall'accusa di aver violentato una donna. Lo ha reso noto un portavoce della polizia di Dallas, mentre una fonte della polizia ha aggiunto che la donna che li aveva denunciati ha ammesso di aver mentito. Il portavoce della polizia Ed Spencer ha detto ieri sera che undici giorni di indagini hanno dimostrato che le accuse della donna erano false e che non si procederà contro Irvin e Williams.

Non arriva alle mammelle materne: muore un'elefantina nel Messico

MONTERREY — Una elefantina di dieci giorni, la prima nata in cattività in Messico, è morta venerdì, hanno reso noto responsabili del Pastora park zoo di Monterrey (nord), in cui si trovava. La piccola era nata prematura, di dimensioni tali da non arrivare a ciucciare le mammelle della madre. E' morta per problemi di cuore e di polmoni legati alla sua nascita anzitempo. La breve vita dell'elefantina è stata molto seguita in tutto il Messico. Il ministero dell'educazione aveva promosso delle gare tra gli studenti di Monterrey per darle un nome, che però non era stato ancora deciso.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

IL CONTESTATO TRATTO DA CRNI KAL A CAPODISTRIA, CHE PASSA NELLA VALLE DEL RISANO

Autostrada, tutto da rifare

Non è stato ancora raggiunto un compromesso tra le esigenze ambientali e quelle finanziarie

CAPODISTRIA — Sembra dover ricominciare ancora una volta da capo la definizione del tratto autostradale che dal centro della Slovenia giungerà al mare. Risolti i problemi e firmati i contratti per la costruzione del manto stradale sino a Kozina, gli esperti si trovano ora davanti al problema su come condurre la moderna via di comunicazione sino alla ripida discesa di Crni Kal, che ogni anno in estate rappresenta il punto dove il traffico subisce un collasso.

Entro i primi mesi del prossimo anno dovrebbero essere pronti i progetti per l'autostrada Kozina-Klanec, di pochi chilometri, alla quale verrà collegata la statale Trieste-Fiume, dotata di moderne stazioni di servizio e di caselli disposti su 12 corsie. I lavori andrebbero completati sino alla fine del 1998. In tal modo il nodo autostradale sloveno si fermerebbe alle spalle della località di Petrinje e da qui dovrebbe iniziare il balzo verso la costa. Un salto che per il momento è... nel buio.

Il progetto «buono» c'è, ma costa troppo

I progettisti sono impegnati a valutare soprattutto i dettagli del raccordo Kastelec-Sermino, che arriverebbe quindi alle porte di Capodistria. Sebbene il parlamento di Lubiana e il consiglio comunale di Capodistria, abbiano già scelto la variante più adeguata, i problemi finanziari rimettono tutto in discussine. Per evitare di far passare il nastro d'asfalto attraverso la Valle del Risano e di colpire pesantemente soprattutto l'abitato di Villa Decani, bisognerebbe dare la precedenza al progetto denominato «VD 14».

Quest'ultimo progetto rispetta al massimo l'ambiente e i terreni agricoli, ma svuota senza pietà le casse della Società per la costruzione delle autostrade. Le ultime stime dei tecnici parlano infatti di costi che si aggirano di 32 miliardi. Accorgimenti per risparmiare possono anche venir adottati, ma difficilmente si riuscirà ad armonizzare le possibilità finanziarie con la volontà della gente. Se non vi fossero intoppi, a Lubiana si fa presente che i collegamenti con il mare sarebbero pronti entro la fine del millennio. Per sbloccare la situazione si attenderà probabilmente ora l'intervento del nuovo parlamento sloveno.

Autostrada in costruzione: a quando i lavori sulla Crni Kal-Capodistria?

PORTOROSE

Kermesse di Carnevale: cominciati i preparativi

PORTOROSE — Ormai non è più vero che l'Epifania tutte le feste si porta via. O almeno così non è nel Fiumano ed anche nella «capitale» della Riviera slovena, dove sono già in corso i preparativi per il Carnevale. Come abbiamo già avuto modo di scrivere in questa pagina, in alcune località vicine al capoluogo quarnerino si sono già svolti balli mascherati, mentre a Fiume già si sta preparando tutto per la grande kermesse del 9 gennaio prossimo.

Per quanto riguarda la riviera slovena, si sta approntando il necessario per il tradizionale «Festival di Carnevale Portorose '97», che si articolerà dal 31 gennaio al 12 febbraio. Promotore dell'iniziativa, per il quarto anno consecutivo, è la locale Società Turistica. La manifestazione inizierà con la «Fiera di Carnevale», in programma sino al 7 febbraio, per l'allestimento della quale, la Società Turistica darà il via dal 20 gennaio prossimo alla raccolta di maschere e costumi usati. Gli interessati all'offerta si potranno rivolgere ogni giorno al Centro di informazioni turistiche di Portorose (Obala 16, tel. 66 73-070/745-015) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Per quanto riguarda i festeggiamenti veri e propri, essi partiranno l'ultimo giorno della fiera (che seguirà l'orario 12-19), cioè il 7 febbraio alle ore 16 sulla centrale Piazza di Portorose con l'investitura dell'«Ammiraglio del Carnevale». Le manifestazioni si concluderanno, come vuole tradizione, il mercoledì delle Ceneri con il «Funerale di messer Carnevale». Il programma delle altre giornate prevede: la «Festa delle fritole e dei crostoli» al mercatino-castello (8/2 dalle ore 10), seguita da intrattenimenti per grandi e piccini, fissati anche per il giorno successivo (9/2 alle 16). Quindi, sempre il 9, si terrà la sfilata per Portorose (inizio alle 14). E ancora balli in maschera per i più piccoli e karaoke per i giovani al mattino e al pomeriggio del martedì di Carnevale (11/2).

IN BREVE

Isola, la «Mehano» cerca il rilancio sui mercati esteri

ISOLA – Razionalizzazione e rilancio: questi gli obiettivi da perseguire nell'anno appena iniziato da parte della fabbrica di giocattoli «Mehano». Lo hanno dichiarato i dirigenti dell'azienda la quale, nonostante gli sforzi profusi nel '96, chiude il bilancio con una perdita che si aggira sui 700 milioni di talleri (circa otto miliardi di lire). La prima misura che sarà presa è quella dell'aumento dei prezzi dei prodotti. Infatti quelli attuali sono considerati troppo bassi rispetto alla qualità degli articoli offerti. E' stato deciso inoltre di rivedere i turni di lavoro dei dipendenti, che sono attualmente 530, onde sfruttare appieno le forze. Oltre ai dipendenti fissi nella fabbrica sono occupate alcune decine di lavoratori con contratti a tempo, mentre sono stati sciolti i contratti con il personale proveniente dalla Croazia. Uno dei mercati sui quali punta lo stabilimento di Isola d'Istria è quello statunitense, con il quale peraltro i rapporti sono già consolidati, ma c'è attenzione anche nei riguardi dei mercati europei, compreso quello italiano.

Prodotti alimentari deteriorati: il «primato» spetta a Fiume

FIUME – Attenzione agli acquisti di generi alimentari. Infatti il 10 per cento di questi prodotti confezionati in Croazia e il due per cento di quelli che vengono importati sono deteriorati o di scadente qualità. I dati provengono da un rapporto elaborato dal competente servizio sanitario nazionale e relativo a tutto il 1995. Nel periodo preso in esame, ben 942 persone sono state colpite da salmonellosi e altre 445 da diversi avvelenamenti causati da microorganismi o sostante tossiche presenti negli alimenti. Inquietante un altro particolare e cioè che i prodotti alimentari deteriorati sono stati trovati soprattutto a Fiume, dove il 24,9 per cento dei campioni di prodotti nazionali esaminati non era idoneo. Buona invece la situazione a Pola con l'1,4 dei prodotti d'importazione pericolosi.

La kuna sopravvalutata minaccia lo sviluppo delle attività turistiche

FIUME — Il corso non reale della kuna e la pressione fiscale danneggiano a lunga scadenza l' attività turistica. Lo ha sostenuto Ranko Vlatkovic, assessore per il Turismo della regione litoraneo-montana, in un'intervista che è stata pubblicata dal quotidiano fiumano «Novi list». Vlatkovic ha inoltre rilevato che i risultati raggiunti nel 1996, vale a dire l' aumento del quattro per cento rispetto al 1995, sono soddisfacenti, tanto che per la prossima stagione si pianifica una lievitazione del 20 per cento nel movimento turistico. Per quanto riguarda le presenze di ospiti nelle varie località della regione è risultata in testa Abbazia, seguita dalle isole quarnerine, Cherso, Lussino e Veglia.

Contratto tra Volkswagen e Asiba per produrre «Audi» in Macedonia

SPALATO – Il quotidiano «Slobodna Dalmacija» annuncia che è prossima la firma di un accordo tra la casa automobilistica tedesca «Volkswagen» e la società macedone «Asiba», con sede a Skopje, per la produzione della «Audi», modello «A 3», in Macedonia. Il contratto prevede infatti la costruzione di una linea di produzione, che dovrebbe essere operativa agli inizi del 1999.

I PIANI DI SVILUPPO PER L'ANNO APPENA INIZIATO DELLA FABBRICA TABACCHI DI LUBIANA

Parte la «riconquista» dei Balcani

Si ricomincerà a «fumare sloveno» nella ex Federazione, anche perché in loco i consumi diminuiscono

Ritornano nei Balcani le sigarette «slovene».

LUBIANA — Quando, poco prima dello sfascio della vecchia Jugoslavia, il governo federale, allora presieduto da Ante Markovic, diede il via libera all'ingresso del capitale straniero nell'economia jugoslava, diverse furono le società multinazionali ad acquistare pacchetti notevoli di azioni di grosse società industriali con sede in Slovenia. La Henkel tedesca acquistò la Zlatorog di Maribor, la Om italiana entrò a far parte della Tam di Maribor, la francese Renault si insediò nella fabbrica automobili di Novo Mesto, la Reemstma tedesca e la Setra francese, acquistarono assieme il pacchetto di maggioranza della Tobacna Tovarna, la più che centenaria fabbrica tabacchi di Lubiana.

Tutte queste società pensavano a far fruttare i loro investimenti vendendo soprattutto sull'allora vasto mercato jugoslavo. Le vicende della guerra e la fine della federazione fecero sì che qualcuno si ritirasse dal mercato sloveno, mentre tra quelli che sono rimasti c'è la società franco-tedesca che amministra la fabbrica tabacchi. Non senza inconvenienti. Tra questi il più grosso, arrivato ad alcuni anni di distanza dall'acquisto, relativo ad una controversa interpretazione delle tasse da pagare allo Stato. Si è trattato, grosso modo, di una cosa molto simile a quella accaduta di recente alla Philip Morris in Italia. Al governo di Lubiana la Tobacna Tovarna ha dovuto pagare consistenti arretrati ed attualmente, tenendo conto della produzione corrente, è il secondo contribuente in Slovenia. Lo scorso anno ha pagato circa 240 miliardi di lire di tasse varie. Gli investimenti nell'ammodernamento degli impianti sono stati per 50 miliardi di lire, altrettanti sono stati spesi nella promozione.

Gli impianti sono stati rinnovati nel corso degli ultimi cinque anni, e, caso raro, invariato è rimasto il numero delle persone impiegate: un migliaio circa. A Lubiana si fabbricano solo alcuni tipi di sigarette con i vecchi marchi. La maggior parte della produzione sono ormai marchi tedeschi e francesi, che, visto lo scarso smercio in loco, vengono esportati nei Paesi occidentali, grazie alla rete di vendita della Reemtsma e della Setra. Lo stabilimento di Lubiana ha avuto il riconoscimento dei proprietari per esser diventato il migliore all'estero per ciò che riguarda la ditta tedesca.

Ora, terminate, si spera, le vicende belliche nei Balcani, la fabbrica slovena, anche questa volta grazie alle reti distributive francese e tedesca, cercherà di riconquistare i mercati dell'ex federazione. Questo sarà, dicono a Lubiana, il grosso sforzo del 1997. Anche perché in casa, ove da qualche mese è entrata in vigore la legge antifumo, che a dire degli esperti è tra le più rigide del mondo, con tutta probabilità diminuirà la vendita di sigarette ed altri tabacchi lavorati.

Marco Waltritsch

AIDUSSINA, VANNO BENE I SUCCHI DI FRUTTA

«Fructal», metà introiti dalle esportazioni

AIDUSSINA — Sono stati ben 40 milioni i litri di succhi di frutta e di nettare (succo al quale si aggiungono acqua e zucchero) prodotti dalla «Fructal» di Aidussina, che da sola detiene il 55% della produzione del settore in Slovenia. Quasi la metà del prodotto viene esportata, soprattutto in Croazia, Russia, Bosnia, Repubblica Ceca e Italia. Lo stabilimento di Aidussina ha saputo «riacciuffare» i mercati dell'ex Jugoslavia dove già in passato era uno dei più forti, se non addirittura il più forte produttore.

Nei decenni passati la «Fructal» aveva investito sia nella costruzione di stabilimenti e di impianti frigoriferi in Bosnia e in Serbia come anche nel finanziare l'impianto di frutteti di ampie estensioni. Le varie vicissitudini hanno negli ultimi anni impedito lo sfruttamento di quegli impianti. Ad Aidussina ci si è pertanto rivolti ad altri mercati esteri per l'acquisto di materia prima perché la produzione dei frutteti in Slovenia non è stata sufficiente alle esigenze.

La produzione aumenta, aumentano anche i prezzi. Nei primi nove mesi dell'anno è stata venduta merce per 7,6 miliardi di talleri, il che già supera quello dell'incasso del 1995 che è stato di 7,2 milioni. Per la merce venduta all'estero sono stati introitati 3,1 miliardi di talleri (circa 36 miliardi di lire). La cifra dimostra come per vendere all'estero bisogna praticare prezzi più bassi di quelli che si ottengono vendendo la merce sul mercato locale.

Nonostante questo aumento l'utile dell'azienda sarà molto simile a quello dell'anno scorso. Si stanno tappando le falle dei bilanci precedenti. Per l'azienda che, oltre a dare lavoro a molte famiglie della valle del Vipacco, è partner anche di svariate centinaia di frutticoltori, è ormai terminata la fase di privatizzazione. È diffuso l'azionariato popolare (dipendenti, ex dipendenti, contadini), tanto che gli azionisti sono ben 7.100. Finora non si sono registrati molti passaggi di proprietà delle azioni, come sta avvenendo in molti altri casi.

m.w.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,15 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 275,10 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 85,00 = 998,22 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1196,70 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 78,40 = 920,40 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1105,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

IL PERIODO FIUMANO (1933-1938) PRESO IN ESAME NEL RECENTE VOLUME DI SERGIO GALIMBERTI

Santin tormentato dalle polemiche

Ogni qualvolta sono diventati tesi i rapporti italo-jugoslavi l'operato del vescovo è stato attaccato

Congresso eucaristico a Laurana, indetto da Santin quando reggeva la diocesi di Fiume.

Le disposizioni emanate da monsignor Santin riguardavano solo «l'abuso» della lingua liturgica in cerimonie del culto di rito latino «celebrate in una lingua non ammessa dalla liturgia». Non riguardavano invece «la predicazione, gli inni religiosi popolari che (sono) sempre cantati in slavo nelle parrocchie slave».

In questi termini Sergio Galimberti riassume uno dei punti essenziali di una lettera, indirizzata nel 1952 da Antonio Santin a Luigi Fogar e relativa al «periodo fiumano» (1933-1938) dell'episcopato del presule istriano. E Galimberti si sofferma poi sulle questioni dell'istruzione religiosa nelle scuole e dell'insegnamento delle lingue straniere nei seminari diocesani.

In particolare – ci viene ricordato – nel periodo in esame l'istruzione religiosa nelle scuole doveva essere tenuta «per ordine delle autorità» soltanto in italiano. E in quella situazione non era il caso – secondo monsignor Santin – che i sacerdoti rinunciassero a entrare nelle scuole, accontentandosi semplicemente dell'insegnamento catechistico che veniva impartito nelle sale parrocchiali nella lingua materna locale e che veniva di fatto recepito soltanto dai fanciulli delle famiglie che praticavano con maggiore zelo la propria religione.

Il presule (foto) confutò sempre questi «giudizi molto offensivi»

Ancora – si sottolinea – nel periodo fiumano dell'episcopato di Antonio Santin veniva imposto «a tutti i seminaristi senza eccezione l'obbligo di imparare una lingua slava, pena l'esclusione dall'ordinazione».

Grazie quindi alla sintesi di Sergio Galilmberti – sintesi questa proposta nelle pagine di quel recente volume che è intitolato «Santin, testimonianze dell'archivio privato» (edito dalla Mgs Press di Trieste, 419 pagine, 32.000 lire, che ci ha gentilmente concesso di trarre le foto a corredo di questo servizio) e che ci ha dato la possibilità di riportare le precedenti citazioni – possiamo ora disporre di una organica esposizione anche di una preziosa documentazione sull'episcopato fiumano di Antonio Santin.

Probabilmente – come scrive il Galimberti nella sua introduzione al volume in esame – il suaccennato «archivio privato» è venuto formandosi nel 1952, in relazione alla necessaria preparazione delle argomentazioni della difesa di Antonio Santin in quella causa giudiziaria a carico di Gaetano Salvemini in cui si voleva contestare principalmente «un giudizio molto offensivo» nei riguardi di monsignor Santin, che era stato espresso dallo stesso Salvemini nell'opera «Mussolini diplomatico».

Come si saprà, quel processo contro Salvemini non fu celebrato per «estinzione della causa... per amnistia». Ma gli attacchi contro Santin si rinnovarono, a Lubiana con la pubblicazione negli ultimi mesi del 1953 — cioè durante l'acuta crisi dei rapporti italo-jugoslavo che precedette il compromesso di Londra del 1954 — di un volume intitolato «Il vescovo Antonio Santin e gli Sloveni e Croati delle diocesi di Fiume e Trieste-Capodistria».

L'autore di quest'ultimo testo – Lavo Cermelj – scrisse allora che il motivo che l'aveva spinto a scrivere si sarebbe dovuto collegare... indirettamente al fatto che il Salvemini aveva avuto modo di utilizzare due documenti segnalati in precedenza dal medesimo Cermelj. E anche ventun anni più tardi – nel 1974 durante l'acuta crisi dei rapporti italo-jugoslavi che precedette il compromesso di Osimo nel 1975 – Lavo Cermelj volle soffermarsi sul medesimo argomento, pubblicando il suo volume «Sloveni e Croati in Italia tra le due guerre».

Il collegamento, che Cermelj aveva voluto fare fra la propria persona e Gaetano Salvemini, non è ovviamente sfuggito a Galimberti, il quale ci segnala ora brevemente in proposito le inedite «Confutazioni a Lavo Cermelj - Gaetano Salvemini» di Antonio Santin. «Confutazioni» queste conservate nella cartella "26a" dell'archivio privato che stiamo esaminando.

Ma Sergio Galimberti – a chiusura della sua «Introduzione» e in relazione indiretta a qualche sua nota molto breve – scrive anche: «Non si è inteso, in questa fase, (... confrontarsi) con l'ampia produzione storiografica esistente in argomento, ma semplicemente rendere nota una fonte documentale attualmente sconosciuta (e) certamente insostituibile».

Mario Dassovich

SESSANTUNO OPERE DI NOVE FOTOGRAFI IN MOSTRA AL CENTRO CANKAR

Immagini dall'America a Lubiana

LUBIANA — Nove «grandi» della fotografia americana presenteranno le loro opere al Centro Cankar della capitale slovena. La rassegna, che sarà inaugurata mercoledì 15 gennaio, si intitola «Empowered Images» (Immagini rafforzate) e presenta sessantuno dei migliori lavori di Eileen Cowin, Darryl J. Curran e Ruth Mayerson (California), Maria Gonzales (Luisiana), Linda Adele Goodine (Indiana), Patrick Nagatani (New Mexico), Andrèe Tracey (Minnesota), Joyce Neimanas (Illimois) e Pasha Rafat (Nevada). Le opere sono state selezionate dal gallerista californiano Dextra Fankel e l'iniziativa è frutto della collaborazione tra Il Centro di informazioni americano di Lubiana e lo Cankar. La rassegna rimarrà aperta fino al 2 febbraio con il seguente orario 10-19, domenica 10-14, lunedì chiuso. Sempre allo Cankar rimane aperta sino al 30 gennaio (con lo stesso orario) l'esposizione dell'architetto italiano Leonardo Savioli (1917-1982) dal titolo «Segno generatore di forma e spazio». Comprende, oltre a progetti architettonici, disegni, quadri, schizzi e grafiche.

Tra le altre mostre da segnalare alla Galleria Tivoli, nel castello dell'omonimo parco, la personale di grafica di Miroslav Sutej, uno degli artisti contemporanei croati più quotati (orario 10-18, domenica 10-13, lunedì chiuso). Alla Galleria Visconti Fine Art Kolizej (via Gosposvetska, nei pressi dell'albergo Lev) sono esposte antiche icone macedoni, serbe e russe con il titolo «Immagini dello spirito». Rimarrà aperta fino a fine mese (orario, da martedì a venerdì, dalle 16 alle 20).

Il 21 gennaio si inaugura alla Galleria Nazionale (ala nuova) la rassegna dedicata ai pittori barocchi Lichtenreiter, una dinastia di artisti che operò tra il 1730 e il 1790 tra la Baviera, Praga e Gorizia. Mostra e catalogo sono curati dal Comune di Gorizia e rientra tra le manifestazioni del millennio della città.

Infine, l'attenzione va richiamata sull'incontro internazionale di numismatici e collezionisti fissato per il 25 gennaio all'albergo Ilirija (orario 8-15).

IL DEPUTATO DEL POLO ELETTO IN FRIULI HA TENUTO DESTA L'ATTENZIONE DEI PARTECIPANTI ALLA CERIMONIA TRIESTINA

Sgarbi «incendia» l'anno giudiziario

Critiche ai magistrati e polemiche sui collaboratori di giustizia, definiti «assassini prezzolati e strapagati» - Aula strapiena come mai in passato

Servizio di
Claudio Ernè

TRIESTE — Vittorio Sgarbi ha inaugurato ieri a Trieste l'anno giudiziario. Può sembrare un paradosso, ma il deputato, storico dell'arte e critico televisivo, ha avuto se non altro il merito di far riempire l'aula della Corte d'assise da un pubblico attento e numeroso, come mai era avvenuto negli anni passati.

Il secondo merito che gli va riconosciuto è di aver parlato chiaro, senza travalicare i toni e i temi del dibattito: la libertà personale, la richiesta di giustizia spesso negata, il ruolo dei magistrati, i continui aggiustamenti del Codice.

Nel suo discorso come deputato eletto in Friuli, Sgarbi ha toccato molti temi che un tempo sarebbero stati cari alla cultura «liberal» e progressista, e che oggi sembrano invece migrati verso taluni settori del polo opposto. I diritti civili, il rispetto delle persone coinvolte in indagini, l'innocenza di taluni arrestati, l'arbitrarietà delle intercettazioni telefoniche e ambientali, la credibilità delle dichiarazioni di criminali e assassini assurti al ruolo di «collaboratori di giustizia».

Il critico ha usato con parsimonia l'arma del paradosso. Ha però rivendicato «l'indipendenza della politica dalla magistratura», rovesciando dialetticamente l'antico assioma che voleva i magistrati succubi del potere esecutivo e dei partiti. Ora a suo dire i ruoli si sono scambiati.

«Saranno stati corrotti i vecchi politici: oggi in Parlamento siedono persone impaurite dall'arrivo di un avviso di garanzia». Sgarbi ha detto – rifacendosi ai dati forniti dal procuratore generale della Cassazione Ferdinando Zucconi Galli Fonseca – che l'83 per cento di tutti i delitti rimane impunito. «Una prova di inefficienza della parte investigativa della magistratura».

Ha poi attaccato i cosiddetti «pentiti». «A chi ha ucciso lo Stato versa miliardi, a chi ha studiato offre, e non sempre, un posto di lavoro da un milione e mezzo al mese. È una scelta diseducativa. I giovani vengono indotti al crimine. Basta pensare a "Faccia d'angelo Maniero" che con decine di morti sulla coscienza, di sconto in sconto si è visto ridurre la pena a 11 anni di carcere. Più si uccide, più si viene pagati. C'è persino chi non ricorda il numero delle sue vittime. Come possono essere credibili queste persone e avanzare richieste economiche? Sono mafiosi prezzolati, opportunisti per la seconda volta».

Vittorio Sgarbi è ritornato anche sul tema delle separazioni della carriere fra magistrati che giudicano e quelli che dirigono le indagini. Ha chiesto retoricamente e polemicamente, di fronte a decine di giudici avvolti nelle toghe rosse e a un pubblico più che silenzioso, l'arresto di un magistrato «intrinsicamente legato al suo Gip». «Un magistrato in collusione col suo Gip che accoglie sempre le richieste di arresto. Cos'è questa se non una associazione a delinquere?».

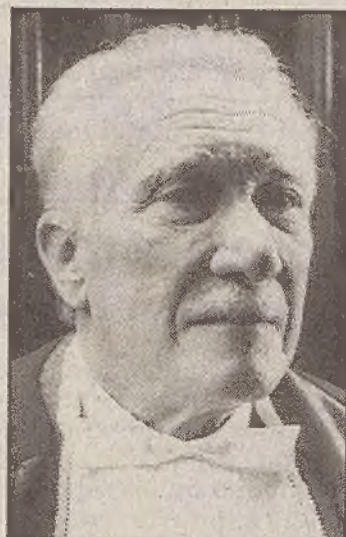
Di più Sgarbi non ha osato, almeno in quell'aula di giustizia, di fronte a quei magistrati. Due giorni fa, al contrario, nella sua trasmissione «Sgarbi quotidiani», il critico aveva fatto il nome di due giudici, additandoli al grande pubblico elettronico. Il primo è quello del sostituto procuratore Raffaele Tito, già del pool Mani pulite di Milano, già punta di diamante delle inchieste pordenonesi sulla corruzione politica nella nostra regione. Da settembre opera alla Procura di Trieste. Il secondo nome, chiamato in causa indirettamente, è quello del Gip di Pordenone Anna Fasan. Presunta amica di Tito.

Dunque quel che è stato proclamato a «Canale 5», non può essere riproposto con lo stesso tono durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Due luoghi, due stili. Un solo Sgarbi.

L'intervento dell'on. Vittorio Sgarbi. (Foto Sterle)

PER ACCELERARE L'ITER DELLE CAUSE

Gli avvocati: giudice unico in primo grado

TRIESTE — Giudice unico (monocratico) nei processi di primo grado, istituzione di sezioni stralcio per lo smaltimento delle cause arretrate e per consentire l'avvio del nuovo processo civile, disponibilità all'ingresso in magistratura di avvocati e docenti universitari in possesso di un solido corredo professionale. Queste le proposte espresse ieri mattina dagli avvocati per uscire dall'ormai inveterata crisi della giustizia.

I rappresentanti del Foro non hanno mancato di esprimere perplessità, se non addirittura aperto dissenso, sulle proposte del ministro Flick per uscire da Tangentopoli. «Pur con la cautela necessaria, in attesa di conoscere compiutamente l'articolato — recita la relazione congiunta degli Ordini del Triveneto — la valutazione in prima approssimazione non può che essere fortemente preoccupata e decisamente negativa, apparendo l'istituto, applicabile anche a pene molto consistenti, come generalizzazione nel sistema del principio della premialità nella forma della confessione e della collaborazione, con gli inevitabili devastanti effetti sul modello del processo penale del 1989».

«Vi è un'ulteriore, probabilmente definitiva rinuncia alla raccolta della prova nella oralità del dibattimento — sostengono sostanzialmente gli avvocati — vero punto qualificante di ogni processo accusatorio».

L'avv. Remo Cuccagna

E Roberto Petiziol, rappresentante per il Triveneto dell'Organismo unitario dell'avvocatura italiana, ha ricordato le iniziative prese nell'anno passato. Tra esse spicca una proposta di legge quadro per la modifica dell'ordinamento forense per assicurare che l'accesso alla professione sia riservato, al termine di una scuola di specializzazione, solo ai giovani dotati di specifiche ed elevate qualità: una selezione seria per sostituire quella attuale assolutamente inadeguata. Poi ancora disegni di legge per l'istituzione di sezioni stralcio e per l'incompatibilità dei vicepretori e viceprocuratori onorari.

La separazione delle carriere tra magistratura inquirente e magistratura giudicante resta un obiettivo irrinunciabile per l'Avvocatura. In questo senso è stato presentato un disegno di legge contenente misure dissuasive per l'indiscriminato passaggio dall'una all'altra ed è stato chiesto che vengano al più presto attuati gli interventi normativi per ridisegnare la funzione del Pubblico ministero, sia sul piano delle garanzie che nel processo.

«Nel distretto del Friuli Venezia Giulia — ha rilevato il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Remo Cuccagna — i rapporti tra avvocati e magistrati sono stati generalmente buoni e improntati a comprensione, talvolta sofferta. Forse i posti in organico potranno essere coperti com'è accaduto a Trieste con il secondo pretore del lavoro, insediatosi dopo quattro anni, ma è l'organico che è insufficiente e deve venir allargato».

«Non è razionale e adeguato — ha continuato Cuccagna — che la Pretura civile a Trieste funzioni con tre giudici togati, dirigente compreso e con ben otto vicepretori onorari (che si propone di portare addirittura a dieci). Non è coerente allargare l'organico dei giudici onorari e tagliare quello dei giudici togati. Coerenza vorrebbe l'esatto contrario».

La giustizia dunque resta un'emergenza nazionale che nel '96, secondo il documento degli avvocati ha dato luogo «a preoccupanti fenomeni degenerativi, gravi conflitti istituzionali, dolorose ferite nel corpo della magistratura, a una perciolosa confusione ove tutti indagano tutti in una situazione di pernicioso giustizialismo, enfatizzato e moltiplicato dagli organi di informazione».

Silvio Maranzana

IL RAPPRESENTANTE DEL CSM LO RITIENE DANNOSO PERCHÉ «SMANTELLA I VALORI»

«No al pacchetto del ministro Flick»

Franco Franchi, già collaboratore di Almirante, ha chiesto più severità e più soldi per la giustizia

Il procuratore generale Elio Pasquariello

TRIESTE — Il «pacchetto Flick», il ruolo dei pentiti, gli stanziamenti governativi per la Giustizia. Franco Franchi, componente laico del Consiglio superiore della magistratura, già parlamentare del defunto Msi, già stretto collaboratore di Giorgio Almirante, ha avuto parole roventi per le scelte della maggioranza di governo in materia di giustizia. Ieri rappresentava a Trieste proprio il Csm all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

«Proseguono su strade che hanno già portato al fallimento», ha detto Franchi, che ha chiesto più severità. «Mi sconcerta che il patteggiamento possa essere allargato a reati gravissimi. Le riforme proposte servono ad aumentare i ritardi e a smantellare i valori. Mai eravamo caduti così in basso, troppi magistrati sono finiti nel fango negli ultimi tre catastrofici anni». Ha poi detto che lo stanziamento statale dell'uno per cento per il bilancio della giustizia è semplicemente «vergognoso».

«La solennità di quest'aula da una immagine di uno Stato efficiente e capace. Poi penso alla realtà e questo Stato non lo vedo. Credo nel popolo che abbia coscienza di essere nazione, ho fede nella Giustizia, fondata sul diritto».

Franchi ha raccolto applausi e consensi. Del resto, come Sgarbi, è abituato a comunicare con la gente. Se non altro per la sua passata attività di uomo politico di un partito avezzo ai richiami alla piazza.

La cerimonia di ieri era stata aperta dal procuratore generale Elio Pasquariello. L'alto magistrato ha parlato tra l'altro dell'efficienza della giustizia. «Vi è uno squilibro tra la domanda e la capacità dell'apparato di dare a essa una risposta adeguata. A tacere d'altro, l'intollerabile durata dei processi processi civili e penali e le enormi giacenze di arretrato in entrambe i campi, testimoniano visibilmente tale squilibrio».

Il procuratore generale ha anche parlato dell'obbligatorietà dell'azione penale. «Occorre ritornare a un interpretazione non dico riduttiva ma rigorosa del principio dell'obbligatorietà, e di quel suo corollario procedurale che è il cosiddetto atto dovuto. Non è raro che questi atti si considerino dovuti, senza o prima che quella che viene considerata notizia di reato sia attentamente vagliata per stabilire se si tratta di una vera notizia, cioè di un apprendimento proveniente da una fonte dotata di un minimo di serietà e di attendibilità»

Infine qualche parola sul controverso rapporto tra informazione e giustizia. «Debbo dare atto alla stampa di essersi interessata delle cose di giustizia quasi sempre con serenità, fedeltà e correttezza. Con una sola eccezione, di cui sono stato spettatore. Una insistente e manifestamente interessata e strumentale campagna denigratoria, condotta da un settimanale locale contro una Sezione del Tribunale di Trieste e un sostituto di quella Procura, che peraltro non hanno reagito alla reiterata e plateale provocazione se non con i mezzi che la legge appresta per la tutela dell'onorabilità di ciascuno».

La cerimonia si è conclusa con l'apertura dell'anno proclamata dal presidente della Corte d'appello Giorgio Allegri.

c.e.

IN BREVE

Codroipo: centauro travolto da un'auto muore sul colpo

UDINE — Un arredatore di Codroipo, Gian Andrea Molaro, 30 anni, è morto per un incidente stradale accaduto verso le 14 di ieri in viale Venezia, tratto della statale 13 che attraversa l' abitato di Codroipo. L' uomo, hanno riferito i carabinieri, era alla guida di una moto Harley-Davidson e con il semaforo verde stava immettendosi sul viale da via Fiume, quando è sopraggiunta una Citroen Ax che lo ha travolto. L' auto era condotta da Giuseppe Sardo, 73 anni, originario di Vito d' Asio e residente a Trieste. Il centauro è stato sbalzato dalla moto ed è morto per trauma cranico, nonostante gli immediati soccorsi del 118. L' auto investitrice è finita nel fossato a destra della carreggiata; il conducente ha subito leggere contusioni.

Slovenia: nessuna «misura» contro l'agevolata in regione

UDINE — La Slovenia non ridurrrà il prezzo della benzina come «contromisura» al prezzo agevolato che sarà praticato nella nostra regione. Lo ha affermato il direttore marketing dell'Istrabenz di Capodistria, Jelacin: «Non possiamo permetterci nè buoni sconto nè ribassi – ha spiegato – perchè già con il prezzo attuale lavoriamo in perdita. Il governo non ha voluto adeguarlo al prezzo di mercato, che è superiore di un 25 per cento».

Trasporti: l'Api di Udine protesta per i controlli al valico di Coccau

UDINE — L' Associazione piccole e medie industrie ha inviato un telegramma all' ambasciata italiana a Vienna per evidenziare i disagi causati dai controlli da parte austriaca sui veicoli industriali extracomunitari al valico di Coccau. Tali controlli, che hanno causato nei giorni scorsi code chilometriche, vengono definiti dall'Api «estenuanti e pretestuosi» e «in violazione dei principi di libertà di circolazione delle merci nell'Ue».

Soccorso e protezione civile: ciclo di lezioni a Manzano

UDINE — Inizierà domani a Manzano il primo corso di educazione sanitaria e primo soccorso, rivolto alla popolazione e ai volontari e aspiranti volontari della Protezione civile. Per questo primo corso è stato fissato un limite di 25 partecipanti che seguiranno le dieci lezioni in programma ogni lunedì e giovedì. L' iniziativa è promossa dalla delegazione di Cividale della Cri e dalla squadra di protezione civile di Manzano.

GLI EPISODI DINAMITARDI IN VENETO E IN FRIULI FRA IL '94 E IL '96

Tubi-bomba, una sola mano

Fra gli attentati esaminati dai periti, quelli di Lignano e Bibione del 4 agosto scorso

VENEZIA — Sarebbero attribuibili alla stessa mano almeno cinque degli otto attentati con tubi-bomba verificatisi nel Veneto e in Friuli dall'agosto 1994 all'agosto scorso. A questa conclusione è giunta la perizia sugli episodi dinamitardi disposta dal pm di Venezia Felice Casson nell'ambito delle sue indagini, collegate con quelle dei colleghi di Udine, Luigi Leghissa, e di Pordenone, Simone Purgato.

Gli accertamenti tecnici, i cui risultati sono già stati inviati alle due procure friulane, oltre che alla Digos e ai carabinieri, sono stati effettuati dal colonnello dell'artiglieria Lucio Montagni e da due esperti di ordigni esplosivi, Renzo Cabrino e Giovanni Brandimarto, entrambi impegnati in passato nelle perizie legate alle stragi di Bologna, Firenze e Peteano.

Analizzando gli attentati avvenuti dal 1994 ad oggi nelle due regioni, i periti hanno accertato varie analogie, confermando l'ipotesi di un unico «Unabomber», sicuramente per gli episodi del 1995 e del 1996.

Si tratta in particolare dei tubi trovati il 4 agosto scorso sulle spiagge di Bibione (Venezia) e Lignano (Udine). Nel secondo caso rimase gravemente ferito un turista piemontese, Roberto Curcio, 33 anni, di Domodossola (Novara), mentre il primo tubo, rinvenuto da un bagnino, produsse solo una fiammata. Tre invece gli attentati del '95, ritenuti dai periti analoghi a quelli dello scorso anno.

L'analogia sarebbe completa per gli attentati preparati a Pordenone il 30 settembre 1995 in via fratelli Bandiera e il giorno successivo in via Amendola. Nel primo perse una mano una settantenne pordenonese, investita dall'esplosione di un tubo deposto di fronte alla sua abitazione, a due passi dal tribunale; nel secondo, invece, l'ordigno fu rinvenuto prima che scoppiasse.

Le analogie riguarderebbero il tipo di tubo usato, la composizione dell'esplosivo, la modalità costruttiva dell'ordigno e la dinamica degli episodi.

Per il tipo di luogo, obiettivo ed esplosivo, secondi i periti, esisterebbero analogie anche per l'attentato avvenuto ad Azzano Decimo (Pordenone) il 5 marzo 1995, quando due rudimentali ordigni, nascosti dietro alcune siepi, esplosero poco prima dell'inizio di una sfilata di carri di carnevale, danneggiando fortunatamente solo due auto.

I periti, inoltre, non escludono analogie neppure con altri precedenti episodi avvenuti nel pordenonese nel 1994 e collegabili a quello di Azzano, ma ritengono che i dati oggettivi a loro disposizione siano insufficienti. Si tratta dei tubi esplosi alla Sagra degli osei di Sacile (21 agosto, tre feriti), di fronte alla Standa di Pordenone (17 dicembre, una ragazza ferita) e ad Aviano (il giorno successivo, sul sagrato all'uscita da una messa, con i fedeli che riuscirono a ripararsi miracolosamente dalle schegge).

SARÀ DIRETTO DA UNA DONNA

Pentiti, fra un mese l'«ufficio» a Udine

Servizio di
Domenico Diaco

UDINE — Sarà una donna a dirigere l'ufficio regionale del Servizio centrale di protezione, la struttura interforze che dovrà gestire sul territorio del Friuli-Venezia Giulia la copertura dei collaboratori di giustizia e che avrà sede a Udine. Graziella Colasanto, giovane funzionario della Polizia di Stato con il grado di commissario, è impegnata in queste settimane per dare concreto avvio al servizio decentrato. Avrà alle sue dipendenze sei-sette persone, tra agenti di polizia e carabinieri.

L'ufficio regionale sarà operativo tra uno, forse due mesi, come riferisce il questore di Udine, Michele Baldi. Dove sarà ubicato è ovviamente top secret, trattandosi di un servizio quantomai delicato. Un ufficio senza targa sulla porta, dunque, ma anche un ufficio che avrà una sede occulta, che forse si avvarrà di una copertura. E quello di dare copertura ai cosiddetti pentiti di mafia è appunto il compito del personale che vi opererà.

Non sarà un compito semplice. Infatti, accanto al pentito c'è tutta una famiglia da proteggere. Il collaboratore di giustizia, quando decide di vuotare il sacco, di puntare il dito accusatorio contro quelli che fino a un attimo prima erano i suoi complici, firma la sua condanna a morte; sua, ma anche dei suoi familiari. Di qui l'esigenza di fornirgli una nuova identità, di consentirgli di nascere una seconda volta: una nuova vita senza più un passato.

Benefici, questi, previsti dalla legge e che vengono concessi soltanto dopo una certosina, maniacale verifica delle dichiarazioni del collaboratore. Dichiarazioni che però devono portare a risultati concreti nella dura lotta contro la criminalità organizzata. Altrimenti le dichiarazioni del cosiddetto pentito sono altro: calunnie, diffamazioni, depistaggi.

Ad occuparsi dei collaboratori che il ministero dell'Interno invierà nel Friuli-Venezia Giulia per il relativo programma di protezione sarà dunque l'ufficio di Udine. Quelli già presenti nel territorio regionale sono in carico al Servizio centrale di protezione.

Si tratterà, per l'ufficio di Udine, di dare nuova identità al «collaboratore» e, se sposato, anche a sua moglie. Avrà bisogno di tutta la copertura necessaria, di un lavoro. Se con prole, i figli dovranno poter andare a scuola. Insomma, il «pentito» e la sua famiglia devono poter contare su un programma di protezione a 360 gradi, senza sbavature. Ne va della loro incolumità.

Un compito difficile e delicato, in sè, ma anche per le conseguenze che comporta, in prospettiva, nella lotta alla mafia. Per legge, piaccia o no, queste persone devono essere protette in modo adeguato. Diversamente sarebbe il fallimento di un progetto che finora ha dato risultati ritenuti soddisfacenti.

L'INTERVENTO

Puiatti: la Regione distribuisca anche condom «agevolati»

L'idea saggia, condivisibile e «normale» di installare un distributore automatico di preservativi in un liceo torinese è finita sulle pagine dei principali giornali nazionali grazie alla solita reazione isterica dell'Osservatore Romano, organo di informazione del Vaticano.

Non mi interessa argomentare contro le tesi sostenute dal Vaticano attraverso il suo organo, sarebbe troppo facile e scontato; ricordo solo che, per fortuna, ormai anche in Italia ci sono distributori automatici di preservativi all'esterno di molte farmacie. Non siamo ancora al livello dei principali Paesi europei dove ci sono distributori di preservativi in quasi tutti i locali pubblici, ma è solo questione di tempo; prima o poi ci arriveremo, che il Vaticano lo voglia o no.

Oggi il principale problema non è più quello della difficoltà di reperire i preservativi, ma quello del costo e dell'accettazione degli stessi.

Ormai tutti sappiamo che la trasmissione dell'Aids avviene anche attraverso i rapporti sessuali; tant'è che persino il ministero della Sanità ha promosso varie campagne di sensibilizzazione all'uso del preservativo per cercare di ridurre la diffusione della malattia. Solo che oggi una scatola di sei preservativi costa fino a 20 mila lire, una cifra che non tutti possono permettersi.

Per un giovane studente 15-20 mila lire sono tante, e forse risulta ancora difficile chiedere alla mamma i soldi per comperare i preservativi. Per cui, con questi prezzi, anche se a scuola ci sarà il distributore cambierà poco.

Ho distribuito gratuitamente, varie volte, preservativi nelle strade, nelle piazze e anche davanti alle scuole, assieme al libretto di Lupo Alberto censurato dal ministro Jervolino. L'anno scorso, assieme ai miei colleghi del Gruppo Verde, ho provocatoriamente spedito un preservativo alle varie autorità civili della Regione con l'augurio di un «sicuro» 1996. Tutto questo per cercare di far diventare il preservativo una cosa normale, e per superare certi tabù che ancora ci sono.

Per prevenire l'Aids non basta dire il preservativo, bisogna dare il preservativo.

La nostra Regione a partire da quest'anno si gestirà totalmente la Sanità. Pur con molto ritardo si stanno spendendo pacchi di miliardi per costruire nuovi reparti ospedalieri per curare l'Aids, ma non si spende praticamente nulla per un'efficace prevenzione.

Allora perché non utilizzare l'autonomia anche per una seria azione di prevenzione? Perché non decidere di spendere qualche lira per ridurre drasticamente il prezzo del preservativo?

Rispondo con una proposta che ritengo molto seria (anche se saranno in molti a sorridere) che faccio e che farò ai miei colleghi di giunta e di consiglio regionale: oltre alla benzina agevolata la Regione distribuisca preservativi agevolati senza alcun contingentamento.

Mario Puiatti
assessore regionale

IL ROGO PROVOCATO DA UN MOZZICONE DI SIGARETTA NELL'APPARTAMENTO DI VIA BERNINI

Christian è morto

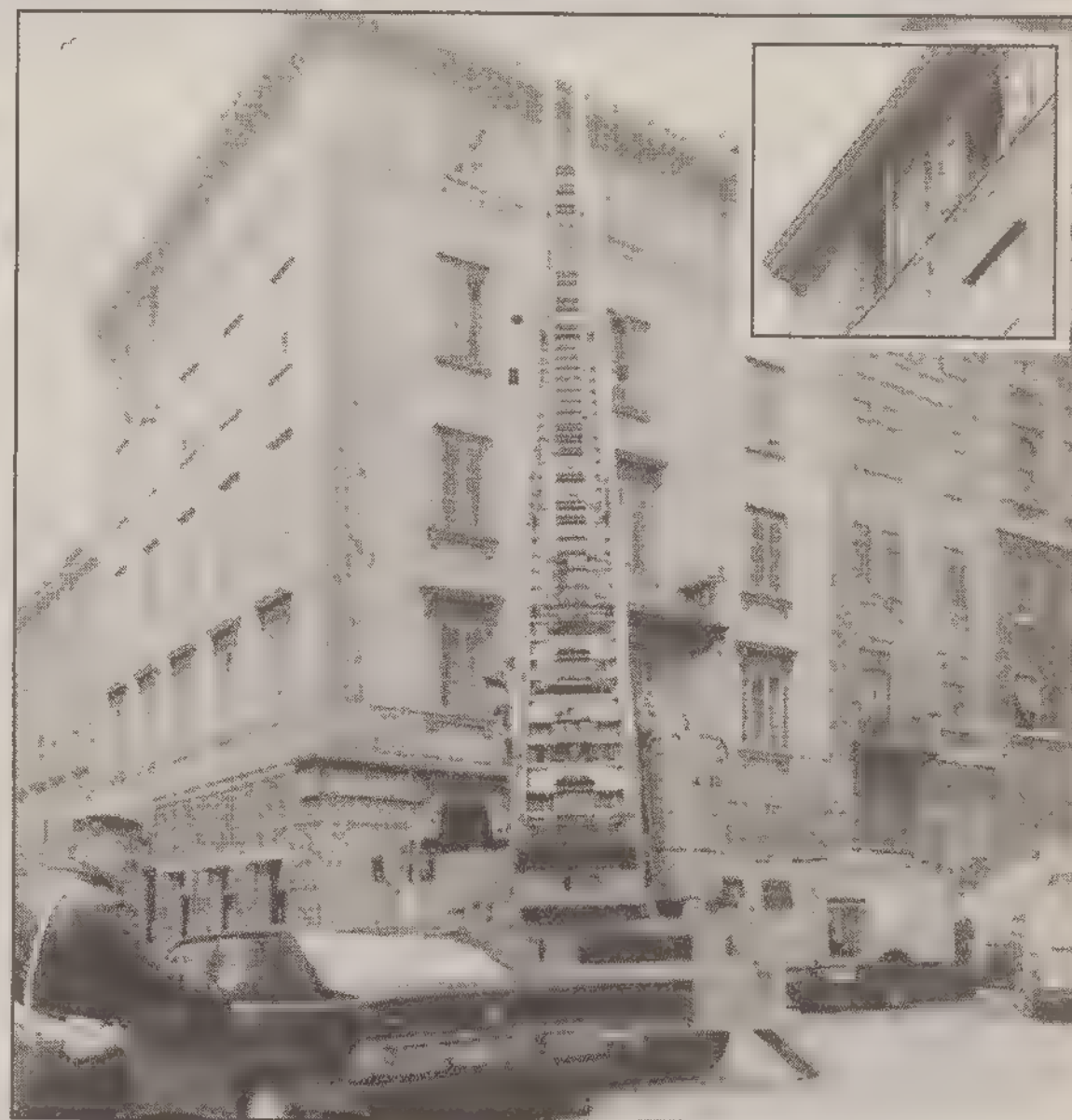
Servizio di
Corrado Barbacini

Il piccolo Christian Marvini non ce l'ha fatta. Il suo cuore si è fermato ieri alle 14.30. «Il bambino è morto», ha detto pochi minuti dopo al telefono con la voce rotta dall'emozione e dalla tristezza un'infermiera del reparto di rianimazione di Cattinara. Vicino a lei c'era la mamma di Christian che gli ha tenuto stretta la mano fino a quando non ha esalato l'ultimo respiro. Poi Michela Lughi ha guardato l'infermiera che lavava il corpicino di Christian. Il rogo di via Bernini è diventato tragedia.

Christian, due anni appena, era giunto in ospedale a Cattinara venerdì alle 12.45 in condizioni disperate. Pochi minuti prima i vigili del fuoco lo avevano trovato rannicchiato tra il letto e il comodino nella camera matrimoniale dell'appartamento di via Bernini. Non respirava più ed era in arresto cardiaco. I fumi venefici provocati dall'incendio erano entrati nei suoi bronchi e nei suoi polmoni. I medici lo avevano subito tenuto chiuso per un paio d'ore nella camera iperbarica sperando nel miracolo. Un tentativo disperato per limitare i danni devastanti dell'ossido di carbonio al cervello e al sistema nervoso. Nel cilindro di acciaio il bambino ha respirato ossigeno in pressione sotto gli occhi attenti di un medico. Ma non ce l'ha fatta. Sul referto il medico di guardia ha scritto che il bambino è morto per insufficienza respiratoria acuta.

Il cuore del bambino ha ceduto dopo quasi un giorno di agonia Si sono ulteriormente aggravate le condizioni di Roberto D'Agostino

E intanto per Roberto D'Agostino, 31 anni, l'ex finanziere compagno di Michela Lughi, la mamma di Christian, le speranze di vita sono terribilmente affievolite. L'uomo è ricoverato da venerdì alle 14 nella Seconda terapia intensiva dell'ospedale di Udine con ustioni sul 40, 50 per cento della superficie corporea. Ma le sue condizioni sono aggravate dal fatto che l'ossido di carbonio inalato aveva un calore elevato che gli ha provocato vaste ustioni alle vie respiratorie: una sorta di fuoco velenoso che gli ha devastato bronchi e polmoni. «Ci vuole molta cautela. Posso dire che il paziente ha subito nelle ultime ore un peggioramento fisiologico. Le sue possibilità di morire sono elevatissime», ha detto ieri mattina un medico del reparto specialistico dell'ospedale friulano. Roberto D'Agostino è stato visitato già l'altra sera dall'equipe dei chirurghi plastici. «Speriamo che le sue condizioni consentano di sottoporlo a un intervento chirurgico», ha aggiunto il medico.

Ieri mattina intanto alcuni poliziotti della squadra volante e alcuni vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo nell'appartamento di via Bernini devastato dall'incendio. Gli investigatori non hanno trovato nessun elemento che possa in qualche modo alterare la ricostruzione degli eventi già fatta poche ore dopo il rogo. L'incendio sarebbe stato provocato da un mozzicone di sigaretta caduto su un materasso posto nella stanza dei bambini. Questo è successo mentre sia D'Agostino che il piccolo Christian stavano dormendo. C'è da dire che non sono stati trovati elementi tali da suffragare l'ipotesi del corto circuito e anche la stufa era a posto. Secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco il mozzicone acceso ha a lungo "covato" sul materasso sintetico che ha preso fuoco solo dopo un certo tempo. Le coperte in fibra sintetica, i mobili in laminato plastico, i cavi elettrici "volanti", la carta da parati, hanno subito una combustione lenta provocando un'enorme quantità di ossido di carbonio. L'ex finanziere ha tentato una disperata fuga, ma le forze gli sono mancate. Il piccolo Christian si è ingenuamente nascosto tra il letto e il comodino.

La casa di via Bernini e un particolare delle finestre dell'appartamento.

INCONTRO PUBBLICO CON FORTUNA DROSSI

Il Comune cerca i soldi per salvare il «Lumiére»

A destra l'assessore Uberto Fortuna Drossi e, a fianco, uno scorcio del pubblico in sala. (foto Lasorte)

Un omaggio al cinema e alla sua magìa. Con la proiezione di alcune immagini di «Nuovo cinema Paradiso» e la dimostrazione della differenza tra vedere un film sul grande schermo o in tv, si è aperta la conferenza pubblica promossa ieri mattina nella sala di via Flavia, dal «Comitato contro la chiusura del cinema Lumiére». Paolo Pergolis ha fatto da moderatore per una serie di interventi che hanno sottolineato la fondamentale importanza di mantenere in attività la sala. A rappresentare la giunta comunale l'assessore Fortuna Drossi che ha esposto il proprio impegno per la verifica dei costi necessari per mettere a norma la sala, cercando anche la possibilità di fruire di finanziamenti regionali e anche comunitari; oltre a lui erano presenti i consiglieri comunali Marchesich, Tamburini, Malafronte, Venier, Pacor, il consigliere provinciale Augusto Truzzi, il presidente dell'Agis e gestore del cinema Ariston Mario de Luyk, Rossella Pisciotta che si è espressa sia per la Cooperativa Bonawentura del Miela sia per la Cappella Underground, il critico cinematografico Sergio Crechici e altri ancora.

Il gestore del Lumiére Augusto Zuliani ha ripercorso brevemente la storia del cinema, sorto nel '51 e passato sotto la sua gestione nel '78: cinque anni or sono, alla morte del titolare, il fratello decise di vendere e due anni fa giunse lo sfratto, che sarà esecutivo il 28 febbraio prossimo. Il presidente della VII circoscrizione Baldas ha ricordato che il 13 febbraio '94 fu presentata una raccolta di firme per il mantenimento della sala, alla quale l'amministrazione centrale non ha mai risposto.

«Oltre a difendere questa sala cinematografica in quanto tale – ha detto Baldas – soprattutto perché unica in zona, questo è il solo luogo grande a disposizione della circoscrizione per manifestazioni in favore degli anziani, per le scuole o dove si possono organizzare assemblee, dibattiti pubblici o altre iniziative». La mozione per salvare il cinema, che è passata all'unanimità nel consiglio circoscrizionale, è stata ripresentata in consiglio comunale da Nord libero, è stata discussa in aula e la giunta l'ha fatta propria. «In fase di bilancio – ha detto Marchesich – il Comune dovrebbe reperire i 600 milioni necessari per l'acquisto della sala, garantendo così il mantenimento del cinema».

I buoni propositi di tutti però non hanno distolto l'attenzione dalla seria preoccupazione che il cinema sparisca, privilegiando la scelta di ridurre il numero di sale per aumentare quello degli spettatori. Un'altra riunione verrà riproposta prima della fine di febbraio, per verificare quanto è stato fatto. Ma c'è stato anche chi non ha nascosto la propria intenzione di «mettersi sulle barricate» per tutelare la sala in quella zona di Trieste.

Giulia Stibiel

PATRIZIA VALENTA SI SAREBBE CONFIDATA CON UN'ALTRA PERSONA DOPO L'OMICIDIO

Suvich, il mistero del secondo uomo

Alcuni testimoni l'avrebbero vista in compagnia del giovane tatuato e con i capelli lunghi

UNA TRIESTINA VIA INTERNET

Dal computer di casa in diretta con Bangkok a colloquio col premier

Parlare via Internet con un primo ministro e magari in videoconferenza, davanti a migliaia di spettatori assiepati sulle gradinate di uno stadio davanti a uno schermo gigante e contemporaneamente in tv, stando comodamente seduti a casa davanti al proprio computer?

Niente di difficile o di strano. E' successo l'altra sera a una triestina (di cui non facciamo il nome per una richiesta di riservatezza) appassionata, sulla scia del marito, di Internet e in particolare di Internet-phone.

Cherilynn, questo lo pseudonimo che usa la signora di origine australiana che ha sposato un triestino, non pensava affatto di poter fare questa esperienza quella sera, seduta come altre volte davanti a schermo del Pc e vicina telecamera, mentre era a caccia di qualche emozione navigando tra i web del cyberspazio. Improvvisamente (internet-phone permette conversazioni solo a due, con tanto di immagini sullo schermo dei due interlocutori) è apparso qualcosa e Cherilynn ha capito di essersi collegata con Bangkok.

L'interlocutore non ha perso tempo quando ha capito che la signora parlava perfettamente l'inglese e stava parlando dall'Europa. Stavano cercando qualcuno, via Internet-phone, e in particolare dall'Europa, per farlo parlare con il primo ministro tailandese. L'appuntamento tra un'ora e mezza.

Puntale ecco la richiamata e Cherilynn ha parlato con il primo ministro Chavalit Yongchaiyudh a lungo. Era in corso la giornata nazionale del fanciullo e si stava celebrando la festa al National stadium di Bangkok affollato all'inverosimile. Cherilynn è apparsa ai migliaia di spettatori dello stadio sul megaschermo e contemporaneamente sulla tv di Bangkok in diretta. Tra i tanti ospiti anche il re, vari altri ministri, il presidente del parlamento locale, Miss Thailandia e il campione del mondo di boxe. Potenza dell'elettronica.

I militari hanno identificato un amico dell'accusata ma ha un alibi di ferro: è in carcere da qualche mese

Il mistero del secondo uomo nell'omicidio del bidello Giorgio Santini. Per i carabinieri Patrizia Valenta era sola quando ha soffocato il suo ex convivente nell'appartamento all'ultimo piano della scuola "Suvich" ma in questi ultimi giorni sarebbero emersi elementi per i quali, seppur a livello di ipotesi, molti investigatori non escludono il coinvolgimento di un'altra persona, un secondo uomo. Non si tratta di un complice vero e proprio ma forse di qualcuno che avrebbe avuto la stessa sera dell'omicidio le drammatiche confidenze di Patrizia Valenta. Insomma, qualcuno che sapeva e che ora si nasconde.

Testimoni avrebbero infatti riferito di aver incontrato Patrizia Valenta la sera stessa dell'omicidio in compagnia di un giovane tatuato e con i capelli lunghi in un bar di via Gambini. Ma non solo: la sorella della vittima ha anche riferito che Giorgio Santini in alcune occasioni aveva preparato il pranzo sia per Patrizia Valenta che per un uomo con i capelli lunghi e con la pelle tatuata. E qui viene la prima novità: i militari hanno identificato un uomo con le caratteristiche di quello descritto. Si tratta di Giorgio Annunziato che fino a qualche mese fa frequentava assiduamente Patrizia Valenta. Ma Annunziato si trova in carcere da pochi mesi. Dunque, a rigor di logica, anche se ha i capelli lunghi e la pelle tatuata, non è lui quello che un testimone ha visto in compagnia della donna in via Gambini.

Allora esiste un altro uomo con le medesime caratteristiche somatiche: capelli lunghi e tatuaggi. Un uomo al quale, fino a ieri sera, i militari non avevano dato un nome e che è tuttora ricercato. C'è da dire che secondo gli investigatori Patrizia Valenta negli ultimi mesi aveva frequentato molti uomini alcuni dei quali anche tossicodipendenti.

Ma c'è di più. Si è appreso che Patrizia Valenta ha dichiarato di aver soffocato l'ex convivente già ai carabinieri del reparto radiomobile che erano andati a prelevarla in piazza Garibaldi. «L'ho aiutato a farla finita, come lui voleva. Mi assumo tutte le responsabilità del fatto: l'ho ucciso io», ha detto. La donna, che per gli stessi militari era ubriaca, era stata subito accompagnata nella caserma di Guardiella. Si era accomodata su un divano e si era addormentata. Una pattuglia si era subito recata alla scuola "Suvich" dove è stato poi rinvenuto il cadavere del bidello. Solo all'arrivo del sostituto procuratore Giorgio Nicoli, verso le 2 di notte, Patrizia Valenta era stata svegliata per essere interrogata. Ed è stato in quel momento che ha cambiato versione. Avevadetto che le telefonate al "112" non le aveva fatte lei e soprattutto che non aveva ucciso.

c.b.

DOPO L'INIZIATIVA DI CASSON INTERVIENE L'ASSOCIAZIONE

Amianto, Aea locale all'attacco: «La Procura apra un'inchiesta»

Il pm di Venezia, Felice Casson (la notizia è di qualche giorno fa), ha aperto un'inchiesta sulle morti collegabili all'esposizione all'amianto e da Trieste, dall'Aea locale (Associazione esposti amianto) giunge un'analoga richiesta alla Procura della Repubblica di Trieste.

«Il Friuli-Venezia Giulia è la regione più colpita d'Italia per presenza di amianto - afferma Fulvio Radovini, rappresentante locale dell'Aea - ma le città più a rischio sono Monfalcone e Trieste. Anche da noi la procura della Repubblica farebbe bene ad aprire un'inchiesta analoga».

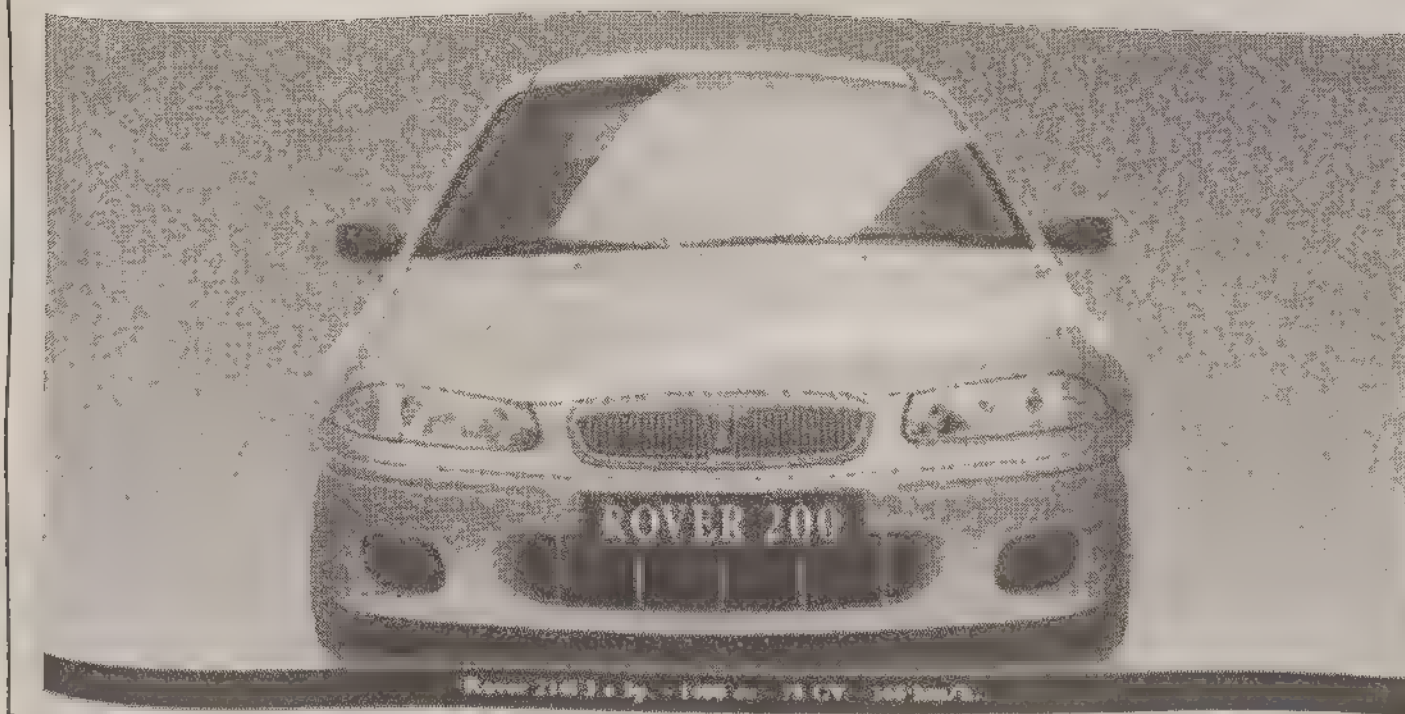
Casson nell'aprire l'inchiesta ha parlato di reati piuttosto pesanti: dall'ipotesi di strage all'omicidio colposo all'omissione delle misure di prevenzione per presunte morti collegabili all'esposizione all'amianto. Radovini, 52 anni, capitano navale di macchina, è soltanto da due anni con l'Aea ma di esperienze con l'amianto a livello locale ne ha avute molte.

«I più esposti sono i marittimi - spiega - e in particolare i vari addetti del porto, portuali o dell'Autorità portuale, che hanno a che fare con le navi. Ma sullo stesso livello sono anche gli ex lavoratori dell'Aquila, quelli della Grandi Motori, quelli della Ferriera di Servola, dell'ex Arsenale triestino San Marco. Senza dimenticare gli addetti alle ferrovie, in particolare i macchinisti».

Non è stata la mossa di Casson però a dare un'accelerata alle iniziative locali dell'Aea. Il problema dell'amianto è ben noto da tempo. «Almeno sette anni siamo consci del problema - dice Radovini - anche se sembra che il problema sia scoppiato all'improvviso dopo l'iniziativa del Pm Casson. Nessuno ricorda però che localmente si era tentato di suscitare lo stesso clamore dopo una conferenza nell'aula magna del Maggiore il 24 aprile del 1995, organizzata dall'Aea in collaborazione con la Federazione lavoratori trasporti uniti-Confederazione unitaria di base (Flt Uniti-Cub)».

Oggi da parte di molti lavoratori è partita la richiesta di conglobamento pensionistico o prepensionamento perchè provenienti da attività lavorative esposte al rischio amianto.

«Noi continueremo nella nostra lotta - conclude il rappresentante dell'Aea - e in particolare ora sto attendendo per chiedere al direttore generale dell'Azienda sanitaria locale, Federico Montesanti, di poter organizzare una nuova conferenza per un riaggiornamento della situazione. Vogliamo coinvolgere l'intera città, le forze politiche, i sindacati, i vari rappresentanti dei settori e coloro i quali hanno avuto o hanno ancora problemi per l'esposizione all'amianto».

g.g.

IL SENATORE CAMBER: «SIMBOLO UNICO DEL POLO, INTEGRAZIONE BINARIA CON FORZA ITALIA»

Melone pronto per il Duemila

Gambassini parla anche delle elezioni comunali e osserva con decisione: «La moda Illy è tramontata»

Prende corpo la Lista per Trieste del Duemila. Il segretario e senatore Giulio Camber ha delineato ieri tre punti, nel corso dell'assemblea svoltasi nella sede di corso Saba, propedeutica al rinnovo delle cariche (non ci saranno novità come guida politica e presidenza).

Sempre nell'ottica generale del sistema elettorale maggioritario il Melone ha prospettato tre linee strategiche: 1) un grande progetto economico che, sull'esempio del lavoro della Camera di commercio presieduta da Adalberto Donaggio, unisca industriali, commercianti e artigiani, con l'aiuto parallelo, ma esterno dei politici; 2) simbolo unico del Polo in prospettiva, come alle politiche che vuol dire maggiore chiarezza e semplificazione, al di sopra degli egoismi di ogni forza, un simbolo unico che deve ovviamente raccogliere con pari dignità tutte le componenti («alle provinciali non ci sarebbe stato l'unidici per cento di schede invalidate, il Polo avrebbe vinto al primo turno e la città avrebbe risparmiato soldi pubblici» ha sottolineato Camber); 3) adeguamento dello statuto alla realtà della Lista per la scadenza del Duemila, con un accordo Forza Italia - LpT nelle forme di un'ampia collaborazione e di un'integrazione binaria.

«Chi in questo momento parla di elezioni comunali o regionali - ha aggiunto Camber - facendo nomi e litigando sulle poltrone, ignora completamente che la gente normale su questi problemi non ha alcun interesse, mentre chiede soluzioni serie e durature a quelli economici e occupazionali».

«Siamo orgogliosi - ha affermato a sua volta il presidente Gambassini - di consegnare all'assemblea e alla città una forza politica che è rimasta quasi l'unica a mentenere da sempre il suo simbolo e gli ideali intatti, fermamente intenzionata a continuare il proprio ruolo». Sull'alleanza Forza Italia-Lista, Gambassini ha osservato che è uno strumento importante da sviluppare con prudenza e intelligenza.

Gambassini ha chiuso con un accenno alle comunali. «La moda Illy è tramontata - ha concluso il presidente del Melone - quella moda che nel '93 improvvisamente mobilitò la cosiddetta società civile con il voto a sinistra di persone che non si sarebbero mai dette disposte a quella mossa, ma quelle persone credo siano rimaste profondamente deluse».

f.c.

AN: IL «RIBELLE» CASULA REPLICA A MENIA

«Normalizziamo a Est, lo vuole l'economia»

Intervista di

Fabio Cescutti

Se Alleanza nazionale vuole diventare alle elezioni regionali del '98 forza di governo assieme al Polo, deve normalizzare i suoi rapporti con l'Est, con la Repubblica di Slovenia e con la minoranza slovena in Italia. E' questo in sintesi il Casula-pensiero, a proposito della sortita sulla revisione del dialogo con il tradizionale antagonista, quanto meno a Trieste sotto il profilo elettorale locale. E' il mondo economico imprenditoriale della Regione che potrebbe chiedere questo ad An, sostiene il consigliere regionale Giancarlo Casula che si sta muovendo in un'ottica diversa da quella che, secondo il coordinatore regionale Sergio Dressi e il deputato e segretario della Federazione di Trieste, Roberto Menia, è la linea del partito.

Casula, lei si sente messo nell'angolo?

«Non mi sento nell'angolo, sono al centro della piazza perchè senza nessuna cattiveria e senza provocare alcuno. ho inteso porre all'attenzione del partito un problema che ritengo molto importante, non dimenticando nè rinnegando il passato e il glorioso impegno politico del Movimento sociale».

Parla di un centro inteso politicamente?

«No, stando sempre a destra».

Come mai il problema della minoranza slovena è per lei tanto importante?

«Perchè è strettamente collegato a una serie di problemi che, se non risolti, ci porrebbero in difficoltà».

A quali problemi si riferisce?

«Dobbiamo prendere atto che dietro la questione della minoranza slovena non c'è più il comunismo, . non c'è più Belgrado e che la Slovenia si accinge tra non molto ad entrare in Europa e come tale va considerata. Ma soprattutto molti sloveni della Venezia Giulia nelle ultime votazioni hanno abbandonato il Pds e il Ppi per votare An»».

Ne è sicuro?

«L'Ulivo ha perso, An ha vinto e con essa il Polo».

Da questo a dire però che alcuni sloveni hanno votato Alleanza nazionale ce ne vuole...

«Conosco sloveni che hanno dichiarato di aver votato per An. Ho parenti che vivono sul Carso triestino, non appartenenti comunque alla minoranza, che però mi hanno riferito sul crescente consenso del mio partito anche fra quel tipo di elettori».

Menia la accusa di appoggiare le tesi della sinistra triestina e di non essere in linea con il programma. Cosa risponde?

«Non c'è niente di più inesatto perchè io in questa proposta di normalizzazione dei rapporti con il mondo sloveno attuo una indicazione che è sancita dall'articolo uno dello statuto del partito ove si prevede che l'impegno politico di An mira a una pacifica convivenza con i popoli, gli Stati e le etnie. Se attuo questo principio, è inevitabile che attuo le condizioni per poter dialogare».

In conclusione perchè il deputato e segretario della federazione di Trieste, nonchè il coordinatore regionale la accusano di eresia con un attacco frontale preciso?

«Mi dispiace che su un argomento così delicato, anzichè prevalere l'analisi e la valutazione politica, che il collega Giacomelli ha tentato di affrontare, si preferisca lanciare qualche larvato avvertimento, piuttosto che promuovere una discussione interna così come era stata auspicata in una riunione dell'assemblea regionale del partito, tenutasi lo scorso anno».

FOIBE

Richiesta di An: Provincia parte civile

Una mozione che impegna il presidente della Provincia di Trieste a costituirsi parte civile nel procedimento penale istruito dalla Procura di Roma sulle foibe, è stata presentata, nel corso della seduta del consiglio provinciale, dai sette consiglieri di Allenza Nazionale. I firmatari si augurano altresì - come si afferma in una nota - che «la mozione possa essere condivisa, oltre che dai consiglieri di maggioranza, anche da quelli dell' opposizione a seguito delle posizioni assunte da esponenti locali e nazionali della sinistra».

SINDACATI

«Urge lo sciopero anche a Trieste»

Le segreterie provinciali Fim, Fiom e Uilm, insieme alle Rsu aziendali di Trieste, hanno approvato la decisione dei direttivi nazionali di indire dieci ore di sciopero articolato a sostegno del contratto dei metalmeccanici. I sindacati ritengono fondamentale - come si afferma in una nota - che in Italia sia mantenuto il contratto a tutela di tutti i lavoratori, considerano grave la decisione del padronato di rifiutare la proposta del ministro del Lavoro e richiedono al governo un intervento deciso in merito alla proposta del ministro e a Cgil, Cisl e Uil la proclamazione di uno sciopero generale di tutte le categorie.

L'INTERVENTO

«Basta scaricare le responsabilità: la città ha bisogno di progetti»

Rilevo da qualche tempo che anche il sindaco quando parla o scrive dei problemi di occupazione e di nuova impresa per Trieste tende a scaricare sul Governo ogni responsabilità. Dare la colpa ad altri delle proprie inefficienze o difficoltà è la prima debole difesa di tutti. Perdente è perseverare illudendosi che questa sia la ricetta per uscirne. Poco male se si gioca a bridge e si addossano al compagno i propri errori. Ben diverso nel caso si tratti della famiglia o di un'impresa. Gravissimo se riguarda una città, catastrofico per una nazione. Oggi questo è un grosso problema in Italia. Trieste come tutte le aree deboli ha da sempre contato sulla disponibilità di una classe politica che dava per ottenere consenso e ritorni, senza chiedere mai conto dei risultati ottenuti. Le colpe di questo gran male, per Trieste, stanno certo altrove rispetto le tasse e le manovre per l'ingresso in Europa, e certamente le cause maggiori, se non le sole, sono proprio di responsabilità locale. Penso alla città che negli ultimi dieci anni ha buttato oltre 1000 miliardi del Fondo Trieste senza essere riuscita a creare 1000 «autentici» nuovi posti di lavoro per compensare solo in parte le molte migliaia perse. Dico autentici intendendo posti di lavoro che producano beni, ricchezza, autofinanziamento. Penso al grande investimento sulla ricerca che in dieci anni ha usufruito di non meno di 1000 miliardi tra investimenti e gestione senza produrre un solo posto di lavoro capace di autofinanziarsi sul mercato. Delle 2000 persone che si dicono oggi occupate nella ricerca a Trieste, solo qualche decina non è sul libro paga dello Stato. Con questo ragionamento non sostengo che bisogna tagliare i fondi per la ricerca, chiudere l'Area e trasformare il Sincrotrone in una discoteca. Sostengo che bisogna legare il progetto della ricerca a Trieste con un progetto, fino a ora mai seriamente pensato e voluto, per trasformare le conoscenze e il saper fare incommensurabile esistente in queste realtà in un prodotto e farne poi un'impresa. Penso all'impossibilità di creare imprese e posti di lavoro senza trasformare radicalmente uno strumento finanziario vecchio come il Frie, che così com'è, è assolutamente impraticabile proprio per quella nuova imprenditoria, ricca più di cervello che di capitali, che potrebbe nascere cogliendo appunto le opportunità della ricerca. Basterebbe dedicare a questa azione molto meno dei finanziamenti bloccati da decenni e riservati a progetti, tipo MonteShell, di fatto abortiti.

Penso alla Friulia che predica il venture capital e fa interventi ripetuti in aziende senza prodotto e mercato. Penso alla Spi che non ha trovato modo, in oltre 6 anni, di impiegare i 10 miliardi ricevuti dalla legge 181 e destinati a Trieste. Penso a Bic Trieste, che ho lasciato un anno fa perché non potevo condividere la nuova finalizzazione dell'intervento e scelte riduttive imposte dagli azionisti. Considerato uno dei migliori Bic europei per progetto, per qualità e quantità di aziende avviate e oggi «normalizzato», con licenziamenti di personale e con dismissione di servizi, perché atipico rispetto agli altri Bic dei network Spi, e trasformato da progetto di sviluppo regionale in «affitta spazi per qualsiasi uso». Bic Trieste è stata l'unica struttura pubblica capace di fare imprese e posti di lavoro a Trieste. Penso agli oltre 4000 miliardi pubblici e privati bruciati dai grandi fallimenti frutto di azioni e attività di raiders, più che da imprenditori sprovveduti o sfortunati. Con la beffa di trovare alcuni di questi a tenere sermoni sull'impresa etica. Penso alle opportunità off-shore. Buttata perché furbescamente, ma improvvisamente finalizzata a paradiso fiascale di interesse di pochi, invece che proposta subito come strumento indispensabile che l'Italia e Trieste metteva a disposizione del mondo occidentale, per completare – per garanzie, convertibilità, ingegneria finanziaria, assistenza, formazione – la monca, insufficiente e per lo più impraticabile manovra economica promessa a sostegno del cambiamento dell'Est europeo.

La lista delle cose che non si son fatte preferendo dissipare le risorse in sostegni impossibili all'esistente e in azioni inefficaci o di moda – comitati di coordinamento, protocolli d'intesa, marketing territoriale, promozioni della città dall'Armenia all'America..., mi si allunga a ogni riga che scrivo e me ne scuso se abuso. Non posso però non cogliere questa occasione per raccomandare una riflessione, a chi può e deve, per quella che ritengo l'ultima, indilazionabile carta da giocare per lo sviluppo della città: il recupero, alla fruibilità urbana e del terziario sia tradizionale sia avanzato, del fronte mare dalla Lanterna a Barcola. Questa operazione è tutt'altro che penalizzante per il porto che deve ripensare a una integrazione, anche di franchigia, con la Zona industriale. Deve razionalizzare e concentrare le attività, infrastrutturare con la tecnologia più avanzata e con i servizi più sofisticati le aree, più che sufficienti, del Porto nuovo investendo in parte quanto ricaverà dalla dismissione sul vecchio. Questa operazione è la condizione essenziale per trasformare una città che per sei giorni alla settimana sopravvive dalle 7 alle 19 anche con la presenza, per altro sempre più ridotta, di frontalieri e modesti acquirenti, in una città viva, interessante per avere un'attività economica, per fare ricerca, per viverci, per avere una casa, una barca, per andare al teatro, per fare uno shopping che vada al di là del corso e del borgo Teresiano. È un'operazione che può essere tranquillamente fatta senza ricorso a denaro pubblico. Questo viene prima dell'alta velocità, questo giustifica gli investimenti passati e futuri. Questo non ha niente a che fare con la benzina agevolata o con le risorse di «Obiettivo 2», che dovevano fare migliaia di posti di lavoro, e la cui spartizione, tra chi ha già fatto e avuto, servirà nel migliore dei casi a comperare un centro di lavoro e licenziare tre operai. Di questo hanno poca colpa il Governo e le tasse.

Trieste se vuol cambiare deve dare il San Giusto 1997 a uno come Massimo Zanzi che, ricco solo di un'intuizione, contro tutto e tutti in città e senza appartenere a caste e tribù, tanto da dover cercare altrove soci e risorse, ha creato un'impresa possibile in Corea, non a Trieste. Ci sono alternative a un progetto di grande cambiamento, che coinvolga tutta la città e i giovani in particolare, rispetto a questo modo di essere e di fare, rispetto alla rendita assistenziale che ci ha gratificato e impigrito e che ormai non paga più? Io sono convinto di no, così come sono convinto che ognuno ha il domani che si è voluto, costruito e non preteso o lucrato. Io auguro al Sindaco di rimanere nella memoria dei triestini e sulla pietra di una strada per aver voluto e iniziato questo cambiamento, piuttosto che ottenuto dallo Stato una detassazione o magari il contributo richiesto al Fondo per lo sviluppo per un progetto, mi si consenta, da prima Repubblica. Proprio questa domanda, 40 miliardi per fare poco più di niente, messa in relazione con il rigore che sembra trasparire dalle ultime prese di posizione nei confronti del Governo, mi rende perplesso e non vorrei che come sempre si predicasse bene, ma si razzolasse male.

Francesco Zacchigna

MOZIONE IN PROVINCIA DI LISTA, CCD E CDU PER USCIRE DALLA CRISI

Ferriera, centrale elettrica urgente

La chiedono Bucci, Tamaro e Grizon - La cassa integrazione impone serie riflessioni

Approda in provincia la questione della Ferriera: Maurizio Bucci e Fulvio Tamaro, consiglieri della Lista per Trieste e Claudio Grizon del Ccd-Cdu hanno presentato una mozione che impegna il Consiglio di palazzo Galatti «ad adoperarsi – si legge nel documento che il presidente Renzo Codarin metterà ai voti nel corso della prossima seduta – per attuare in stretta collaborazione con Comune e Regione, tutte le iniziative affinché il Governo definisca nel più breve tempo possibile gli accordi per la nascita della centrale elettrica di cogenerazione, per mantenere e dare impulso all'attività dello stabilimento».

In pericolo ci sarebbero 722 unità operative

Illustrando ieri i contenuti della loro mozione, Bucci, Tamaro e Grizon hanno spiegato che la cassa integrazione per 250 dipendenti della Ferriera impone una seria presa di posizione da parte delle istituzioni locali: «Il futuro dell'impianto – hanno dichiarato i tre esponenti del Polo in consiglio provinciale – potrebbe essere garantito dalla realizzazione della concordata centrale di cogenerazione di energia elettrica».

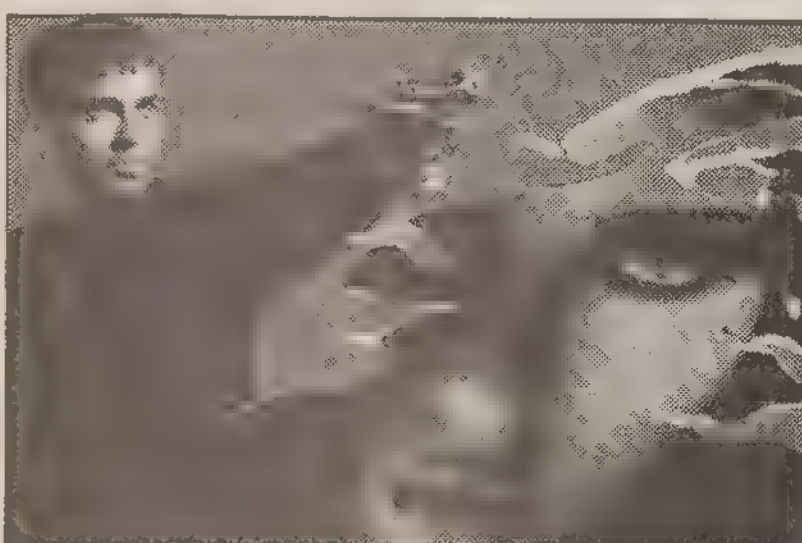
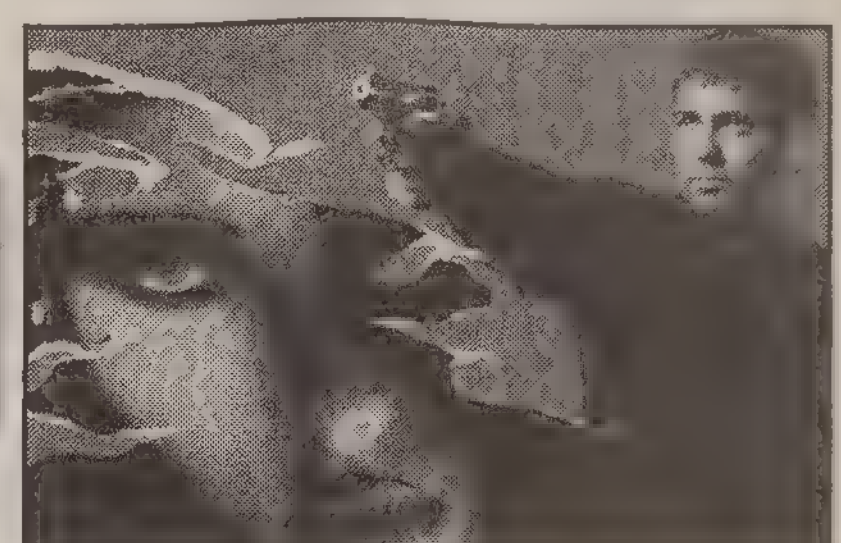
Considerato che sino ad ora i tentativi fatti dalla direzione in questo senso non hanno avuto alcun esito e che in fase di acquisto dello stabilimento il gruppo Lucchini aveva ottenuto la condizione della realizzazione della centrale, in realtà oggi la situazione si presenta particolarmente critica: per i tre consiglieri provinciali, in pericolo sarebbero 722 unità operative, pari a circa un migliaio di famiglie, senza considerare l'indotto che ruota intorno alla Ferriera.

«A tutto ciò si aggiunga – ha detto Grizon – la grave crisi occupazionale della nostra città: la centrale rappresenta una valida stampella per giustificare gli investimenti di Lucchini; adesso l'Enel deve rispettare gli accordi inseriti nella vendita della Ferriera».

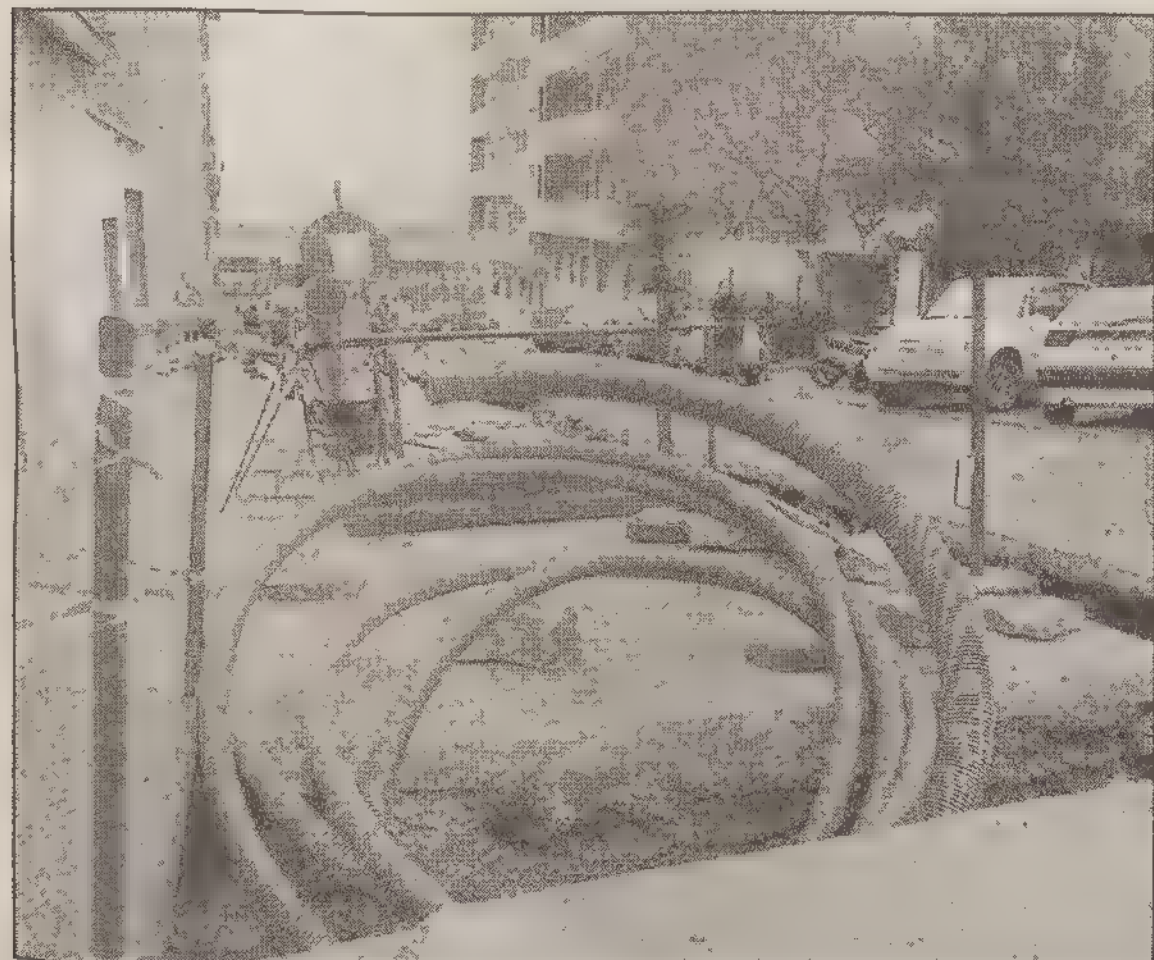
«Ci troviamo al punto di partenza, è colpa del governo»

«In quattro anni non si è fatto niente per lo stabilimento di Servola – ha detto ancora Bucci – ci troviamo al punto di partenza e il primo indiziato è il Governo che fino ad ora è stato sordo per l'intera area giuliana». «Auspichiamo che questa mozione costituisca lo stimolo giusto per avviare una seria azione di ripresa della Ferriera, con la Provincia protagonista insieme a Regione e Comune – ha concluso Tamaro – di un confronto costruttivo proprio con il Governo».

La mozione a favore della Ferriera rappresenta inoltre il primo atto formale di una nuova politica sul territorio inaugurata dal Polo a palazzo Galatti: «Intendiamo diventare – hanno annunciato i tre esponenti della maggioranza in Consiglio – una sorta di "orecchio parlante" dei problemi reali della nostra provincia».

gil.

ALLA FINE DI QUEST'ANNO SARANNO 40 MILA LE UTENZE CITTADINE COLLEGATE ALLA NUOVA RETE A FIBRE OTTICHE

Sono già settemila le abitazioni «cablate»

Esauriti i lavori in centro, gli scavi si sposteranno in periferia - Gli immobili acquistano valore e la Telecom si accolla completamente i costi

Entro il '98, anno di scadenza del contratto tra Telecom e Comune, saranno 80 mila gli utenti collegati alla rete.

In alcuni casi l'intervento di posa in opera delle tracce ha consentito agli stabili di mettere a norma gli impianti elettrici

Servizio di
Furio Baldassi

Dopo le strade, le case. La Telecom procede nel suo programma di cablatura della città, nel pieno rispetto dei tempi. La rete a fibre ottiche che trasformerà Trieste, e non solo metaforicamente, in un vero ganglo della comunicazione internazionale, sta crescendo secondo i programmi. A fine '96 risultavano cablate già 7500 abitazioni. Diventeranno 40.000 nell'anno in corso, e cioè quasi il 50 per cento degli utenti potenziali, e dovrebbero lievitare a 80.000 entro il '98, anno di scadenza dell'accordo triennale di Trieste 2000, siglato tra l'azienda e il Comune. «E se la risposta sarà buona - preconizza l'ingegner Pittino, coordinatore della rete nel Triveneto - potrebbero anche essere 120.000 nel '99».

Il condizionale ci sta tutto, perchè mentre a livello tecnico si parla di televisione pay per view, telebooking e telebanking, molti triestini sembrano interrogarsi ancora sull'utilità di quelle scatolette bianche che campeggiano all'entrata dei loro appartamenti. E in certi casi remano contro. «Chi ancora nutre dei dubbi - commenta Pittino - dovrebbe sapere innanzitutto che la cablatura comporta anche un aumento del valore stesso dell'immobile. Sappiamo che i disagi al traffico, e ora all'interno dei condomini hanno fatto storcere il naso a più di qualcuno, ma non è retorica affermare che questo intervento proietterà realmente la città nel futuro, con benefici anche economici. La sfida del prossimo secolo si gioca tutta sulle comunicazioni, e chi, da questo punto, sarà in pole position, avrà molte più carte da giocare nel mercato globale».

Perchè, dunque, certe resistenze? Fondamentalmente perchè si ignorano molti particolari. Ad incominciare dal fatto che la Telecom si accolla *per intero* i costi che l'operazione comporta. Anche i lavori di posa in opera delle tracce nelle case, e la successiva ripitturazione dei muri risultano interamente a carico dell'azienda telefonica. In alcuni casi i lavori Telecom hanno anche permesso a certi caseggiati di mettersi in regola con i dettami della legge 46/90 in materia di impianti elettrici. Questo non ha evitato peraltro che alcuni amministratori, fanno sapere un po' imbarazzati i tecnici, tentassero di marciarci sopra...

Storia vecchia. I lavori, che hanno interessato nella prima fase fondamentalmente il centro cittadino («Una scelta tattica - ammette Pittino - dettata dal fatto che la gran parte degli edifici pubblici, grandi utenti dei servizi in questione, si trova in centro») sono in dirittura d'arrivo e, una volta chiusi gli scavi provvisori, comporteranno opere di riasfaltatura e di riassetto dei marciapiedi che porteranno a un netto miglioramento dell'immagine cittadina. A quel punto le scavatrici si sposteranno verso la periferia, dove peraltro si conta di lavorare con meno problemi, almeno per quanto riguarda il traffico.

Finora il triestino si è mostrato un po' tiepido verso l'iniziativa (i permessi ad effettuare i lavori internamente alle case viaggiano attorno al 50 per cento) ma, dicono in Telecom, probabilmente è solo un problema di corretta informazione. I condomini messi in minoranza nelle assemblee possono comunque stare tranquilli. Quello disposto dalla Telecom è configurato come un vero servizio, e come tale hanno tutti i diritti di richiederlo. Anche a costo di restare gli unici "cablati" della casa.

Nella cartina è evidenziata in nero l'area dove la cablatura è già stata portata a termine. I lavori sono iniziati dal centro cittadino, dove ha sede la gran parte degli utenti pubblici di questi servizi.

PRIMI PALI

E intanto arriva il "cordless" urbano

Hanno fatto la loro comparsa quasi alla spicciolata, in via Rossetti. Un semplice palo, con una biforcazione, quasi invisibile in mezzo alla segnaletica. Sono i primi segnali evidenti della futura rete destinata a servire i cosiddetti "supercordless", e cioè i telefoni casalinghi che, in un futuro più o meno immediato, avranno un raggio d'azione che coprirà l'intera area cittadina. In Telecom, comunque, sull'argomento non si pronunciano. Per l'avvio del nuovo servizio manca il pronunciamento finale, governativo, che ad ogni modo non dovrebbe tardare.

ECCO I SERVIZI: DAL FILM AL CONTO IN BANCA ALLO SHOPPING

Grazie al misterioso bocchettone la partita preferita arriva in video

Per gli studenti ci sarà la possibilità di seguire le lezioni da casa propria. Anche gli acquisti in vari negozi saranno fatti senza alzarsi dal divano

Nomi inglesi, perplessità tutte triestine. «Cosa sarà mai 'sto video on demand», si domandano con ogni probabilità le Nives e le Mariucce.

Ma, al di là di certe sigle francamente incomprensibili, il "bocchettone" che già adorna almeno 7500 case triestine può offrire un ventaglio di servizi che è assolutamente sconosciuto ai più.

Lo dovrebbe commercializzare la "Stream", una controllata Stet, a partire dal 1° febbraio prossimo, ovviamente per gli utenti già "cablati", ma in molti casi, sulle sue funzioni l'ignoranza regna sovrana.

Cosa si può ottenere da quella presa del muro, non troppo dissimile da un classico allacciamento telefonico? Ad esempio la possibilità di visionare il film preferito, anche di prima visione all'ora prescelta, previo pagamento di un canone (video on demand, appunto).

O vedere la partita di calcio preferita del mese senza la necessità di comprare a inizio stagione l'intero pacchetto (pay per view).

Telebanking e teleshopping, poi, al di là dei loro nomi inquietanti, non sono altro che i servizi che consentono di visionare dal divano di casa i movimenti del proprio conto bancario o, magari, di ordinare dallo stesso posto privilegiato d'osservazione, della merce in un negozio ben definito.

Le posssibilità non si fermano qui. Su di un piano più tecnico, c'è in piedi tutto il discorso della teledidattica (in pratica lezioni via video a studenti che stanno a casa loro) già seguito con attenzione dagli atenei, compreso quello triestino.

Gli amanti di Internet ma non delle sue lentezze non potranno, inoltre, che rallegrarsi all'ipotesi che la grande rete mondiale possa passare sulla larga banda, con tempi di collegamento quasi reali.

f.b.

AUDIZIONE DEI PRESIDENTI

Trasparenza: la commissione incontra i rioni

Nel corso della riunione sono emersi i problemi legati all'impiego dei fondi per interventi nelle circoscrizioni

Audizione dei presidenti dei consigli circoscrizionali da parte della commissione consiliare sulla Trasparenza presieduta dal consigliere indipendente Massimo Gobessi.

All'invito hanno risposto, presenziando ai lavori dell'organismo - i presidenti Fabiani, Sulli, Baldas, Galetto e Tononi (assenti giustificati Bisin e Moro).

Nel corso dell'importante audizione sono emersi alcuni problemi di carattere generale inerenti il decentramento comunale: in primis la nuova bozza di regolamento, ma anche i rapporti con l'amministrazione comunale "centrale" per quanto riguarda, per esempio, l'impiego di fondi per gli interventi richiesti dai consigli circoscrizionali.

Una riunione "conoscitiva" volta a instaurare un rapporto di lavoro più intenso e mirato anche ai singoli problemi di natura amministrativa fra circoscrizioni e commissione consiliare sulla Trasparenza. Proprio quest'ultima, sul tema del decentramento comunale, incontrerà, la prossima settimana, l'assessore delegato Tommasini.

LA NAVE DEL GEOFISICO HA LASCIATO VENERDI' LA TERRA DEL FUOCO DIRETTA IN ANTARTIDE

Explora, un fax da Ushuaia

Le ricerche della campagna '96-'97 interessano la penisola antartica e la storia geologica dell'intero continente

L'Explora ormeggiata ad Ushuaia (Argentina) durante la missione '94-'95

Servizio di
Giuseppe Palladini

Prua verso l'Antartide. La missione numero otto dell'«Ogs Explora», la nave oceanografica dell'Osservatorio geofisico sperimentale, è iniziata alle 11 di venerdì (erano le 15 in Italia) quando l'unità ha lasciato il porto di Ushuaia, città argentina all'estremità sud della Terra del fuoco.

La notizia è giunta in redazione nella notte fra venerdì e ieri, direttamente da Ushuaia, con un fax inviato dall'agenzia marittima alla quale la nave si è appoggiata nel porto argentino.

A bordo dell'Explora, partita da Trieste il 10 dicembre, 42 persone: 18 componenti l'equipaggio e 24 fra ricercatori e tecnici. Tra questi ultimi, personale dell'Ogs, dell'Università di Trieste, tre tecnici dell'Istituto antatarico argentino, e il medico della spedizione.

Anche quest'anno la campagna antartica dell'Explora - coordinata come in passato dal geologo di origini peruviane Daniel Nieto - è suddivisa in tre fasi, ciascuna della durata di circa un mese. Obiettivo principale è il completamento dell'esplorazione della Penisola antartica, zona di particolare interesse per la storia geologica dell'intero continente di ghiaccio.

Quella che inizierà tra alcuni giorni, quando l'unità oceanografica avrà attraversato il burrascoso tratto di oceano che separa la Terra del fuoco dall'Antartide, prevede l'esecuzione di rilievi sismici lungo i due versanti dell'estremità settentrionale della Penisola antartica.

Rilievi che verranno effettuati in collaborazione con una squadra a terra, composta da ricercatori italiani ed argentini. In questo periodo, fino a metà febbraio, saranno inoltre approfondite le indagini sismiche in un'area dell'oceano che, in base ai risultati delle campagne precedenti, si è dimostrata particolarmente interessante dal punto di vista geologico.

La seconda fase, da metà febbraio a metà marzo, vedrà l'attuazione di un progetto comune Ogs-Università per studiare i componenti solidi del fondale oceanico lungo il margine pacifico della Penisola antartica. Una zona che due anni fa (nel corso dell'ultima missione) ha dimostrato di essere di grande interesse scientifico. Su quei fondali sono stati trovati i cosiddetti idrati di gas naturale (fango e gas allo stato solido), che svolgono un importante ruolo nell'evoluzione globale del clima.

Questi depositi hanno infatti registrato nei secoli, con grande precisione, tutti i cambiamenti ambientali avvenuti nella Penisola antartica. Attraverso di essi si mira a ricostruire l'andamento dei periodi glaciali e interglaciali più recenti. Una «storia» che dovrebbe permettere di prevedere la futura risposta della calotta glaciale ai cambiamenti climatici, e in particolare all'aumento di temperatura prodotto dall'effetto serra.

Nella terza e ultima fase della campagna '96-'97, da metà marzo a metà aprile, l'Explora si sposterà infine lungo il cosiddetto «Margine meridionale cileno», dove effettuerà ricerche sia sull'interazione fra le placche continentali sia sull'evoluzione di quei fondali oceanici.

Una serie studi, strettamente collegati a quelli della prima fase, che ha come obiettivo la ricostruzione delle deformazioni e delle strutture profonde della crosta terrestre. Due elementi fondamentali per comprendere come si è formata la Penisola antartica, e in particolare i processi che - 26 milioni di anni fa - hanno portato alla separazione dell'Antartide dal Sud America. Fu questo «distacco» ad originare la corrente oceanica circum-antaritica che, accentuando l'isolamento termico del continente di ghiaccio, svolge ancora oggi un ruolo determinante nella circolazione atmosferica e in quella oceanica a grandi profondità.

IN BREVE

Tassa rifiuti: il termine per tutte le denunce scadrà il 20 gennaio

Il settore tributi del Comune ricorda che il termine ultimo per la presentazione della denuncia della tassa rifiuti scade il 20 gennaio. Tale denuncia riguarda coloro che nel corso dell'anno 1996 hanno occupato nuove abitazioni o locali d'affari o si sono trasferiti. Coloro che abitano da soli o che non hanno mai presentato la richiesta di riduzione del tributo, possono fare domanda entro lo stesso termine del 20 gennaio. Si ricorda inoltre che è opportuno dare tempestiva comunicazione dell'eventuale cessazione di occupazione di abitazioni o locali d'affari già iscritti. Il rispetto del termine del 20 gennaio evita l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Gli stampati sono disponibili presso gli uffici del settore in largo Granatieri 2.

La tassa sugli spazi (Tosap) si deve pagare entro fine mese

Il Comune di Trieste rende noto che il termine per il pagamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap) è il 31 gennaio. I bollettini per il pagamento della tassa per l'occupazione permanente saranno inviati per posta e, come l'altr'anno, saranno già compilati in modo da non obbligare il contribuente a calcolare da solo la tassa. Nel caso in cui il bollettino non arrivasse regolarmente, in caso di smarrimento o altro i cittadini sono invitati a rivolgersi agli uffici comunali del Settore tributi di Largo Granatieri 2, III piano per chiedere informazioni. Telefonicamente ci si può rivolgere ai numeri 6754825 e 6754448.

La Cisl prepara il concorso per 53 posti di archivista

La Cisl-statali, di via Torrebianca 37, nel ricordare che il concorso a 984 posti di coadiutore (53 nel Friuli-Venezia Giulia) per il Ministero dell'Interno viene svolto a Trieste dall'11 marzo '97 al 25 marzo '97 dietro ordine alfabetico con una prova di quiz sulla materia archivistica, informa che sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per la materia succitata.

Chiunque fosse interessato al corso può passare dagli uffici della Cisl statali in via Torrebianca 37 dalle ore 10 alle ore 13 ogni giorno compreso il sabato per l'iscrizione e maggiori informazioni sino al 31 gennaio 1997.

Vicolo delle Rose, transito vietato per il rifacimento di un muro

Per poter eseguire i lavori di rifacimento di un muro di sostegno, è stata disposta, per la durata di 45 giorni naturali consecutivi, l'istituzione del divieto di transito veicolare in vicolo delle Rose, per un tratto di 50 metri (posto circa 100 metri dopo il numero 28 e in direzione del numero 30), nonché l'istituzione del divieto di sosta e fermata nello stesso tratto. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità. I provvedimenti saranno resi operativi mediante l'apposizione della prescritta segnaletica a cura dell'impresa esecutrice, almeno quarantotto ore prima.

COMMEMORAZIONE ALLA SCUOLA MEDIA

Il Tricolore dagli alpini agli studenti della «Corsi»

Perde sempre più consistenza il vecchio luogo comune che vuole l'alpino indissolubilmente legato al vino. E non soltanto per una ragione di metrica: con gli anni anche le penne nere si sono adeguate alle mutate condizioni della società. E continuano a farlo: solo pochi anni fa sarebbe stato impensabile che alpini in congedo e alpini in armi potessero ritrovarsi nella palestra di una scuola davanti a decine di alunni magicamente affascinati da quella penna sul cappello diritta verso il cielo.

Invece è successo ieri alla «Guido Corsi», scuola media intitolata alla medaglia d'oro che dà il nome anche alla sezione Ana di Trieste; duplice la ricorrenza che ha offerto l'occasione dell'incontro: il bicentenario della bandiera italiana e il 75.o anniversario della fondazione della sezione «Guido Corsi». In realtà sulle gloriose truppe alpine spira da qualche tempo il vento gelido della ristrutturazione: non più tardi di tre giorni fa, la città di Belluno si è stretta per l'ultima volta intorno alla brigata Cadore, cancellata di fatto dal IV Corpo d'armata alpino. La Julia, la brigata nella quale ha prestato servizio la maggior parte degli alpini triestini, non corre questo pericolo, almeno per il momento, ma anche qui la scure dei tagli alle spese potrebbe farsi sentire. Un altro rischio è che in futuro venga a mancare la materia prima, cioè che si affievolisca nei giovani quell'indescrivibile e irresistibile richiamo per la montagna che sta alla base dell'essere alpini. Motivi più che sufficienti per inaugurare quell'adeguamento ai tempi citato all'inizio e coltivare le nuove leve sin da piccoli: così le penne nere dell'Ana di Trieste, con gli alpini della fanfara della Julia, hanno consegnato alla preside della «Guido Corsi», Graziella Martino, il tricolore, un gesto che oltre a suggellare l'ideale gemellaggio tra la scuola di via Sant'Anastasio e gli alpini di Trieste segna di fatto la nuova politica tutta rivolta ai giovanissimi intrapresa della sezione. Calorosa l'accoglienza riservata dai ragazzi che hanno a lungo applaudito i vari interventi dei presenti, oltre che l'esibizione della fanfara. Lo stesso generale comandante della Julia, Gianfranco Marinelli, ha spiegato le motivazioni dell'essere militari oggi e il particolare rapporto esistente tra le Forze armate e lo Stato: «La nostra presenza – ha detto – costituisce garanzia della libera espressione dello Stato». Il vicepresidente della sezione, Piero Chiapolino, ha messo in rilievo tra l'altro il concetto di Patria a sua volta rappresentata dalla bandiera: «Per gli ideali che essa rappresenta – ha ricordato – Guido Corsi ha combattuto e ha sacrificato la sua vita». Al termine degli interventi, la medaglia d'argento, Rocco Gastone ha consegnato nelle mani della preside il tricolore, mentre la fanfara della Julia intonava le note dell'Inno di Mameli. La bandiera è stata infine affidata ai tre rappresentanti degli studenti. L'azione dell'Ana verso le scuole proseguirà con una serie di incontri programmati in vari istituti cittadini.

Giovanni Longhi

MUGGIA / INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEL COMITATO MONTE D'ORO

Dipiazza: no all'ipotesi Gpl

Accuse a Mutton «reo di aver firmato la convenzione» da cui tutto è cominciato

Il sindaco di Muggia scende in campo contro il gpl a fianco del Comitato Monte d'Oro. Nell'incontro con alcuni rappresentanti del comitato, guidati dal presidente Claudio Cociancich e dal segretario Giorgio Jercog, Roberto Dipiazza ha ribadito la sua contrarietà all'ipotesi di un insediamento di gas propano liquefatto nell'ex Aquilia, evidenziando soprattutto il rischio delle navi gasiere nel nostro golfo.

«Non so però quali armi possa avere il sindaco di Muggia – ha ammesso – per contrapporsi a tutta una serie di ingranaggi già da tempo avviati». E qui Dipiazza ha chiamato in causa l'ex amministratore Claudio Mutton, a suo giudizio reo di aver firmato la convenzione che avrebbe aperto le porte al gpl.

Una battaglia persa, allora? «Una via d'uscita potrebbe essere rappresentata da un progetto alternativo per l'ex raffineria – ha affermato il sindaco — ma sicuramente non mi sento di chiedere ai muggesani di spendere di 2-300 milioni per finanziare l'elaborazione. Bisognerebbe che qualcun'altro se ne assumesse l'onere».

Questo qualcuno potrebbe chiamarsi Dario Azzano, il presidente della società Marina Muja spa che, a detta del sindaco, si sarebbe dichiarato disponibile a sobbarcarsi i costi di un progetto per il comprensorio dell'ex Aquila. Con il plauso del comitato Monte d'Oro, che appare sempre più deciso a battersi affinché la frazione di Aquilinia non venga trasformata in polo energetico.

«L'idea di sviluppare nell'ex raffineria un discorso turistico, con strutture alberghiere, zona residenziali posti barca o quant'altro possa collegarsi a Marina Muja – ha detto Jercog – ci trova pienamente d'accordo. Se poi a realizzarla contribuirà l'imprenditore pordenonese o qualcun altro a noi va bene ugualmente. L'importante è che non passino i depositi di gas».

Intanto già nella prossima seduta, il consiglio comunale di Muggia dovrebbe esprimersi sul regolamento che disciplinerà i referendum, portando così a compimento un'iniziativa già avviata dalla giunta Milo e dotando il comune di uno strumento normativo in grado di regolamentare con maggior chiarezza una nuova, eventuale, consultazione sul gpl.

Ma altre questioni hanno tenuto banco nell'incontro tra il sindaco e il comitato. Viabilità in testa. Per rendere il traffico più scorrevole, senza però incrementarne la velocità a danno dei pedoni, i rappresentanti del comitato hanno avanzato una serie di proposte. Tra tutte l'acquisizione da parte del comune di nuove aree da adibire a parcheggi (quella dello sfascia carrozze e quella dietro alla farmacia) in modo da liberare i lati di via Flavia. Si tratterebbe poi di allargare la carreggiata in alcuni punti con una terza corsia per la svolta a sinistra per chi viene da Trieste, e successivamente di spostare in via sperimentale, le fermate degli autobus.

m.b.

San Luigi: collegamento fra ricreatorio e scuola

Al consiglio circoscrizionale di San Giovanni Chiadino Rozzol è stato presentato un progetto per il collegamento tra il ricreatorio Lucchini e la scuola Aldo Padoa. Erano presenti pure gli assessori Barduzzi (Urbanistica), Fortuna Drossi (Verde pubblico) e l'insegnante Umer, in rappresentanza della direzione della scuola.

Il progetto degli architetti Micheli e Materia prevede il recupero di una consistente porzione di verde pubblico attualmente degradata, posta a metà strada tra il polo scolastico di via Archi e il ricreatorio Lucchini di via Biasoletto. Il recupero e la bonifica di quest'area andrebbero pure a beneficio dei residenti di uno dei più vecchi complessi di edilizia popolare triestina, disposto lungo la via Machlig, attualmente in fase di ristrutturazione.

Nel progetto, oltre al risanamento integrale del verde, sono previsti la ridefinizione di tutto il vecchio sistema dei vialetti interni dell'area con relativa fornitura dell'arredo necessario. Dietro la scuola dovrebbe trovar posto un nuovo spazio giochi per gli alunni. A ridosso del plesso scolastico è stato individuato uno spazio dove verrà realizzato un parcheggio per il personale docente e ausiliario. Argomento fondamentale per l'estensione del nuovo progetto la messa a punto di un collegamento diretto tra il plesso scolastico e la sovrastante struttura ricreativa.

Un'idea che permetterà nuove sinergie tra i giovani utenti delle due istituzioni educative. La scuola comprende un asilo nido, una scuola materna e una elementare. Tenendo contro che il ricreatorio può venire frequentato dai ragazzi fino al limite di 15 anni, si verrebbe a garantire all'utenza una fascia didattica particolarmente estesa. In ogni caso è prevista la recinzione di tutta l'area interessata, nonché garantite le operazioni di pulizia, manutenzione e sorveglianza.

«Molto importante - afferma Elisabetta Sulli, presidente della circoscrizione - è che gli assessori abbiano recepito il progetto portandolo all'attenzione dell'amministrazione comunale e che gli stessi sia siano dichiarati disponibili a realizzarlo usufruendo oltretutto dei finanziamenti comunitari previsti dall'Obiettivo 2».

Sarà il Comune poi a decidere se limitare l'uso del sito ai soli fruitori dei polieducativi o se ampliarne l'uso a favore dei cittadini. Per questa ragione il consiglio circoscrizionale ha espresso a maggioranza (contrari Alleanza per Trieste, Popolari e Rifondazione comunista) un parere positivo al progetto presentato».

Maurizio Lozei

MUGGIA / REGOLAMENTO PROPOSTO DA MILO

«Serve lo strumento referendum»

Il consigliere comunale di Muggia Sergio Milo chiede al sindaco Dipiazza di esaminare una proposta di regolamento per il referendum. Lo strumento, del quale il Comune è sprovvisto, potrebbe venire utilizzato per sentire l'opinione pubblica in merito a una proposta di deposito di gas nell'area ex Aquila.

Lo stesso Milo chiama poi in causa il sindaco con un'interrogazione a proposito dei disagi causati da un guasto all'impianto di riscaldamento nella scuola elementare di Aquilinia.

Cominciano dunque i primi solleciti a Dipiazza e della sua giunta. Come già fatto dal segretario di Rc alcuni mesi fa, viene riproposto un regolamento per consentire al Comune di istituire un referendum popolare. Anche se in realtà lo strumento potrebbe venir utilizzato per qualsiasi argomento, l'idea da associare a quella del gpl di Aquilinia.

«Al momento non vedo altri argomenti sui quali sentire la popolazione – ammette l'ex sindaco Milo –. La nostra è una proposta che bisognerà discutere, ma l'obiettivo è quello di realizzare un regolamento che consenta la validità del referendum anche nel caso in cui la percentuale dei votanti sia inferiore al 50%. Magari prevedendo un'ostacolo iniziale con l'obbligo di raccogliere un alto numero di firme per la sua istituzione».

In questo modo gli esponenti di «Avanti Muggia» intendono sollecitare la popolazione al voto considerata anche la recente disaffezione per le urne. L'esempio che si vuole seguire, come si legge nella proposta, è quello di Monfalcone, dove il terminal Snam è stato bloccato con l'iniziativa popolare. A meno di improvvisi cambiamenti di opinione la proposta dovrebbe suscitare il favore della giunta, in quanto lo stesso Dipiazza aveva promesso, in caso di necessità, l'utilizzo del referendum per sentire dei muggesani in merito al paventato deposito Seastock.

L'altra iniziativa di Milo riguarda invece una situazione di disagio che i piccoli alunni della scuola elementare di Aquilinia hanno trovato al ritorno delle vacanze natalizie. Un guasto alla caldaia, che pare sia già stato risolto, ha lasciato per un paio di giorni a freddo bambini e insegnanti. Il personale della scuola minimizza l'accaduto, mentre un'interrogazione urgente chiede al sindaco «... cosa l'amministrazione intenda fare perché inconvenienti di questo tipo non abbiano a ripetersi».

Riccardo Coretti

SGONICO / CON SOLE TRE ASTENSIONI

Approvato il bilancio di previsione per il '97

Il consiglio comunale di Sgonico ha approvato senza voti contrari e con tre sole astensioni il bilancio di previsione per il '97, per il triennio '97-99 e le relazioni previsionale e programmatica per lo stesso triennio.

Il sindaco Tamara Blasina ha dato lettura della relazione con il parere positivo del revisore dei conti, precisando che in relazione alla legge finanziaria pubblica da pochi giorni sulla Gazzetta ufficiale, alcuni ritocchi potrebbero venire effettuati. Il bilancio del comune di Sgonico prevede un pareggio su un totale di cinque miliardi, oltre al riconoscimento dell'assenza di debiti fuori bilancio.

Assai articolata e capillare la relazione del consigliere Josko Gruden che ha espresso pareri in contrasto con quelli della maggioranza. Gruden ha analizzato – «in termini costruttivi», ha detto – tutti gli aspetti in cui l'amministrazione comunale latita.

Tra i molteplici argomenti trattati, l'eccessiva spesa – a detta di Gruden – per gli impianti sportivi vista la tendenza al calo demografico, la situazione di scarsa cura nella manutenzione stradale, nella segnaletica e nella toponomastica.

Non sono mancate critiche per la scarsa cura delle aree verdi e per la sicurezza dei pedoni, nonché alla carente sensibilità per la valorizzazione turistica dell'intera area.

Il sindaco Blasina da parte sua ha controargomentato di fatto tutti i punti, spronando nel contempo i consiglieri a fari promotori anche dal punto di vista concreto di inziative e programmi, che una giunta composta da tre persone ha difficoltà a seguire globalmente per soddisfare le aspettative dei 2.200 cittadini del comune, suddivisi nelle dodici frazioni.

Il sindaco ha inoltre ribadito l'elasticità del bilancio che nel corso dell'anno potrà senz'altro venir modificato a seconda delle diverse esigenze che si potranno presentare.

Al termine delle discussioni sono state votate positivamente sia la gestione provvisoria che l'immediata esecutività.

Nei lavori del consiglio che sono proseguiti in maniera piuttosto spedita, fino al momento della discussione sui bilanci si è affrontato anche l'argomento delle tariffe.

Per quanto concerne la riconferma e la nuova applicazione delle tariffe, quelle per la refezione scolastica, la pesa pubblica, la palestra, la biblioteca e i corsi extra scolastici sono rimaste invariate; un ritocco è stato effettuato per quanto concerne quelle per il centro estivo, che essendo considerate basse, hanno subito un aumento di 20 mila lire dalle 120 mila previste per il primo figlio, e sono passate a 110 mila dal secondo figlio in poi.

Giulia Stibiel

CONCERTI

Opicina: banda Duino: pianista

Due appuntamenti musicali per oggi pomeriggio. A Opicina, alla Casa di cultura, alle 17 si esibirà la Banda musicale di San Giuseppe, formato da 33 giovani musicisti.

A Duino, nella sede dell'Accademia internazionale «Musici artis» (via Aquileia 74), si terrà un concerto del pianista Aquiles Delle Vigne, allievo di Claudio Arau. Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con il Collegio del Mondo Unito.

ALTIPIANO / ESTRAZIONE

Lotteria di Opicina: ecco tutti i biglietti che hanno vinto

Babbo Natale è arrivato in ritardo a Opicina. Ma per il biglietto vincente del concorso organizzato dall'Associazione «Insieme a Opicina» il gioco ha valso la candela. Sarà presumibilmente una signora a ricevere dai titolari del Salone Majda le chiavi di una Volkswagen Polo, il primo premio. Alla manifestazione, alla quale hanno aderito una quarantina di esercizi, hanno partecipato tutti i clienti che fra novembre e dicembre hanno fatto almeno 10.000 lire di spesa. L'altra sera sono stati estratti i vincitori (e rispettive riserve) del concorso. È una cliente del Salone Majda, dunque, a vincere la Polo con il numero 335899. Il secondo estratto, lo 079547 potrà passare alla Rivendita sociale di Opicina per entrare in possesso di uno scooter Scarabeo Aprilia.

Quest'anno sono stati premiati con buoni acquisto di un milione i numeri estratti sino alla decima posizione. Nell'ordine il 589409 abbinato alle Forniture Cazzador, il 565278 alle Gioiellerie Malalan, lo 072290 a Start Sport, il 276713 alla Nuova Tecnoutensili. E ancora il 256795, lo 000890, il 508192, lo 093798 (Rivendita sociale). Seguono i numeri di riserva: il 379979 (Rivendita), lo 098506 (Marcello Maran), il 426487 (Rivendita), lo 041917 (Viviane Regali), il 588920 (Forniture Cazzador), lo 052463 (giocattoli Ulghen Pavat), il 539343 (Pasticceria Saint Honoré), il 508057 (Rivendita), lo 017352 (Nuova Tecnoutensili) e il 317956 (Rivendita).

m.l.

RIONI / UN MILIARDO E 100 MILIONI LA SPESA PREVISTA

Appaltati i lavori per il restauro della chiesa di San Giacomo

Il restauro della chiesa di San Giacomo è già stato appaltato, sono previsti sopralluoghi per gli altri casi di degrado, che comunque devono essere affrontati con la collaborazione dei residenti. Dopo diverse segnalazioni sui disagi di quel rione, in parte pubblicati su queste pagine, l'assessore Fortuna Drossi fa alcune precisazioni sulla situazione attuale e sugli intendimenti dell'amministrazione.

«I lavori per la chiesa di San Giacomo – spiega l'assessore – sono già stati appaltati. La spesa prevista è di circa un miliardo e 100 milioni, mentre l'inizio degli interventi è previsto per la fine del mese di gennaio. In realtà stavamo attendendo solo un miglioramento delle condizioni meteorologiche».

Il problema delle chiese di Trieste, come conferma l'assessore, andrebbe in verità inquadrato in un'ottica particolare. Così come particolare si può definire l'impegno che l'ente pubblico triestino detiene, nei confronti degli edifici di culto. «Solo da noi infatti (con l'eccezione di Trento e Roma) è il Comune che deve provvedere alla loro manutenzione, senza però ricevere alcun trasferimento dallo Stato. È chiaro quindi che le 21 chiese del territorio comunale, devono gravare come una spesa di bilancio, per la quale vanno naturalmente rispettate alcune priorità».

In merito invece al piazzale attorno alla chiesa, la ristrutturazione avverrà solo dopo la realizzazione del previsto parcheggio sotterraneo, per ovvi motivi di convenienza economica.

«A proposito di piazza Puecher - continua Fortuna Drossi - devo dar atto che esiste un ritardo negli interventi perché alcune scelte delle amministrazioni sono state sospese, in quanto non tutelavano l'aspetto architettonico. Ora c'è allo studio la proposta di rifare il piazzale in arenaria, ma se passa questa ipotesi quella diventa un'area pedonale non si parcheggia più. Altro problema sollevato in più punti del rione si San Giacomo è quello della pulizia delle strade».

«Il servizio di spazzamento - prosegue l'assessore - è stato potenziato, e di molto. Ora non capisco se il nostro personale lavora male, cosa che non credo, o se la gente sporca di più. Potenzieremo ancora il servizio, l'amministrazione sarà anche carente in certi punti, ma ci vuole maggiore collaborazione e consapevolezza civica. Penso ad esempio al caso delle deiezioni degli animali».

Per recenti lamentele dei cittadini residenti nelle vie Orlandini, Ponziana e Colleoni, oltre alla conferma della conferenza dei servizi che si terrà il prossimo 16 gennaio, è stato promesso un sopralluogo e un esame della situazione in merito alle priorità di intervento.

Riccardo Coretti

LE ORE DELLA CITTA'

Domeniche «danubiane»

Proseguono le domeniche «danubiane» al Tommaseo. Per tutto il mese di gennaio, il duo Kozina-Daris si esibirà la domenica mattina, dalle 11 alle 13 (quindi anche oggi), per gettare un pizzico di tradizione mitteleuropea sul classico «Liston» domenicale dei triestini.

Incontri di poesia

Martedì 14 gennaio, alle 18, presso la sede del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, si svolgerà il laboratorio di scrittura «Incontro di poeti». Chi scrive può partecipare portando alcuni suoi scritti. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 16 alle 18, da lunedì a venerdì.

Lavoro e formazione

Si apre domani, alle ore 16, presso la Sala Oceania del Centro Congressi Stazione Marittima, la duegiorni di studi organizzata dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio sul tema «Educazione, formazione, lavoro». I lavori della prima giornata verteranno, in particolare, sul difficile rapporto tra università e mondo del lavoro. Tra i relatori, il preside di Scienze Politiche il prof. Domenico Coccopalmerio e l'avvocato Fabio Petracci, specialista in diritto del lavoro. Concluderà i lavori l'on. Luciano Guerzoni, sottosegretario di Stato all'Università e Ricerca Scientifica.

Famiglia Cittanovese

Oggi, alle ore 16.30 nella sala Lucio Chersi dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, si terrà l'incontro della Famiglia Cittanovese per lo scambio degli auguri per il nuovo anno.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10, nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-Guardiella» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Antonino Crimito, sorvegliante della circoscrizione e rappresentante della congregazione, pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Chi è simile a Geova nostro Dio».

Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 si svolgerà il programma «Canzoni per il nuovo anno» con Gigliola Irini Perissutti e Mariuccia Berini».

Museo Sartorio

Oggi al Civico Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1, saletta didattica II piano, alle 11, si terrà un incontro su «Tiepolo e il suo tempo». L'incontro, tenuto dalla dott.ssa Laura Vasselli, sarà illustrato da diapositive e si concluderà con un breve percorso guidato alla mostra dei disegni.

Sportelli chiusi

La segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil postelegrafonici del Friuli-Venezia Giulia informano che, causa lo stato di agitazione indetto dalla categoria per le inadempienze aziendali, oggi non sarà effettuata l'apertura festiva degli sportelli.

Unione degli istriani

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Visinada».

Musici Artis

L'Accademia internazionale musici Artis di Duino organizza, in collaborazione con il Collegio del mondo unito, un concerto del pianista Aquiles Delle Vigne (allievo del maestro Claudio Arau) presso la sede dell'Accademia a Duino in via Aquileia 74. Il concerto si terrà oggi alle 18. Il maestro Delle Vigne si esibirà con musiche di Liszt, Ravel, Chopin e De Falla. Al termine del concerto si terrà un incontro del maestro con i presenti.

Teatro «Armonia»

Oggi, alle 16.30 al Teatro «G. Verdi» di Muggia, «L'Armonia» presenta il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» con la divertentissima commedia intitolata «Chi bazila mori» di Giuliano Zannier, regia dell'autore.

Nozze d'oro

Eva Lautizar e Giuseppe Iorio festeggiano oggi le loro nozze d'oro. Infiniti auguri dalla figlia, genero, nipote e parenti tutti.

Inner Wheel Club

Le socie dell'Inner Wheel Club di Trieste effettueranno domani una visita al museo storico dalla Società ginnastica triestina. L'appuntamento è fissato per le 17 sul posto.

Scuola media Caprin

Domani alle 17.15, presso la scuola media statale «G. Caprin» in salita di Zugnano 5, incontro tra i docenti della scuola media e i genitori interessati delle classi 5.e elementari.

Scuola media Bergamas

Nel ricordare che il termine ultimo per le iscrizioni alle scuole medie scade il giorno 25/1/97, la scuola media statale «A. Bergamas» porta a conoscenza degli interessati che domani, presso la sede di via dell'Istria 45, il preside e i docenti della scuola illustreranno agli alunni e ai genitori delle scuole elementari la proposta educativa e il progetto formativo d'istituto.

STATO CIVILE

NATI: Desinan Matteo, Prodan Marco, Ditri Lorenzo, Ermacora Federica, Santi Rasmus, Garbellotto Francesca, Demarch Daniele, Morsellino Michael.

MORTI: Calligaris Emma, di anni 80; Chiavelli Dino, 71; Apollonio Guido, 92; Fazzini Oliviero, 85; Sirotich Maria, 76; Patrizio Ines, 82; Giacaz Carolina, 84; Vascotto Teodora, 84; Lisjak Stojan, 71; Mondo Luciano, 55; Kariahina Madiesda, 86; Boscarol Adriano, 79; Manzutto Alberto, 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Capanni Alessandro, meccanico con Cannone Lorena, impiegata; Martinovic Alen, perito meccanico con Petrovic Carmen, analista; Davanzo Massimiliano, operaio con Sepin Maddalena, studentessa universitaria; Delise Bruno, pensionato con Mejak Anna, casalinga; Dal Cin Antonio, impiegato statale con Berdon Cristina, in attesa di occupazione; Acanfora Andrea, chimico con Di Monte Roberta, chimico.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 20/10/'96, ore 19 circa sulla Opicina-Trieste all'incrocio con via Commerciale; sono intervenuti i carabinieri e il 118. Mettersi in contatto con l'810735. Urgente. Grazie.

Martedì 7 gennaio è stata smarrita una spilletta d'oro a forma di fogliolina con al centro una fila di piccoli turchesi. Oggetto di particolare valore affettivo; ricompensa al rinvenitore. Tel. 823525.

MOSTRE

Galleria Minerva

Pittrice

SILVIA DAPAS

Ex dipendente comunale

Mostra postuma dall'11 al 22 gennaio.

Orario giorni feriali 10.30-12.30, 16.30-19.30; giorni festivi 10.30-13.

Chiuso i lunedì.

Via S. Michele 5.

CRONACHE SPE

Circolo Bagar Cayce

L'approccio olistico alla salute secondo il terapeuta e medium americano. Per informazioni tel. 44131 (ore 19-20).

Nazareno Gabrielli i saldi più belli

Un'infinità di favolose occasioni su tutto il campionario invernale: abbigliamento in pelle e tessuto, borse, valigie, cravatte e accessori.

Fisio Sport Asc

Organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti, ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check-up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, tel. 392501. Parcheggio interno.

Guina, G. Point e Guina le Scarpe

Per un inverno all'insegna del risparmio passate da Guina, G. Point e Guina le Scarpe. Approfittate delle eccezionali occasioni invernali a prezzi superscontati. Via Genova 12, 21 e 23. (Com. eff.).

Palestra Sanitaria Kinesport

Sono aperti i corsi di ginnastica specifica utile per artrosi, scoliosi, osteoporosi, discopatie e tutti i problemi di schiena. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica femminile e maschile per tutte le età di: tradizionale, dolce, stretching, aerobica e fitness. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di karate per ragazzi e adulti. Tel. 774454.

I saldi di Quark calzature

Sono iniziati i saldi di Quark: sconti dal 10 all'80% su calzature donna, uomo, bambino e pelletteria, in via Combi 7.

Corsi accelerati di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai corsi per Operatore su Pc (Word, Excel, Windows '95, Access, Internet). Via Donizetti 1, tel. 370472.

Francese intensivo

A vari livelli per un totale di 50 ore, dal 27 gennaio. Insegnanti qualificati di madre lingua. Français des Affaires corso di specializzazione nel francese commerciale ed economico per la preparazione all'esame Certificat pratique de francais commercial et économique istituito dalla Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris. Insegnante: M. Alain Volclair, attaché linguistique et spécialiste en français des affaires. Per informazioni e iscrizioni la segreteria dell'Alliance Française è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634619. Visto che i posti disponibili sono limitati, si prega di prenotare le iscrizioni il più presto possibile.

Penelope prezzi pazzi!

Per Carnevale Vi offriamo tulle h. 2,90 tutti i colori a L. 2.800 al mt; cigno L. 3.000 al mt; marabù 2 mt L. 13.500; bordure da L. 400 in su. Venite a vedere le vetrine in v. Carducci 43 (di fronte al mercato coperto).

Fiorella Intimo donna

Eccezionali offerte delle migliori marche con sconti specialissimi fino al 50%. Fiorella, Intimo donna, via Genova 21 (com. eff.).

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Spendi sempre un soldo meno di quel che guadagni.

Inquinamento

2,17

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 5,9; temperatura massima 7,8; umidità 63 per cento; pressione millibar 1018, stazionaria. Cielo sereno, vento da est-nordest con velocità di 64,1 Km/h e raffiche di 72,7 km/h. Mare molto mosso con temperatura di gradi 9,6.

Le maree

Oggi: alta alle 0.59 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.24 con cm 20 e alle 17.34 con cm 57 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 0.21 con cm 43 e prima bassa alle 6.14 con cm 18.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

BENZINA I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).

SHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: via Baiamonti 48; viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

Farmacie di turno

OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Baiamonti, 50 tel. 812325; piazza Oberdan, 2 tel. 364928; piazzale Gioberti, 8 (San Giovanni) tel. 54393; Corso Italia, 14 tel. 631661; via Mazzini, 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - tel. 299197

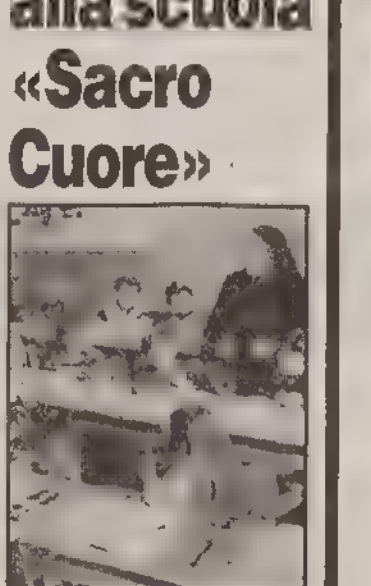
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Baiamonti, 50; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); via Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana - tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia aperta dalle 16 alle 19.30: Corso Italia, 14.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Baiamonti, 50; piazza Oberdan, 2; piazza Gioberti, 8 (S. Giovanni); via Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana - tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan, 2 tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BARCOLA Iscrizioni alla scuola «Sacro Cuore»

Sono aperte le iscrizioni alla scuola materna e alla scuola elementare parificata «Sacro Cuore» di via del Cerreto 2, a Barcola, per l'anno scolastico 1997/98. La scuola svolge la propria attività applicando il tempo prolungato dalle 8.30 alle 16 (i bambini vengono accolti a partire dalle 7.30) e affianca alle attività istituzionali anche lo studio dell'inglese, dal secondo anno della scuola materna, e d'informatica dalla prima elementare. Informazioni telefonando al numero 410096.

12° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Numerosissimi sono i tagliandi che i lettori fanno pervenire per stabilire la seconda graduatoria ufficiale di questo XVIII Festival Triestino e per confermare o meno la classifica al Politeama di questo classico avvenimento di valorizzazione. Tra le altre varie promozioni ricordiamo la pubblicazione della tradizionale «cassetta» unitamente ai testi partecipanti, del volume «Trieste mia!» sui cent'anni di concorsi dialettali, e le imminenti collegate iniziative del IV Minifestival Triestino (per minicantanti sino agli 11 anni d'età) e della IX Rassegna provinciale degli autori in triestino. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 26 gennaio

LE CANZONI FINALISTE (nella sequenza dello Speciale Festival)

1. **Volemo un moroso** *(di Claudia Sincovich)* «Le Gioie»
2. **Neve a Trieste** *(di Rita Verginella)* Evelina Furlani
3. **Vecia osmiza su a Pis'cianzi** *(di Marco Plesnicar)* Complesso «Frasco fresco»
4. **Ai nostri veci** *(di Mario Comuzzi)* Martina Spadaro e gruppo
5. **Per sempre amor sarà** *(di Paolo Rizzi)* Annamaria Rizzi
6. **Ahi, la multa!** *(di Maria Grazia Campanella)* M.G. Campanella e allievi Scuola Bandistica di S. Giuseppe
7. **Le triestine** *(di Luciano Poretti)* Luciano Poretti, Paolo Apollonio e gruppo
8. **Canto** *(di Patrizia Esposito - Marco Dorsini)* Antonella Brezzi
9. **Trieste incantada** *(di Manlio Visintini - Gianni Seriani)* Complesso «Gli assi»
10. **Arivederci estate** *(di Marcello Di Bin)* Elisabetta Olivo, Gianfranco D'Iorio, Marisa Surace
11. **Trieste, camina con mi** *(di Elisabetta Duse-Vincenzo Zoccano)* Deborah Duse e gruppo
12. **Ma se un giorno...** *(di Maurizio Lamacchia-Roberto Aiello)* Amalia Acciarino
13. **Una vita insieme** *(di Lorena Sartini-Roberto Felluga)* Roberto Felluga e duo «Lorena-Michela»
14. **Trieste in carneval** *(di Mario Palmerini)* «I tiramisù» e «I long sluc»
15. **Striga de mar** *(di Edda Vidiz-Oscar Chersa)* Oscar Chersa
16. **El merengue del melon** *(di Fulvio Gregoretti-G.Carlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»

REFERENDUM

La composizione preferita del XVIII Festival della Canzone Triestina è:

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _

L'Emittente nella quale seguo abitualmente questo sondaggio è:

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Le schede vanno inoltr... «IL PICCOLO» di Tries... entro e non oltre il 26 ...

Emittenti che trasmettono «Speciale XVIII Festival Triestino»

- *Radio Nuova Trieste (93.3-104.1) ore 9.30 (lun.-giov.), 21.30 (mar.-ven.)*
- *Radio Opcine (90.5-100.5) orari vari*

Il presidente del Tribunale in visita di commiato

Il presidente del Tribunale civile e penale di Trieste, Vincenzo D'Amato (nella foto) si è recato in visita di commiato al Comando provinciale dei carabinieri. Accolto dal comandante Mauro Picchiotti, si è intrattenuto anche con gli ufficiali dei reparti dipendenti. L'alto magistrato ha espresso vivo apprezzamento per la proficua collaborazione ricevuta dall'Arma nella sua permanenza a Trieste.

Concerto di giovani musicisti al Conservatorio

Nei giorni scorsi, al Conservatorio di musica «G. Tartini», un complesso vocale e strumentale di 70 alunni dell'istituto e della scuola media annessa, guidato dalla professoressa Fiammetta Zuliani, ha dato vita a due concerti di musiche e canti natalizi. Il primo, cui sono stati invitati gli alunni della scuola elementare «R. Manna», comprendeva anche esempi musicali eseguiti dai vari strumenti, dal «triangolo» all'organo. Il secondo, rivolto a genitori e amici, ha visto la partecipazione straordinaria dell'attore Mimmo Lo vecchio. Il direttore, maestro Giorgio Blasco, ha poi rivolto a tutti i migliori auguri per il nuovo anno.

ELARGIZIONI

— In memoria di Dario Clama nel XIII anniv. (12/1) dalla moglie Franca 100.000 pro Ass.naz.marinai d'Italia, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Chiesa S.Luigi, 100.000 pro Piccola Casa di Padre Leopoldo.
— In memoria di Anna Maria Cossutta in Primozic nel III anniv. (12/1) dal marito e dalla figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Giorgio Crepaz nell'anniv. (12/1) dalla figlia 200.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Patrizia Ferluga nel VI anniv. (12/1) dalla mamma 200.000 pro Ass.Amici del cuore; da Ennio e Daniela 100.000 pro Unicef; da Eufemia 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Lino ed Elda 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi; da Marisa, Laura, Lucio e Dario 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/1) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Virgilio Lussin nell'anniv. (12/1) da Fernanda e Gianni Lussin 50.000 pro Unione ital. ciechi; da Jenny e Claudio Brandolin 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittorio Milanese nel XL anniv. (12/1) dalla figlia 50.000 pro Chiesa S.Francesco d'Assisi.
— In memoria di Antonietta Puccio ved. Bressi per il compleanno (12/1) dalla figlia Elda 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Lino Biloslavo da Palmira Claretti e famiglia 50.000 pro Osp. Maggiore - unità operativa medicina d'urgenza.
— In memoria di Ida Giacomin da Franca e Romano Neppi e famiglia 100.000 pro Casa Serena.
— In memoria di Vladimiro Grebello da Alessandro e Tullio Palese, Piero Crisafulli e rispettive famiglie 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Suppani da Nella Nobile 20.000 pro Associazione Amici di Bubu, 10.000 pro Astad, 20.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Pippo Pennino dagli amici di Laura e Paola 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Pichi Ferluga da Nora Fogar Pichi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Pipa da Fulvio e Frida Ciave 30.000 pro Aism (ricerca).
— In memoria di Stefania e Galliano da Enrico ed Orly 300.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Torchitti dalle insegnanti delle scuole Foschiatti e Rodari 90.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Anna Varbi e Ferdinando Illeni da Fulvia Illeni 30.000 pro Astad.
— In memoria di Dalia Verzier in Spenna dall'amica Perini Dionella 100.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— da n.n. 50.000 pro Chiesa S.Maria del Carmelo, 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Anita Carboni dai condomini di via Catraro, 6 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvana Carli in Simonit da Erna e Carlo Furlan 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Ezio Ciriello da Giovanni Tedesco 50.000, da Luciano Tedesco 50.000, da Rosa Tedesco 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Adelchi Cutroneo da Neera Mercanti 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Nora Devescovi e Fabio Marrone da Maria e Tullio Devescovi 50.000 pro Itis, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

CONSEGNATO AL NOTO FILANTROPO IL PRESTIGIOSO «PREMIO BARCOLA 1996»

Rovis, l'orfanello miliardario

Il riconoscimento sottolinea l'impegno di chi ha onorato l'immagine di Trieste nel mondo

Nel corso della cerimonia il magnate del caffè ha ricordato il suo sogno di una riviera turistica

«Ho cominciato a lavorare a 8 anni. Battevo le pietre per farne ghiaia. Guadagnavo 11 lire ogni metro cubo di roccia spaccata». Così ha esordito Primo Rovis, mecenate triestino ormai ultrasettantenne che ieri, nella sede della Ginnastica Triestina, ha ricevuto il prestigioso premio «Barcola '96», alla sua quarta edizione. Un premio, nato quasi per caso nel '93 che grazie alla sensibilità e all'impegno di un manipolo di persone (Franco Giorgini, Piero Trebiciani, Marcella Skabar, Luciano Pastor e Augusto Re David) è cresciuto di spessore, anno dopo anno, prefiggendosi di offrire un riconoscimento a chi ha onorato e esaltato l'immagine di Trieste nel mondo.

E mai premio fu più meritato. Rovis non è solo un perfetto «self made man»: da povero orfanello è divenuto uno degli uomini più ricchi della città, ma anche fra una filantropia e l'altra, ha portato alto il nome di Trieste ovunque. Celebri poi sono le sue battaglie contro quella che lui stesso definisce la «Regione matrigna», secondo lui troppo avara con i giuliani rispetto ai friulani, nonché per le critiche caustiche verso certi comparti della politica locale.

Di questo e altro si è parlato nel corso della cerimonia, apertasi con un'introduzione musicale di Alberto Lupi, dove Franco Giorgini ha parlato di «un mitico Rovis, già entrato nella storia cittadina». Il giornalista Augusto Re David, invece, ha ripercorso brevemente la vita del premiato: «Fuggito dalla nativa Istria – ha detto – perché sapeva che non sarebbe stata più italiana, a 25 anni sbarcò a Trieste. Non possedeva neanche la classica valigia di cartone». Delle felici intuizioni di Primo Rovis ha parlato l'assessore del comune allo Sport, Franco Degrassi, il quale ha spiegato come fu geniale la sua idea di creare a Trieste un deposito per il caffè in transito verso l'Europa: «Ciò ha arricchito il nostro porto e tutta la città. Basti pensare che dagli iniziali 190 mila sacchi si arrivò a oltre 3 milioni di sacchi di caffè annui in transito nel nostro porto».

Marcella Skabar ha ricordato come, tra i tanti onori ricevuti, Rovis sia anche «azzurro benemerito». Mentre altri hanno sottolineato come nella sua incessante attività filantropica abbia devoluto, tra apparecchiature alla Cardiologia e sostegni agli anziani, una cifra che tocca i 3 miliardi di lire. Burbero come sempre, ma un poco commosso, tenendo ben stretta tra le mani l'immagine alata che costituisce il «Premio Barcola» (realizzata dallo scultore Callea), Rovis, tra un ringraziamento e qualche aneddoto sulla sua vita, ha anche parlato del suo "sogno" perché la riviera di Barcola diventi una sorta di «Capocabana formato mignon», grazie ai lavori di cui si parla da anni, ma che non partono mai. La cerimonia si è conclusa con un intervento recitativo di Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta.

Daria Camillucci

Franco Giorgini e l'assessore Degrassi consegnano il premio a Primo Rovis.

INNOVAZIONI INFORMATICHE

Tre giorni di corso: servizio ridotto alla Biblioteca civica

A partire da domani inizia alla Biblioteca un primo corso di aggiornamento del personale della Civica e delle biblioteche dei musei cittadini sugli standard di catalogazione Isbd, che stanno alla base del trattamento informatizzato dei dati bibliografici. E' il primo passo, spiega la direttrice della biblioteca cittadina, Anna Rosa Rugliano, «per uniformare i vari sistemi di catalogazione informatizzata ora in uso nelle diverse biblioteche, per giungere a un catalogo unificato, che sarà molto utile per reperire le informazioni utili al pubblico».

Per consentire la frequenza delle lezioni, tenute da Luigi Crocetti di Firenze, già presidente dei bibliotecari e un'autorità in materia, il servizio della Civica sarà ridotto nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì alla sola apertura delle sale di lettura col consueto orario. Il servizio riprenderà regolarmente giovedì 16 gennaio.

CONTRADA

Cartastorie al Cristallo

Oggi, alle 11, al teatro Cristallo, riprendono dopo la pausa di Natale le favole della domenica del Teatro Ragazzi della Contrada. Il compito di riaprire ai più piccoli il sipario del Cristallo spetta a «Cartastorie», produzione dell'Aster di Firenze, che appunto va in scena questa mattina. Particolarmente indicato per le scuole materne ed elementari, «Cartastorie» si rivolge agli spettatori utilizzando sia il teatro d'attore che quello di figura, presentando così lo spettacolo nella forma più semplice. Ingresso 8 mila lire, bambini e abbonati 6 mila.

PRIMA SEDUTA NELLA SEDE DELL'ENPA

Un nuovo consiglio direttivo per i difensori degli animali

Un brindisi inaugurale ha suggellato la prima seduta del neo-eletto consiglio direttivo della sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali (nella foto di Sterle). L'incontro è avvenuto l'altra sera nella sede di via Rismondo 9, presente il nuovo presidente l'architetto Virginio Zanco, la sua vice Bruna Zochil, tutti i consiglieri e i revisori dei conti. Alla seduta hanno partecipato il past president Eugenio Zumin, il «papà dell'Enpa» Erberto Rode, che fa ora parte del consiglio direttivo, e il veterinario Alessandro Paronuzzi, neo direttore del periodico associativo.

Dopo un breve saluto del presidente Zanco, che ha rilevato come la forza stia nella collaborazione di tutti, il segretario Giorgio Curatolo, autentica colonna portante dell'Ente, ha fatto con la precisione, che è una delle sue peculiarità, il consuntivo di un anno di attività che ha spaziato in tutti i campi: dal tesseramento – 205 quest'anno tra Enpa e Associazione zoofila triestina – ai problemi dei selvatici feriti dei quali si disinteressa la pubblica amministrazione e che finiscono, per forza di cose, al canile di via Orsera, perché in via Rismondo non possono rimanere che per un tempo estremamente limitato.

Curatolo ha letto, infine, la delibera sottoscritta durante l'ultima seduta. Se dal mattino, come dicono si vede il buon giorno, il nuovo consiglio è dotato di quella positività che si addice all'incarico: i problemi del mondo animale non sono solo un fatto sentimentale, ma molto concreto, che presenta sovente amarissimi risvolti. E alla fine un pezzo di torta e calici levati alla salute e alla fortuna di tutti, in primis a quella degli animali.

Virginio Zanco, architetto navale, è nato a Venezia da una patrizia della Serenissima. Ha esercitato la sua attività a Perugia e nella capitale e nel suo discorrere si sente l'impronta della parlata romana. È un uomo di mezza età, estremamente cortese e compito con una grande disponibilità al dialogo e a un aperto e sereno confronto di idee, dote indispensabile quando si devono conciliare le esigenze di tante persone.

Miranda Rotteri

AL TEATRO «MIELA»

Passione e libertà nelle opere grafiche degli artisti del Cim

Tutto è iniziato nell'agosto '95 con un breve corso di pittura. Uno di quegli «stage» estivi di un mese che, su basi terapeutiche, mirano a far dimenticare caldo torrido e problemi personali a improvvisati artisti dal vissuto difficile. Un anno e mezzo dopo, quegli stessi utenti del Centro di salute mentale di via Molino a Vento, hanno presentato alcune delle loro opere al teatro Miela in una mostra che, inaugurata lo scorso 20 dicembre, si chiude martedì 14.

«Oggi hop frog dipinge», questo il suo titolo, è un punto d'arrivo importante: gli spazi espositivi del Miela hanno dato la possibilità di far conoscere i lavori in un circuito ben più vasto dell'ambito ristretto del Cim. In questo modo si è potuto vedere che quell'attività di libera espressione pittorica iniziata quasi per caso e continuata «a grande richiesta» per passione, può rappresentare anche un modello di comunicazione e di integrazione sociale.

Sono immagini che parlano, quelle presentate dalla ventina di partecipanti al laboratorio: guidati da Franco Ule, essi sono riusciti a trasmettere in altrettante opere il senso dell'estrema libertà che sta alla base del lavoro creativo; in più, su quei cartoni ad acquerello e a tempera si legge il cammino artistico compiuto in un anno e mezzo di approfondimento. Lo si vede nei numerosi riferimenti artistici, rielaborati in una visione del tutto personale e adeguata alle effettive possibilità espressive; ma anche nella maggior sicurezza tecnica e nelle incursioni in terreni non facili come il surreale, il fumetto, il figurativo.

I lavori, realizzati per piccoli gruppi, sono presentati insieme ad alcune opere di Pino Giuffrida tratte dal ciclo «Omaggio a Canova». L'artista, che lavorando sul tema della depressione, ha portato il suo amichevole contributo alla mostra con una decina di tele di carattere «classico», in piacevole contrasto con la molteplicità degli stili presentati dal laboratorio. C'è un altro aspetto da sottolineare nel percorso pittorico degli utenti, ed è Franco Ule a farlo, nel ricordare come ormai l'esperienza sia diventata autogestita e si siano lasciati da parte percorsi terapeutici, psichiatri e operatori del Cim.

Anna Maria Naveri

MEDICINA

«Premio» a Premuda

Nuovo importante riconoscimento per il grande studioso e professore emerito di Storia della Medicina all'Università di Padova, Loris Premuda. Lo studioso triestino è infatti stato di recente eletto socio onorario della Wuerzburger Medizinhistorische Gesellschaft, centro di importanza mondiale per la ricerca storico-medica.

LEZIONI PRIVATE DI INSEGNANTI VOLONTARI

Doposcuola di beneficenza a sostegno del Terzo Mondo

Oggi anche un bambini può aiutare il Terzo mondo. Come? Facendo semplicemente i compiti per casa. Non è uno slogan pubblicitario, ma una proposta innovativa per coniugare la solidarietà internazionale con le esigenze delle famiglie di oggi. Si tratta, in pratica, di un'assistenza nello svolgimento dei compiti pomeridiani offerto a tutti i bambini delle scuole medie tre volte la settimana dalle 15.30 alle 18. Gli insegnanti che gestiscono questo doposcuola operano a livello totalmente volontario, permettendo così che le elargizioni richieste alle famiglie dei bambini vengano riutilizzate, interamente, per finanziare progetti di cooperazione internazionale.

Quest'iniziativa è stata elaborata dall'Ipsia, un'associazione della famiglia Acli che intrattiene rapporti di collaborazione economico-culturale con i Paesi del Sud del mondo. «Oggigiorno è difficile chiedere soldi alla gente – spiega Franco Codega, presidente regionale dell'Ipsia e ideatore del progetto –; tutti sono sensibili ai problemi dei Paesi in via di sviluppo, ma poi si deve fare i conti col proprio portafoglio. Noi non ci limitiamo a chiedere un'elargizione, offriamo in cambio un servizio utile e alle volte molto costoso, di cui però molte famiglie hanno bisogno».

I progetti che vedranno la luce grazie al sudore e all'altruismo dei sette insegnanti sono un corso di formazione per diventare idraulico rivolto a 20 ragazzi della periferia di Recife (Brasile) e l'apertura di un asilo, sempre nella città brasiliana. «I nostri sono piccoli progetti che cercano di strappare alcuni adolescenti dalle strade delle pericolose metropoli brasiliane. Imparando un lavoro, avranno la possibilità di mantenersi e non andranno a ingrossare le fila della malavita. «Scegliere il nostro doposcuola diventa quindi un passo verso una società più solidale éd equilibrata», conclude Codega. Per informazioni telefonare al 370408.

m.d.

STORIA

Avvenne oggi

La notizia di oggi, 12 gennaio 1967. Il Prefetto Cappellini, nella sua qualità di presidente del Comitato provinciale prezzi, emette il decreto di aumento per il pane. Cioè, da lunedì prossimo, 16 gennaio, i prezzi massimi di vendita al consumo del pane confezionato con farina tipo «1» e tipo «0», nella nostra provincia, sono così fissati: pane tipo «1», in pezzatura da 250 gr., L. 100 kg; tipo «0», in pezzatura da 100 e 120 gr., L.130. In pratica è un aumento di 10 lire al kg., in base all'autorizzazione del Cip. Viene così a concludersi il vecchio problema del rinnovo delle agevolazioni sulla farina, che risaliva al periodo dell'ex Gma e che permetteva di fissare i prezzi del pane entro i limiti previsti dal calmiere.

Roberto Gruden

LA "GRANA"

«Bambini infreddoliti alla piscina Bianchi dopo le festività»

Care Segnalazioni,

il 7 gennaio chi ha portato i propri figli alla piscina «Bianchi» per la ripresa dell'attività sportiva dopo le feste natalizie, sicuramente ignorava, come me, di trovare un ambiente insufficientemente riscaldato e di mettere a rischio la salute di chi gli è più caro.

La piscina quel giorno era impraticabile, faceva proprio freddo e c'erano correnti d'aria; perfino gli istruttori indossavano la tuta! Per capire il disagio dei bambini bastava guardare i visetti sconvolti di tutti coloro che uscivano dall'acqua scossi da fremiti incontrollabili. Situazioni così, per un motivo o per l'altro, non è la prima volta che si verificano. Come far finta di niente?

Antonella Giraldi

STORIA / IN MERITO ALLA POSIZIONE DEL PDS

«Foibe dimenticate dalla sinistra»

Alcune riflessioni sulle prese di posizione di Spadaro in merito all'esodo istriano. Vorrei congratularmi con lui per la presa di posizione nei confronti del vertice del suo partito, ma sinceramente non riesco a capire come questo dissenso possa manifestarsi dopo tanto tempo. Non mi stupisce invece il fatto che importanti e dolorosi fatti storici possono essere ridotti a «episodi». L'emigrazione di 350.000 persone è certamente un episodio, ma bisogna intendersi sulla parola episodio. La morte violenta e atroce che ha colpito tante persone è certamente per ciascuna di esse un episodio, ma nella totalità è una carneficina. D'altra parte una plastica non tanto ben riuscita almeno per quanto riguarda la vecchia dipendenza del partito, quella che aveva adottato il nome, per allontanarsi da un possibile spirito nazionalistico di Partito comunista della Venezia Giulia, non può obiettivamente dimenticare quanto fatto nell'epoca per l'annessione alla neonata Repubblica Federativa.

L'esodo e le foibe, si è continuato a dire, sono fantasmi del passato agitati e monopolizzati dalla destra: può anche essere, ma la colpa va ascritta a una sinistra che ha ignorato gli eventi tragici accaduti. Militanti dell'ex Pc in una intervista televisiva affermavano che le foibe avevano interessato colpevoli e l'esodo era stato un «optional» cui avevano aderito persone con la coscienza non in regola: non mi soffermo neanche, perché non ne vale la pena, su questi pensieri: dico solamente che dopo cinquant'anni dall'accaduto dovrebbe esistere già una verità vera ed obiettiva, cercata con distacco emotivo, ma in fiera coscienza.

Romano Silva

Una città importante

Durante il Medioevo (periodo di tempo che va dal 476, caduta dell'Impero Romano di Occidente, al 1492, fortuita scoperta dell'America di Cristoforo Colombo), la potenza marinara della Repubblica Veneta, con battaglie e atti di pirateria, mise a repentaglio la sicurezza della vicina e sempre soccombente, anche se battagliera, Trieste (1312). Ebbe la fortuna di essere liberata almeno due volte dai genovesi. Dopo l'assedio del 1368/'69 da parte della Serenissima, questa nostra piccola città, isolata tra terre venete, non avendo ricevuto i richiesti aiuti dai principi e signori italici, nel 1382 si vide costretta firmare un patto di «dedizione» a Leopoldo III Duca d'Austria, per avere la sua protezione.

Con il trascorrere dei secoli, dopo molti avvenimenti storici, tra i quali la costruzione del Castello nel 1470, la piccola città di Trieste si estese come territorio, modificando anche il suo aspetto urbano, fino a diventare una città moderna per opera dell'Imperatrice Maria Teresa. Da tenere conto che nel 1740 gli abitanti erano appena 6000, mentre nel 1780 erano saliti a 17.000.

Nel corso dei regni di Leopoldo I (1657/1705), di Carlo VI (1711/1740) e di Maria Teresa (1740/1780), Trieste divenne un'operosa e opulenta città mitteleuropea, impreziosita dal suo attivo porto, dal suo punto franco e dalle arti e dai mestieri che ne fecero una perla dell'Adriatico. L'imperatore Giuseppe II (1780/1790) favorì la costruzione dei Cantieri Panfili. Anche il regno di Francesco Giuseppe I (1848/1916) fu fecondo di iniziative e imprese, ma purtroppo molto angustiato dalla politica e in particolare dai veri sentimenti italiani dei triestini.

Della bella Trieste di una volta e, come si dice, dei nostri nonni, cosa è rimasto? Per il verace triestino pare sia rimasto soltanto la sua millenaria storia. Ovvio, non tutti gli originari del luogo la conoscono, se non in forma superficiale o per sentito dire. Allora, sarebbe il caso di impegnarsi a consultare gli scritti lasciatici dagli storici triestini, quale, primo tra i molti, nel 1698 il frate carmelitano Ireneo della Croce, nel 1884 Ettore Generini (nato a Venezia e vissuto a Trieste) e nel 1968 il prof. Silvio Rutteri. Pur con i suoi acciacchi, carenti di cure adeguate, la nobile Signora rimane sempre l'accogliente ospite per chi arriva e per quelli che poi ci rimangono.

Ferruccio Zoldan

Mamma Nives compie 82 anni

Oggi la nostra mamma Nives Rovan, vedova Zurzolo, compie 82 anni. Tanti auguri dai figli Eleonora, Raffaele, Enzo, dal genero, dalle nuore e dai nipoti.

ACEGA / UNA BOLLETTA CONTESTATA

«I veri paradossi sono altri»

Con riferimento all'articolo pubblicato in data 6 novembre scorso, con il titolo «La paradossale bolletta recapitata a un impiantista», desideriamo precisare che a parere della Faile-Cisal, non sembra condivisibile il tono scandalistico del titolo in questione («paradossale bolletta») tenendo conto che poi, all'interno dello stesso articolo, il giornalista evidenzia con qualche comprensibile imprecisione tecnica, che l'Acega non attua «nessun trucco e nessun inganno». Infatti, non si tratta di tariffe fisse ma di quote fisse o corrispettivi mensili di potenza che ogni utente paga in base alla potenza elettrica impegnata, che non sono una invenzione dell'Acega, ma una applicazione delle disposizioni del Comitato interministeriale prezzi (Cip) emanate già dal lontano 1961!

Inoltre, questi importi, assieme a tutte le tasse e balzelli presenti nelle nostre tariffe, vengono direttamente versati allo Stato e al Comune e pertanto, ben poco degli importi pagati dall'utenza rimane nelle casse della Municipalizzata.

Uscire con titoli così vistosi potrebbe contribuire a screditare nell'opinione cittadina l'efficienza e la competenza dell'Azienda favorendo così chi punta alla svendita dell'Acega ai privati. Sempre a nostro avviso, sarebbe stato più giusto evidenziare altri «paradossi» che i nostri governanti, nazionali e locali, attuano impunemente nei confronti dei cittadini, specialmente i più sfortunati.

Solo alcuni macroscopici esempi:

– oltre alle tassazioni per entrare in Europa e la trattenuta del 2% sulle liquidazioni dei lavoratori dipendenti (non in «nero»), il ministro dell'Industria ha provveduto ad aumentare le tariffe del gas (per il costo della materia prima) che costerà alle tasche dei cittadini italiani (ipotizzando un consumo annuo molto basso di 1300 mc) oltre lire 30.000/annue!

– lo stesso ministero ha provveduto ad aumentare anche dell'11% il sovrapprezzo termico che costerà alle tasche dei cittadini (ipotizzando un consumo medio annuo molto basso) circa lire 50.000/annue. Queste sono le cosiddette «tassazioni indirette», quelle cioè che vengono applicate nei prodotti di primaria necessità (es. pane e latte) dove lo stesso prezzo (comprensivo di costo e tasse) viene pagato «equamente» dall'anziano con minimo di pensione e (scusate l'irriverenza) dal sindaco Illy!

Inoltre come non ricordare che si vogliono «liquidare» gli asili comunali e al tempo stesso si vuole imporre nuovi regimi d'orario calpestando le norme contrattuali, creando così non poche difficoltà alle famiglie interessate. Così come non ricordare l'intento della giunta comunale di «vendere» l'Acega ai privati, non rispettando nemmeno le volontà dei cittadini, unici proprietari della Municipalizzata, che hanno chiesto il referendum, e non evidenziare che tali scelte vengono fatte (a eccezione del sindaco) da «professionisti» non eletti (dunque senza nessun mandato popolare) e nemmeno «proprietari», visto che molti (attuali e passati) non sono nemmeno cittadini di Trieste.

Questi e tanti altri sono, sempre a nostro parere, veri ed evidenti paradossi!

Franco Gei
segretario regionale
Faile-Cisal

Un tiranno isolato

La rivolta di Belgrado procede con lo stesso ritmo in un'atmosfera di beffarda canzonatura. Milosevic preoccupato vorrebbe allentare la corda, ma il popolo non ha più fiducia perché l'isolamento del tiranno è solo fittizio, essendo egli in realtà sostenuto dall'esercito e dall'Occidente, invece il popolo è solo con la sua rabbia, Felipe Gonzalez è stato il Pilato, che si è lavato le mani denunciando il broglio elettorale, mentre la trama sottile e malvagia potrebbe degenerare in una feroce repressione. Le ostilità contro la Serbia sono cominciate col movente perverso di un embargo micidiale proposto dalla coalizione avversaria, allo scopo di fiaccare la resistenza di una nazione decisa a sfidare i propri vessatori.

Karadzic ha lottato finché ha potuto e poi ha dovuto arrendersi al trattato di Dayton organizzato da Hollbrook per incarico di Clinton, che ha voluto con la Nato distruggere la roccaforte di Pale, assegnando la Bosnia ai Bogomili di Izetbegovic, alleato di Tudjman.

Milosevic allora, d'accordo con i grandi, ha venduto la Patria sperando di regnare indisturbato nella residenza degli Obrenovic e dei Karagiorgevic, ma il popolo ha distrutto il suo sogno spodestandolo con una rivoluzione che ha demolito il prestigio del presuntuoso sovrano. Dalla collina egli domina il popolo ai suoi piedi, ma il suo atteggiamento ambiguo ha scosso l'animo dei serbi con un forte risentimento, che nessuno è disposto ad ammorbidire, perché come Pale anche Dedinje deve subire la stessa sorte.

La Nemesi storica attende il verdetto finale e intanto gli studenti con arguta disinvoltura continuano intorno ai poliziotti le macabre danze della morte al regime intollerabile di una perfida dittatura. Essi chiedono la libertà in una vera democrazia.

Maria Miccoli

TRASPORTI / POSSIBILI SCENARI

«L'alta velocità verso il futuro»

Si è tenuta recentemente una tavola rotonda sull'alta velocità, cui ho avuto occasione di partecipare. A parte le disquisizioni politiche, la difesa per dovere d'istituto (e d'interesse personale) all'alta velocità da parte dei tecnici, ho avuto modo d'apprezzare alcune chiarificazioni molto importanti che mi piace ricordare.

Intanto, ad evitare l'insorgere di prematuri sogni di gloria dei triestini, nel caso si faccia l'alta velocità non è detto che tale linea interessi strettamente la città. Non si pensi, cioè, che si possa prendere tale treno a Trieste Centrale,. La località dovrà possedere l'imprescindibile requisito di nodo di scambio tra il sistema di mobilità regionale, probabilmente mutato rispetto l'attuale assetto, il nuovo sistema alta velocità e il sistema aereo. Un nodo al servizio dell'intera regione Friuli-Venezia Giulia e di un'area circostante ancora più ampia. L'argomento va inserito soprattutto all'interno di un disegno organico del sistema trasporti e va affrontato con realismo e concretezza.

Si tratta, perciò, di porre delle priorità alle varie cose da fare per migliorare il sistema da subito, perciò: 1) velocizzazione delle attuali linee e miglioramento dell'uso delle stesse; 2) ridisegno dei sistemi trasporti regionali; 3) alta velocità, ma prevedendo anche uno sviluppo del trasporto aereo.

Le cose sono interconnesse e la realizzazione dell'una non può prescindere dalla realizzazione dell'altra.

Inoltre, gli interventi hanno tempi di realizzazione diversi, come diversa è la raccolta dei frutti nel tempo. La velocizzazione e il miglioramento della struttura attuale è finanziabile e fattibile già oggi e consente da subito di avere miglioramenti nell'offerta ferroviaria. Quindi è un'opera da fare subito per gestire tutto il periodo fino alla realizzazione dell'alta velocità. Il progetto, lo studio di questa, va fatto subito per poter già oggi iniziare a verificare le possibilità di finanziamento di un'opera (il progetto a detta del ministro è già finanziato) i cui lavori hanno bisogno di tempi lunghi. E da subito bisogna ridisegnare la Rete del sistema trasportistico regionale, già oggi non all'altezza e comunque da modificare per avere un servizio sia pure pubblico,ma efficiente e rispondente al mercato.

Ancora alcune riflessioni. A sentire gli esperti sembrerebbe che il mercato dei trasporti debba raddoppiare da qui a 10 anni.

Io faccio osservare che queste sono proiezioni a condizioni di modalità di vita, di mercato, di comportamenti, di lavoro immutate. E penso invece che lo scenario che ci troveremo fra 10/15 anni sarà profondamente mutato.

Vedo ad esempio la sparizione, per restare nella mobilitàò, dei viaggi d'affari, i più esigenti in fatto di necessità di velocità. La teleconferenza non è futuro, è nel presente. I cambiamenti comportamentali che l'evoluzione dell'informatica e della telematica ci stanno facendo intravedere sono incredibili. Persino la mobilità vicinale (pendolare) ne potrebbe risentire con quello che si affaccia come telelavoro.

Indipendentemente dalla motivazione del viaggiare, i trasferimenti di medio/lungo raggio avverranno per lo più con l'aereo. In taluni paesi questo costituisce il presente, ma anche il passato. Ed anche in Europa e in Italia l'attuale battaglia commerciale tra i vari vettori aerei dà un'indicazione in tal senso.

Anche nel settore merci le proiezioni danno indicazioni di forte crescita. Ciò però sempre mantenendo inalterati gli scenari di riferimento. Mentre già si notano forti cambiamenti strutturali nell'industria primaria e di trasformazione. L'industria siderurgica destinata a ridimensionarsi e a ricollocarsi in ambiti diversi, l'industria cartaria destinata a forti ridimensionamenti sempre grazie all'informatica, l'industria chimica destinata a ridisegnarsi (vedasi Torviscosa). Per parlare di alcuni settori le cui modifiche fanno subito intravedere cambiamenti sostanziali nella mobilità delle merci. A questo si aggiunga lo spostamento di certe lavorazioni sulle materie prima nei paesi produttori (ad es. il trasporto attuale di tronchi potrebbe modificarsi in tavolame o in elementi primari di mobili;). Le innovazioni tecnologiche: l'avvento di uno schermo al plasma, già in esperimento, farebbe sparire i tubi catodici dai televisori e dai vari monitor, con forti diminuzioni di masse e di volumi. In ambito energetico la ricerca va avanti, ed eventuali novità in tale campo aprirebbero orizzonti da fantascienza.

Insomma, le cose che possono cambiare in 15 anni sono tante, da far presupporre un mutamento sicuro dello scenario che ci attende, mentre come dicevo le proiezioni vengono in genere fatte come se le cose non dovessero cambiare se non nell'incremento dei consumi.

E tutto ciò senza alcun riferimento a un modo nuovo di approcciarsi alla mobilità: la logistica integrata. Nella speranza che in Italia esca finalmente dai convegni per divenire prassi comune e consolidata nel trasferimento di cose e persone.

Un sistema a rete che veda sinergicamente coinvolti tutti gli agenti interessati: aeroporti, porti, interporti, stazioni ferroviarie e soprattutto operatori con mentalità giusta. Un sistema utilizzabile in buona misura già oggi, che consentirebbe forti risparmi economici, ottimizzazione delle risorse, ulteriore incremento del trasporto ferroviario pur nell'attuale situazione, miglioramento dell'ambiente. Ma questo è un altro discorso.

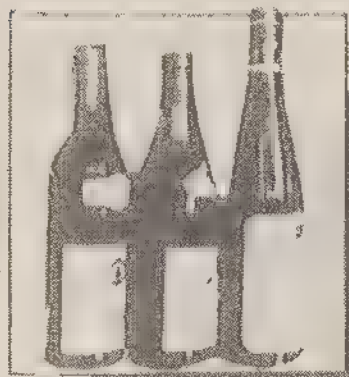
Sebastiano Truglio

Lotteria poco seria

In relazione alla recente tragicomica sceneggiata dell'estrazione della Lotteria Italia, fatta con grande messinscena e presenti stuoli di notai e funzionari ministeriali, gradirei conoscere quali erano, o avrebbero dovuto essere, i compiti del personale della Guardia di Finanza che ha presenziato, in regolare uniforme e impettito sull'attenti, all'estrazione stessa. Cioè, se i bravi militi erano lì solo per effetto scenografico, o se dovevano anche garantire la serietà e la correttezza delle operazioni in corso; in questo caso il tipicamente italiano gioco dello «scaricabarile» sulla responsabilità del fattaccio, a tutti ormai noto, dovrebbe interessare anche le Fiamme Gialle, o no?

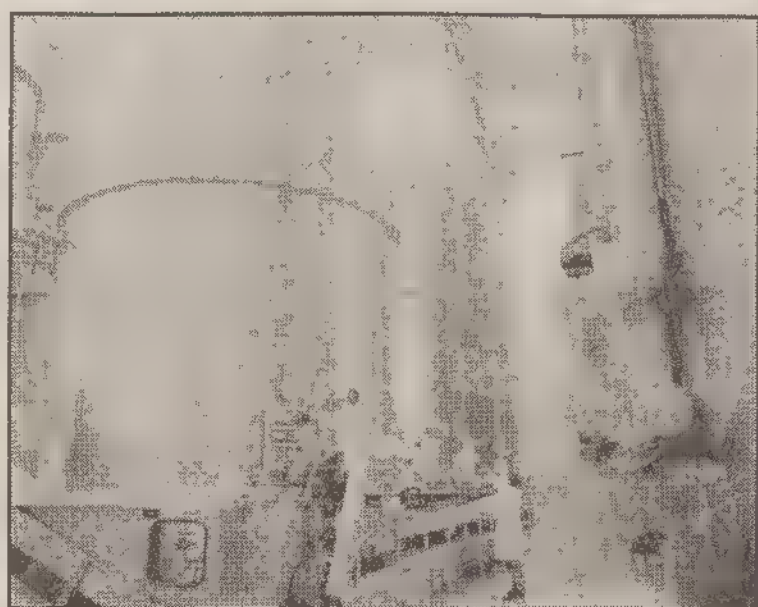
Fabio Ferluga

Papà in una giornata di sole a Pirano

Questo bel bambino fotografato in una giornata di sole a Pirano è il nostro papà che oggi festeggia il suo compleanno. Tanti auguri dai figli Roberto ed Elisabetta.

CANTINA

Il cerchio alla testa dei vini manipolati

Quando il vino fa il cerchio alla testa. Imputato numero uno da sempre è stato il metabisolfito di potassio. Insomma, nessuno accusa lo smodato bevitore quanto la manipolazione chimica del succo d'uva. In effetti, che l'eccesso di anidride solforosa, nella sua forma gassosa, o in quella dei suoi sali neutri o acidi (solfiti, bisolfiti, o metabisolfiti) sia potenzialmente tossico per l'organismo umano è oramai scientificamente affermato.

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha fissato addirittura un limite, quello dei 0,7 milligrammi di solforosa per chilogrammo di peso corporeo, al di sotto del quale esclude però qualsiasi rischio di tossicità nel consumo di alimenti ai quali tale sostanza sia stata aggiunta. Va infatti rilevato che l'anidride solforosa non è presente soltanto nel vino, ma in tutta una vasta serie di preparati, dove viene impiegata come conservante, antiossidante, antagonista di microorganismi negativi. Ad esempio, marmellate, confetture, bibite contenenti frutta e così via.

Un uomo del peso medio di 70 chilogrammi - come hanno scritto in una loro recente ricerca alcuni studiosi del Dipartimento di scienze degli alimenti dell'università di Udine, pubblicato sulla rivista l'Enotecnico - non dovrebbe perciò assumere più di 50 milligrammi di anidride solforosa al giorno, quanta peraltro è possibile trovarne, in taluni vini, anche in meno di mezzo litro (a parte quella contenuta in altri cibi che consumi).

I limiti massimi, in Italia, consentiti dalla legge di anidride solforosa nei vini sono di 160 milligrammi litro per i vini rossi (175 mg. litro per i rossi amabili) e di 200 milligrammi litro per tutti i bianchi. Sono limiti più severi di quelli previsti dai regolamenti comunitari, considerato che nei Paesi produttori più nordici l'impiego di anidride solforosa è essenziale per contrastare muffe e altre potenziali malattie del vino indotte da uve esposte a climi meno soleggiati, più umidi e freddi, dove le maturazioni sono meno facili. È più facile, perciò, provare il famoso cerchio alla testa bevendo un vino tedesco o austriaco che un vino italiano, e più ricorrente che accada bevendo un bianco anziché un rosso.

Tuttavia la moderna enologia di qualità è tesa a ridurre drasticamente l'impiego della solforosa nei vini, sia mirando a vinificare uve molto sane, sia adottando altri sistemi igienici nelle sempre più avveniristiche cantine di cui le aziende di punta si sono dotate.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Chi non ha pagato l'Iva

Le possibilità previste dalla legge per coloro che non sono in regola

In deroga a quanto disposto dall'art. 48 del decreto Iva, chi non ha pagato quell'imposta, dopo averla regolarmente dichiarata, ovvero liquidata, può farlo ora pagando una soprattassa del 25, del 20 e del 15 per cento, a seconda che l'adempimento saltato riguardi gli anni '93, '94 o '95.

Così, all'incirca, il contenuto di uno dei moltissimi commi dell'articolo 3 del «collegato» alla legge finanziaria per il 1997. Sul tema, qualche riflessione non già in chiave di critica «politica», ma sotto un profilo strettamente tecnico, dopo aver precisato che l'argomento trova, in legge, uno spazio ben più ampio. Una prima considerazione dunque: «in deroga all'art. 48» non significa «in aggiunta» a quanto c'è scritto in quell'articolo di legge.

Vuol dire, invece, «a modifica» di quello che là è stato detto sullo stesso tema: come dire che la possibilità di ottenere attenuazioni sanzionatorie per mancati versamenti di Iva già esisteva e che, da quest'anno, le vie offerte sono due: quella «vecchia» che si trova nell'art. 48 del decreto Iva, che continua a vivere senza limite alcuno e quella «nuova» che, nata con l'ultima legge finanziaria, resterà in vigore solamente fino al 30 settembre dell'anno corrente.

Una seconda osservazione: la nuova disciplina che, come detto, non è limitata agli aspetti qui visitati, non dice assolutamente nulla di nuovo sulle forme della regolarizzazione: non dice, cioè, che sia necessario presentare all'ufficio Iva una apposita istanza. Procedura, questa dell'istanza, non presente né nella vecchia disciplina (a regime), né in quella nuova (a termine).

Ma allora, se è vero che, avvedutomi del mancato (o insufficiente) versamento, sono corso ai ripari provvedendo, se pur tardivamente, non sembra esservi dubbio alcuno che – in larga parte – ho già fatto quel che la legge voleva. Dovrò però completare il mio ravvedimento (spontaneo) versando una soprattassa che varierà a seconda del tempo passato (dalla data di scadenza del versamento saltato a quella di pagamento della soprattassa). E l'ufficio Iva non dovrà far altro che prendere atto della corrispondenza fra tempo e graduazione della soprattassa. Solo se avrò inutilmente lasciato trascorrere tutto il «tempo» messo a mia disposizione dall'art. 48, allora, e solo allora, la sanzione per il tardivo versamento sarà identica a quella dell'omesso pagamento.

E l'affermazione sembra addirittura non richiedere alcuna dimostrazione. La via per non sparare a raffica sulla folla, distinguendo – opportunamente – fra mancato e ritardato pagamento dunque c'è: peccato che la giustizia tributaria, molto spesso, non ci creda. Ma tempo verrà.

Lorenzo Spigai

VIDEO MUSICA

Il Boss e i vecchi soci

Springsteen elettrico con la E Street Band - E poi Oasis e Doobie Brothers

BRUCE SPRINGSTEEN and the E STREET BAND: «Blood Brothers» (Sony). Uno degli eventi musicali del '97 dovrebbe essere un nuovo disco, con annessa tournèe, del Boss *(nella foto)* assieme ai vecchi compagni della «E Street Band» (Clarence Clemons, Steve Van Zant, Danny Federici, la stessa Patti Scialfa ora coniugata Springsteen...). Sono nuovamente attese, dunque, vibranti emozioni elettriche, dopo la parentesi del tour acustico dello scorso anno. Ma un'anticipazione della storica «reunion» è già avvenuta lo scorso anno, e questa videocassettta la documenta con dovizia di particolari. Un'ora e mezzo di musica, che dico, di «sangue sudore e lacrime», come l'epopea springsteeniana ci aveva già abituati fino a qualche anno fa. Ascoltiamo storici cavalli di battaglia come «Cadillac ranch» e «Hungry heart», altre cosucce più recenti, nonchè il brano che dà il titolo al lavoro.

OASIS: «...There and then». La band dei fratelli Gallagher, oltre a riempire le cronache rosa d'Oltremanica, contende ai Blur la palma di esponente di punta della recente ondata del «brit pop». Il loro «(What's the story) Morning glory?» è stato uno dei dischi più venduti del '96. In questa videocassetta sono comprese registrazioni effettuate nella primavera scorsa a Manchester e nel novembre '95 a Londra. Le canzoni che li hanno portati al successo ci sono quasi tutte, comprese le cover di «I am the walrus» (Lennon e McCartney) ed «Hello» (Gary Glitter). E con l'aggiunta di alcuni spezzoni di interviste.

DOOBIE BROTHERS: «Rockin' down the highway: the wildlife concert». Una carriera durata venticinque anni, oltre cinquanta milioni di dischi venduti. Come dire: perchè sprecare leggende, nonchè numeri, di questo tipo? Sotto dunque con la celebrazione: una paccata dei loro maggiori successi, con i tre cantanti solisti del gruppo riuniti per l'occasione. Un pezzo di rock americano è custodito qui dentro.

Carlo Muscatello

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Tempo previsto

OGGI: sulla fascia orientale della regione cielo variabile con bora moderata in pianura, forte sulla costa; sul resto della regione cielo generalmente poco nuvoloso.

DOMANI: cielo sereno su tutta la regione ad eccezione del Tarvisiano dove saranno probabili nebbie o nubi basse. Sulla costa vento di bora moderato.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	-4	0	Madrid	sereno	7	14
Atene	variabile	11	16	Manila	nuvoloso	20	29
Bangkok	variabile	20	30	La Mecca	variabile	21	32
Barbados	nuvoloso	25	30	Montevideo	sereno	21	33
Barcellona	sereno	7	13	Montreal	sereno	-7	-1
Belgrado	pioggia	2	5	Mosca	nuvoloso	-15	-7
Berlino	nuvoloso	-6	-4	New York	nuvoloso	-2	4
Bermuda	pioggia	17	22	Nicosia	np	np	np
Bruxelles	nuvoloso	-8	-3	Oslo	np	np	np
Buenos Aires	variabile	25	34	Parigi	sereno	-1	2
Caracas	sereno	16	27	Perth	sereno	19	34
Chicago	sereno	-17	-4	Rio de Janeiro	np	np	np
Copenaghen	nuvoloso	-8	-2	San Francisco	variabile	9	13
Francoforte	nuvoloso	-2	-1	San Juan	variabile	21	27
Gerusalemme	variabile	12	19	Santiago	sereno	14	32
Helsinki	nuvoloso	-18	-4	San Paolo	np	np	np
Hong Kong	sereno	11	18	Seul	variabile	-4	4
Honolulu	sereno	19	28	Singapore	pioggia	24	31
Istanbul	variabile	6	12	Stoccolma	nuvoloso	-10	-8
Il Cairo	np	11	23	Tokyo	sereno	4	11
Johannesburg	np	np	np	Toronto	neve	-11	-1
Kiev	sereno	-12	-10	Vancouver	nuvoloso	2	7
Londra	nuvoloso	-1	4	Varsavia	neve	-8	-5
Los Angeles	sereno	10	17	Vienna	nuvoloso	-2	1

DOMENICA 12 GENNAIO — SAN MODESTO

Il sole sorge alle	7.43	La luna sorge alle	9.38
e tramonta alle	16.44	e cala alle	21.12

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	5,9	7,8	MONFALCONE	4,4	12,3
GORIZIA	5,9	10,3	UDINE	5,1	9,4
Bolzano	-3	11	Venezia	4	10
Milano	-2	10	Torino	-2	11
Cuneo	1	9	Genova	7	15
Bologna	4	10	Firenze	9	13
Perugia	6	np	Pescara	8	9
L'Aquila	3	8	Roma	7	15
Campobasso	3	5	Bari	9	13
Napoli	10	14	Potenza	6	8
Reggio C.	12	15	Palermo	11	15
Catania	10	16	Cagliari	3	13

Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali condizioni di spiccata variabilità con addensamenti più consistenti sulle zone joniche e sulla Sicilia cui potranno essere associati locali precipitazioni; tendenza, dal pomeriggio, a graduale miglioramento. Al nord ed al centro sereno o poco nuvoloso con foschie dense e banchi di nebbia nottetempo ed al primo mattino sulla pianura padana.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi sulle zone di ponente.

Venti: ovunque orientali: deboli al nord; moderati o forti al centro ed al sud.

Previsioni a media scadenza.

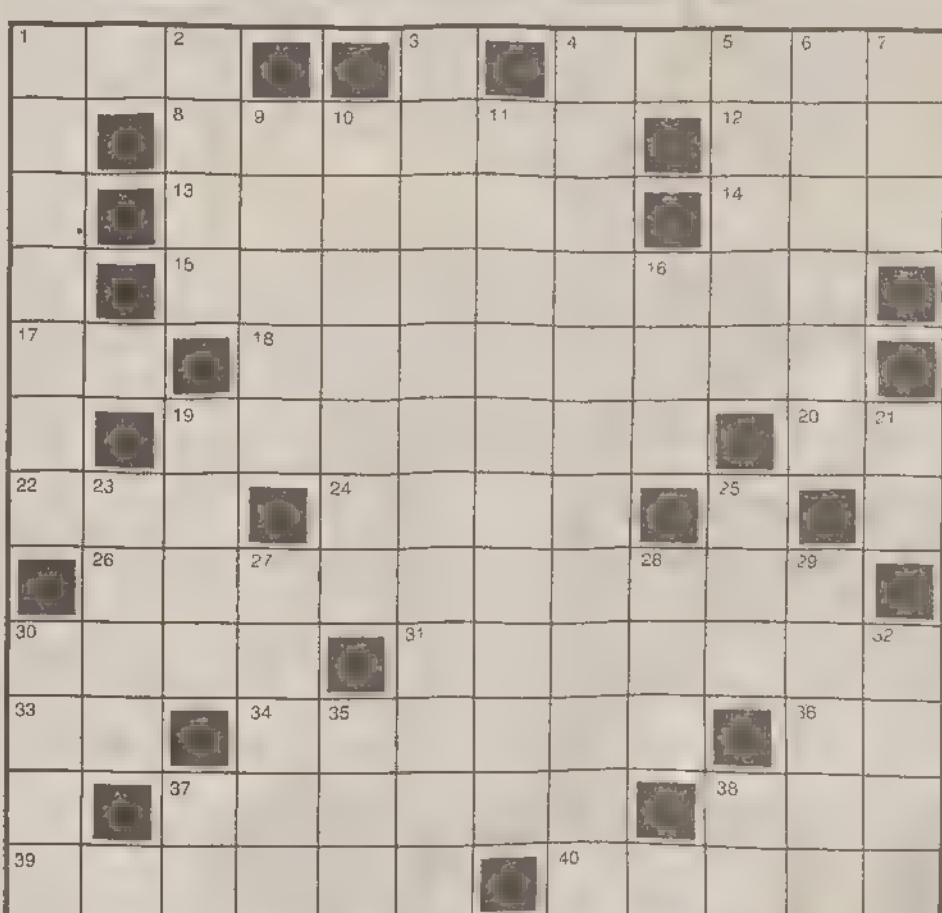
DOMANI: su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.
Locali annuvolamenti saranno limitati alla Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Foschie dense e banchi di nebbia al nord solo in parziale diradamento durante il giorno.

Temperatura: in diminuzione nei valori minimi; in aumento i valori massimi, specie sulle zone di ponente.

Venti. deboli orientali con locali rinforzi al sud.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Famoso eroe spagnolo - **4** Animaletto da laboratorio - **8** Nasce in Irpinia - **12** Si nominano con gli altri - **13** Bici per due - **14** Componimento classico - **15** Eliminato totalmente - **17** Può precedere stile - **18** È usato dagli agenti ségreti - **19** Si è convertito da poco - **20** Lo scalzava un usurpatore - **22** Spinto come può essere un abito molto scollato - **24** Condizioni sociali - **26** Vi sorgeva la Basilica Giulia - **30** Gesù vi compì il primo miracolo trasformando l'acqua in vino - **31** Se la dividono i successori - **33** I... limiti dell'ampex - **34** Ha minuscole dita - **36** All'interno - **37** Alfred, pianista grande interprete di Chopin - **38** Si può scrivere ecc. - **39** Contrastano gli agi - **40** Ammansiva le belve con il suono della lira

VERTICALI: 1 Animale con la criniera - **2** Ammirevole qualità personale - **3** Che non esprimono particolari interessi - **4** Indulgenza più o meno benevola - **5** Privi di contenuto - **6** Detto di una gara che si svolge al coperto - **7** Cortili colonici - **9** Zone di territorio - **10** Antico filosofo di Ascalona - **11** Darwin è la capitale di quello «del Nord» - **16** Genere di pappagalli psittaciformi dell'America meridionale - **19** Illumina i tubi - **21** Dopo la prima sera - **23** Porto della Tunisia - **25** Ente che comprende anche l'Agip (sigla) - **27** Il Novarro di «Ben Hur» - **28** Il nome della Negri - **29** Causa acuti dolori all'orecchio - **30** Estremo disordine - **32** Il Marzio re di Roma - **35** Il Carney dello schermo - **37** Il centro di Piacenza - **38** Precedono la G.

SCARTO (5/4)

Complessi scadenti
Con la tromba degradante
son vani al ballo da adibire!

INDOVINELLO

La mia rivale di corsa
La volevo rimettere alla corda
sognando un tempo buono, ma codesta
pure con i suoi tic, m'ha battuto
partendo lancia in resta!

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
Salame/mezzo = salasso

Cambio di iniziale:
Sera/Nera

Cruciverba

B	■	T	R	I	P	U	D	I	A	R	E
A	P	I	A	■	F	R	A	N	C	I	S
S	I	R	E	T	■	I	■	T	E	C	A
I	R	■	■	O	S	■	R	R	■	R	U
C	O	N	T	R	A	Z	I	O	N	E	■
■	G	I	A	N	N	I	M	I	N	A	■
■	A	T	T	E	N	T	A	T	O	R	I
S	■	T	R	A	I	A	N	O	■	E	N
C	H	I	A	R	O	■	D	■	M	■	S
U	I	■	■	E	■	S	A	L	E	M	I
S	L	I	P	■	C	A	T	I	N	A	T
A	L	L	A	C	C	I	A	T	U	R	A

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Non lasciatevi contagiare dai malumori dei colleghi, ma soprattutto non perdete tempo e passate al contrattacco. Incontri occasionali stimolanti.

Gemelli 20/5 – 20/6
Per portare a termine un incarico gravoso sarete costretti a fare del lavoro straordinario. Alla fine sarete soddisfatti. Cambiamenti in amore.

Leone 22/7 – 23/8
Evitate chiusure preconcette nei rapporti di collaborazione. State per commettere uno sbaglio. Un rapporto sentimentale resisterà al tempo.

Bilancia 23/9 – 22/10
Giornate positive attendono chi sta per dare una svolta alla propria professione. Il coraggio sarà premiato. In amore evitate la routine, cercate novità.

Sagittario 23/11 – 21/12
Cercate di analizzare il comportamento degli altri se volete capirlo per regolarvi meglio. Positive le vostre scelte sentimentali, avete fatto centro.

Aquario 21/1 – 19/2
In mezzo agli amici troverete un valido rifugio contro la solitudine e le insoddisfazioni lavorative. Ma le prospettive sentimentali sono buone.

Toro 21/4 – 19/5
Giornatta ricca di stimoli per la vostra professione: non è escluso che le iniziative prese vi portino dritti al successo. Siete in piena cotta.

Cancro 21/6 – 21/7
Non perdete tempo e puntate agli obiettivi professionali prioritari. Nei rapporti sentimentali dovete impegnarvi di più se ci tenete veramente.

Vergine 24/8 – 22/9
Vi sentite dinamici e questo vi spingerà a fare progetti e a prendere iniziative di lavoro di un certo peso. Attenzione a non compromettere un legame.

Scorpione 23/10 – 22/11
Cercate di reagire all'apatia e di vedere gente nuova: è un modo per affrontare tutte le avversità che avete incontrto. Ottimi risultati negli affetti.

Capricorno 22/12 – 20/1
Giornata tranquilla grazie anche alla vostra abilità diplomatica che utilizzate non solo nel lavoro. In amore avete parecchie chances ancora.

Pesci 20/2 – 20/3
La vostra generosità sarà apprezzata e giustamente premiata. Riceverete molte dimostrazioni di stima e di affetto. Siete circondati da affetti sicuri

CALCIO

AL «MEAZZA» L'INCONTRO-CLOU CON IL VICENZA

Milan, un'identità da ritrovare

Impegno facile per la Juve, rischia l'Inter a Napoli - Interessante verifica per il Parma nella tana del Bologna

CARNAGO — Basta con le parole. Anche troppe ne sono state dette in questa settimana di passione rossonera. «L' unica risposta che io e i giocatori, ripeto, io e i giocatori, possiamo dare, viene dal campo». **Vicenza** permettendo. Alla vigilia di quella che **Sacchi** definisce «la partita più difficile», il **Milan** cerca di lasciarsi alle spalle polemiche e trasferimenti (di **Panucci al Real**) per tornare a pensare al calcio, solo al calcio. «Dire che stiamo lavorando con serietà può sembrare superfluo – ha detto a Milanello **Arrigo Sacchi**, attentissimo a pesare le parole per evitare qualsiasi tipo di ulteriore polemica – ma è così.

Certo finora non si è mosso un granchè, ma non è con le parole che si ottengono risultati». Contro il **Vicenza**, che secondo il tecnico rossonero «è una delle squadre più forti del campionato, quella che con la **Juventus** fa giocare peggio gli avversari», il **Milan** «spera».

«Sì, noi oggi possiamo solo sperare di far bene – ha commentato **Sacchi** – perchè siamo una squadra che fa fatica a ritrovare i propri connotati. Le altre, **Vicenza** compreso, un'identità precisa ce l'hanno. Noi la stiamo cercando». L'identità di un tempo era un 4-4-2 «alla Sacchi». Poi venne Capello, e il 4-4-2 divenne più difensivo. Oggi l'identità del nuovo **Milan** passa per un 4-5-1, con una sola punta e un attaccante a scalare a centrocampo.

Sacchi non ha voluto in alcun modo anticipare la formazione, nè ha voluto parlare di moduli. In allenamento, tuttavia, il 4-5-1 è tornato a fare capolino: il tecnico ha provato sia con un centrocampo a quattro (da destra **Eranio, Albertini, Desailly, Boban**), sia con uno a cinque, con **Simone** pronto a ripiegare sulla fascia per lasciare **Dugarry** unica punta (**Baggio** e **Savicevic** hanno giocato con gli avversari dei possibili titolari).

Il problema del **Milan**, comunque, non è il modulo. «Il nostro problema – ha detto **Sacchi** – è quello di riuscire a muoverci. E oggi sarà difficilissimo, perchè il **Vicenza** raddoppia, triplica, occupa benissimo gli spazi, al punto che per loro il campo è sempre più corto e più stretto che per gli avversari. Davvero il peggior avversario che potessimo trovare in questa fase per noi inaspettata e inaspettabile. Mi auguro che il **Milan** oggi ritrovi l' antica concretezza. Ma è solo una speranza. Il **Vicenza**, oggi è più forte del **Milan**».

In casa biancorossa, invece, potrebbe essere l'utilizzo dal primo minuto dell'attaccante **Cornacchini**, la più grande novità. Sembra questa l'intenzione di **Francesco Guidolin**, che tuttavia, al termine della rifinitura di ieri mattina al Menti, non si è sbilanciato sulla formazione. Le preoccupazioni del tecnico sono legate alle condizioni fisiche di **Viviani** che lamenta ancora un dolore alla coscia e non è al meglio della forma: se il centrocampista non dovesse recuperare **Guidolin** sarebbe costretto a rivedere lo schema tattico, trasformando il collaudato 4-5-1 in un 4-4-2. La soluzione con **Viviani** in campo appare comunque la più probabile. In difesa le assenze contemporanee dello squalificato **D'Ignazio** e di **Mendez** (impegnato con la nazionale dell'Uruguay nelle qualificazioni ai mondiali di Francia '98) impongono scelte obbligate: **Beghetto** laterale sinistro, **Sartor** sulla bretella opposta e la collaudata coppia centrale **Lopez-Belotti**.

Veniamo all'**Inter**. È ottimista **Roy Hodgson** sulla possibilità della sua squadra di fare risultato al San Paolo. A farlo ben sperare è il «buon lavoro» svolto in questi giorni in Sardegna, dove la squadra era arrivata martedì, proprio con lo scopo di allenarsi senza dover combattere contro il ghiaccio di Appiano Gentile. «Sappiamo che loro vengono da una sconfitta – ha detto il tecnico – e che vorranno riprendersi davanti al loro pubblico, ma la squadra crede nella possibilità di un successo. Nel gruppo c'è soprattutto la volontà di far bene e di imporsi». Alla squadra si è aggregato **Berti** che non aveva seguito il gruppo per problemi familiari. Unica novità, rispetto alla squadra che domenica ha superato la **Roma**, è **Branca** al posto di **Zamorano**, impegnato con la Nazionale cilena.

Scivolato dal secondo al sesto posto in classifica, ma imbattuto in casa, il **Napoli di Simoni** si prepara ad affrontare l'Inter con alcune novità tattiche e accarezzando l'idea del sorpasso. «Certo, ci speriamo – ha confessato il tecnico – anche se sappiamo che sarà difficile. I nostri avversari si schiereranno in maniera spregiudicata per vincere mentre noi dovremo controllare il gioco. Prevedo una gara combattutissima e purtroppo anche poco spettacolare visto il terreno pesante». A **Crasson** sarà affidato **Djoorkaef**. In avanti l'escluso potrebbe essere **Caccia**, l' attaccante titolare, a secco ormai da due mesi, ma anche l'ex interista **Caio** dovrebbe partire in panchina.

Il **Bologna** (privo dello squalificato **Andersson**), infine, sembra intenzionato a frenare la corsa del **Parma**.

Dugarry sarà oggi la sola punta del Milan.

Sedicesima giornata

Bologna-Parma
Messina di Bergamo
Juventus-Atalanta
Rossi di Ciampino
Milan-Vicenza
Rodomonti di Teramo
Napoli-Inter
Bazzoli di Merano
Piacenza-Udinese
Lana di Torino
Reggiana-Fiorentina
Trentalange di Torino
Roma-Perugia
Racalbuto di Gallarate
Verona-Lazio
Braschi di Prato
Pay Tv - Tele+2, 20.30
Sampdoria-Cagliari
Boggi di Salerno

LA CLASSIFICA: Juventus 29; Vicenza 26; Sampdoria, Inter 25; Fiorentina 24; Napoli 23; Lazio, Bologna 22; Milan, Parma 21; Roma, Atalanta 20; Udinese 18; Perugia, Piacenza 17; Cagliari 14; Verona 10; Reggiana 9.

INDAGINE

Mercato lungo: Lippi è contrario

TORINO — Il «mercato lungo» non piace a Marcello Lippi. Il tecnico bianconero aveva salutato come positiva l'innovazione, che consente di cambiare i giocatori fino al 31 gennaio della stagione in corso, «ma poi ho cambiato idea. Ho il forte dubbio che penalizzi l'allenatore, che ha impostato un certo lavoro e rischia di cambiarlo continuamente». «Non basta a compensare – continua l'allenatore della Juventus – l'arrivo di giocatori al posto di quelli partiti. Il problema è che oggi il calciatore ha continuamente la pulce nell'orecchio di un ingaggio migliore di quello che ha e quindi viene attirato e disturbato dalle continue offerte». Francesco Guidolin, tecnico del Vicenza, al contrario del suo collega Marcello Lippi, è invece favorevole al mercato lungo, che consente ai giocatori di cambiare squadra sino al 31 gennaio della stagione in corso.

UDINESE / OGGI A PIACENZA

I correttivi di Zaccheroni per soffocare la crisi

UDINE — Chi, dopo una settimana di passione, si aspettava uno Zaccheroni disposto a levarsi qualche sassolino dalla scarpa, è rimasto deluso. Anche nel sabato di vigilia del match più delicato della stagione bianconera, il tecnico dell'Udinese non perde il suo solito aplomb e dribbla, chiacchierando con i cronisti attorno a Piacenza-Udinese, tutti gli argomenti scottanti degli ultimi sette tumultuosi giorni. E a chi gli chiede se la sua panchina inizia a vacillare lui risponde così: «Quando ho iniziato a fare l'allenatore di calcio – dice molto tranquillamente – ho accettato tutte le regole e tutti i rischi di questo mestiere. È per questo motivo che, dovesse succedere qualcosa di negativo a Piacenza, mi aspetto di tutto, ma voglio ricordare anche che, nel caso scendessimo in quart'ultima piazza, sarebbe la prima volta in più di un anno sotto la mia direzione. Effettivamente mi pare di aver svolto fino a ora un buon lavoro, vi assicuro che sono molto sereno nei confronti di me stesso». Insomma, la buriana scatenatasi attorno alla compagine bianconera non sembra aver scalfito il nocchiero friulano, che ha ancora in mano saldamente la sua truppa.

«La squadra ha la tensione che ci vuole per rifarsi»

«È stata una settimana sulla quale ha inciso – commenta ancora Zaccheroni – il peso delle due sconfitte subite di recente, mi pare inutile nasconderlo. Ma in questi sette giorni ho visto nei miei giocatori anche la giusta tensione di chi vuole rifarsi subito, di chi vuole subito riprendere un discorso bruscamente interrotto dopo alcuni fatti negativi. Il gruppo, per farla breve, non si è mai disunito».

È stata tuttavia, anche la settimana dei correttivi. Oggi pomeriggio infatti, potrebbe ripresentarsi in campo una linea mediana bianconera un po' più coperta, un po' più equilibrata, rispetto a quella che prevede l'impiego contemporaneo di Stroppa, Desideri e Cappioli. Proprio quest'ultimo infatti, dovrebbe essere l'estemporaneo epurato di questo periodo di riequilibratura tattica progettata da Zaccheroni che, tuttavia sull'argomento glissa. «Probabilmente – dice molto diplomaticamente il tecnico – apporterò alcuni correttivi, ma ancora non so in quale reparto». Per scoprire il sostituto di Cappioli, basta riunire alcuni indizi settimanali: portano tutti a Nicoli, il fluidificante recentemente acquistato dal Foggia. Per il resto dovrebbero scendere in campo Sergio a sinistra in luogo dello squalificato Orlando e, forse, Pierini al centro invece di Calori. È giunto intanto in prova a Udine il centrocampista russo Imitis Karsakov del '71.

Francesco Facchini

LA CRISI DELLA LEGA

Galliani: «Cercherò una nuova soluzione che vada bene a tutti»

CARNAGO — «Qui si sta facendo come i polli di Renzo quando li portava dal dottor Azzeccagarbugli: ci si becca tra di noi senza accorgerci che gli altri club in Europa ci stanno sorpassando alla velocità della luce». Questo il commento del vicepresidente della Lega Calcio, Adriano Galliani, che ieri a Milanello si è soffermato sulle decisioni (o non decisioni) prese ieri dall' assemblea di Lega dei presidenti di serie A e B.

Galliani, che sarà «reggente» della Lega fino al 23 gennaio, data della prossima convocazione dell'assemblea, si è detto deluso dell'andamento delle votazioni di venerdì, che hanno portato alla virtuale esclusione della candidatura di Franco Carraro (5 voti alla terza tornata), e al confronto fra l' ex presidente della Figc, Antonio Matarrese (16 voti) e il presidente del Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara (15 voti).

«Io non ho mai nascosto che avrei votato per Carraro e così ho fatto – ha commentato Galliani – Sono molto dispiaciuto di aver letto sugli organi di stampa accuse di tradimenti, di mancanza di lealtà o cose del genere. Mi è dispiaciuto accorgermi che prima delle votazioni, c' erano 11, 12 persone che si dicevano disposte a votare per Carraro e poi constatare che non è stato così». «Da qui al 23 gennaio – ha quindi aggiunto il reggente della Lega Calcio – è questa l'ultima volta che esprimo pubblicamente un'opinione. Perchè mi è stato affidato l'incarico di presiedere temporaneamente la Lega e intendo farlo con la massima correttezza. Posso dire che farò di tutto affinchè la Lega vada avanti e da questo momento lavorerò per trovare una persona che vada bene per tutti».

CALCIO C2

TRIESTINA / GIA' OGGI IN CASA DELLA VIS PESARO

Un'orchestra che vuol cambiare musica

Ma seppure con qualche variante, l'allenatore Lombardi si affida al modulo più collaudato

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Il nuovo direttore d'orchestra Adriano Lombardi non vede l'ora di cominciare il suo primo concerto che avrà oggi come teatro il campo di Pesaro. L'allenatore è convinto di poter subito tirar fuori nuove sonorità dagli strumenti dei suonatori alabardati, malgrado l'assenza di qualche primo violino. Il tecnico si attende un'esecuzione energica, sostenuta da un gran ritmo. Se fa fede il galoppo in famiglia di giovedì scorso, la Triestina non può steccare. Anzi, la Vis Pesaro non sa proprio cosa rischia. Era da tempo che in allenamento non si vedevano i giocatori darci dentro con tanta determinazione e carica agonistica. Secondo i dirigenti alabardati, era proprio questo l'effetto che doveva produrre il cambio di allenatore. Di fronte alla drastica decisione della società, i giocatori dapprima hanno storto il naso, poi si sono rassegnati e si sono messi a sgobbare per guadagnarsi un posto in squadra. Lombardi non ha però azzerato tutti i conti. Per ora si è limitato a girare la chiavetta del giocattolino per dargli nuova carica. L'intelaiatura dell'Alabarda, del resto, è più che affidabile. Certo, se fossero stati disponibili anche Grandini, Ubaldi, Zanotto e gli squalificati Polmonari e Spilli, oggi l'allenatore avrebbe potuto mandare in campo una formazione più competitiva ma anche così non è male. «Credo in questa squadra, altrimenti non avrei accettato l'incarico, spiega Lombardi. «Ormai ero già entrato nell'ordine di idee di rimanere disoccupato per questa stagione. Se sono qui è perchè sono sicuro che la Triestina abbia le potenzialità per arrivare ai play-off. Ai ragazzi ho chiesto di cercare il risultato pieno fin da questa partita da Pesaro. Ci devono arrivare naturalmente attraverso il gioco».

Di Costanzo giocherà in una posizione più avanzata

Di Costanzo

Lombardi si affiderà al collaudato modulo 4-4-2 con qualche piccolo ritocco. Per il centrocampo ha disegnato una sorta di rombo in cui Brevi sarà la base, Camporese e Pavanel i due lati e Di Costanzo il vertice che agirà in stretto contatto con le due punte. L'oriundo non sarà allineato agli altri centrocampisti, questo vuol dire che i compagni dovranno sacrificarsi di più in fase di copertura. Davanti a Vinti, si schiererà una linea difensiva formata da Pivetta (preferito a Beretti probabilmente per la sua duttilità), Scattini, Corino e Birtig. Serioli (rivisto in buone condizioni) e Marsich avranno il compito di finalizzare il lavoro degli altri. In panchina ci saranno Bianchet, Beretti, Aldrovandi, Taribello, Carli e qualche altro giovane.

L'allenatore: «Voglio ottenere il massimo»

La Vis Pesaro in casa è quasi sempre stata costretta a rincorrere l'avversario. È una compagine costruita in economia con giocatori riciclati come l'attaccante Carettucci (8 gol) che è stato prelevato dall'Interregionale laziale e Gaspa che l'anno scorso nè Pontedera nè Ponsacco volevano. Ma la Triestina deve badare esclusivamente a se stessa per non perdere contatto con la zona play-off. In fin dei conti contro Livorno e Massese l'Unione ha costruito numerose occasioni, ora si tratta di diventare più concreti. A questo dovrebbe servire la bacchetta del nuovo direttore d'orchestra. Maestro, via con la musica.

Partite e arbitri

Baracca Lugo-Tolentino:
Castellin di Conselve
Giorgione-Pontedera:
Cuttica di Alessandria
Livorno-Arezzo:
Cavuoti di Vasto
Maceratese-Iperzola:
Bianco di Mestre
Massese-Forlì:
Esposito di Trapani
Pisa-Ponsacco:
Biasutto di Vicenza
Sandonà-Rimini:
Vittoria di Napoli
Ternana-Fano:
Saccani di Mantova
Vis Pesaro-Triestina:
Tullio di Avezzano

LA CLASSIFICA: Ternana* 30 punti, Livorno 28, Maceratese 27, Giorgione 24, Pisa e Arezzo 23, Triestina 22, B. Lugo 21, Rimini* 20, Iperzola 19, Ponsacco, Tolentino e Vis Pesaro 18, Sandonà* e Massese 17, Pontedera 16, Fano* e Forlì* 14.
Una partita da recuperare

IN BREVE

In serie B il Bari strappa il pari al Padova

PADOVA - Nell'anticipo di serie B il Bari ha strappato il pari al Padova che sciupa l'ennesima occasione casalinga. Marcatori: al 42' Lantignotti, all'85' Guerrero (rig.).

RECORD DELLA MORACE

MODENA - Il nuovo record assoluto di gol segnati in una stessa partita nel calcio professionistico italiano appartiene a una donna. Carolina Morace ha segnato ieri pomeriggio allo stadio Braglia di Modena sette gol, uno dei quali su rigore, nella partita vinta 10-0 dalla sua squadra, il Modena capolista, sul fanalino di coda Calendasco. In campo maschile il record è di sei reti nella stessa partita, messi a segno da Piola nella stagione 1933-34 e da Sivori.

SCONFITTO IL CHELSEA

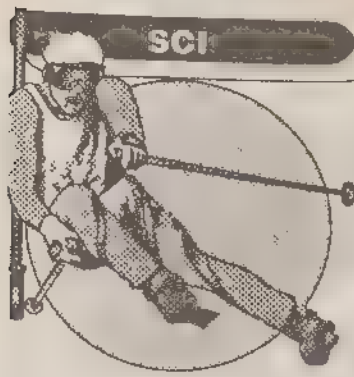
LONDRA - Secca sconfitta del Chelsea per 2-0 sul campo del Nottingham Forest (terzultimo in classifica) nella 22/ma giornata del campionato inglese. Pearce al 40' del primo tempo e Bart-Williams all'8' della ripresa hanno messo ko Zola e compagni. Scivola all'ultimo posto il Middlesbrough di Ravanelli e del neoacquisto Festa, dopo la sconfitta casalinga contro il Southampton.

RISULTATI: Aston Villa-Newcastle 2-2, Blackburn-Coventry 4-0, Leeds-Leicester 3-0, Liverpool-West Ham 0-0, Middlesbrough-Southampton 0-1, Nottingham Forest-Chelsea 2-0, Sheffield Wednesday-Everton 2-1, Sunderland-Arsenal 1-0, Wimbledon-Derby 1-1.

L'OFFENSIVA DEI DILETTANTI

PERUGIA - «Il calcio dilettantistico può essere tutelato solo evitando la concomitanza con quello professionistico, le cui gare in futuro dovranno necessariamente essere anticipate al sabato». Lo ha affermato nella conferenza stampa di inizio anno il presidente del comitato regionale umbro della Figc, Federico Centrone, il quale ha spiegato che «gli effetti deleteri di tale concomitanza si stanno avvertendo ovunque anche in Umbria, dove nei campi minori si sta registrando un evidente calo di spettatori e di interesse.

SENZA ARBITRI: NIENTE ANTICIPO

PORDENONE - L'anticipo del campionato di serie C di calcio a 5 tra Sport 88 e Gradese non è stato disputato venerdì sera. Le squadre erano presenti, mancavano gli arbitri che pare non siano stati messi al corrente della data anticipata dal designatore. E quando uno dei due allenatori ha telefonato in federazione per avere lumi, pare si sia sentito rispondere: «Ma come, voi non giocate domani sera?».

COPPA DEL MONDO / PRIMO A CHAMONIX, SUPERA PLANK TRA I DISCESISTI AZZURRI PLURIVITTORIOSI

Ghedina in picchiata nella storia

Precede Skaardal di un centesimo e raggiunge l'amico-rivale Alphand in testa alla classifica della Coppa di specialità

CHAMONIX — Kristian Ghedina entra nella storia della discesa italiana. Con il successo ottenuto ieri a Chamonix, il secondo della stagione (l'altro lo ha conquistato in Val Gardena), l'atleta di Cortina d'Ampezzo ha infatti collezionato nella sua carriera sei vittorie in Coppa del Mondo, una in più di Herbert Plank, stella azzurra di specialità alla fine degli anni Settanta, che deteneva il primato nazionale con cinque affermazioni (Val d'Isere nel '74, Wengen nel '76, Cortina e Val Gardena nel '78 e Lake Louise nell'80).

In particolare il finanziere italiano ha ottenuto i primi successi nel '90, con le vittorie nelle gare di Are e Cortina, poi nuovamente ha fatto una doppietta nel '95 (Wengen e Whistler Mountain) e alla fine del '96 è salito sul gradino più alto del podio in Val Gardena. Ieri Ghedina ha completato la sua definitiva consacrazione con una gara praticamente perfetta anche se poi al riguardo si è lamentato di avere cominciato la prova con molti errori.

Ghedina, sceso con il pettorale numero 6, tuttavia ha tremato all'arrivo di Atle Skaardal, partito con il numero 10. Il norvegese, primo in superG ai Mondiali dello scorso anno in Sierra Nevada, ha infatti disputato una prova molto veloce e alla fine il distacco tra i due è stato di un solo centesimo di secondo.

E dire che Kristian Ghedina, alla vigilia, aveva detto che la pista di Chamonix non gli piaceva proprio. Grandi favoriti, secondo l'atleta di Cortina d'Ampezzo, dovevano essere i francesi, in particolare Luc Alphand e Adrian Duvillard. Ma il primo ha collezionato un poco brillante quinto posto (ha anche rischiato di cadere) e il secondo è addirittura uscito di pista poco dopo la partenza.

Il discesista azzurro Ghedina.

Sull'insidiosa pista di Les Houches, caratterizzata da due salti molto alti, da tre curve secche a gomito e da un finale con semipiani e dossi, sono quindi venuti fuori, oltre Ghedina e Skaardal, austriaci e svizzeri, con tre atleti nei primi dieci posti.

Spettacolare incidente al tedesco Huber

C'è stato comunque spazio per un altro italiano, Werner Perathoner, che ha ottenuto la decima posizione, con un distacco di un secondo e dodici centesimi dal compagno di squadra.

Con la vittoria di ieri, Kristian Ghedina è salito al vertice, in coabitazione con il francese Luc Alphand, della classifica provvisoria di Coppa del Mondo di specialità.

La discesa libera di Chamonix è stata interrotta per diversi minuti a causa della caduta del tedesco Berni Huber. Partito con il numero 28, Huber è uscito sbilanciato da uno dei salti nella parte bassa della pista. Ha toccato male la pista ed è stato sbalzato nuovamente in aria andando ad urtare con la schiena e la testa la neve accumulata ai bordi prima di tornare al centro della pista. Immediatamente soccorso è stato trasportato in ospedale da un elicottero. Ha fratture alle costole, alle braccia e lesioni ai legamenti delle ginocchia. È stato portato a Monaco dove sarà operato urgentemente.

Classifica della discesa libera: 1) Ghedina (Ita) 2'01"56; 2) Skaardal (Nor) 2'01"57; 3) Franz (Aut) 2'01"67; 4) Besse (Svi) 2'01"94; 5) Alphand (Fra) 2'02"03; 6) J. Strobl (Aut) 2'02"26; 7) Kernen (Svi) 2'02"33; 8) Herrmann (Svi) 2'02"45; 9) Trinkl (Aut) 2'02"59; 10) Perathoner (Ita) 2'02"68.

Coppa del Mondo: 1) Knauss (Aut) 468; 2) Von Gruenigen (Svi) 447; 3) Alphand (Fra) 397; 4) Sykora (Aut) 382; 5) Ghedina (Ita) 379. **Coppa del Mondo di discesa:** 1) Alphand (Fra) e Ghedina (Ita) 365; 3) Skaardal (Nor) 261; 4) Franz (Aut) 228; 5) Strobl (Aut) 203.

COPPA DEL MONDO / SLALOM SPECIALE

Tomba fa il misterioso: potrebbe dare forfait

CHAMONIX — Smaltita la rabbia per l'ottavo posto di Kranjska Gora, uno dei peggiori risultati della sua decennale carriera, Alberto Tomba dovrebbe oggi rituffarsi nella Coppa del Mondo di sci a Chamonix, dove è in programma uno slalom speciale (prima manche alle ore 10, seconda alle 13), valido per la prima combinata della stagione.

Condizionale d'obbligo nei confronti dell'atleta bolognese, che soltanto nel tardo pomeriggio di ieri è arrivato nella stazione invernale francese, giusto in tempo per assistere alla cerimonia di assegnazione dei pettorali (scenderà con il numero cinque). Mercoledì scorso, infatti, Tomba – mentre si trovava a Corno alle Scale – aveva fatto sapere che non sarebbe venuto in Francia per il riacutizzarsi del dolore al polso destro, infortunato nello scorso ottobre in allenamento al Tonale, ma il giorno successivo aveva cambiato idea. Ieri doveva essere il gran giorno dell' arrivo, ma Tomba all' ultimo momento ha rimandato tutto e soltanto oggi ha raggiunto Chamonix.

A sorpresa, dopo aver ricevuto il numero del pettorale, Alberto Tomba è poi passato nella sala stampa per salutare i giornalisti italiani. «Se non ci vediamo oggi – ha detto in tono sibillino il campione bolognese a chi gli chiedeva se avesse gareggiato nello slalom – vuol dire che ci siamo già visti questa sera».

Tomba ha poi sottolineato di essere stanco dei continui spostamenti che ha avuto in questi giorni, ma di non avere problemi alle gambe.

Raitre, prima manche 9.55. seconda 12.55.

BIATHLON

Cattarinussi è ottavo

RUHPOLDING — È giunto ottavo l'azzurro Renè Cattarinussi a Ruhpolding, in Germania, nella prova di coppa del mondo vinto dal norvegese Bjoerndalen. Quinto Carrara. Anche in classifica generale Cattarinussi ora è ottavo.

TARVISIO

La tedesca Bergmann concede subito il bis

TARVISIO — Nuova vittoria per la tedesca Monika Bergmann nel secondo e ultimo slalom speciale valido per il Trofeo Tre Nazioni. La Bergmann, impostasi già venerdì, ha vinto anche ieri, lasciando la sua compagna di squadra Haltmayer, giunta alle sue spalle, a 2"03. Terza l'azzurra Gallizio a 2"26.

La gara di ieri era piuttosto difficile: il tempo incerto, con poca visibilità e qualche fiocco di neve che cadeva, e il fondo grumoso, instabile, non hanno certo aiutato le atlete. Su 144 partenti solo 46 hanno concluso la gara. Sessanta ragazze sono uscite nella prima manche, un tracciato fitto e abbastanza filante con alcune porte molto angolate disegnato dal bolzanino Pfeifhofer.

Il Trofeo Tre Nazioni, dopo due giorni di gare, è stato assegnato alla Germania. Classifica della gara di slalom speciale, pista Priesnig C: 1) Monika Bergmann, Ger (54"11+54"50) 1'50"61; 2) Petra Haltmayer, Ger (57"76+54"90) 1'52"64; 3) Morena Gallizio, Ita (57"55+55"32) 1'52"87; 4) Katerina Tichy, Cze 1'53"24; 5) Katja Koren, Slo 1'53"46; 6) Barbara Milani, Ita 1'53"88; 7) Roberta Serra, Ita 1'53"65.

Per quanto riguarda lo sci regionale questo fine settimana s'inizieranno le gare di sci alpino; baby e cuccioli si incontreranno allo Zoncolan. Per i fondisti appuntamento a Camporosso nella gara regionale a tecnica classica per seniores, juniores e aspiranti; a Piancavallo slalom gigante nazionale di snowboard.

Anna Pugliese

COPPA DEL MONDO DONNE / A BAD KLEINKIRCHHEIM

La nebbia trasforma la libera in farsa Svetta la Zurbriggen, Isolde settima

BAD KLEINKIRCHHEIM — Mentre a Chamonix trionfava Ghedina, a Bad Kleinkirchheim la nebbia faceva da padrona. Delle due gare in programma ne è stata disputata soltanto una ed anche questa al limite della regolarità, con la nebbia a sfalsare il risultato e far saltare i nervi a gran parte delle atlete.

Dalla nebbia è sbucata a sorpresa la svizzera Heidi Zurbriggen, sorella del più famoso Pirmin, una veterana del circo bianco che compirà 30 anni a marzo. Heidi ha ottenuto così il suo secondo successo di carriera dopo la vittoria della scorsa primavera della libera di Lillehammer.

Alle sue spalle si è piazzata la tedesca Hilde Gerg e terza l'austriaca Schuster. La miglior azzurra – ma decisamente insoddisfatta della sua gara e soprattutto delle condizioni in cui si è corso – è stata come al solito Isolde Kostner con il settimo posto.

Heide Zurbriggen

La giornata era cominciata alle 11 con la prima delle due discese libere in programma dopo che due giorni fa era stata annullata sempre per nebbia la prova inserita in calendario come recupero di quella non disputata a Crans Montana. Ma dopo 8 atlete è stata sospesa. La decisione è stata così quella di riprenderla alle 13.15 al posto della seconda discesa.

Oggi (sperando nel tempo) rivincita nel SuperG

Così si è ripartiti ex novo all'ora stabilita. Tra interruzioni e brevi rinvii sono così scese più di 30 atlete sulle 46 iscritte, in numero comunque sufficiente per assicurare la regolarità formale della gara. Oggi superG.

Classifica della discesa libera: 1) Zurbriggen (Svi) 1:42.33; 2) Gerg (Ger) 1:42.69; 3) Schuster (Aut) 1:43.06; 4) Goetschl (Aut) 1:43.07; 5) Wiberg (Sve) 1:43.10; 6) Masnada (Fra) 1:43.28; 7) Kostner (Ita) 1:43.43; 8) Vogt (Ger) 1:43.52; 9) Gutensohn (Ger) 1:43.62; 10) Seizinger (Ger) 1:43.69. Italiane: 21) Perez 1:45.12; 22) A. Merlin 1:45.36; 24) B. Merlin 1:45.41; 25) Bassis 1:45.92; 28) Bresciani 1:47.29; 29) Welf 1:47.30. **Coppa del Mondo:** 1) Wiberg (Sve) 763 p.; 2) Seizinger (Ger) 589; 3) Gerg (Ger) 533; 4) Compagnoni (Ita) 395.

Diretta su Tmc e Raitre alle 10.55.

SCI NORDICO / OTTIMO QUARTO GIORGIO DI CENTA

Trionfo italiano in Giappone: accoppiata Fauner-Belmondo

HAKUBA — Brindano con spumante giapponese offerto dall' albergo Mominoki Stefania Belmondo (che festeggia con due giorni di anticipo il 28.o compleanno) e Silvio Fauner dopo la doppia vittoria ottenuta nelle gare preolimpiche di Hakuba. Un successo senza precedenti per il fondo azzurro: mai in passato due italiani erano riusciti a salire nella stessa giornata sul gradino più alto del podio.

In Giappone gi azzurri dello sci di fondo impressionano anche per la prestazione collettiva, con quattro atleti nei primi nove. Gli uomini di Vanoi ripetono così la prova di Kavgolovo e si confermano squadra spauracchio per i mondiali: quarto è Giorgio Di Centa, il fratello di Manu, che brucia per quattro decimi «Bubu» Valbusa (ritornato secondo in coppa) e per 1"3 Bjorn Daehlie, mentre il »vecchio« alpino Marco Albarello è nono, in linea con i tempi di avvicinamento a Trondheim. Meno brillanti le donne, tutte però a punti in coppa: 13.a Guidina Dal Sasso, 17.a Gabriella Paruzzi, 22.a Sabrina Valbusa e 24.a Cristina Paluselli.

Silvio Fauner

Stefania Belmondo

Oggi il Giappone potrebbero riservare una nuova grande giornata ai fondisti italiani impegnati nelle prove di combinata (10 km tl donne e 15 km tl uomini) che tengono conto dei vantaggi ottenuti nelle prove di ieri.

Se la forestale piemontese dovrà difendersi, nella sua specialità preferita, dall' attacco della ceca Neumannova e della «zarina» Vaelbe (rimasta al comando di coppa), tra gli uomini il carabiniere veneto avrà tra i rivali i compagni di squadra Di Centa e Valbusa, oltre ai soliti scandinavi Jevne, Isometsae e Daehlie, quest'ultimo ieri ancora fuori dal podio come una settimana fa in Russia.

BASKET

A1 / PARTITA DECISIVA OGGI CONTRO LA FONTANAFREDDA SIENA

Genertel, quando l'orgoglio è lo schema più efficace

Burtt ha sempre mal di schiena ma giocherà, ma è Robinson il sorvegliato speciale - Steffè chiederà un sacrificio a Tonut

TRIESTE — Orgoglio. È lo schema più importante per la Genertel oggi contro la Fontanafredda (Chiarbola, ore 18). Respinta la prima prova della verità, Trieste non può permettersi di bruciarne un'altra. La sconfitta a Forlì ha concesso un appello, una contro Siena no. Dopo le parole della settimana più lunga e carica di pressione di questa stagione tocca ai fatti.

La Genertel ha il vantaggio psicologico di aver già battuto due volte i suoi avversari (all'andata e, 15 giorni fa al torneo di Rapallo), la Fontanafredda ha quello dei 2 punti in più in classifica. Riscrivendo il copione di sette giorni fa, in pratica Trieste si cala nel ruolo di Forlì, Siena in quello della formazione di Steffè.

In settimana i biancorossi hanno insistito sulla difesa, manifesto punto debole di un intero campionato. Il resto delle energie sono state impiegate nel caricarsi di motivazioni. Il bollettino medico propone solo un punto interrogativo. Steve Burtt. Continua ad accusare un mal di schiena, anche se il suo utilizzo non è certamente in pericolo. Per il capocannoniere la condizione è simile a quella della trasferta romagnola, ma non è mai accaduto che toppi due incontri di fila. Probabilmente è l'ultimo al quale bisogna fornire la carica per la sfida con la Fontanafredda.

Così in campo
(Ore 18 - Chiarbola)

GENERTEL TRIESTE		FONTANAFREDDA SIENA
	4	Gattoni
Biganzoli	5	Gray
Laezza	6	Anchisi
Tonut	7	Dell'Agnello
Guerra	8	Tomidy
Herriman	9	
Vianini	10	Davis
Gianolla	11	King
Pol Bodetto	12	
	13	Savio
Robinson	14	Guerrini
Burtt	15	Orsini
Steffè	All.	Pancotto

Arbitri
Grossi e Duva

Robinson è stato catechizzato. «Ha lamentato un fastidioso mal di testa – fa il punto Furio Steffè – ma non nasconde la determinazione a disputare una buona gara. Sa che lui può essere determinante. Alla squadra chiedo la vittoria per recuperare quella serenità che deve servire a darci continuità. Il confronto con Siena non deve essere fine a se stesso. Voglio che costruiamo un risultato che non si esaurisca al 41'». Per dare l'esempio, intanto, ieri mattina il coach triestino si è esibito al tiro imbucando la metà campo...

Probabile che, come a Forlì venga concesso a Tonut un consistente minutaggio. A Siena, all'andata, il capitano della Genertel fu decisivo non solo in attacco. Pancotto schiera in «4» Dell'Aniello, le cui caratteristiche sono tagliate su misura per Tonut. Il recente arrivo del comunitario Tomidy, ha tuttavia, ampliato le soluzioni tattiche a disposizione del tecnico senese che adesso può alzare la statura del quintetto (il centro resta Gerald King) spostando l'ex pesarese in ala piccola dando fiato all'altro statunitense, il tiratore Lucius Davis.

Tra i piccoli, Trieste riscopre di doversi guardare da Massimo Gattoni. L'ex biancorosso, violino di spalla per Burtt nell'Illycaffè di due campionati fa, viene annunciato come il più tonico della Fontanafredda. Nell'ultimo turno contro la Mash, è stato impeccabile partendo da titolare ai danni di Anchisi. Su Burtt è probabile una staffetta che coinvolgerà anche Guerrini. Il tedesco d'America Gray invece, è la variabile offensiva.

Vincendo la Genertel non si limiterebbe a raggiungere i toscani in classifica. Con un passo solo infatti, completerebbe di fatto un sorpasso, potendo far valere, al termine della stagione, il peso degli scontri diretti favorevoli. In un torneo così corto, tutto fa brodo.

Programma: (ore 18) Genertel-Fontanafredda, Polti-Benetton, Scavolini-Cagiva, Stefanel-Rolly, Teamsystem-Mash (*differita dalle 22.45 su Tele+2)*, Telemarket-Kinder (*diretta su Raidue dalle 19)*, Viola Montana.

Classifica: Benetton 28; Kinder, Stefanel 24; Teamsystem 20; Cagiva 18; Telemarket 16; Mash, Polti, Rolli 14; Fontanafreda, Viola 12; Scavolin, Genertel 10; Montana 8.

Roberto Degrassi

A2 / IMPEGNO CASALINGO

Una Dinamica Gorizia prepara una «rapina» al Banco di Sassari

GORIZIA — La Dinamica, tutti si augurano non solo di nome ma anche di fatto, ospiterà oggi pomeriggio il Banco Sardegna Sassari. È un incontro che potrebbe rivelarsi molto importante per la formazione goriziana, che dovrebbe sfruttare lo scontro diretto tra Bini Livorno e Cfm Reggio Emilia, che attualmente occupano la seconda posizione di classifica assieme alla formazione goriziana. Riva e compagni tifano Livorno visto che in caso di arrivo in parità con i labronici potrebbero valersi del vantaggio di aver vinto entrambe le partite contro di loro.

In casa goriziana la partita contro i sardi è stata preparata con cura. Fabrizio Frates, che finalmente ha potuto allenarsi con la squadra al completo, ha predisposto alcuni giochi nuovi che potrebbero essere provati proprio oggi. L'allenatore ha lavorato molto anche sul piano della preparazione fisica. Alcuni giocatori, per un motivo o per l'altro, su questo piano erano un po' indietro rispetto ai compagni.

In particolare molta attenzione è stata riservata al play maker Corrado Fumagalli, unitosi alla squadra mercoledì dopo un lungo stop conseguente a una lombalgia. Anche Cambridge, leggermente sovrappeso, ha dovuto fare gli straordinari per mettersi al passo. Il giocatore, che deve farsi perdonare la scappatella natalizia, quando senza permesso ha allungato la sua vacanza di alcuni giorni, non si è tirato indietro e sicuramente oggi potrà essere tra i protagonisti dell'incontro, che quasi sicuramente verrà deciso dalla lotta sotto canestro.

Per il resto tutto rientra nella normalità. Mian, che dopo la partita di Caserta aveva denunciato problemi a una caviglia, si è ristabilito in pochi giorni. Fugati anche tutti i dubbi sul comunitario Beason, che aveva accusato un'infiammazione a un ginocchio.

Antonio Gaier

BASKET / IERI SERA SUI PARQUET

L'Sgt svilisce le ambizioni della Petrol Lavori Muggia

TRIESTE — Vigilia della pallacanestro incentrata sul derby giuliano di A/2 femminile costituito dallo scontro tra la Ginnastica e la Petrol Lavori Muggia. Vittoria delle biancocelestri di Mauro Stoch che firmano il capolavoro con il punteggio di 67-65, 29-28 il parziale della prima frazione. Gara all'altezza delle aspettative, con debita cornice di pubblico e clima sul parquet tipico delle grandi occasioni. Muggesane forse rallentate dalla necessità di una vittoria ad ogni costo, Ginnastica invece animata dal desiderio di vendicare l'onta della sconfitta patita nel round della andata. L'equilibrio ha fatto capolino nel corso dell'intera contesa di campanile regalando i sussulti decisivi e topici ai fini del verdetto negli spiccioli finali, a meno d'un minuto della sirena. Sul punteggio di 64-62, a 3" dalla fine, la Ginnastica produceva l'ennesimo affondo, la Petrol chiudeva ogni varco ma non impediva alla Ramani di fiondare la bomba da tre. Le rivierasche replicavano prontamente con un siluro della Borroni ma nei 5" restanti la Ginnastica non si fa più sorprendere. Euforico il clan della Sgt per un successo di prestigio adornato dalle prodezze d'una grande Varesano (25 punti) e della rediviva Razzini, ottima prova della sua, con 14 punti. Tra le fila della Petrol degna di nota la prestazione della «solita»Borroni, a referto con 22 punti, e della play Gherbaz le cui bombe hanno consentito alla formazione muggesana di restare a galla nel corso del secondo tempo. «Strepitose, brave tutte veramente – il commento a caldo del coach Mauro Stoch dopo il fischio finale della sirena – è una vittoria che abbiamo voluto ad ogni costo, lotta con i denti e riuscendo a sopperire anche ai vari problemi che negli ultimi tempi la formazione ha incontrato anche sul piano delle assenze importanti».

Scivolone dello Jadran in casa Gesteco

Meno brillanti invece le notizie alla stregua dello Jadran, in B/2, incappato in una secca sconfitta sul parquet della Gesteco di Cividale. 82-66 il verdetto che ha castigato il quintetto di Cehovin (38-32 il punteggio al termine del primo tempo). Jadran in partita quindi nel corso della prima frazione grazie soprattutto ad una sequela di iniziative personali in grado di tamponare alcune difficoltà nella gestione di trame ragionate. È Gherbaz a dare ossigeno ai plavi nel primo tempo. Nella ripresa, nonostante gli acuti di Arena (17 punti) i cividalesi prendono il largo sino ai 16 punti di margine.

Francesco Cardella

PALLAMANO

CHAMPIONS LEAGUE / ALTRO STOP DEI TRIESTINI CHE SI ARRENDONO AL BADEL ZAGABRIA

Principe, lezione croata

I campioni d'Italia naufragano nel primo tempo, il riscatto d'orgoglio arriva nella ripresa

TRIESTE — I «marziani» del Badel Zagabria travolgono il Principe che nel secondo tempo, però, trova la forza di riscattarsi e di arginare la sconfitta grazie a una generosa impennata d'orgoglio che addolcisce in parte i dispiaceri di questo torneo internazionale. Un torneo che per i campioni d'Italia del Principe è quasi giunto al capolinea (per archiviarlo manca solo il confronto in Norvegia con il Sandefjord).

Spettacolo era stato promesso, e spettacolo è stato dato. Altro, in fondo, non si poteva chiedere ai triestini costretti al «fiato corto» per l'overdose di impegni e con il morale, forse, non proprio alle stelle. La quinta sconfitta consecutiva in ambito internazionale è il punteggio in classifica fermo a quota non conforta gli animi. Anche se l'avventura europea consente di porre il primo mattoncino nella costruzione di una squadra che può cominciare a guardare con fiducia oltre i confini nazionali.

Settimio Massotti, superlativo con il Badel

I croati del Badel Zagabria - che occupano meritatamente la prima posizione in classifica - appartengono in tutto e per tutto ad un altro pianeta: il pianeta dove la pallamano viene giocata da super-uomini che alla «stazza» considerevole uniscono un'incredibile agilità. Si spiegano così, ad esempio, i contropiedi che nel primo tempo hanno consentito al Badel di perforare la difesa triestina e di conquistare un considerevole margine di vantaggio. A ciò va aggiunta la grande varietà di schemi difensivi e d'attacco, patrimonio di atleti in gran parte protagonisti della conquista dell'oro olimpico ad Atlanta.

Il primo tempo vola via senza che quasi rendersi conto di che cosa stia succedendo: il Badel applica con estrema abilità il 6-0 e il 5-1 in difesa e con fulminea destrezza viola la porta avversaria. Il Principe invece fatica un po' a carburare; e gli avversari non si fanno pregare due volte per portare a casa i due punti con grande anticipo sul fischio finale. Il primo break arriva all'inizio dal 2-1 si passa a un 2-7 (a 10') in un batter d'occhio: Mestriner fa il possibile per limitare i danni ma troppo spesso si trova a dover soccombere sotto i colpi dei contropiedisti.

26-30

(9-19)

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia, Kavrecic, Milosavljevic 4, Ricci-Schmidt 3, Massotti 8, Pastorelli 5, Guerrazzi 6, Tarafino, Marco Lo Duca. All. Giuseppe Lo Duca.
BADEL ZAGABRIA: Losert, Bilusic, Alajbegovic, Grgic, Udovicic, Goluza 8, Bilic 6, Galic, Jovic 1, Cavar 11, Ivandija 1, Dzomba 3. All. Josip Clavas.
ARBITRI: Goulbo e Macau (Portogallo).
CLASSIFICA Badel Zagabria punti 9; Pick Szeged 5; Runar Sandefjord 4; Principe 0.

A tenere a galla la nave biancorossa sono un Massotti superlativo, Guerrazzi e Pastorelli (ottima la sua prestazione). Tarafino, stanco e lievemente infortunato, gioca i primi cinque minuti, poi resta precauzionalmente in panchina. Il secondo break arriva poco dopo la metà del primo tempo: Cavar lancia i suoi in una corsa che spinge il Badel al largo (7-16). Il primo parziale si chiude su 9-19 (i rigori concessi al Badel sono ben 5, al Principe soltanto 1) e fa temere che il peggio debba ancora arrivare.

E' proprio nella ripresa invece che i biancorossi forniscono al proprio cuore cervello e concentrazione; e ciò anche grazie alla «complicità» dell'allenatore croato che dà un po' di riposo ai suoi «granatieri» titolari. Il Principe si dimostra subito testardo e generoso e, nonostante sia sempre difficile superare la linea dei sei «baluardi», comincia a prendere confidenza con la rete croata.

Si scatenano ancora Massotti e Guerrazzi che replicano a dovere agli attacchi croati, tesi talvolta più a umiliare i triestini che a fare punto. A 10' dall'inizio della ripresa il tabellone sentenzia un perentorio 14-23. I conti, tuttavia, non sono ancora chiusi: il Principe si lancia in una rimonta d'orgoglio (con il contributo di Ricci-Schmidt e Milosavljevic) che gli consente di portarsi prima sul 21-26 e poi sul 23-27. Il finale riscalda i supporter del Principe. E, alla fine, rende la sconfitta meno amara.

SERIE A1

L'Ortigia frena i bolognesi

ROMA — Questi i risultati delle partite di serie A1 disputatesi ieri sera. Ortigia Siracusa-Bologna 1969 28-25; Rosolini-Power Horse Teramo 20-19; Al. Pi. Prato-Arag Rubiera 29-24; Acqua San Vigilio Merano-Mordano 28-25; Forst Bressanone Gamma Due Modena 22-19; Telenorba Conversano-Mazara del Vallo 30-23. (Benevento-Principe verrà recuperata martedì).

Questa la classifica: Principe 24 punti; Ortigia Siracusa 22; Al.Pi.Prato 18; Bologna 1969 17; Gamma Due Modena 16; Forst Bressanone, Power Horse Teramo 15; Acqua San Vigilio Merano 12; Arag Rubiera 9; Rosolini, Telenorba Conversano, Mazara del Vallo 8; Mordano 7; Benevento 1.

PALLAVOLO / LATISANA

Prima esplorazione di Velasco in Friuli Record sotto esame

LATISANA — La Record conquista Julio Velasco. Il neo allenatore della nazionale femminile è sbarcato venerdì in Friuli per incominciare ad avere una visione più completa del mondo pallavolistico a livello A1 e A2 e ha iniziato il suo lavoro proprio con le ragazze di Sellan, nel corso dell'ultimo allenamento prima della lunga trasferta in Puglia.

Pinese e compagne, infatti sono attese questa sera alle 17.30 in casa del Volley Altamura relegato a quota 2 punti assieme all'Olio Monini Spoleto, sull'ultimo gradino della classifica. Per la Record - con cinque vittorie all'attivo di cui tre conseguite nelle ultime tre giornate - l'obiettivo è quello di espugnare il campo barese e mettere in tasca il quarto risultato utile consecutivo: i 2 punti serviranno per lo meno a mantenere o ad aumentare le distanze dalle sabbie mobili, ma allo stesso tempo saranno utili anche per il morale.

Il coach Sellan dovrebbe avere tutte le giocatrici a sua disposizione, il condizionale è dovuto alle condizioni della centrale Cecilia Fontanella, reduce dall'influenza, ma giudicata recuperabile in vista dell'incontro odierno. Oltre all'organico e alla posizione in classifica, fattore da sfruttare da parte della Record, l'inesperienza della compagine di Altamura nel campionato di A2, dove si trova quest'anno dopo aver acquisto i diritti del Volley Ancona.

Carla Landi

DOMENICA SPORT

CALCIO
(inizio partite ore 14.30)

SERIE C2
Pesaro-Triestina (stadio comunale di Pesaro)

INTERREGIONALE
Arzignano-Caerano, Pordenone-Santa Lucia, Ciabatta Italia-Cormonese, Pro Gorizia-Giorgianna, Mantova-Ita Palmanova, Pievigina-Sanvitese, Porto Viro-Rovigo, Luparense-Portosummaga, Legnago-Reggiolo.

ECCELLENZA
Centro del Mobile-Com. Pozzuolo, arb. De Pauli; Gradese-Ronchi, arb. Pavano; Itala San Marco-Fanna Cavasso, arb. Parussini; Juventina-Aquileia, arb. Naccari; Pro Fagagna-San Sergio, arb. Zin; Rivignano-Tamai, arb. Brugnauti; Sangiorgina-Sacilese, arb. Martinelli; Sevegliano-Manzanese, arb. Zamero.

PROMOZIONE «B»
Aiello-Capriva, arb. Paladini; Staranzano-San Canzian, arb. Zamò; Cussignacco-Ponziana, arb Puntel; Lucinico-Sovodnje, arb. Brugnami; Manzano-Mossa, arb. Bernetti; Primorje-Zarja, a Prosecco, arb. Lo Gioco; San Luigi-Flumignano, via Felluga, arb. Morganti; Trivignano-Maranese, arb. Laganà.

PRIMA CATEGORIA «B»
Com. Tavagnacco-Pagnacco, arb. Canese; Medeuzza-Opicina, arb. Comuzzi; Reanese-Corno, arb. Castello; Riviera-Valnatisone, arb. Mattellone; Torreanese-Tarcentina, arb. Cominotto; Union 91-Forgaria, arb.Semolic; Vesna-Cividalese, arb. Pozzi; Zaule Rabuiese-Costalunga, arb. Delvecchio.

PRIMA CATEGORIA «C»
Monfalcone-Castionese, arb. Cesarano; Gonars-Edile Adriatica, arb. Cristante; Lavarianese-Futura, arb. Giagni; Lignano-Fincantieri, arb. Padrini; Pro Fiumicello-Isonzo, arb. Mininni; San Giovanni-Ruda, viale Sanzio, arb. De Martini; San Lorenzo-Muggia, arb. Colussi; Torviscosa-Palazzolo, arb. Cipriani.

SECONDA CATEGORIA «D»
Mariano-Kras, arb. Comello; Portuale-Pro Farra, campo Ervatti, Prosecco; arb. Facchini; Primorec-Torre, Trebicinao, arb. Ippolito, Pro Cervignano-Medea, arb. Braiuca; Pro Romans-Latte Carso, arb. Padrini; Centro G.-Moraro, arb. Verlato; Villesse-Villanova, arb. Cultrara.

SECONDA CATEGORIA «E»
Breg-Chiarbola, San Dorligo, arb. D'Introno; Domio-Azzurra, a Domio, arb. Miani; Isonzo-Ancona, arb. Poles; Olimpia-Audax, Opicina SS. 202, arb. Polli; Piedimonte-Sagrado, arb. Brandolin; Poggio-Aurora, arb. Renzi, Serenissima-Natisone, arb. Radivo.

ALLIEVI REGIONALI
Inizio ore 10.30, Prodolonese-San Giovanni; Aquileia-San Luigi, Codroipo-Monfalcone, Triestina-San Sergio, a Visogliano; Pordenone-Muggia.

GIOVANISSIMI REGIONALI
Inizio ore 10.30, Muggia-Cormonese, stadio Zaccaria, Muggia; Itala San Marco-Pro Gorizia; Ponziana-Pro Romans, via Carnaro; San Giovanni-San Canzian, campo Ervatti; San Sergio-Sangiorgina, via Petracco; Monfalcone-Ronchi; San Luigi-Opicina, via Felluga.

BASKET

SERIE A1 MASCHILE
Genertel-Fontanafredda Siena, palasport di Chiarbola ore 18.

SERIE A2 MASCHILE
Dinamica Gorizia-Banco Sardegna Sassari, palasport di via della Grappate (Gorizia), ore 18.

CALCIO — DILETTANTI

INTERREGIONALE / GLI ISONTINI DI LAZZARA OSPITANO IL GIORGIANNA

Pro Gorizia, è l'ultima spiaggia

La Cormonese cerca di riscattarsi, Ita Palmanova in casa della capolista Mantova

GORIZIA — Almeno sulla carta, quella odierna dovrebbe essere una giornata senza emozioni. In vetta il Mantova ha un turno che può considerarsi facile dovendo ospitare il Palmanova, penultima della classe, mentre alle sue spalle la Sanvitese cercherà di mantenere la piazza d'onore sul difficile campo della Pievigina.

In fondo classifica le altre regionali si aspettano un favore dalla Pro Gorizia che ospiterà il Giorgianna. Per la squadra goriziana sarà quella odierna veramente l'ultima spiaggia. Attualmente solo la matematica concede chances di salvezza ai ragazzi di Lazzara. La squadra goriziana oggi ripresenterà in campo Franzin, l'uomo di maggior caratura del centro campo. Ci sono però problemi di formazione, visto che un attacco influenzale ha colpito diversi giocatori. Tra di loro Carta, Pauletto e Ottocento. In forse la presenza di Buriani, alle prese con guai muscolari, mentre è scontata l'assenza degli squalificati Maran e Masolini.

Dopo la pesante sconfitta subita a opera del Porto Viro la Cormonese cercherà oggi un pronto riscatto sul terreno della Ciabatta Italia. La formazione di Micussi deve reagire subito se vuole recuperare posizioni e avvicinarsi alla zona salvezza. Per questo motivo i grigiorossi sperano in una cortesia dei cugini goriziani e nel contempo di fare punti sul campo di Adria. La squadra oggi recupererà Meroni e Pinatti, mentre dovrà fare a meno di Belrosso e Dibenedetto, squalificati.

È proibitivo il compito che attende l'Ita Palmanova sul campo della capolista Mantova. La formazione di Zilli cercherà di conquistare almeno un punto per muovere la classifica e continuare a mantenere in vita le speranze di salvezza. Il tecnico amaranto, a questo scopo, punterà molto su una difesa molto chiusa.

La Sanvitese, seconda forza del campionato, cercherà gloria sul difficile campo della Pievigina che tra le mura amiche si è rivelata un osso duro per tutti. La formazione di Piccoli all'andata era stata battuta, a sorpresa, in casa dai veneti e ora vuole prendersi una rivincita. Nella formazione friulana mancheranno Schiabel, squalificato, e Giacomuzzo, ancora non completamente ristabilitosi.

Il Pordenone contro la Pievigina cercherà di tornare alla vittoria. La squadra di Da Pieve contro il Santa Lucia dovrà superare non pochi problemi per quanto riguarda la formazione. Oltre agli squalificati Carpin e Sandrin il tecnico pordenonese non potrà disporre di Fabbro, Capasa, Zovatto e Papais. Rientrerà invece Moschetta.

La classifica: Mantova 40, Sanvitese 30, Legnago, Rovigo e Porto Viro 28, Luparense e Pievigina 26, Reggiolo 25, Adriese, Ciabatta Italia e Arzignano 23, Pordenone, Santa Lucia e Portosummaga 22, Caerano 21, Giorgianna 18, Cormonese 16, Ita Palmanova 13, Pro Gorizia 8.

Antonio Gaier

ATTESA PER LA SACILESE

Tutti gli occhi puntati su Rivignano-Tamai per il titolo d'inverno

TRIESTE — **ECCELLENZA.** Il cassiere del Rivignano si sta già fregando le mani in vista della partita d'oggi pomeriggio che, può decretare la squadra campione d'inverno (con la Sacilese di Morandin però nella parte della terza incomoda). Ospiti della squadra di Tedeschi sono le «furie rosse» del Tamai di Semenzato. Entrambe le squadre sono neopromosse ed entrambe in testa alla classifica.

Ci sono delle differenze tra le due formazioni: più prolifico il Rivignano ma molto impermeabile il Tamai che è anche l'unica imbattuta del campionato. Si sono già incontrate in quest'annata sportiva in Coppa Italia e ci fu la vittoria contestata del Rivignano. Ora però si gioca per un'obiettivo diverso e molto più importante. Il Rivignano si ritrova qualche problema in difesa con l'assenza di Dreon e Specogna, ma si prospetta il rientro di capitan Tonizzo a comandare il reparto arretrato.

Scontro di grandissimo livello anche tra la Sangiorgina di Billia e la Sacilese di Morandin. Ai cremisi rientrano Zentilin in attacco e Todone in difesa e quindi si può sperare positivo. Billia però continua a fare il pompiere e cerca sempre una salvezza tranquilla. Morandin anche, ad affermare la verità, non si è mai illuso troppo sull'esito finale del campionato, ma visto che sono in testa i biancorossi, meglio non mollare.

La Pro Fagagna di Nobile, rigenerata, aspetta il San Sergio e vuole approfittare delle numerose assenze dei triestini di Pribac. Voglia di risultato anche per la Manzanese di Tortolo con il Sevegliano di Buso. Tortolo, ha salvato la stagione con la conquista della Coppa Italia e, la Manzanese nel complesso, ha già vinto il suo campionato: l'esterno Zoff è partito martedì per Padova in serie B. Partenza che non farà contento Corosu dato che per il cittì regionale, Zoff faceva parte dell'ossatura della Rappresentativa. Da ultima «spiaggia» il derby Gradese-Ronchi, ma solo per i secondi.

PROMOZIONE. Derby della disperazione: Staranzano-San Canzian. Il pareggio serve poco e quindi si gioca per vincere. Quasi un testa coda con Lucinico-Sovodnje. La capolista sta recuperando giocatori, è favorita, ma un derby non ha niente di scontato (specialmente se dall'altra parte c'è un certo Goriup, il capocannoniere). Derby anche tra Maranese e Trivignano con i lagunari senza punte e soprattutto senza il «killer» Regattin.

Oscar Radovich

COSÌ LE TRIESTINE IN ECCELLENZA E PROMOZIONE

San Sergio alla riscossa Primorje-Zarja, top-derby

TRIESTE — La riapertura delle ostilità nei campionati dilettantistici assegna subito una trasferta insidiosa al San Sergio nel capitolo di Eccellenza. Pribac tenta di cicatrizzare l'amarezza di Coppa risalendo anche in campionato; il primo passo è dato dall'impegno odierno in casa della Pro Fagagna.

Il quadro della Promozione è animato da un derby: Primorje-Zarja, incontro quindi permeato dal tradizionale profumo, molto intenso e sentito, del campanile dell'altipiano. Il Primorje tuttavia dovrà badare poco al folklore e molto al risultato. Bidussi ha una necessità estrema di incamerare punti, ad ogni costo; i problemi per il tecnico dei giallorossi non mancano.

Se da una parte il Primorje ritrova pedine come Massai, Auber e Crocetti, ecco giungere la tegola legata al perdurare delle bizze del ginocchio di Bragagnolo. Attualmente Bidussi dispone d'una sola punta di ruolo, Pescatori, considerando anche Blanos fuori causa per infortunio. Lo Zarja invece non paventa troppi problemi. Alberga in una sontuosa zona in graduatoria e proprio in attacco non ha problemi di sorta dal momento che Palcini può disporre di un Padovan che non è esagerato considerare tra le migliori punte della categoria.

Anche il San Luigi in casa a chiudere il trittico di impegni che hanno caratterizzato l'inizio del nuovo anno. Sin qui, nei due recuperi, i biancoverdi hanno accumulato solo due punti. Oggi, però, contro il Flumignano Milocco deve fare bottino pieno. Il solo Giorgi in forse ma Bosco, dopo l'ultima prodezza di mercoledì, è pronto. In trasferta il Ponziana, sul terreno del Cussignacco.

Chi ha detto che la sosta natalizia arrugginisce i giocatori? Nonis, tecnico del Vesna, sentenzia il contrario e vuole dimostrarlo oggi nell'incontro di cartello del girone B della Prima con la Cividalese che sbarca a Santa Croce. Nello stesso girone fari puntati su un'altro derby succoso, Zaule-Costalunga. Per i viola di Flora da questo momento è proibito sbagliare.

Nel girone C il San Giovanni - ora terzo in classifica - ospita il Ruda. Ventura deve orchestrare al meglio la sua rosa viste le assenze di Pasta (squalificato) Radovini indisponibile al pari di Marega e Visintin, senza contare il perdurare degli infortuni a Livan, Sessi e Postiglione. I fuochi della Seconda categoria si inaugurano con lo scontro salvezza Portuale-Pro Farra ma soprattutto con l'atteso Breg-Chiarbola del girone E.

Francesco Cardella

BASKET

Staranzano, arbitri all'appello di Zanolin

STARANZANO — Narciso Zanolin (Nar per gli americani), italo-canadese, nato in provincia di Pordenone e dopo anni di Nba ora responsabile tecnico settore arbitrale della Federbasket, ha tenuto nella rinnovata palestra della Pall. Banca di Credito Cooperativo di Staranzano uno stage per arbitri e giudici di campo, accorsi dalle provincie di Trieste e Gorizia. Circa duecento, hanno assistito alle sue spiegazioni e insegnamenti sulla tecnica arbitrale, apprendendo le corrette sfumature interpretative delle regole, che fanno del basket lo sport più amato e seguito dopo il calcio.

«Ho trovato delle persone molto preparate – ha detto Zanolin – che, spero, terranno conto dei miei insegnamenti per dare quel tocco di professionalità in più al settore arbitrale. Certo, i giovani mancano d'esperienza, ma col tempo, lavorando con la testa miglioreranno di sicuro il loro modo di arbitrare».

Allo stage erano presenti anche direttori di gara e commissari di livello nazionale, tra i quali spiccava proprio il monfalconese Elio Luglini che, a 72 anni, è ancora presente sui parquet italiani in qualità di commissario in serie B. L'anno scorso Luglini ha festeggiato le nozze d'oro con lo sport 50 anni di attività dal lontano 11 novembre del 1945 quando arbitrò la sua prima partita in serie A tra la gloriosa Ginnastica Triestina dei cinque scudetti e il Crda Monfalcone.

Nar, 51 anni e un fisico invidiabile, ha militato nella nazionale canadese, ed è stato preside e professore di matematica. Per poter eseguire al meglio le sue dimostrazioni si è avvalso della locale formazione Cadetti nazionali, che si è esibita in una minigara 5 contro 5. Era presente anche il presidente del comitato regionale della Federbasket, Deganutti, uno degli artefici dell'iniziativa.

Claudio Soranzo

IPPICA

Nel clou di Montebello Parist suona la carica

TRIESTE — Premio di Gennaio, corsa sul miglio per trottatori di categorie C/D, questa la prova di centro dell'odierno convegno a Montebello. In sei al via, con Parist gratificato del miglior numero di partenza e in grado senz'altro di rifarsi della sconfitta subita ad opera di Scudo Diabolico domenica scorsa. Avversari comunque tosti per l'allievo di Romanelli. I velocissimi Spazio Nor e Saint Grace Sm, poi Pulcheria, in serie vittoriosa e improvvisata da Pouch, quindi Risma del Nord, e la tedesca Bizerte, recente vincitrice all'Arcoveggio. Che rimanga in testa, improbabile, e che agisca di rimessa, Parist dovrebbe alla fine prevalere. Il suo forte spunto alla conclusione dovrebbe risultare determinante, anche se sulla distanza preferita Saint Grace Sm e Spazio Nor (i più probabili battistrada) giocheranno al meglio le loro carte. Pulcheria all'ultima uscita – vittoriosa – a Treviso si è forgiata della conquista del record di velocità (1.16.8), quindi attualmente la sua forma è al diapason. Nel contesto, anche la figlia di Mangrove può accampare giuste rivendicazioni, specialmente se non incorrerà in sempre possibili divagazioni, mentre Bizerte, che è soggetto abbastanza duttile e veloce, troverà nel vituperato numero 6 di partenza un ostacolo abbastanza impervio. Appare invece durissima per Risma del Nord, quindi, venendo al dunque, Parist all'avanguardia, poi Spazio Nord e Saint Grace Sm (guidata da Castiello).

Contorno piuttosto raccogliticcio, carente di partenti (65 al via nelle nove corse), che proporrà una maiden per puledri di tre anni all'inizio, ore 14.30. Sembra Union Bi il predestinato ad ottenere la prima vittoria in carriera, Uppermost Joe invece è il principale candidato alla conquista del posto d'onore. Ancora tre anni, ma di migliore levatura, nella corsa successiva. Qui assisteremo alla rivincita fra Uppsala Pass e Unamico, finiti nell'ordine in un recente confronto. Siamo per un nuovo primo piano della figlia di Park Avenue Joe, che, fra l'altro, si avvierà all'interno del dichiarato rivale. Terzo posto in bilico fra l'incostante Uleko Vald e il progredito Uno dei Db.

Tuttamarco e Twinki inseguono Tesoro Amy, Tucana Dra e Topazio Jet sulla media distanza del Premio del Freddo. L'esperienza gioca in favore dei penalizzati, ma un nastro a Tesoro Amy e c. potrebbe risultare un tantino difficilotto da rendere. Poco consistente il miglio a seguire, sempre con i quattro anni in azione. Potrebbe farcela Timberly, probabilmente migliore di Typhon Mat, Tara Sol e Trustfull Sta, che sono gli altri che potrebbero eventualmente farsi notare.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Ghiaccio: Union Bi, Uppermost Joe, Uomo Jet.
Premio del Gelo: Uppsala Pass, Unamico, Uno dei Db.
Premio del Freddo: Tesoro Amy, Topazio Jet, Tucana Dra.
Premio della Tormenta: Timberly, Typhon Mat, Tara Sol.
Premio della Bora: Pollination Db, Pancho Bi, Rodeano Jet.
Premio della Brina: Tetona, Teonista Mn, Talita Uan.
Premio di Gennaio: Parist, Spazio Nor, Saint Grace Sm.
Premio della Neve: Paulownia Mn, Nardoz, Sicomoro.
Premio della Grandine: Partial Db, Sequin Mo, Speranza di Re, Pesca Guasimo.

Procura antidoping Coni: ciclismo sotto accusa

ROMA — Si smonta il caso Scarpa-canoa, rispunta la pratica dell'auto-emotrasfusione, ma soprattutto torna alla ribalta - sulla scena della Procura antidoping del Coni - il ciclismo con quello che viene definito un «caso grave» che riguarda un professionista in attività. Il procuratore capo, avvocato Ugo Longo, ieri mattina ha fatto il punto della situazione incontrando all'Olimpico gli altri procuratori. Per martedì è convocata la conferenza stampa che, sfruttando la cassa di risonanza della contemporanea riunione della Giunta Esecutiva del Coni, ufficializzerà la chiusura delle prime indagini.

I pesci piccoli, come i ciclisti Restelli (dilettante che ha saltato il controllo al Giro di Toscana) e Menegotto (positivo al testosterone al Giro di Puglia), avranno tempo per presentare ulteriori documenti a difesa, ma viaggiano spediti verso il deferimento. Sarà archiviata per mancanza di prove la vicenda dell'antidoping saltato in una gara pugliese di cicloamatori raccontata da Alfonso Bellone. La Commissione antidoping presieduta da Porpora, che si riunirà mercoledì, riceverà una proposta di archiviazione anche per la denuncia fatta da Daniele Scarpa.

INIZIA IL CONTO ALLA ROVESCIA PER LA MANOVRA DI PRIMAVERA

«La sanità non si tocca»

Niente nuove tasse e sullo stato sociale comincia la battaglia per capire dove Prodi vuole tagliare

ROMA — Comincia il conto alla rovescia per la prossima manovra di primavera che dovrà portare nelle casse dello Stato tra i 15 e i 20 mila miliardi. E per il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi arrivano le prime grane. Infatti mentre il ministro delle Finanze Vincenzo Visco conferma che non ci saranno nuove tasse, Rosy Bindi, ministro della Sanità annuncia, un po' a sorpresa che la sanità italiana è la più efficiente e la mano costosa d' Europa. E quindi non può essere coinvolta in tagli che puntano solo a far cassa. Le forbici di Ciampi devono quindi puntare altrove.

Ieri Visco è tornato a tranquillizzare i contribuenti, in vista della prossima manovra di primavera. «Non ci saranno nuove tasse — ha assicurato il ministro delle Finanze — anche perchè il gettito tributario del '96 ha superato le aspettative». Se ci sarà quindi da recuperare tra i 15 e i 20 mila miliardi questa volta toccherà al ministero del Tesoro la maggior parte del lavoro. Quello che Visco si sente di promettere è una più puntuale lotta all'evasione fiscale, anche se la macchina dei controlli lascia ancora a desiderare. «E' chiaro che di fronte a denuncie di evasione per 250 mila miliardi riprese anche dal presidente della Camera Luciano Violante — ha assicurato Visco — è necessario fare di più. E il nostro obiettivo, la nostra strategia punta non tanto a punire i pesci piccoli quanto piuttosto a scoprire i grandi santuari dell'evasione. Il problema italiano è però quello di una macchina dell'amministrazione finanziaria ferma ormai da molti lustri. Ma in questo il lavoro ci aiuterà».

«Il nostro sistema è il più efficiente e il meno costoso di tutta Europa»

E ad aiutare il risanamento ci dovrà essere un ulteriore calo dei tassi di interesse. Sembra quindi probabile che una fetta consistente dei 20 mila miliardi che il governo attende di ottenere dalla prossima manovra possano venire anche da qui. Ma il grosso dovrà giungere dal fronte dei tagli, come continua a ripetere il presidente del Consiglio Romano Prodi. E in primo piano c'è la questione delle pensioni e dell'intero stato sociale che sembra ormai molto vicina al pettine.

Ieri però il ministro della Sanità Rosy Bindi è tornata a mettere le mani avanti. Va bene ragionare e «assumersi le responsabilità dovute» in materia di spese sociali. Ma «il risanamento non può passare attraverso un'ulteriore riduzione della spesa». Tantomeno, a giudizio del ministro, di quella sanitaria. «Il nostro sistema sanitario è tra i meno costosi e i più efficienti d'Europa. Non può quindi valere il principio secondo cui chi ha di più può permettersi di pagare di più. Questo va bene se riguarda il superfluo ma non sulle cose essenziali».

Nel mirino del Tesoro oltre a pensioni e stato sociale ci sono anche le spese delle amministrazioni publiche.

Proprio su questo capitolo il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi si aspetta entro le prossime settimane un dettagliato rapporto sui possibili tagli.

O.K. DA INDUSTRIA E VELTRONI

Le «gabbie» della Cisl per i salari al Sud spaccano il sindacato

ROMA — Mentre continua il braccio di ferro sulla trattativa dei metalmeccanici, la proposta lanciata dalla Cisl di arrivare nelle regioni del Sud a qualcosa di simile alle *gabbie salariali*, spacca in due il sindacato ma provoca l'interesse della Confindustria.

L'altro ieri sei segretari regionali Cisl del Mezzogiorno avevano fatto sapere di essere disponibili a discutere di possibili *salari differenziati* al Sud in cambio di nuova occupazione. Una proposta che già a caldo aveva suscitato dure critiche da parte di Cgil e Uil. Ma che viceversa ha immediatamente suscitato l'interesse della Confindustria.

«La disponibilità della Cisl - ha spiegato ieri il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipoletta - ci colpisce favorevolmente. Noi abbiamo sempre detto che la differenziazione salariale è la strada da seguire per le zone con gravi difficoltà occupazionali. E quindi l'idea di poter andare sotto i salari minimi contrattuali ci sembra una buona soluzione e siamo favorevolmente colpiti dal fatto che lo abbia ammesso anche la Cisl. Se poi Cgil e Uil non sono d'accordo è un problema dei sindacati, ma sarà comunque loro responsabilità spiegare perchè non vogliono occupazione». Anche il responsabile Mezzogiorno della Confindustria Antonio D'Amato è molto interessato. «Credo sia la miglior risposta a tanti problemi che assillano il Sud: con la flessibilità e nuovi strumenti sul costo del lavoro il Mezzogiorno potrebbe diventare nuova terra d'attrazione di capitali».

Interessato alla proposta anche il governo: «Siamo convinti — ha spiegato il vicepresidente del Consiglio — che vanno sperimentate forme di flessibilità al Sud che sono counque già previste dal patto per il lavoro siglato con le parti sociali».

Sergio D'Antoni incassa il consenso di Confindustria ma si augura che gli imprenditori passino dalle parole ai fatti. «A questo punto Confindustria e governo devono fare un piano di investimenti perchè solo questo rende credibile una proposta. E' meglio un occupato che per qualche tempo viene pagato meno che un disoccupato, ma per far questo ci vuole la collaborazione di tutti». Ma la linea della Cisl è in rotta di collisione con Cgil e Uil. Ieri Sergio Cofferati, leader della Cgil, ha infatti respinto ogni apertura. «Nuovi posti di lavoro sono necessari, ma ipotizzare minori salari è sbagliato e anche la Cisl nell'accordo sull' occupazione siglato nel settembre scorso rifiutava questa ipotesi». Per Adriano Musi segretario confederale della Uil «dietro la proposta c'è solo la voglia di protagonismo di qualcuno».

Sul fronte del contratto dei metalmeccanici se ora sono gli industriali a dar segno di tiepida disponibilità tocca ai sindacati irrigidirsi. Il direttore generale di Federmeccanica Michele Figurati conferma che le imprese «sono animate dalle migliori intenzioni di chiudere il contratto. Ma a patto che costi meno». Più duri i sindacati che bocciano senza mezze misure le possibili correzioni (dallo slittamento della durata del contrato all'introduzione di maggior flessibilità) alla proposta Treu. E dal segretario generale della Cgil Sergio Cofferati continua ad accusare gli industriali di «disegni politici che prescindono dal merito contrattuale». Nel mirino per Cofferati c'è la politica dei redditi e l'accordo di luglio. Una chiave di lettura respinta dal presidente dei giovani industriali Emma Marcegaglia.

LA LIRA SALE DEL 2% NELLO SME

Atteso un calo del «tus» Visco: «Ora è possibile»

Vincenzo Visco

ROMA — La ripresa dell'attività a pieno regime sul mercato monetario ha visto la lira conquistare più del 2% rispetto alla parità centrale di 990 per un marco. Nel finale dell'ottava la quota ha toccato un massimo di 968-969 - un livello che rasenta il limite massimo di oscillazione consentito dalla vecchia banda stretta del 2,25% del Sistema monetario - grazie al ritorno del dollaro sui valori più elevati degli ultimi due anni e mezzo. L'apprezzamento della valuta, unito al contenimento delle aspettative inflazionistiche confermato dall'andamento favorevole delle aste dei titoli di Stato, ha alimentato sui mercato nuove attese per un prossimo calo dei tassi.

Nonostante le incertezze sull'esito del negoziato per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici e il dibattito ancora aperto sulla necessità di una manovra correttiva dei conti pubblici, i tassi a breve termine sul mercato si sono collocati abbondantemente al di sotto del 7,50%, livello sul quale è fissato il tasso ufficiale di sconto dall'ottobre scorso.

Secondo gli osservatori gli attuali margini di discesa del costo del denaro sono destinati a ridursi nella seconda metà dell'anno, quando i mercati si attendono una politica monetaria non più accomodante in Europa e segnatamente in Germania.

Nella settimana entrante importanti indicazioni per gli investitori giungeranno dagli Stati Uniti, con la diffusione dei dati sull'inflazione e le vendite al dettaglio di dicembre (martedì) e sulla produzione industriale (venerdì). Il quadro è completato dalla diffusione degli ultimi dati sulla produzione industriale, prezzi alla produzione e all'ingrosso che l'Istat diffonderà tra mercoledì e giovedì, giorni nei quali il Tesoro sarà impegnato nella raccolta di metà mese a medio-lungo termine (Btp, Cct).

Ferma restando l'impostazione finora prevalsa, è probabile che la lira consoliderà l'apprezzamento già conseguito, contribuendo così a ridurre ulteriormente le previsioni sull'andamento dell'inflazione futura. Alla stabilità del cambio potranno fare riscontro nuove riduzioni dei tassi qualora si giungesse ad una soluzione sul nodo dei metalmeccanici.

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco non ha dubbi: «Ci sono le condizioni per un abbassamento del tasso di sconto perchè non ci sono attese inflazionistiche». Il segnale, lanciato subito dopo la cerimonia di l'avvicendamento ai vertici della Guardia di Finanza, viene corredato da Visco da previsioni sostanzialmente positive sul versante dei prezzi: «Siamo scesi al 2,6% prima del tempo - spiega - e ora il dato oscillerà intorno a quel valore».

Nei giorni scorsi il presidente del Consiglio Prodi, e ambienti del Tesoro avevano segnalato un temporaneo peggioramento del prossimo dato dei prezzi al consumo di gennaio citando motivi «di tecnica statistica» e aggiungendo che l'obiettivo del 2,5% nel 1997 è «a portata di mano». Dallo scorso 24 ottobre il tasso ufficiale di sconto (tus) è stato collocato dalla Banca d'Italia al 7,5% mentre il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa è pari al 9%.

BREVI

Denso a Lubiana il calendario '97 dei saloni fieristici

LUBIANA — Sarà dal 19 al 22 febbraio l'esposizione «Sejem moda-fashion» ad aprire la serie delle manifestazioni fieristiche che si terranno nel '97 a Lubiana, nei padiglioni dell'Ente Fiera. Ci sarà ovviamente una correlazione con le manifestazioni fieristiche svoltesi nel 1996 nella capitale slovena. Dal 4 al 9 marzo e dal 18 al 22 marzo si terranno due fiere Alpe Adria. Sempre dal 18 al 22 «Fotostik», fiera della fotografia, la Fiera dell'antiquariato, e della caccia e della pesca. Dal 2 al 6 aprile «Kulinaria», anche di arredamento per negozi. Dal 19 al 27 aprile il Salone dell'automobile. Dal 7 al 10 maggio l'informatica, dal 20 al 23 le apparecchiature ecologiche, dal 3 al 7 giugno la Fiera del vino. Poi le manifestazioni autunnali.

L'Adusbef agli «orfani dei Bot»: «Attenzione a investire in Borsa»

ROMA — L'Adusbef, una delle associazioni di difesa degli utenti, ha messo in guardia i risparmiatori dal rialzo della Borsa verificatosi in questi giorni, sottolineando che «si cerca di pilotare il rialzo del corso dei titoli, mistificando il rendimento reale di Bot e Btp e altri strumenti finanziari, per poter attrarre il risparmio dei risparmiatori, e poterli facilmente stangare nel breve o medio periodo». L'associazione ha messo in evidenza che i Bot trimestrali, che nel 1995 offrivano un rendimento netto (depurato dall'inflazione) del 3, 78% , oggi offrono un rendimento netto inferiore di mezzo punto, ossia del 3, 22%, mentre i rendimenti reali dei Btp decennali, attestati un anno fa al 4, 84%, oggi offrono rendimenti reali del 3, 93%. L'Adusbef si rivolge agli «orfani dei Bot», avvertendoli «dei rischi derivanti da una propaganda interessata a dirottare il risparmio.

Trieste è tra le città con meno auto da poter mandare alla rottamazione

ROMA — E' la Campania la regione più interessata agli incentivi alla rottamazione delle auto introdotti dal governo nel decreto di fine anno. Lo sostiene, in una nota, l'Aci in base ai dati forniti dal Pra, secondo i quali la Campania ha 1.671.438 autoveicoli circolanti con anzianità superiore ai 10 anni. Seguono la Lombardia (1.577.087) e il Lazio (1.256.909), che distanzia di poche migliaia di unità la Sicilia (1.239.177). In coda (ma, avverte l'Aci, bisogna considerare la diversa ampiezza del parco circolante) il Molise (67.547) e la Valle d'Aosta (26.008). Alla Campania spetta anche il primato per quel che riguarda i capoluoghi di regione. In coda Trieste (con 47.566 «pensionabili») ed Aosta (26.008).

Il Banco Ambrosiano Veneto apre a Udine la filiale n. 601

UDINE — Il Banco Ambrosiano Veneto ha aperto una nuova filiale a Udine. La banca opererà in via Cividale. Si tratta della sede numero 601 e sarà in grado di fornire soluzioni finanziarie a 360 gradi per soddisfare le diverse esigenze della clientela. La filiale metterà a disposizione dei clienti numerosi servizi, fra i quali un buon numero di cassette di sicurezza, uno sportello bancomat e il borsino titoli. Le norme di legge sono rigorosamente rispettate anche nella struttura architettonica, costruita secondo le disposizioni urbanistiche vigenti per agevolare l'accesso allo sportello ai disabili. la nuova filiale andrà ad aggiungersi alle 58 già attive nella regione Friuli-Venezia Giulia e alle quattro presenti a Udine.

SETTIMANA RECORD PER LA BORSA DI MILANO

Ricca Epifania per Piazza Affari

Investiti 2.200 miliardi solo nell'ultima riunione di venerdì - A fianco di Fiat, Eni e Stet cresce tutto il listino

MILANO — Befana in ritardo, ma con una calza ben più ricca delle attese per Piazza Affari. Nella settimana dell'Epifania, investitori e operatori hanno prima ripreso il passo con rialzi frazionali e scambi intorno a quota mille miliardi per poi ingranare la quarta nelle ultime battute della seduta di mercoledì e correre dietro al Toro giovedì e venerdì con tanto denaro (2.220 miliardi solo nell'ultima riunione) su quasi tutti i titoli. A fianco delle «solite» Eni, Fiat e Stet è cresciuto l'intero listino, con l'inatteso ritorno dei compratori anche su quei titoli bancari ed assicurativi che da tempo erano segnalati «in sonno».

I gestori dei fondi (alla luce dell'andamento più che positivo di dicembre e in presenza di rendimenti obbligazionari sempre meno allettanti), gli investitori esteri e addirittura i «desaparecidos» dei borsini scommettono sempre più su una soluzione della vertenza dei metalmeccanici e su un ribasso del tasso di sconto in tempi rapidi. Ed alla fine della settimana, l'indice Mibtel ha toccato 11.418 punti con un balzo del 7,99% sul venerdì precedente, il Mib 30 è aumentato del 9,04% a 17,136 ed il Mib generale è salito del 6,60% a 1.066, portando al 6,6% il vantaggio rispetto a inizio '97 in sole sei sedute.

In evidenza le Fiat, che sembravano aver già scontato gli incentivi auto nei primissimi giorni dell'anno dopo i rialzi di fine '96.

Dopo gli ultimi dati sulle immatricolazioni in dicembre, i titoli di Corso Marconi sono però ripartiti di gran carriera, sfiorando nell'ultima giornata la sospensione tecnica per eccesso di rialzo (più 9,48%) e chiudendo l'ottava con una perfomance complessiva del più 6,81% a 4.722 lire.

Attività molto intensa anche sulle Montedison, che anche dopo la conversione dei warrant hanno conquistato un altro 12,46% portandosi a 1.182 lire. Nel paniere dei 30 titoli a maggiore capitalizzazione di borsa, sono uscite dall'anonimato degli ultimi tempi anche le Generali, tornate sopra quota trentamila con un rialzo dell'8,97%, e le Mediobanca, in progresso del 12,10% a 9.087 lire. A guidare il recupero dei bancari sono state le Fideuram (più 12,35%), le Credit (più 12,10%) e le Comit (più 9,09%), ma anche le Banca di Roma e le San Paolo si sono adeguate al passo con rialzi rispettivamente del 6,17 e del 5,45%. Tra gli assicurativi, invece, si sono messe in luce le Alleanza (più 10,82%) e le Fondiaria (più 11,85%), mentre le Ina hanno approfittato solo in parte del risveglio collettivo, oltrepassando quota 2 mila con un aumento del 2,71 per cento.

Le Eni, dopo aver tirato quasi da sole il «carretto» della Borsa per tutto il '96, si sono concesse una settimana di semi anonimato .

I valori del gruppo petrolchimico, una volta tanto confusi in un mercato tutto positivo, hanno comunque ottenuto un rialzo di quasi otto punti percentuali (più 7,95% a 8,515 lire). Analogo discorso per le Olivetti (più 10,65%), il cui rialzo è stato provocato dall'apparente accelerazione della trattative per la vendita del settore Pc, ma che ha finito per perdersi nell'euforia collettiva. Euforia che ha forse allontanato i riflettori anche dal settore telefonico, dove il mercato continua comunque a guardare con interesse al matrimonio annunciato tra Stet e Telecom. In attesa di sapere chi incorpora chi (ed eventuali conversioni delle azioni di risparmio), le Stet ordinarie hanno guadagnato il 10% nella versione ordinaria ed il 12,13% in quella di risparmio, mentre le Telecom Italia sono salite dell'8,16% e le Tim del 7,79% rispetto alla settimana precedente.

Cesare Romiti

GRAN ATTESA

Creditanstalt: largamente favorita Bank Austria

VIENNA — I leader dei due partiti della coalizione governativa in Austria, il Partito socialdemocratico (Spoe) del cancelliere Franz Vranitzky e il Partito popolare (Oevp, conservatore) del vicecancelliere e ministro degli Esteri Wolfgang Schuessel, si sono riuniti ieri a Vienna nel tentativo di smorzare le polemiche e appianare i contrasti sorti nella vicenda della privatizzazione del Creditanstalt, la seconda banca del paese.

La gara per l'acquisizione del 70 percento delle azioni di Creditanstalt nelle mani dello Stato vede protagonisti Bank Austria, il primo Istituto di credito austriaco sostenuto dai Socialdemocratici, che ha offerto 17,2 miliardi di scellini (uno scellino vale circa 140 lire), un consorzio internazionale guidato dalla italo-austriaca Ea-Generali (di cui fanno parte Mediobanca, Comit, l'austriaca Die Erste e la tedesca Commerbank) disposta a pagare 15,1 miliardi di scellini e la Fondazione privata legata all'ex industriale austriaco Karl Wlaschek, che avrebbe offerto intorno ai 15 miliardi di scellini.

Il ministro delle Finanze Viktor Klima (socialdemocratico) ha detto venerdì sera che farà l'annuncio sull'assegnazione della gara dopo la riunione di ieri e comunque prima della seduta straordinaria del parlamento prevista per il 14 gennaio prossimo. Largamente favorita è Bank Austria.

STIPULATA UNA CONVENZIONE CON LA REGIONE

Mutui casa al 7% con CaRiGo

GORIZIA — La Cassa di risparmio di Gorizia Spa (CaRiGo Spa), capofila di un gruppo di banche a copertura regionale, ha stipulato una convenzione con la Regione Friuli-Venezia Giulia per disciplinare le modalità di un secondo bando di concorso per la concessione di mutui agevolati ai privati, per finanziare interventi di edilizia abitativa, in base alla legge regionale n. 45/93.

«Il pool guidato dalla CaRiGo Spa - afferma un comunicato - si è aggiudicato la gara indetta dalla Regione offrendo il mix di risorse Regione/Banche più elevato. Il monte finanziamenti a disposizine per i mutui agevolati in argomento sarà pari a 161 miliardi di lire, e sarà destinato a finanziare interventi di acquisto, costruzione, recupero, acquisto e contestuale recupero, completamento di costruzione e completamento di recupero di immobili di civile abitazione non di lusso».

I mutui, che potranno essere richiesti per un importo massimo di 85 milioni di lire (salvo gli incrementi previsti per situazioni particolari), saranno regolati - conclude il comunicato - ad un tasso fisso nominale annuo del 7 per cento, per una durata massima di 15 anni, senza aggiunta di altre spese o commissioni.

TERMINAL CONTAINER: IL 30 TAPPA DECISIVA

Molo VII e lavoro in porto appuntamenti «a subito»

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Nel calendario del porto di Trieste l'apertura del '97 prevede due importanti appuntamenti: le proposte dei concorrenti che ambiscono a gestire il **Molo VII** (Ect, Sinport, Rolls Royce, Felixstowe), la nuova disciplina del **lavoro portuale**.

Per quanto riguarda il passaggio del terminal container a un gestore privato, gennaio rappresenta una tappa decisiva: infatti, entro il 30 di questo mese, dovrà pervenire agli uffici dell'Ap la documentazione dei candidati. Non si tratterà più di generiche disponibilità, ma di impegni finanziari e commerciali debitamente precisati. Nei giorni scorsi una delegazione della **Rolls Royce** - o, più correttamente, della controllata «Clark Chapman», che si occupa di gestioni portuali e partecipa alla società «Portia» di Liverpool - ha visitato il Molo VII e si è incontrata con i dirigenti dell'Ap, allo scopo di assumere informazioni più dettagliate sul terminal.

Sul versante del lavoro portuale, la partita è tutta da impostare. Un emendamento, contenuto nella legge 647/96 che ha convertito il dl 535/96, ha sostanzialmente riscritto il testo dell'art. 17 della legge 84/94, l'ormai celebre normativa di riforma degli ordinamenti portuali. Le nuove disposizioni prevedono la costituzione di un «consorzio volontario» aperto a tutte le imprese o, in alternativa, di un'«agenzia» per l'erogazione di mere prestazioni di manodopera. In entrambe le ipotesi, fino a quando non si esauriranno le eccedenze occupazionali, sarà il personale delle Compagnia a dover essere avviato alle operazioni.

Michele Lacalamita

Su questa disciplina l'**utenza** nazionale sembra incline a dare battaglia nelle sedi comunitarie, in quanto - a giudizio degli imprenditori - verrebbe surretiziamente ristabilito il vecchio monopolio delle Compagnie. Si è già tenuta una prima riunione a Roma, durante questa settimana vi sarà un nuovo incontro presso Confindustria.

In attesa degli svolgimenti romani, a Trieste ci si sta lentamente mettendo in moto per valutare il da farsi. Prima delle vacanze, il presidente **Lacalamita** aveva lanciato una proposta: un patto tra tutte le imprese, un consorzio nel quale affluirebbero circa 500 lavoratori (Compagnia più le altre aziende abilitate allo sbarco/imbarco), una tariffa bilanciata.

I sindacati aspettano indicazioni ulteriori. «Le nuove disposizioni - osserva Fabio **Sanzin** (Filt-Cgil) - prevedono in pratica che le imprese assumano direttamente o utilizzino i lavoratori della Compagnia. L'Autorità non può non tenerne conto e dovrà modificare l'"ordinanza 6" (regolamentazione interna al porto emanata nel giugno '96, *ndr*)». «La proposta Lacalamita - continua Sanzin - va meglio puntualizzata: per esempio, le imprese rispetteranno il contratto dei lavoratori portuali?».

«La linea finora tenuta a Trieste - rileva Piero **Bessi**, presidente della Compagnia portuale "coop" - non corrisponde ai contenuti della nuova legge. Aspettiamo che l'Autorità ci chiami e se ne discuta. Abbiamo 312 soci e gli esuberi sono più di un centinaio: è un dato che non può essere ignorato. E ci sono ancora troppe banchine in mano pubblica: la privatizzazione del porto è incompleta».

Gli risponde indirettamente Lacalamita: «La Compagnia intende partecipare a gestioni private dei terminal ? Bene, la esorto a presentare la domanda. A settembre ha ottenuto la licenza d'impresa ed è legittimata a farlo».

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.25 ASPETTA LA BANDA
7.55 L'ALBERO AZZURRO: L'UNIONE FA LA FORZA
8.20 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con S. Vannucci.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO. Con Carlo De Biase.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con S. Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
15.20 TGS CAMDIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN.
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN
18.00 TG1 FLASH
18.10 90 MINUTO
19.00 DOMENICA IN
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 NOSTROMO - 3.a PARTE. Film tv (avventura). Di Alastair Reid. Con Claudio Amendola, Lothaire Bluteau, Claudia Cardinale.
22.45 TG1
22.50 ITALIA INTERNATIONAL CON RENZO ARBORE
0.05 TG1 - NOTTE
0.20 AGENDA ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 LIVIA AZZARITI, DAMA DELL'ALBA. Con Gigi Marzullo.
0.50 QUELLI DELLA MONTAGNA. Film (drammatico '43). Di Aldo Vergano. Con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti.
2.20 AMAMI ALFREDO. LE ORIGINI DEL MELODRAMMA. Con Patrizia Todaro.
3.15 TG1 - NOTTE (R)
3.30 VITA DA PROTAGONISTI: PUCCINI
4.30 SPECIALE ORECCHIOCCHIO: RON - DE ANDRE'
5.00 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm.

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG2 (7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Barbara D'Urso e Tiberio Timperi.
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.35 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
10.50 WINNY THE PUH
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM - LE AVVENTURE DI UNA TEENAGER. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Barbara D'urso e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.00 PASSO OREGON. Film (western '59). Di Paul Landres. Con John Ericson, Lola Albright, Tony Gerry.
15.30 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
15.35 A CAVALLO DI UN PONY SELVAGGIO. Film (avventura '76). Di Don Chaffey. Con Michael Craig, John Meillon.
17.10 BONKERS
17.30 ECCO PIPPO
18.15 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
18.50 METEO 2
19.00 PALLACANESTRO MASCHILE SERIE A1: TELEMARKET ROMA-KINDER BOLOGNA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 HO VINTO ALLA LOTTERIA DI CAPODANNO. Film (commedia '89). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Antonio Allocca, Camillo Milli.
22.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
23.20 TG2 NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 PROTESTANTESIMO
0.10 TENERA E' LA NOTTE
1.00 COME PERDERE UNA MOGLIE E TROVARE UN'AMANTE. Film (commedia '78). Di Pasquale Festa Campanile. Con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Stefania Casini.
2.30 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SEGNALI. LEZIONE 9. Documenti.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO
9.10 BUONGIORNO MUSICA
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1.a. MANCHE
10.55 SCI: SUPERGIGANTE FEMMINILE
12.15 SCI: FREESTYLE 10KM FEMMINILE - 15 KM MASCHILE
12.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2.a MANCHE
13.50 QUELLI CHE ASPETTANO. Con Fabio Fazio e Marino Bartoletti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
16.30 TGS STADIO SPRINT
17.30 LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO. Film. Di Woody Allen. Con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 QUALCUNO PER CUI MORIRE. Film tv (thriller). Di Clay Borris. Con Corbin Bersen, Ally Walker, Robert Stewart.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA. 1.a PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a PARTE
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 QUATTRO RAGAZZE ALL'ABBORDAGGIO. Film (musicale '51). Di James V. Kern. Con Tomy Martin, Janet Leigh.
3.50 TG3 (R)
4.00 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
5.05 SEPARE': MILVA-FRED BONGUSTO
5.35 DALLE PAROLE AI FATTI. Con Gabriele La Porta.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
9.05 DOMENICA SPORT
9.15 NBACTION (R)
9.45 SCI: SLALOM COMBINATA MASCHILE - 1A MANCHE
10.50 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE
12.00 ANGELUS. BENEDIZIONE DI PAPA GIOVANNI PAOLO II
12.15 TMC NEWS
12.20 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm
12.45 SCI: SLALOM COMBINATA MASCHILE - 2A MANCHE
14.00 CARTOON NETWORK SUNDAY
16.00 BROKEN CHAIN - CATENE SPEZZATE. Film (drammatico). Di Lamont Johnson. Con Eric Schweig, Wes Studi.
18.00 TELEFILM. Telefilm.
19.00 CRONO TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
19.30 TMC NEWS
19.50 LA DOMENICA DI MONTANELLI
19.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
20.20 TMC SPORT
20.30 PIZZA CONNECTION - 1.a PARTE. Film (drammatico '85). Di Damiano Damiani. Con Michele Placido, Simona Cavallari.
22.30 TMC SERA
22.50 PIZZA CONNECTION - 2.a PARTE. Film (drammatico '85). Di Damiano Damiani. Con Michele Placido, Simona Cavallari.
0.40 TMC DOMANI
1.00 CRONO TEMPO DI MOTORI (R)
1.30 CALCIO: URUGUAY-ARGENTINA
3.30 TMC DOMANI (R)
3.45 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.30 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 NATURA AVVENTURA. Documenti.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.32 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello.
18.10 IO E LA MAMMA. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.45 TARGET
23.15 NONSOLOMODA
23.45 GUARDATO A VISTA. Film (giallo '81). Di Claude Miller. Con Lino Ventura, Romy Schneider, Michel Serrault.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Maria Cecilia Sangiorgi.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Pierobon.
5.00 TARGET (R)
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.15 TEQUILA E BONETTI. Telefilm.
14.20 NEWMAN ROBOT DI FAMIGLIA. Film (fantastico '91). Di Tony Cookson. Con Joshua Miller, Eden Gross.
16.30 IL RITORNO DI BLACK STALLION. Film (avventura '83). Di Robert Dalva. Con Kelly Reno, Vincent Spano, Teri Garr.
18.30 STUDIO APERTO
18.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
19.00 STAR TREK. Telefilm.
20.20 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA
20.40 IL SILENZIO DEI PROSCIUTTI. Film (comico '94). Di Ezio Greggio. Con Ezio Greggio, Dom DeLuise.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 CARAMBOLA FILOTTO... TUTTI IN BUCA. Film (comico '75). Di Ferdinando Baldi. Con Paul Smith, Michael Coby.
3.30 8 MILLIMETRI (R). Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel.
4.00 L'APPUNTAMENTO... DOVE, COME, QUANDO?. Film (commedia '77). Di Giuliano Biagetti. Con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
7.00 A CUORE APERTO. Telefilm.
7.50 INDAGINI PERICOLOSE. Telefilm.
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.05 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 HAWAII MISSIONE SPECIALE. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 TOTOTRUFFA '62. Film (comico '61). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Nino Taranto.
16.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
17.00 COMMISSARIO SCALI. Telefilm.
18.00 COLOMBO - 1A PARTE. Telefilm.
18:55 TG4 SERA
19.25 COLOMBO - 2A PARTE. Telefilm.
20.40 BAT 21. Film (guerra '88). Di Peter Marke. Con Gene Hackman, Danny Glover.
22.50 QUANDO LA MOGLIE E' IN VACANZA. Film (commedia '55). Di Billy Wilder. Con Marilyn Monroe, Tom Ewell.
0.55 TG4 NIGHT LINE
1.20 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm.
2.00 SPENCER. Telefilm.
2.50 MAI DIRE SI. Telefilm.
3.40 MANNIX. Telefilm.
4.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
13.30 LO STRANO MONDO DI MINU'
14.00 MAZINGA
14.30 BRILLANTE 25
14.30 LA RIBELLE. Telenovela.
15.15 PRIMO MEMORIAL FLAVIO FRONTALI
17.00 CARLO SBISA': UOMO E ARTISTA
18.00 TELECRONACA PALLAMANO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTROSPORT
20.30 QUEL INESORABILE PROFUMO
22.00 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
0.00 FEBBRE D'ESTATE. Film (drammatico '86). Di William Webb. Con Tom Eplin, Leif Garrett, Catherine Kelly.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 SCI ALPINO - COPPA DEL MONDO
17.30 HUCKLEBERRY FINN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 CARRARA. Documenti.
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
22.05 TG SPORTIVO
22.25 MAPPAMONDO
22.55 HISTRIA JAZZ

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TAJ 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.50 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film (drammatico '38). Di Henry King. Con Tyrone Power, Don Ameche, Alice Brady.
7.30 TG ECLESSIA
7.45 MATCH MUSIC MACHINE
8.15 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 MATCH MUSIC MACHINE
12.35 UNDERGROUND NATION
13.15 QUELLI DEL BEL GIUSTO (R). Con Franca Rizzi.
15.00 TELEFILM. Telefilm.
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PORDENONE PROPONE (R)
17.15 PROFESSIONE SINDACO (R). Con A cura di Isabella Gregoratto.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 BASKET B2 : GESTECO - JADRAN. Con Franco Terenzani.
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film (drammatico '38). Di Henry King. Con Tyrone Power, Don Ameche, Alice Brady.

TELE+3

7.05 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CONCERTO BAROCCO: G.F. HAENDEL
21.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.15 DOMENICA IN CONCERTO
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 CIANURO A COLAZIONE. Film tv (thriller '83). Di Robert Lewis. Con Anthony Andrews, Pamela Bellwood.
15.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 DONNE D'ONORE. Film tv (drammatico '87). Di Paul Wendoks. Con Melissa Gilbert, Joe Penny, Talia Shire.
22.40 FUORIGIOCO
0.00 BIKINI BEACH
1.00 AUTOBAZAAR
2.00 ANDIAMO AL CINEMA
2.15 FUORIGIOCO (R)
3.45 SPECIALE SPETTACOLO
3.55 CACCIA OLTRE FRONTIERA. Film tv (poliziesco '68). Di Vincent McEveety. Con Joseph Cotton, John Gavin, Manuel Padilla.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.30 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49. Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.00: GR1 - Ultimo minuto; 11.07: Senti la montagna; 11.45: Anteprima Sport; 12.00: Musei; 13.00: GR1; 13.30: Fantasy; 14.23: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30 Domenica sport; 17.30: Radiouno musica; 18.30 Pallavolando; 19 00: GR1; 19.15: Tutto basket, 19.50: Pallavolando; 20.10: Ascolta si fa sera; 20 25: Calcio: Sampdoria - Cagliari; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23 06: Piano bar; 0.00: Il giornale della mezzanotte

Radiodue

6.00: Buoncaffe', 6.30: GR2; 7.17: Vivere la Fede, 7 30. GR2, 8 30 GR2; 8 45 L'Arca di Noe', 9.30: Il meglio di. , 11 15: Vivere la Fede; 12 15. GR Regione; 12 30: GR2; 12.50: Duty Free; 13 30 GR2, 14 00: Consigli per gli acquisti; 14 30. Quelli che la radio...; 17.00: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture.; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3. 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30 Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 13.32: Musica; 14.00: Club d'ascolto: Le parole e i giorni; 15.00: Italiani a venire; 16.30. Vedi alla voce; 18.00: Scaffale; 18.45: GR3; 19.02: Il matrimonio di Maria; 20.05: Il quadrato magico, 20.45: Radio Tre Suite; 21.30: Questioni di filosofia; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci, 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano, 1 00 Notiziario in italiano (2 3 - 4 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3.03 - 4,03 - 5,03), 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3.06 - 4,06 - 5,06), 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 4,09 - 5,09), 5 30 Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15 Santa Messa; 12: La strada che porta a levante; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: La strada che porta a levante; 15: Mi anì; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia magazine; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena; 15.10: Intrattenimento musicale; 15.30: Musica e sport; 17: Dalle realtà locali; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich, 8 30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30. Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza.. compromessi

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30. Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10. Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban,
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05. Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18 05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Continua la vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni dell'opera «Die Zauberflöte» (Il Flauto Magico) di Wolfgang Amadeus Mozart. **Martedì 21 gennaio** ore **20** (turno A); **mercoledì 22 gennaio** ore **20** (turno B); **giovedì 23 gennaio** ore **20** (turno C); **sabato 25 gennaio** ore **17** (turno S); **domenica 26 gennaio** ore **16** (turno G); **martedì 28 gennaio** ore **20** (turno F); **mercoledì 29 gennaio** ore **20** (turno E); **giovedì 30 gennaio** ore **20** (turno H); **sabato 1 febbraio** ore **20** (turno L); **domenica 2 febbraio** ore **16** (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Umberto Orsini ne «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro. Turno seconda domenica. Durata 2 ore. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 14 al 19 gennaio «Testimoni», testo e regia di Angelo Longoni, con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi. In abbonamento: spettacolo 7 Giallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **11** per la rassegna «Ti racconto una fiaba As.Te.R di Firenze presenta «Cartastorie». Ingresso lire 8000 - ridotti (bambini e abbonati) 6000.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Esuli» di James Joyce, con Sabrina Capucci, Sara D'Amario, Nanni Garella e Graziano Piazza. Regia di Nanni Garella. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA - TEATRALMENTE INGRIGHI: solo mercoledì 15, ore **21:** «Babele» spettacolo del Gruppo Petit Soleil di Trieste: comicità e grottesco, situazioni surreali, magia, sarabande, esseri buffoneschi e ignominiosi personaggi per spiegare l'incomprensabilità e l'incomunicabilità del mondo. Ingresso libero.

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **17.30** la Barcaccia in «A.A.A. Attori cercasi» di Viaro e Tamaro.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 13 gennaio alle ore **20.30** concerto dell'Ensemble di fiati dell'Orchestra Sinfonica di Milano, diretto da Pietro Borgonovo. Programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata n. 10 in si bemolle maggiore «Gran Partita» K 361; Richard Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore op. 7; Salvatore Sciarrino: «Zefiro e Pan»; Paolo Pessina: «Diferencias sobre un tango»; Azio Corghi: Estratti dal rossiniano «Petit train de plaisir» nella trascrizione per fiati di Paolo Pessina.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame». Il 34.o cartoon Disney. Dolby digital. Ultimi giorni. Da venerdì 17: «Ransom» con Mel Gibson.

ARISTON. EVITA. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «Evita» di Alan Parker, con Madonna, Antonio Banderas, Jonathan Pryce. 2.a settimana di travolgente successo. Prezzi normali.

ARISTON. Bambini. Ore **10** e **11.30:** «Pollicina» (Thumbelina) di Don Bluth. Dalla favola di Andersen uno straordinario cartone animato. Ingresso 6000, popcorn in omaggio ai minori di 10 anni.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Shine» di Scott Hicks. La storia vera di David Helfgott. Un superbo elogio alla forza dell'ispirazione musicale. Da giovedì: «Microcosmos».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Il ciclone» con Leonardo Pieraccioni, Alessandro Haber e Lorena Forteza. Abbonamenti per 2 sale L. 70.000, validità annuale.

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. **22:** «Eccessi di sesso anale».

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000** ridotti **9000.** Al martedì L. **8000.** Dal lunedì al venerdì primi **2** spettacoli L. **7000.**

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Dal tramonto all'alba» di e con Quentin Tarantino e con George Clooney (E.R.) e Juliette Lewis. Come una bomba esplode il film fenomeno del genio creatore di «Pulp Fiction». V. 18.

SALA 2. 15.15, 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Fuga da Los Angeles» di John Carpenter con Kurt Russel. Dopo «1997 fuga da New York» l'attesissimo seguito che vi trasporterà nella realtà di un futuro inimmaginabile.

SALA 3. 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Soluzioni estreme» con Hugh Grant e Gene Hackman. Ultimi giorni.

SALA 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Spiriti nelle tenebre» con Michael Douglas e Val Kilmer. La più grande avventura nel kolossal dell'anno! Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17, 19.30, 22: «Michael Collins» di Neil Jordan con Liam Neeson e Julia Roberts. Leone d'oro a Venezia 1996.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22: C. De Sica e M. Boldi in «A spasso nel tempo». 1.a visione. Ultimi giorni.

LUMIERE FICE. Ore **17, 19.30, 22:** «Segreti e bugie» di Mike Leigh. Palma d'oro a Cannes quale miglior film e migliore attrice. Ultimi giorni.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10, 11.30** e ore **15** spettacolo unico: «Balto» il bellissimo cartoon di S. Spielberg.

MUGGIA

TEATRO VERDI MUGGIA. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta «Chi bazila mori». Commedia brillante di G. Zannier.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa. Domenica 12 gennaio – inizio ore **20.45** – QP Produzioni - Genova. «Caro Professore» di A. Asti, regia di A. Asti, con Adriana Asti e Cochi Ponzoni. Prossimo spettacolo: domenica 19 gennaio – ore **20.45** – «Non ti conosco più» di A. De Benedetti con Lauretta Masiero. Prevendita biglietti c/o Biblioteca civica (da lunedì a venerdì ore 9-12, 15-18.30).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97 oggi ore **16, 18, 20, 22** e domani (ore **18, 20, 22**) «Due sulla strada» di Stephen Frears con Colm Meany, Donald O'Kelly. **Prossimo film:** (15/01) «Uomini e donne: istruzioni per l'uso» di Claude Lelouch.

EXCELSIOR. 15.30, 17, 18.30, 20.15, 22: «A spasso nel tempo» con Christian De Sica, Massimo Boldi.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Il ciclone». Un film di Leonardo Pieraccioni con Lorena Forteza.

VITTORIA 1. 16.45, 18.30: «Il gobbo di Notre Dame» di Walt Disney. **20.10** e **22.15:** «Extreme measures» con Hugh Grant.

VITTORIA 3. 18, 20, 22: «Sono pazzo di Iris Blond» con Carlo Verdone.

CINEMA / NOVITA'

Nerissimo Lynch

Torna il regista di «Twin Peaks» con «Lost Highway»

ROMA — David Lynch, il regista di «Cuore selvaggio» (Palma d'oro a Cannes) e di «Twin Peaks», ritrova lo scrittore Barry Gifford, il musicista Angelo Badalamenti, ma soprattutto le proprie ossessioni. «Lost Highway», il suo settimo film in uscita in Francia (il 15 gennaio) e in Italia (a metà febbraio), e solo il 21 negli Stati Uniti, rilegge, come già avevano fatto «Velluto blu» e «Cuore selvaggio», temi, luoghi e movenze del «nero». Ma lo fa, secondo la formula usata dallo stesso regista, come «una investigazione grafica in una crisi di identità parallela».

Le crisi sono quelle di Fred Madison (Bill Pullman, finalmente in un ruolo «maledetto», dopo essere stato fidanzato per bene, in «Insonnia d'amore» o presidente buono in «Independence Day») e Pete Dayton (Balthazar Getty), entrambi risucchiati in un tunnel di follia amorosa per una donna (è sempre Patricia Arquette, una volta mora, l'altra bionda). Allucinato, iterativo e invertebrato come la colonna sonora che lo accompagna (composta di brani di Badalamenti, dei Nine Inch Nails, di Brian Eno e David Bowie, tra gli altri), il film, scritto da Lynch con Gifford, è stato paragonato da qualcuno a una «equazione dell' infinito» per la sua struttura a cerchio.

Preceduto da un alone di film maledetto (la sceneggiatura era già pronta nel giugno '95, il film era stato annunciato per Cannes e Venezia '96, poi per Berlino '97), «Lost Highway» è destinato a far discutere.

Punteggiato di scene «calde» (con la Arquette per la prima volta nuda), ricco di digressioni che in qualche caso rimangono sospese, «Lost Highway» ripropone molte delle scelte visive e tematiche di Lynch (e del cinema «noir»): l'ineluttabilità del destino, il legame amore-morte, una dark lady sui generis, l'ossessione del corpo.

«Lost Highway» arriva a cinque anni dall' insuccesso di «Fuoco cammina con me» e sembra ricollegarsi, nelle atmosfere e nello stile, all' esperienza di «Twin Peaks». Di una sola cosa Lynch sembra essere sicuro: non si tratta, ha ripetuto più volte, di una storia d' amore.

«Mi piacciono i problemi di identità» spiega Lynch «e per descrivre il caso del mio protagonista c'è un termine medico preciso: fuga psicogena. Definisce la condizione di chi acquista una nuova personalità, si crea nuovi amici, una nuova famiglia, un ambiente completamente nuovo. Volendo fare un paragone musicale è come un pezzo cantato da un voce e sviluppato da un'altra».

Sono in arrivo nuovi incubi di David Lynch.

TEATRO / TRIESTE

Più Joyce di Joyce stesso

Garella, regista e interprete, accentua il lato autobiografico di «Esuli»

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Nanni Garella recita nuovamente sul palcoscenico del Cristallo. C'era salito già una decina d'anni fa, attore e regista, quando aveva allestito «Ricorda con rabbia» di John Osborne. Fa un po' impressione ritrovarlo qui adesso, di nuovo attore e regista, dopo la lunga parentesi degli spettacoli allestiti, con mezzi diversi, e diversa logica teatrale, sul palcoscenico del Rossetti: «Jack lo sventratore», «Anatol», «Intrigo e amore», «Medea», «L'avventura di Maria».

Fa impressione, perché lo si scopre incredibilmente bravo da interprete (sarebbe malizia dire più bravo che come regista) dentro l'intrigo di un testo che per molti tratti richiama il «Ricorda con rabbia» di allora.

James Joyce, naturalmente, non è un «giovane arrabbiato» come lo è stato, cinquant'anni più tardi, John Osborne. Ma «Esuli» – scritto nel 1914, unico lavoro teatrale dello scrittore irlandese – mette in gioco un lotta d'anime quasi simmetrica a quella che portò poi al successo Osborne, nel 1956. C'è il senso di un affinità speciale, di una vocazione, se per ripresentarsi in scena, in un allestimento, come allora, del Centro Teatrale Bresciano, Garella sceglie «Esuli», testo che ancora una volta ruota attorno a quattro personaggi, che li costringe fra chiuse pareti e li impegna in distruttivi faccia a faccia. Due donne e due uomini, ora come allora, che soffrendo da cani tentano di dare un'altra combinazione, un diverso ordine, una rinnovata forza ai loro rapporti.

Della vicenda, dichiaratamente autobiografica, tracciata da Joyce in questo lavoro, si è già parlato su queste colonne: della pulsione dello scrittore Richard Rowan, che spinge la moglie Bertha nelle braccia di Robert, il proprio miglior amico, mentre intellettualmente è attratto dalla cugina di lui, Beatrice. Un banale intreccio sentimentale, visto con l'occhio lucido di chi vorrebbe narrare un storia, ma una sofisticata macchina intellettuale, quando se ne scandaglino le componenti, che solo un grande scrittore – ma non troppo portato per la scrittura teatrale, come Joyce – è capace di metterci dentro: un conflitto di religione, di classe sociale, il tema delle radici geografiche, da cui il titolo suggestivo di «Esuli», ma anche quello della solidarietà dell'artista, e ancora la spinta a rompere le regole della morale.

A differenza di altre edizioni – vent'anni fa quella di Massimo De Francovich, più di recente quella con Tieri e Lojodice – Garella restringe a livello di suggestioni tutto questo apparato di contenuti e si diverte, quasi, a montare uno spettacolo più joyciano di quanto lo stesso autobiografico Joyce avrebbe osato fare. Introdotto da una voce bambina che legge le righe iniziali del «Ritratto dell'artista da giovane», Graziano Piazza, che impersona Rowan, lo fa assomigliare oltre il limite del suggerimento al giovane James: gli occhialini tondi, i capelli rossi, il fisico dinoccolato. Di più: l'originario esilio romano della famiglia Rowan si trasforma in una ammiccante permanenza a Trieste (che si dovrà perciò immaginare «piena di ladri»). Infine il dialogo, che prende ogni tanto la strada, complici nastri e registratori, di un monologo per forza di cose «interiore», intrecciato ad altri monologhi, in un effetto di «stream» ovviamente molto joyciano.

Piacerà (o irriterà) molto i joycisti concittadini? «Esuli» resta comunque un allestimento con belle intuizioni spettacolari: le luci come sempre ottime di Saccomandi, le sonorità misteriose di Hubert Westkemper, la scena di Antonio Fiorentino, dentro alla quale, oltre al ruolo protagonista di Graziano Piazza e al dualismo del femminile di Sabrina Capucci e di Sara D'Amario, s'impone il realismo, l'ironia convincente di un Garella in grande forma d'interprete. Repliche fino a domenica 19.

Sabrina Capucci, Nanni Garella (a sinistra) e Graziano Piazza (nelle foto di Maurizio Buscarino) sono gli interpreti di «Esuli» di James Joyce.

CINEMA / RECENSIONE

E Jena spegne l'America

Appassiona il «sequel» di Carpenter sul ritorno di Plissken

L'umore scurissimo del regista trasferisce lo spettatore in una Los Angeles dove si è spento, ormai, il sole. Rilanciando il cinico Kurt Russell (foto).

FUGA DA LOS ANGELES
Regia di John Carpenter.
Interpreti: Kurt Russell, Steve Buscemi. Usa, 1996.

Recensione di
Paolo Lughi

«1997: now». Quindici anni dopo il sublime «Fuga da New York», siamo dunque arrivati nella realtà al fatidico «now» (adesso), all'anno 1997 in cui era ambientata la prima avventura del truce e romantico Jena Plissken (Kurt Russell). Manhattan non è proprio ridotta a un supercarcere di sicurezza come quel film prevedeva, e siamo felici di poter festeggiare un John Carpenter ancora piuttosto in forma nonostante gli attriti con l'«establishment» hollywoodiano, e ancora di umore nerissimo in omaggio al suo pessimismo civile.

Così questo insofferente regista ha pensato bene di ripetere le sue fosche scommesse trasferendole su Los Angeles, ambientando questo «sequel» appassionato, ironico, spettacolarmente sgangherato nella California che (forse) si potrà vedere fra quindici anni. «2013: oggi» annuncia ora la scritta mentre scorgiamo una Città degli Angeli dove si è spento il sole, trasformata da un terremoto e da un presidente dittatoriale in un'isola-prigione, in una mega Alcatraz popolata di reietti e deportati politici. E insieme all'affascinante tema musicale di «Fuga da New York» riproposto qui da Carpenter, batte anche il cuore di chi ha amato quel prototipo del cinema post-Apocalisse, quel viaggio notturno e spettrale agli albori della rivoluzione elettronica.

Torna dunque Jena Plissken con la benda sull'occhio e i pistoloni, e come John Carpenter la sua vecchia fama eroica si coniuga con un quindicennio di progressiva, arrabbiata marginalità. La missione che deve assolvere a Los Angeles è quasi la copia (digitale?) di quella newyorkese. Deve rintracciare la figlia del presidente e riportare un Cd-rom (non più una musicassetta) che contiene il destino del mondo. Il tutto in dieci ore (non più 24), altrimenti il virus mortale con cui lo ricattano gli farà esplodere il sistema nervoso.

Oggi come allora, la satira di Carpenter colpisce l'America attuale. Col suo sguardo cinico Jena si aggira nel disastrato universo salutista californiano. Fa il surf su un'onda anomala con Peter Fonda, si getta in deltaplano sui nemici, sfugge a una setta di mostruosi reduci della chirurgia plastica, il tutto in un delirio di computer-graphic.

È attualissimo anche il nemico dell'America, a cui Jena deve sottrarre la «scatola nera»: un terrorista peruviano di «Sendero luminoso» che ci ricorda i fatti di Lima. Ma questa caricatura di Che Guevara qui non è peggio del futuro, sadico presidente degli Usa.

Insomma, questo «Fuga da Los Angeles» è l'anti «Independence Day», che restituisce anche l'ottimo Kurt Russell, dopo il rilancio di «Stargate», alla sua originale versione velenosa e disincantata.

CINEMA

Il «Postino» potrebbe vincere un César

PARIGI — «Il postino» di Michael Radford, con Massimo Troisi, è in corsa per il Prix César del «miglior film straniero». Le candidature per i César, equivalente francese dell'Oscar hollywoodiano, vedono in testa «Ridicule» di Patrice Leconte, già scelto per rappresentare la Francia nella corsa all'Oscar per il miglior film straniero.

Per il miglior film straniero, accanto al «Postino», sono in corsa «Breaking the waves» del danese Lars Von Trier, «Fargo» degli americani Joel e Ethan Coen, «La promesse» dei belgi Luc e Jean Pierre Dardenne, e «Secrets et lies» dell'inglese Mike Leigh.

I premi saranno assegnati l'8 febbraio al Theatre des Champs Elysees.

CINEMA

Tinto Brass pubblicizzerà biancheria femminile

MILANO — Il regista Tinto Brass passerà davanti alla macchina da presa trasformandosi in attore come protagonista del nuovo spot di una marca di abbigliamento intimo femminile. Lo ha reso noto l'agenzia Publilink che si occuperà del filmato pubblicitario, realizzato dalla Film Master e che sarà girato con la regia di Alessandro D'Alatri, uno dei giovani registi più apprezzati e coccolati, la prossima settimana alla Stazione Centrale di Milano.

Oltre allo spot è prevista una campagna stampa di cui sarà protagonista Monica Bellucci. Per Tinto Brass, che spesso si è lamentato di essere un po' ghettizzato, questa è una bella rivincita.

TEATRO / MONFALCONE

«Pulitica» al bar dei ricordi

Servizio di
Daniela Volpe

MONFALCONE — Sfogliata fra un aprile e l'altro, sbirciata dal bar fumoso di un'insospettabile «pasionaria» di provincia, sgranata dietro gli spicchi della pallaovale che sanno di olio canforato (laddove, sulla linea del Piave, il calcio s'inchina al fascino del rugby), la stagione del piombo e delle stragi, del divorzio, delle conquiste civili e del mito della «politica» (che nella Marca prende la «u» e diventa «pulitica»), assomiglia alle pagine di un album familiare, o meglio, generazionale. Pagine confidenziali e insieme epiche, vive e pungenti, ma rassicuranti. Pagine, insomma, da ricordare, raccontare e ritrovare, quasi fossimo tutti protagonisti di un Heimat nostrano, anzi, padano. Perché Marco Paolini, quarantenne bellunese, cresciuto a Treviso e maturato con l'esperienza di Teatro Settimo, è lo splendido autore e affabulatore di una memoria storica personalissima e nazionale, scandita a stazioni in quattro monologhi nati qualche anno fa, quasi per caso, dall'ispirazione di Goscinny e del «Petit Nicolas», e oggi appunto riuniti nei suoi, celebratissimi, «Album».

Al Teatro Comunale di Monfalcone, proprio con «Aprile 74 e 5» (premio UBU 1995 per il teatro politico), sulla scena quasi completamente spoglia l'artista ha ripercorso quelle primavere così speciali per Nicola (il suo alter ego narrante), per Cesarino, Ciccio, Nano e Barbin.

E intanto la «pulitica», piano piano, fra «ideali e liturgia» irresistibilmente accende il bar di Jole, meta agognata e interclassista: fra le carte e il biliardo, una passione periodica e puntuale, «a intervalli di due anni, come le Olimpiadi e i mondiali di calcio». E naturalmente s'insinua, la «pulitica», nello spogliatoio, lungo e stretto come un vagone, e sul campo di rugby, dove i granitici ciccioni di prima linea snobbano i signorini della «tre quarti»; dove ci si può anche imbattere in un «coach preteoperaio», Don Tarcisio, sospeso a divinis per aver caldeggiato il divorzio.

Travolgente, appassionante, seduttivo come il capobanda dei nostri vecchi amici, Marco Paolini per due ore filate ci racconta com'era, come eravamo, e in fondo in fondo, come siamo rimasti. Altrimenti, forse, sarebbe difficile guardarci indietro e sorridere. Di cuore.

Applausi emozionanti di una (purtroppo) intima platea. Purtroppo, per chi non c'era.

CONCERTI: GORIZIA

Danzabile Schubert

Applaudito il pianista Cappello alla Lipizer

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — La stagione concertistica promossa dall'associazione «Lipizer» è ad appena un terzo del suo percorso ed è già riuscita a collezionare delle serate importanti; fra queste si è decisamente inserita la prima del nuovo anno, con Roberto Cappello quale protagonista.

Dopo il successo decretatogli dallo stesso pubblico un paio d'anni fa, un suo ritorno era prevedibile, ma lo era meno un programma tutto dedicato a Schubert. Il pianista salentino non è uno «schubertiano» nato, almeno secondo tradizione, ma evidentemente la maturazione e le scelte lo hanno portato ad innamorarsi di quel linguaggio. Forse per la legge degli opposti che si attraggono? Più che l'anniversario (ma a ricordare i duecento anni della nascita di Schubert pochi si stanno mobilitando) a far scoccare in lui strumentista-virtuoso la scintilla dev'essere stata la, a volte mortificante, economia della scrittura, a lanciargli la sfida dev'essere stata l'avventurosa conquista di una meccanica tanto elementare quanto difficile da dominare.

Nel lungo programma Cappello ha affrontato anche la prima delle tre ultime Sonate, quella in do minore, opera problematica, vera finestra aperta sul mistero della vita e della morte, e sulla quale i massimi interpreti continuano a riflettere. Cappello è piaciuto proprio perché indaga poco, affronta la musica e bada solo ad essa in maniera franca ed aperta, con un pianismo deciso e corroborante. Ne esce uno Schubert mai estenuato, che rifugge dai meandri della follia, semmai propenso ai ritmi di danza popolare e incline alla monnellaggine.

Una visione che avvince, risolta con disinvoltura anche nei momenti più impervi della Fantasia «Wanderer» grazie alle doti virtuosistiche innate. Trasformati da dizione a «fior di labbra» a canto a piena voce i Lieder trascritti da Liszt e sulla stessa linea i due fuori programma concessi fra gli applausi scroscianti.

OGGI IN TV

Se la Morte insegue fin dentro casa un poliziotto in crisi

Sette film per la serata di oggi.
«Qualcuno per cui morire» (1995) di Clay Borris (Raitre, ore 20.45). Un poliziotto in crisi coniugale, in terapia psicoanlatica, vede uccidere la figlia, viene sospeso dal servizio, incolpato dell'uccisione di due colleghi. In prima tv.
«Il silenzio dei prosciutti» (1993) di e con Ezio Greggio (Italia 1, ore 20.40). Un agente del Fbi sulle tracce di un serial killer; una parodia del «Silenzio degli innocente» ma anche di «Psycho».
«Pizza connection» (1985) di Damiano Damiani (Tmc, ore 20.30). IL mafioso Michele Placido alle prese con un turpe ricatto.
«Bat 21» (1988) di Peter Markle (Retequattro, ore 20.40). Guerra nei cieli del Vietnam con Gene Hackman e Danny Glover.
«Ho vinto la lotteria di Capodanno» (1989) di Neri Parenti (Raidue, ore 20.50). Farsa di crudele attualità su uno sfortunato Paolo Villaggio, aspirante suicida, e forse vincitore della lotteria.
«Quando la moglie è in vacanza» (1955) di Billy Wilder (Retequattro, ore 22.50). Il più grande successo di Marilyn Monroe ingenua seduttrice.
«Guardato a vista» (1981) di Claude Miller (Canale 5, ore 23.45). Una notte al commissariato per Lino Ventura e Michael Serrault. Tra loro Romy Schneider all'ultimo film.

Raiuno, ore 14

Anna Marchesini a «Domenica In»

Nella puntata di «Domenica in», In onda su Raiuno, intervista di Mara Venier ad Anna Marchesini che ricorderà alcuni dei suoi personaggi comici. Tra gli ospiti Fabrizio Frizzi che farà da modello in una singolare sfilata di moda. Grande ritorno poi del cantautore Franco Battiato che canterà due brani dal suo ultimo album.
Per l'attualità, Mara Venier incontrerà il giornalista Giampaolo Pansa autore del libro «I nostri giorni proibiti».

Raitre, ore 14.25

Pinocchio a «Quelli che il calcio... »

«Carissimo Pinocchio» è il titolo della puntata di «Quelli che il calcio...», Il programma in onda su Raitre. In studio Gad Lerner, Claudio Amendola, Orietta Berti, Andrea Balestri e Domenico Santoro, Paola Perego, Natalia Estrada, Alessia Merz, Alessia Marcuzzi, Eva Bravo, Umberto Balsano e l'attore Ninì Salerno.

MUSICAL

Dopo Evita un fiasco

WASHINGTON — La nuova commedia musicale di Andrew Lloyd Webber, «Whistle Down the Wind» (Fischiettando nel vento), sembra avviata verso il disastro. L'autore di «Evita» ha annullato il debutto a Broadway, previsto in aprile, dopo l'incerta apertura a Washington. L'opera, la storia di un gruppo di ragazzi che scambia un evaso per Gesù Cristo, ha ricevuto recensioni molto negative a Washington.

ROCK: PERSONAGGIO

Matrimonio in casa Oasis: Liam sposa Patsy

LONDRA — Liam Gallagher (nella foto) si sposa: il controverso leader degli Oasis e la fidanzata Patsy Kensit hanno chiesto nel più totale riserbo una «licenza matrimoniale» con cui possono possono formalizzare il loro rapporto dando un preavviso di 24 ore. È quanto ha rivelato ieri in esclusiva il tabloid «Mirror».

Il cantante della band inglese di maggior successo dopo i Beatles ha apparentemente ottenuto a dicembre dal comune la «licenza matrimoniale», valida fino a marzo, e intenderebbe sposarsi con Patsy, bella e famosa giovane cantante e attrice,il giorno di San Valentino con una cerimonia civile.

Gallagher è stato nei giorni scorsi sulle prime pagine dei tabloid inglesi perchè se l'è cavata con una ramanzina in commissariato per una brutta questione di droga che l'avrebbe potuto portare dietro le sbarre. Il leader degli Oasis era stato sorpreso a novembre per strada a Londra con un pacchetto di cocaina dopo una notte di bagordi, ma la polizia ha deciso di non incriminarlo tenendo conto che è incensurato e che la quantità di droga era piccola e palesemente per uso personale.

Patsy Kensitt, 28 anni (quattro più di Liam, a cui è legata da sei mesi), è già stata sposata a un musicista famoso, Jim Kerr dei Simple Minds.

Dal punto di vista strettamente musicale, il terzo, attesissimo album degli Oasis è atteso per primavera. E dovrebbe continuare la rinnovata voglia della band di andare avanti, dopo l'annuncio dello scioglimento dato nel corso della tournée americana.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

Impiego e lavoro
richieste

CUOCA aiuto-cuoca massima serietà referenziata offresi. Tel. 826574. (A396)

DIPLOMATA ventiquattrenne pratica computer dinamica inglese scritto parlato correntemente con esperienza di lavoro all'estero cerca impiego presso studio medico ufficio o spedizioniere. Tel. 51577. (A324)

ESPERIENZA ventennale commercio tecnico elettronico diplomato valuta proposte lavoro serie. Telefonare 571845. (A369)

EX appartenente forze dell'ordine automunito cerca occupazione part-time come autista persona di fiducia. Scrivere Cp Pe-Gi 2339 Succ 12 Trieste. (A347)

EX guardia del corpo cintura nera karate offresi autista o altro referenze massima serietà. Scrivere a cassetta n. 3/P Publied 34100 Trieste. (A363)

GIOVANE ragioniere militeassolto con pratica cameriere cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. 774096. (A326)

OFFRESI salumiere pratico scrivere a cassetta n. 1/P Publied 34100 Trieste. (A354)

46.ENNE milanese ottima cultura generale, 20nnale esperienza direttore export Europa, Nordafrica, medio-estremo Oriente, inglese, francese, tedesco, esamina serie proposte collaborazione raggio max 50 km Monfalcone, anche settore non strettamente inerente. 0481/778509, network marketing astenersi. (C010)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Impiego e lavoro
offerte

A.A. AUTOFORNITURE Trieste cercasi apprendista o commesso possibilmente conoscenza lingua croata o slovena. Telefonare ore negozio 040/370862 040/369463. (A449)

A. UFFICIO cerca apprendista impiegata massimo ventenne bella presenza spigliata. Scrivere a Cassetta n. 9/P Publied 34100 Trieste. (A442)

AGENZIA immobiliare ricerca, ambosessi,e tà 22-27, auto/moto muniti, da inserire nel proprio organico. Richiesta dinamicità, presenza, serietà. Presentarsi presso Giulia immobiliare, via Giulia 60/b, lunedì ore 19. (A099)

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni ricerca due venditori esperti. Offriamo trattamento economico commisurato alle capacità, corso formazione, contratto collaborazione. Inviare curriculum a cassetta n. 6/P Publied 34100 Trieste. (A391)

ALBERGO Palace assume per prossima apertura ristorante un maitre o chef de rang con conoscenza lingue e un capo cuoco esperto in cucina friulana e italiana. Scrivere curriculum al Palace Hotel. Corso Italia 63, Gorizia. (B00)

APPRENDISTA militesente cercasi per panificio in Muggia. Patente B. Telefonare lunedì 8.30-11.30 tel. 040/271174. (A431)

ASSUMESI quattro standiste, cinque public relations, quattro marketing per nuova azienda, telefonare 3728197.

AUTOFFICINA cerca meccanico esperto scrivere a cassetta n. 28/0 Publied 34100 Trieste. (A279)

AZIENDA Internazionale settore servizi cerca per apertura sede commerciale con grande distribuzione: n. 1 impiegata commerciale anche 1.o impiego max 23 anni; n. 1 addetta pubbliche relazioni max 29 anni, automunita disponibilità viaggiare; n. 2 commesse/i lavoro esterno automunite/i max 25 anni; n. 2 aiuto-commesse 1.o impiego. Offresi: inquadramento fisso con contratto a tempo indeterminato, 13.ma, 14.ma mensilità. Presentarsi il giorno lunedì 13-1-1997 presso Hotel Savoia Trieste ore 10.30-12.30, 14.30-16. (GUD)

AZIENDA leader diagnostici cerca laureato/a biologia, farmacia, ctf, posizione product specialist, assistenza clientela. Richiedesi esperienza lavorativa, inglese, predisposizione relazioni pubbliche, massima disponibilità viaggiare con auto ditta. Faxare curriculum 040/7797161. (A230)

CASA di riposo cerca aiuto caposala in possesso diploma di infermiera esperienza minima triennale. Per colloquio presentarsi in via G. Gozzi 4, Trieste, lunedì 13/1 dalle 13.30 alle 18 o martedì dalle 16 alle 18. (A099)

CERCASI esperto/a contabile con conoscenza di tipo operativo per import/export, preferibile conoscenza lingua slovena, disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae solo se referenziati a cassetta n. 4/P Publied 34100 Trieste. (A381)

CERCASI cameriere/a part-time sabato e domenica e pizzaiolo a tempo pieno. Telefono 0481/67470 - 0338/7131181. (B00)

CERCASI per stagione 1997 Germania ambosessi con e senza esperienza di gelateria. Offresi trattamento economico interessante, adeguato alle reponsabilità e incarichi, vitto e alloggio, ambiente familiare organizzato. Richiedesi massima serietà, volontà, buona presenza, interesse a migliorarsi. Per ulteriori informazioni telefonare 0438/63621 - 784073. (C0013)

CERCASI personale automunito per pulizie zona Gorizia Monfalcone e dintorni. 040/303378. (A238)

CERCASI personale per gelateria in Germania periodo marzo-settembre. Tel. 0435/62427. (A355)

CERCASI ragazzi/e per lavoro gelateria Germania (Baviera) trattamento familiare periodo febbraio-ottobre, max 28enne telefono 0438/486920. (G.Ui)

COMMERCIALISTA in Monfalcone assume anche part-time impiegata con esperienza. Inviare breve curriculum per fax allo 0481-411529. (C006)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico elettrauto con esperienza. Scrivere a cassetta n. 270/O Publied 34100 Trieste. (A273)

CONCESSIONARIA auto seleziona venditore con comprovata esperienza. Manoscrivere curriculum a Publied cassetta n. 5/P, 34100 Trieste. (A099)

FISIOTERAPISTA per studio medico cercasi. Telefonare lunedì dalle 12 alle 14 allo 040/630353. (A379)

GELATERIA Germania cerca ragazze ragazzi giornata libera alloggio separato retribuzione adeguata telefonare ore pasti 0438/740080. (G.UD)5

GELATERIA in Germania cerca personale per stagione 1997. Ottimo stipendio + vitto alloggio. Tel. 0435/62667. (Gud)

GRUPPO immobiliare a livello nazionale seleziona giovani diplomati max 28 anni con le idee chiare anche privi di esperienza da preparare e formare per un lavoro serio e stimolante. Attendiamo la tua telefonata per conoscerci meglio tel. 040/369022. (A360)

GRUPPO ital. azienda di pubblicità e marketing assume funzionari commerciali. Offresi inquadramento di legge, retribuzione al di sopra della media nazionale. Richiedesi bella presenza, età massima 30 anni forte motivazione. Telefonare per appuntamento 0481/538100. (B00)

IMPRESA artigiana squadra operai cercasi per costruzione di case a schiera zona Trieste. 040/818141 0336/455458. (A425)

IMPRESA costruzioni assume dottore commercialista/ragioniere con funzioni gestionali ufficio amministrazione; gradita competenza settore edile, normativa urbanistica, legislazione lavori pubblici. Scrivere a cassetta n. 10/P Publied 34100 Trieste. (A444)

LA REAN COMPUTERS Spa per il proprio CENTRO ARREDAMENTO UFFICIO ricerca venditore/venditrice dinamico, con predisposizione contatti umani ed esperienza maturata nel settore. Si offre un trattamento adeguato alle effettive capacità. Telefonare lunedì p.v. dalle ore 9 alle ore 12 al 2399408 sig. Stor. (A099)

MULTINAZIONALE americana a più rapido sviluppo cerca professionisti managers collaboratori network-marketing per apertura mercato italiano. Per appuntamento tel. 0368-3735186. (GUD)

MULTINAZIONALE cerca seri collaboratori automuniti (no vendita, no part-time). Fisso mensile 3.000.000 più incentivi trattamento pensionistico zona Trieste, Gorizia e relative province. Telefonare 041/5780944-5781066 lunedì, martedì orario 10-16. (GPD)

MURATORE specializzato anche con mansioni di capo cantiere cerca impresa edile 040/818141. (A425)

PANIFICIO Monfalcone cerca apprendista panettiere età 16/23 residente Monfalcone e Mandamento. Telefonare 0481/485100 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30. (C011)

PATENTE C carrellista con esperienza conduzione cantina vino cercasi. Scrivere a cassetta n. 30/O Publied 34100 Trieste. (A333)

PRIMARIA azienda cittadina cerca programmatore Cobol Ansi 74/85. Telefonare 0481/536888 0336/526328. (B00)

PRIMARIA azienda industriale ricerca manutentore e conduttore di stabilimento industriale con esperienza pluriennale e capacità di gestione anche di lavori di ampliamento e ristrutturazione. E' richiesto il diploma di geometra o titolo equipollente. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 7/P Publied 341000 Trieste. (A410)

PRIMARIA compagnia assicurazioni con grosso portafoglio clienti cerca per agenzia Trieste valido/a e motivato/a operatore/trice proveniente settore assicurativo esperto/a organizzazione, servizio incassi, riforma portafoglio. Si garantisce: fisso provvigioni acquisto e incasso e carriera. Considerata la serietà della ricerca inviare curriculum solo se con requisiti richiesti a Cassetta n. 11/P Publied 34100 Trieste. (A462)

PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca un geometa e un capocantiere o capo squadra con provata esperienza per cantieri zona Trieste. Si richiede massima disponibilità. Manoscrivere Casella postale 2132 Trieste. (A456)

RIGHI piazza Goldoni cerca magazziniere patente B perfetto sloveno croato. Telefonare per appuntamento 040/636996. (A305)

SOCIETA' commerciale con massima urgenza assume un impiegato, tre venditori possibilità carriera. Richiediamo bella presenza, volontà, telefonare 3729707. (A408)

SOCIETA' informatica ricerca esperto software. Offre fisso mensile più incentivi, buone prospettive professionali, inserimento in struttura in espansione. Richiede conoscenze sw ambiente Windows, predisposizione contatti interpersonali, titolo preferenziale esperienza networking, cad, internet. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 2/P Publied 34100 Trieste. (A357)

SOCIETA' assume 5 ambosessi età 20-35 fisso e incentivi. Monfalcone 0481/412758. (C014)

TECNOCASA Monfalcone immobiliare seleziona diplomati/e commerciali 25-30 anni no segretariato anche primo impiego. Tel. 0481/412161. (A438)

5 Rappresentanti

A. azienda leader pubblicità innovativa cerca: capi area, altamente motivati, età compresa entro 36 anni. Offre: corsi personalizzati, ottime provvigioni, lavoro in zona di residenza. Telefonare 0445/570013 o faxare curriculum 0445/661755. (Gpd)

A. GRIZZLY Spa produttrice beni industriali valuta collaboratori vendita. Offre affiancamento costante, corsi di formazione, permette raggiungimento guadagno medio, 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270. (Gud)

AZIENDA operante nel settore sicurezza, per ampliamento propria rete commerciale, ricerca agenti e procacciatori per le province di Trieste e Gorizia. Offresi training per inserimento, provvigioni ed inquadramento di legge. Richiedesi età 25/45 anni automuniti disponibilità immediata. Tel. dalle 9 alle 12 040/775219 per appuntamento. (A374)

CERCASI giovane diplomato o neolaureato automunito militesente per propaganda editoriale presso librerie biblioteche università Fvg. Telefonare 418441 solo pomeriggio dopo le ore 16. (A271)

NOTA azienda cosmetici settore parrucchieri cerca rappresentante max 35.enne per la zona di Trieste. Tel. 0432/581430 ore pasti. (Gud)

NOTA Spa produttrice beni industriali valuta collaboratori vendita in zona. Offre affiancamento costante corsi di formazione permette raggiungimento guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270.

PER consolidamento e sviluppo propria presenza anno 1997, azienda leader settore largo consumo operante livello nazionale, seleziona venditori/trici automuniti/e max 45.enni, con esperienza, per propri canali di vendita: dettaglio tradizionale/organizzato, comunità/catering/industrie. Zona d'interesse: Trieste e provincia - Gorizia e provincia. Offresi assunzione diretta con stipendio, diaria, incentivi, premi. Richiedesi residenza in zona sopraindicata. Scrivere: Casella postale 108 - 21100 Varese. (Gmi)

6 Lavoro a domicilio

artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A418)

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Trasporti, traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A418)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente cantine appartamenti eventualmente acquistando rimanenze, telefonare 040/394391, 040/311474. (A415)

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria "ACHILLE MISAN" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A437)

VERCHI Franco e Marialieta acquistano in contanti mobili soprammobili libri oggetti purché antichi. 040/305709. (A122)

VERCHI Marialieta acquista abiti biancheria borsette scarpe pizzi purché antichi, pagamento contanti. 040/305709. (A122)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili oggetti libri quadri di ogni genere tel. 040/412201-382752. (A8)

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000, nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388 0330/480600. (C00)

14 Auto-moto-cicli

VENDO Alfa 145 rossa 2.0 QV maggio '96, climatizzatore, garanzia. Tel. 0481/60591. (B00)

18 Appartamenti e locali

richieste d'affitto

NOSTRI clienti cercano in affitto alloggi/casette (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040/369950. (A099)

RAPPRESENTANTE cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno max 650.000 tel. 040/362158. (A430)

19 Appartamenti e locali

offerte d'affitto

AFFITTASI a Gorizia appartamento mq 120 tre camere soggiorno cucina bagno. Tel. 0432/662130 ore serali. (G189)

AFFITTASI patti deroga Marina panoramico mq 180, 1.500.000; Torrebianca restaurato, 4 stanze, cucina, bagno, 1.500.000; S. Marco, 3 stanze, cucina, bagno, 600.000. (A383)

AFFITTASI Sistiana soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, box auto, 750.000. 040/7606552. (A383)

AMMOBILIATI Roiano matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, 550.000; Settefontane stanza, cucina, bagno, terrazzo, 500.000. 040/7606552. (A383)

CAPANNONE industriale 700 mq Monfalcone affittasi 0481/712012 15-18 feriali. (C020)

CASABELLA Mazzini affittasi prestigioso appartamento 4° piano vista tetti, ampio ingresso salone cinque stanze doppi servizi cucina ascensore riscaldamento autonomo. 040/309166. (A444)

EVOLUZIONE Casa 040/639140 per residenti Sansovino vuoto soggiorno due camere 650.000, Rozzol arredato salone tre camere 1.100.000. (A413)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003: affittansi Stazione arredato 1.100.000, Roiano arredato 700.000, Testi arredato 550.000, Galleria arredato 650.000, Navali arredato 900.000, Settefontane arredato 800.000, Donadoni vuoto 550.000, Ananian vuoto 600.000, Romagna vuoto signorile 1.500.000, Molino a Vento vuoto 600.000, Castagneto vuoto 550.000, centrali vuoti primingresso da 820.000, Stazione ufficio 2.000.000, Slataper ufficio 800.000, Palestrina ufficio 1.400.000, Carducci ufficio 1.200.000. (A411)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta bellissimo appartamento arredato bene casa recente soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli luminoso soleggiato zona Palazzetto sport, per non residenti. 040/767092. (A294)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Giacomo stanza stanzetta cucina bagno arredato completamente tinteggiato. Per non residenti. 040/767092. (A294)

LOCALE d'affari zona centrale affittasi. Telefonare 040/634412 ore ufficio. (A398)

MONFALCONE KRONOS ufficio semicentrale ottima metratura ristrutturato L. 900.000 mensili. 0481/411430. (C00)

QUATTROMURA Gretta ammobiliato, buono, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno. 750.000 mensili. 040/578944. (A392)

UFFICI affittasi Corso Italia casa prestigiosa 6 stanze, servizio, 1.300.000; altro 3 stanze, servizio, 800.000; altro 2 stanze, servizio, 500.000. 040/7606552. (A383)

VIA Geppa deliziosa mansarda ristrutturata monolocale ampia cottura bagno arredata 800.000 mensili. Geppa 040/660050. (A099)

ZONA residenziale soleggiatissimo due poggioli 130 mq affitta privato anche ammobiliato telefono 421325. (A464)

ZONA Roiano privato affitta non residenti ammobiliato cucina soggiorno camera servizi tel. 368835. (A448)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta spa 0422/422532/422539. (Gpd)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439178-439571. (Gmi)

CASABELLA avviato negozio foto-ottica posizione centrale cedesi attività con arredo: ottimo reddito! 040/309166. (A444)

CENTRALE gioielleria perfetta ottimo avviamento cedesi. Informazioni riservate. Geppa Immobiliare via Geppa 17, 040/660050. (A099)

IMMOBILIARE Tergestea vende licenza-avviamento buffet con cucina, zona semicentale, lavoro garantito. 040/767092. (A294)

LICENZA trasferibile tabelle IX, X, XIV/7 cedesi privatamente tel. 040/766796. (A416)

MONFALCONE Gabbiano 0481/45947: vende avviatissima gioielleria-orologeria licenza ventennale avviamento arredo cassaforte impianto allarme. L. 120.000.000 trattabili. (C00)

TABACCHI cartoleria giocattoli ampio locale zona interessante cedesi attività Evoluzione Casa 040/639140. (A413)

21 Case-ville-terreni

acquisti

CERCHIAMO appartamento luminoso semicentrale buone condizioni soggiorno 2 stanze con ascensore max 200.000.000 Piramide. 040/360224. (A099)

GIOVANI sposi cercano appartamento luminoso 60/90 mq. Rivolgersi Equipe Immobiliare 040/764666. (A414)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente alloggi fino 80 mq con prezzo interessante per definizione immediata. (A099)

PER cliente cerchiamo appartamento panoramico soggiorno 3 stanze con posto macchina Piramide 040/360224. (A099

SEVERO adiacenze cerchiamo soggiorno una-due camere cucina bagno per selezionata clientela. Cuzzot 040/636128. (A439)

TOP 040/314777 cerchiamo urgentemente casetta possibilmente con giardino anche da ristrutturare. (A356)

TOP 040/314777 nostro cliente acquista in contanti piccolo appartamento piano basso.

URGENTE! Cerchiamo per selezionata clientela zona Servola soggiorno, una, due camere cucina bagno. Cuzzot 040/636128. (A439)

VILLA o appartamento prestigioso. Garage/terrazze. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A414)

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 5 febbraio 1997 alle ore 12.15 nella stanza n. 274 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi, sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente bene immobile composto da tre unità condominiali di proprietà del signor **Roberto Zacchigna**: P.T. 11489 di S.M.M. Inferiore.

- Corpo Tavolare 1.o. Unità condominiale costituita da alloggio sito al 3.o piano della casa civ. n. 25-27-29-31 di via Frescobaldi, costruita sulla p.c.n. 1330/63 in P.T. 10448 marcato 49 in viola – con 9.29/1000 p.i. del ct. 1.o in P.T. 10488 di S.M.M. Inferiore.
- Corpo Tavolare 2.o soffitta sita al sottotetto della casa civ. n. 25-27-29-31 di via Frescobaldi, costituita sulla p.c.n. 1330/63 in P.T. 10448 marcata 147 in viola – con 0.50/1000 p.i. del ct. 1.o P.T. 10448 di S.M.M. Inferiore.
- Corpo Tavolare 3.o posto auto sito al piano interrato della casa civ. n. 25-27-29-31 di via Frescobaldi, costruita sulla p.c.n. 1330/63 in P.T. 10448 marcato 184 in viola con 0.90/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 10448 di S.M.M. Inferiore.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile composto da tre unità condominiali sarà posto all'incanto al prezzo base ridotto a lire 112.000.000 (centododicimilioni) con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000 (cinquemilioni);

b) ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria, Ufficio Esecuzioni Immobiliari, di assegno circolare trasferibile, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 19 dicembre 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(RAG. GIACOMO RAO)

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 5 febbraio 1997 alle ore 12.30 nella stanza n. 274 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi, saranno posti in vendita all'incanto, in due lotti, i seguenti beni immobili:

LOTTO 1):
P.T. 3689 di Rozzol, alloggio al 6.o piano di piazza Foraggi n. 8 **di iscritta proprietà di Anita Ceresola e Ovidio Steffè con 1/2 ciascuno;**

LOTTO 2):
P.T. 18969 di Trieste, alloggio al 4.o piano di via San Francesco n. 60 **di iscritta proprietà di Anita Ceresola.**

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile del primo lotto sarà posto all'incanto al prezzo base ridotto a lire 128.000.000 (centoventottomilioni) con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000 (cinquemilioni).
Il secondo lotto sarà posto all'incanto al prezzo base ridotto a lire 80.640.000 (ottantamilioniseicentoquarantamila) con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000 (cinquemilioni).

b) ogni offerente (tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria – Ufficio Esecuzioni Immobiliari – di assegno circolare trasferibile, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita;

c) l'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, in deroga al R. M. 10.03.1991 n. 149 in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 19 dicembre 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(RAG. GIACOMO RAO)

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 5 febbraio 1997 alle ore 12 nella stanza n. 274 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi, saranno posti in vendita all'incanto in un unico lotto i seguenti beni immobili di proprietà dei signori **Andrea Cernivani e Cinzia Speranza:**

- P.T. 59231 di Trieste, corpo tavolare 1°, con le congiunte 60/1000 parti indivise del corpo tavolare 1.o della Partita Tavolare 59218 di Trieste; (unità condominiale costituita da alloggio sito al quarto piano della casa civico n. 12 di via Alfieri in Trieste);
- P.T.59249 di Trieste, corpo tavolare 1.o, con la congiunta 1/1000 parte indivisa del corpo tavolare 1.o della Partita Tavolare 59218 di Trieste; (unità condominiale costituita dalla cantina sita al piano seminterrato della medesima casa).

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo base ridotto a lire 70.400.000 (settantamilioniquattrocentomila) con offerte in aumento non inferiori a lire 2.000.000 (duemilioni);

b) ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria, Ufficio Esecuzioni Immobiliari, di assegno circolare trasferibile, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita;

c) l'aggiudicatario, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 19 dicembre 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(RAG. GIACOMO RAO)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

– Sezione Fallimentare –

Fallimento n. 9/96

CO.SER. ITALIA SRL

AVVISO DI VENDITA DI COMPENDIO IMMOBILIARE E MOBILIARE ALL'INCANTO

Si rende noto che il Giudice delegato al fallimento in epigrafe, dott. Giovanni Sansone, visti gli artt. 104, 105, 108 L. Fall. in relazione agli artt. 490, 568, 569, 576 e segg. c.p.c. ha disposto la vendita all'incanto dei beni immobili e dell'azienda, costituenti un tutto unico inscindibile.

Il compendio acquisito al fallimento è costituito:

- da una parte immobiliare individuata in numero 179 (centosettantanove) posti macchina, siti in Trieste, Campo Belvedere numeri 7-8 e via degli Stella n. 2 all'interno dell'autosilo denominato «Autopark Belvedere», come meglio individuati e descritti nella perizia di stima del c.t.u. dd. 31.5.1996 depositata in Cancelleria fallimenti;
- da una parte mobiliare costituente un tutt'uno inscindibile con il compendio immobiliare ed identificato nell'insieme dei dispositivi meccanici ed elettronici preposti alla movimentazione meccanizzata automatizzata degli autoveicoli nell'ambito dell'autosilo Autopark Belvedere, nonché l'azienda commerciale con le relative autorizzazioni amministrative comunali.

La «CO.SER. ITALIA Srl» è proprietaria tavolarmente iscritta dei seguenti beni immobili: P.T. 59455 usque P.T. 59461; P.T. 59468; P.T. 59475 usque P.T. 59488; P.T. 59503 usque P.T.59517; P.T. 59526 usque P.T. 59541; P.T. 59545 usque P.T. 59565; P.T. 59573 usque P.T. 59585; P.T. 59593 usque P.T. 59594; P.T. 59596 usque P.T. 59670; P.T. 59672 usque P.T. 59687; tutte con corpo tavolare 1, che sono sottoposti ad esecuzione ai sensi della legge sul Credito Fondiario da parte del Banco di Napoli Spa Filiale di Trieste esercente il Credito Fondiario, giusta contratto di mutuo del 14.12.1990 stipulato in base alla relativa normativa.

Si precisa che le valutazioni attribuite alle unità immobiliari apprese al fallimento comprendono il valore della struttura meccanica-computerizzata; il tutto è stato valutato dallo stimatore, complessivamente lire 1.520.000.000 (diconsi unmiliardocinquecentoventimilioni) delle quali lire 1.420.000.000 (unmiliardoquattrocento ventimilioni) per la parte immobiliare e lire 100.000.000 (centomilioni) per la parte mobiliare.

La vendita avverrà all'incanto in un unico lotto del compendio sopra descritto, nello stato di fatto e di diritto esistenti, a corpo e non a misura, al prezzo base di incanto di lire 1.520.000.000 oltre all'Iva nella misura di legge, con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000.

L'incanto avrà luogo all'udienza del giorno 28.1.1997 alle ore 12.45 Foro Ulpiano n. 1, piano 2.o, stanza 285 Tribunale di Trieste, davanti al Giudice delegato.

Le spese di cancellazione delle ipoteche ed altre conseguenziali, sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

I concorrenti devono presentare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita nella Cancelleria fallimentare istanza in carta per atti giudiziari e depositare il 15% del prezzo base a titolo di cauzione e il 10% per spese presunte, in totale lire 380 milioni, mediante assegni circolari intestati al fallimento. Il pagamento del prezzo di aggiudicazione deve essere effettuato entro sessanta giorni in assegni circolari intestati al Curatore, con detrazione dell'ammontare della cauzione.

L'importo della cauzione e quello del deposito per le spese saranno restituiti agli offerenti che non diventino aggiudicatari subito dopo la chiusura dell'incanto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimenti (st. 259 del Palazzo di Giustizia) e/o al Curatore dott. Giorgio Lenardon – Trieste, Galleria Fenice 2 – tel. 040/639761.

Trieste, 8 gennaio 1997

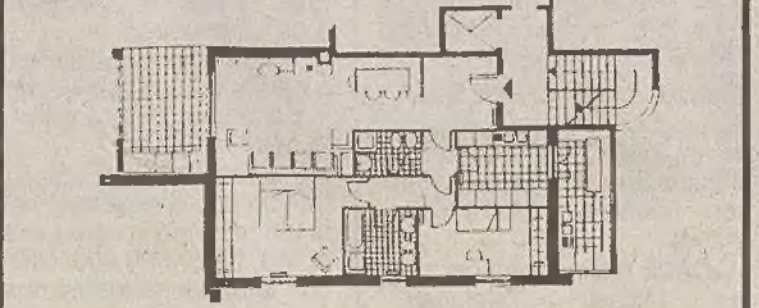
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Dott. Giovanni Maria Leo)

Continuaz. dalla 27.a pagina

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno termoautonomo 110.000.000 pagamento 1 anno 040/634075. (A452)
A.A.A. ECCARDI Rossetti villa Liberty 300 mq perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino postico. Prezzo impegnativo. Riservatezza. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19 tel. 040/634075. (A452)
A.A. FABIO SEVERO limitrofe v.lo Castagneto luminoso piano alto con ascensore. Cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta servizi ripostiglio poggiolo cantina. Termoautonomo. Ottime condizioni L. 130.000.000 Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare. Tel. 040/369598. (A405)
A.A. ALVEARE 040/638585 Cumano panoramico ultimo piano saloncino tristanze garage. (A420)
A.A. ALVEARE 040/638585 Diaz vista mare salone matrimoniale cucina bagno terrazzi abitabili. (A420)
A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi ultimo piano soggiorno bistanze cucina bagno con mansarda di 40 mq terrazzone garage. (A420)
A.A. ALVEARE 040/638585 Saba mansarda rinnovata vista S. Giusto autometano soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno. (A420)
A.A. ALVEARE 040/638585 Severo Castagneto recente penultimo piano: saloncino tricamere cucina doppiservizi balcone terrazza area condominiale. (A420)
A.A. ALVEARE 040/638585 viale XX Settembre epoca rimesso a nuovo mq 160 autometano. (A420)
ADIACENZE Navali panoramico ultimo piano perfetto saloncino pranzo matrimoniale cameretta accessori 260.000.000. Geppa 040/660050. (A099)
ADIACENZE Ospedale, epoca, ristrutturato soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, serramenti in alluminio. 110.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)
ADIACENZE Perugino 30.ennale, piano alto, ottimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. 140.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)
ALTURA 20.ennale, ottimo, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzini, soffitta, parcheggio. 168.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)
AMMINISTRAZIONE Reveri vende Diaz alloggio 125 mq ottime condizioni scorcio mare tel. 630703. (A397)
AMMINISTRAZIONE Reveri vende Galilei alloggio ottime condizioni circa 80 mq con terrazza e poggiolo tel. 630703. (A397)
AMMINISTRAZIONE Reveri vende Moreri splendida villa 320 mq con giardino 1.200 mq tel. 630703. (A397)
APPARTAMENTO periferico ottime condizioni piano alto vista aperta soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto in garage. Vendesi inintermediari, telefono 830377. (A376)
ATTICO recentissimo privato vende zona fiera soggiorno cucinino matrimoniale due singole doppi servizi terrazze solarium termoautonomo posto macchina. Telefono 947191. (A435)
AURISINA cave luminosissimo, ottimo: soggiorno, terrazza 25 mq, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. 185.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)
AZIENDA telemarketing cerca telefoniste part-time, fisso + incentivi. Presentarsi dal lunedì al venerdì ore 14-15, Promotel via IX Giugno 86 Monfalcone. (C016)
BAIARDI appartamento recente autoriscaldamento composto da angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo ampia tavernetta posto macchina 150.000.000 altro zona Ippodromo composto da angolo cottura soggiorno camera spogliatoio bagno ripostiglio poggiolo 138.000.000 Agenzia 040/394279 - 0347/2732275. (A404)
BARCOLA splendido Barcola meraviglioso Ginestre paradiso privato vende appartamenti vista mare tel. 040/420939. (A422)
BOX auto primi ingressi zona Baiamonti. Ultime disponibilità da 33.000.000. Chiavi in mano. Esente mediazione. Cuzzot 040/636128. (A439)
CAMPANELLE appartamenti primingressi autoriscaldamento composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo o anche giardino proprio posto macchina in garage da 210.000.000 Agenzia 040/394279 - 0437/2732275. (A404)
CANTU' adiacenze tranquillo, atrio, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, posto auto. 130.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
CARINZIA Moosburg: appartamento 75 mq terrazza 25 mq 230.000.000. Informazioni 0481-410918 serali. (C015)
CARINZIA vicino Kleinkirchheim bifamiliare 120 mq 1000 mq terreno 260.000.000. Informazioni 0481/410918 serali. (C015)

CASABELLA Miramare appartamento panoramico salone tre/quattro stanze servizi giardino posto auto 040/309166. (A444)
CASABELLA Ponzanino ATTICO PANORAMICO sue due piani salone cucina due stanze doppi servizi tre terrazze garage. Edilizia convenzionata Mutuo 4%. 040/309166.

CASA completamnte libera, negozi, 5 piani, mc 5.600, mq 1.860. Informazioni, planimetrie Immobiliare Lorenza, Toro 4. (A383)
CASABELLA Barriera 2.o piano ristrutturato: due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 97.500.000. 040/309166.
CASAFFARI 040/213366 colle San Giusto villa d'epoca da ristrutturare mq 240, soffitta, ampio giardino, prezzo interessante. (A359)
CASAFFARI 040/213366 Santa Croce casa carsica mq 150 su 2 piani cortile lit. 230.000.000. (A359)

CASABELLA Gretta palazzina lusso vista mare appartamento su due piani 150 mq doppio ingresso giardino proprio, park. 040/309166. (A444)
CASABELLA Hortis nuovissimo ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale con bagno studio disimpegno con scala interna secondo servizio bellissima mansarda riscaldamento condizionamento isolamenti finiture lusso 340.000.000. 040/309166. (A444)
CASAFFARI 040/213366 Scala Santa vista favolosa casetta accostata mq 50 con progetto ampliamento, giardino. (A359)
CASAFFARI 040/213366 via Cattedrale, piccolo stabile 4 livelli da ristrutturare con progetto approvato per 3/4 appartamenti. (A359)
CASAFFARI 040/213366 vicolo Ospedale militare, ammpartamento mq 70 piano medio ascensore ottime condizioni. (A359)
CASETTA periferica ottime condizioni, su due livelli con doppio ingresso, cortile privato. 260.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
COIMM Eremo recente buone condizioni panoramico soggiorno due camere cucina ampio bagno ripostiglio due terrazzi box due posti macchina coperti possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A385)
COIMM p.zza Scorcola in stabile signorile piano alto luminoso soggiorno due camere cucina bagno cantina. 165.000.000. Tel. 040/371042. (A385)
COIMM V.le III Armata appartamenti primingressi signorili composto da soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A343)
COIMM villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A385)
COSTALUNGA adiacenze in palazzina, luminoso, nel verde, rifinitissimo, atrio, soggiorno, angolo cottura, veranda, camera, cameretta, bagno, soffitta, posto auto coperto. 175.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)
ELLECI 040/635222 Settefontane libero, luminoso, vista sul verde, camera, tinello/cucinino, bagno, balcone, ripostiglio. 115.000.000. (A372)
ELLECI 040/635222 adiacenze Cumano, libero, stupendo, signorile, nel verde, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, soffitta. 165.000.000. (A372)
ELLECI 040/635222 Chiarbola libero, tranquillo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 106.000.000. (A372)
ELLECI 040/635222 Fabio Severo libero, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, lisciaia, termoautonomo. 132.000.000. (A372)
ELLECI 040/635222 Garibaldi, libero, perfetto, 2.o piano con ascensore, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 210.000.000. (A372)
ELLECI 040/635222 Roiano libero, silenzioso, soleggiato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 135.000.000. (A372)
ELLECI 040/635222 Roiano libero, ottime condizioni, tranquillo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 96.000.000. (A372)
ELLECI 040/635222 Rotonda del Boschetto libero, delizioso, panoramico, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 100.000.000. (A372)
ELLECI 040/635222 Sterpeto libero, da risistemare, camera, cucina abitabile, servizio. 37.000.000. (A372)
ELLECI 040/635222 S. Giusto libero, 2.o ed ultimo piano, soleggiato, al grezzo, camera, cucina abitabile, bagno. 42.000.000. (A372)
FABBRI epoca ristrutturato, perfetto, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, autometano. 179.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
FARO panoramico appartamento elegante stabile recente. Soggiorno cucina tre camere tripli servizi terrazzi taverna giardino box doppio cantina. Lire 575.000.000. DOMUS 040/366811. (A419)
FELLUGA stupenda vista mare, ottimo: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzo verandato, cantina, box auto. 310.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)
FIERA stabile 40.ennale, buono, atrio, soggiorno, cucina abitabile, tinello, due camere, bagno, servizio, ripostiglio. Termoautonomo. 110.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)
FOGLIANO villa ventennale indipendente 3 camere garage doppio cantinetta mq 700 giardino. 260.000.000. 033/530860, 0481/768934. (C017)
GABETTI Op. Imm. adiacenze Ippodromo ottime condizioni. Soggiorno due stanze cucina bagno box auto. 170.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. centralissimo grande metratura da ristrutturare. Prezzo interessantissimo! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. nuda proprietà Viale Ippodromo 14.o piano vista panoramica. Solo 140.000.000. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. Tribunale sesto piano vista aperta salone cucina matrimoniale due camerette servizi poggioli soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. zona università villa bifamiliare ampia metratura, con grande giardino. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GEOM. SBISA': Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000. Eremo panoramico 113 mq garage 370.000.000. Torrebianca attico 127 mq 380.000.000. Cantù prestigiosissimo 200 mq ampio giardino garage. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': Giardino pubblico panoramico ultimo piano 79 mq 165.000.000. Fiera piano alto 113 mq 215.000.000. Rossetti 108 mq posteggio 230.000.000. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': Gretta recentissimo panoramico in casetta: salone cucinona camera cameretta taverna doppi servizi. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': NEGOZIO d'angolo sette vetrine fortissimo passaggio Settefontane/Limitanea. MONTEBELLO magazzino mq 344 240.000.000. 040/942494. (A099)
GIRANDOLA salone cucinino tre stanze bagno veranda giardino posto auto possibilità contributo regionale vendesi 375.000.000 trattabili telefono 327300. (A497)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero tranquillo soggiorno camera cucina bagno 78.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale vista mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina 165.000.000. (A099)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi vista mare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo posto macchina 130.000.000. (A099)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi due terrazzi due posti macchina 200.000.000. (A099)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada di Fiume libero recente ottime condizioni soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza piano alto ascensore 170.000.000. (A099)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Toti ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno 130.000.000. (A099)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 viale Sanzio libero decennale signorile soggiorno cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio soffitta ottime condizioni 120.000.000. (A099)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 zona Stazione soggiorno quattro stanze cucina bagno adatto ufficio 160 mq. 170.000.000. (A099)
GIULIA ristrutturato, ottimamente arredato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina, soffitta. 155.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamenti nuovi due livelli collegati mq 140 terrazzi ampio garage. (C099)
GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamento piano terra camere soggiorno cucina servizio cantina L. 95.000.000. (C099)
GORIZIA ALFA 0481/798807 semicentrale perfetto appartamento 2 camere soggiorno terrazzi cucina cantina garage. (C099)
GORIZIA centralissimi alloggi da ristrutturare 1/2 letto da L. 70.000.000. Altro 1 letto cantina perfetto. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)
GORIZIA centro storico nuove villette 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato. Pagamento dilazionato. Valdadige 0481/31693. (B00)
GORIZIA recente appartamento 3 camere soggiorno cucina servizi cantina doppio garage. Occasione!!! Elle B 0481/31693. (B00)
GORIZIA villino salone cucina 3 camere 2 bagni garage 320.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)
GORIZIA-GRADISCA occasione!!! Appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage. Valdadige 0481/31693. (B00)
GORTAN recente, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, box. 195.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
GRADO 198.500.000 centralissimo vendesi nuovo appartamento piano alto pronta consegna. Finiture signorili. Tel. 0348/220527. (GPD)
GRADO centro storico campo S. Niceta "Savial" privato vende in blocco due casette attigue da ristrutturare. 0431/80106 ore negozio. (C00)
GRADO centro «attico» vendo o permuto viale Dante, ampia terrazza «vistamare» 90 mq totali. Rifinitissimo. 0348/2204689 - 0431/85460.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Ippodromo recente vista aperta: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggioli. 95.000.000. (A411)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Fabio Severo in elegante palazzo d'epoca: salone tre stanze cucina doppi servizi lisciaia terrazzi perfette condizioni. (A411)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissima mansarda signorilmente ristrutturata comfort moderni: saloncino cucinotto matrimoniale bagno. 140.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Romagna panoramico recente in parco alberato: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto. (A411)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 semicentrale recente circondato dal verde: soggiorno due stanze cucina bagno terrazzino posto auto. 200.000.000. (A411)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Combi ultimo piano con splendida vista golfo: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo. (A411)

Continua in ultima pagina

AZIENDE INFORMANO

Nasce la Fantoni Lab
La manifestazione culturale

Un'interessante manifestazione culturale ha riunito presso l'Auditorium della Fantoni di Osoppo 130 architetti provenienti da tutto il Friuli-Venezia Giulia. Relatore di spicco è stato l'arch. Gino Valle, protagonista dell'architettura mondiale e ideatore dell'architettura Fantoni a Osoppo. In un lungo intervento, Valle ha illustrato la storia del progetto dello stabilimento, ricordando la chiamata del Cav. del Lav. Marco Fantoni nel lontano 1972 per progettare gli uffici. «Nacquero come un gioco, come un grande Lego; in realtà, col passare del tempo, questi spazi sono diventati ricchi e articolati». Anche il terremoto del '76 divenne l'occasione per «inventare»: le controventature degli uffici, resi agibili in meno di un anno, ne sono la testimonianza. Il relatore ha schizzato su un grande foglio, visualizzando la sua grande attenzione per il rapporto tra «costruito» e paesaggio. «Montagne da una parte, la grande spianata di Osoppo dall'altra: queste architetture hanno modificato il paesaggio, dando dimensioni riconoscibili alla vallata». Da una prima fase durante la quale gli spazi di produzione erano grandi capannoni modulari pluriuso, si è passati poi a tutt'altro tipo di architettura concernente nel «vestire» grandi macchinari. Così è nata quella che Valle chiama la «basilica gotica», che non era altro che la copertura a sezione sostanzialmente triangolare di una pressa italiana alta 26 metri, rivestita all'esterno con una lamiera di alluminio. Per anni questa «invenzione» è stato il biglietto da visita della Fantoni.

Fantoni Lab

Successivamente il Dott. Paolo Fantoni, Consigliere di Amministrazione della Fantoni, ha preso la parola per presentare Fantoni Lab, nuovo laboratorio di progettazione degli spazi uffici, il cui scopo è quello di fornire un servizio che vada oltre il semplice contract, la semplice fornitura del progetto «chiavi in mano». Questo laboratorio multidisciplinare non avrà limiti: superate le attuali soluzioni preconfenzionate, si dovrà puntare sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei prodotti, sul fuori serie, su nuovi materiali e nuove forme. L'ambizione sarà quella di creare un laboratorio di esperienze e sperimentazioni, in ultima analisi, di idee. Fantoni Lab costituisce quindi il segno evidente di un impegno che supera la già notevole capacità imprenditoriale dei Fantoni, per aprirsi a una visione ancora più avanzata di quali debbano essere le basi e le strutture con le quali affrontare la sfida lanciata per il nuovo millennio dalla globalizzazione del mercato mondiale.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIACOMO camera cucina bagno buone condizioni L. 36.000.000. Casaprogramma 040/366544.

SEMICENTRALE perfetto atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ascensore in stabile ristrutturato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIOVANNI tranquillo perfetto soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

COLOGNA perfetto luminoso piano alto ascensore atrio soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SAN GIACOMO piano alto ascensore tinello cucinino matrimoniale ripostiglio terrazzino riscaldamento. Perfetto CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

CONTI/MATTEOTTI bell'appartamentino cucina soggiorno matrimoniale bagno atrio ripostiglio poggiolo in ottime condizioni 4.o piano ascensore 115.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

STRADA DI FIUME bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino soggiorno matrimoniale con guardaroba bagno atrio poggiolo. Aperto prezzo vantaggiosissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO centrale altissimo con ascensore e vista splendida. Cucina matrimoniale bagno poggiolo atrietto cantina. Arredato ottime condizioni 80.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA GIULIA in ottimo stabile recente settimo e ultimo piano luminoso vista, ampio atrio matrimoniale tinello cucinino bagno disimpegno poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

PERIFERICO e tranquillo ultimo piano 1 stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo attualmente affittato lire 55.000.000. GREBLO 362486.

RONCHETO luminoso piano alto con ascensore, stanza cucina bagno ripostiglio e poggiolo lire 45.000.000 contanti resto mutuo lire 535.000 mensili. GREBLO 362486.

CARLI soleggiato appartamento con scorcio vista mare, 2 stanze, cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli, libero estate '97. GREBLO 362486.

FLAVIA appartamento al 3.o piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta bagno due poggioli, lire 45.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 362486.

VILLA REVOLTELLA vicinanze recente graziosissimo con vista aperta perfetto cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano porta blindata 128.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

CAMPI ELISI adiacenze 138.000.000 recente ottime condizioni 85 mq cucina salone matrimoniale bagno ripostiglio balcone ascensore riscaldamento PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE tranquillissimo vero gioiellino in stabile rifatto cucinetta arredata su misura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 125.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

SCALA SANTA appartamento ottime condizioni con posto macchina cucinetta ben arredata soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina terrazzino 135.000.000 Cmt Piramide 040/360224.

GIULIA-RICCI soggiorno stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio autometano III piano casa del 1940, 80.000.000, minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CONTI MATTEOTTI recente cucinino-soggiorno matrimoniale bagno 53 mq molto tranquillo ottime condizioni prontoingresso 83.000.000 interamente mutuabili rateo 770.000 mensili PIZZARELLO 040/766676.

LATERALE VIA DELL'ISTRIA buono stato manutentivo cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BERGAMINO primingresso panoramico in palazzina quadrifamiliare ingresso salone cucina matrimoniale servizi ripostiglio giardino garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. GIACOMO in casa moderna appartamento al terzo piano soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. RIVIERA 040/224426.

SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 60.000.000 VIP 040/634112-631754.

FORAGGI adiacenze piano terra cucina soggiorno camera matrimoniale gabinetto doccia 60.000.000 VIP 040/634112-631754.

OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 64.000.000 VIP 040/634112-631754.

NEGRELLI moderno buone condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 98.000.000 VIP 040/634112-631754.

COMMERCIALE moderno semipanoramico cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina posto macchina esterno 120.000.000 VIP 040/634112-631754.

SONNINO come primo ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 120.000.000 VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN VITO recente in ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MANSARDA centrale come primo ingresso finestrata no ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

CAMPI ELISI perfetto: soggiorno due camere cucina bagno wc ripostiglio cantina poggiolo veranda 135.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

ZONA VIA GHIRLANDAIO in stabile moderno con ascensore soggiorno cucinino due stanze matrimoniali servizi separati poggiolo cantina. Solo 130.000.000. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA SCORCOLA in buono stabile moderno con ascensore atrio soggiorno cucina due stanze bagno wc poggiolo ripostiglio cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio veranda. Adattissimo amanti del «perfetto» 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MURAT!!! EUREKA!!! 4.o piano bel condominio con ascensore cucina soggiorno 2 camere servizi separati 2 poggioli ripostiglio. Vistissima!!! 85 mq da riammodernare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE in minicondominio in tranquillissima e carinissima viuzza 50 mq nuovissimi: cucina grande matrimoniale cameretta bagno atrietto/salottino 90.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento soleggiato composto da matrimoniale stanza singola tinello cucinino bagno due poggioli. GRATTACIELO 040/635585.

VIA PENDICE SCOGLIETTO in ottimo stabile recente tranquillo vista aperta atrio due stanze matrimoniali soggiorno cucina bagno due poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRO STORICO in casa d'epoca grande appartamento ristrutturato 2 stanze da 31 mq ognuna singola cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo. Costo complessivo per prima casa con tasse, spese mediazione e notaio inclusi lire 80.000.000 in contanti e lire 825.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

PUECHER esposto su piazza luminosissimo 2 matrimoniali cucina tinello bagno riscaldamento autonomo 98.000.000 040/360224.

S. GIACOMO panoramicissimo angolo cottura tinello soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio balcone riscaldamento autonomo in buone condizioni facciate rifatte 125.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO GALLERIA silenzioso salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ampia metratura vera occasione 125.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

PERUGINO epoca signorile 109 mq saloncino cucina 2 stanze servizi separati poggiolo terrazzetta ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 143.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

SISTIANA in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina balconi posto macchina 198.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

DUINO occasione in palazzina nel verde ampia cucina sala 2 camere 2 bagni terrazzone ripostiglio cantinona sottostante con box attiguo collegabile autoriscaldamento Piramide 040/360224.

CORSO SABA bellissimo appartamento in stabile completamente rinnovato saloncino cucina abitabile con accesso al giardino notte separata con 2 stanze bagno 290.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

DE RIN ZONA BESENGHI vista mare come nuovo tranquillo: soggiorno-terrazzino 2 stanze stanzino cucina poggiolo 2 bagni cantina. PIZZARELLO 040/766676.

PERUGINO-D'ANNUNZIO IV piano luminosissimo: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno riscaldamento 80 mq prezzo interessante interamente mutuabile. PIZZARELLO 040/766676.

MATTEOTTI tinello cucinino 2 stanze grandi, bagno wc ripostiglio autometano I piano ristrutturato 150.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO VIA APIARI in corso di costruzione edilizia convenzionata con mutuo Frie concesso di lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000) al tasso fisso del 4% in 20 anni senza limiti di reddito alloggi di soggiorno 2 stanze 2 bagni cucina e box. Vendite esenti da mediazione per gli acquirenti. Informazioni presso nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMIPERIFERICO attico composto da ingresso angolo cottura saloncino 2 camere doppi servizi terrazza di 150 mq. QUADRIFOGLIO 040/63015.

ROSSETTI zona Sanatorio in bella palazzina recente ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazza 35 mq cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OSPEDALE tranquillo soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli cantina solo 125.000.000 ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GAMBINI primingressi con consegna imminente in fase di convenzionamento per usufruire del contributo regionale sul mutuo, composti da cucina soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggioli cantina box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI in complesso residenziale in corso di costruzione attici suddivisi in soggiorno 1-2 stanze con ampie terrazze box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO moderno ultimo piano soleggiato vista aperta cucinino soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo 106.000.00 VIP 040/634112-631754.

MONTFORT adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggiolo buone condizioni generali 118.000.000 VIP 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo box auto prezzo da concordare. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare adatto ufficio o abitazione. 200.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA ROSSETTI, TRIBUNALE, VIA FRANCA appartamenti luminosi soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo da 160.000.000 a 230.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA RESIDENZIALE salone doppio con terrazzo vista mare 4 stanze grande cucina con poggiolo servizi cantina ascensore piano alto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA SAN VITO panoramicissimo vista mare ultimo piano in ottimo stabile doppio salone cucina tre stanze stanzetta doppi servizi terrazzi. GEOM. GERZEL 040/310990.

SAN ROCCO splendido alloggio con mansarda totali 170 mq veramente «unici» affacciati sul «mare». Splendida palazzina con box auto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

HORTIS pressi. Ottimamente d'epoca, raro alloggio con «giardinetto» di proprietà. Cucinona salone 3 camere 2 bagni. Rusticamente rifinito 290.000.000. Possibilità posteggio GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI magnifico piano alto con ascensore. Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo 395.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE adiacenze in ottima palazzina vista mare appartamento soleggiatissimo saloncino matrimoniale due stanze singole due bagni cucina terrazzo parcheggio condominiale. GRATTACIELO 040/635583.

ROSSETTI ampio appartamento attico con vista panoramica salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.

CENTRALISSIMO in edificio signorile appartamento di 300 mq 6 stanze salone cucina abitabile doppi servizi termoautonomo adatto uso ufficio abitazione GREBLO 362486.

IMBRIANI eleganti primingressi saloncino 3 stanze doppi servizi guardaroba lavanderia possibilità di scelta finiture PIRAMIDE 040/360224.

ELEGANTI APPARTAMENTI grande metratura in perfette condizioni con finiture ricercate **VIA LAZZARETTO VECCHIO CORSO SABA E ZONA XX SETTEMBRE.** PIRAMIDE 040/360224.

CORONEO VICINISSIMO TRIBUNALE recente molto luminoso soggiorno 4 stanze cucina bagni poggioli cantina 155 mq buone condizioni possibilità posto auto PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZETTA BELVEDERE-STAZIONE salone 3 stanze stanzino cucina bagni 140 mq ottime condizioni luminoso buono stabile semirecente 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PADUINA-STANDA 4 stanze cucina servizi 125 mq buono stabile epoca 125.000.000 possibilità acquisto magazzino 100 mq PIZZARELLO 040/766676.

S. LAZZARO zona pedonale in ottimo stabile rimodernato adatto ufficio: 4 stanze cucina servizio I piano 130 mq prezzo interessante PIZZARELLO 040/766676.

INIZIO GIULIA prestigiosa casa epoca appartamento molto adatto anche uffici comunità: 6 grandi stanze cucinona bagni autometano ascensore 220 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

IN POSIZIONI CENTRALI in palazzi in fase di totale ristrutturazione signorili e ampi appartamenti anche con terrazzo o su due piani con posto auto in garage. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico appartamenti e uffici anche da ristrutturare dai 200 a 900 mq in poi. Tutte le informazioni in ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso recente ampia cucina soggiorno 2 stanze stanzino servizi poggiolo cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. ANDREA in palazzo signorile appartamento soleggiato di 160 mq circa terzo piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GOLDONI prestigioso ufficio 190 mq circa, in signorile palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RITTMEYER ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

ADIACENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Rifiniture di prestigio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA CENTRO, splendida villa indipendente, recente, salone con caminetto, grande cucina con tinello, 4 stanze, 3 servizi, box, ampio terreno. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN DORLIGO, SANTA CROCE, casette da ristrutturare a 2 piani, varie metrature, anche con terreno proprio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

In città, ma non in centro, **VILLA PADRONALE,** panoramica vista mare, particolare costruzione, primo ingresso con scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLETTA MUGGIA (LAZZARETTO), come nelle colline umbre con in più «il mare», 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino 275.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA, CASETTA in pieno centro storico, splendidamente caratteristica, strutturata su tre piani con mansardina. 140 mq da ristrutturare. 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIUSTO/TOR CUCHERNA CASA indipendente possibilità bifamiliare 220 mq totali + 22 mq terrazzo. Vista splendida. Zona esclusivamente pedonale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VISOGLIANO villa vista mare con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze doppi servizi, cantina ampio giardino posto auto. GREBLO 362486.

S. CROCE splendida casa carsica ristrutturata con finiture da rivista disposta su più livelli con ampio garage e giardino 490.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OPICINA posizione tranquilla casetta tipica carsica accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni, ampia mansarda, cortiletto, autometano 440.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA MUGGIA COLARICH ALTA panoramica, recente, salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, cantine, grande garage adatto anche a camper, terrazze panoramiche, giardino, ottime condizioni possibilità bifamiliare. PIZZARELLO 040/766676.

VILLA ROSSETTI IPPODROMO su due piani, cucina, bagni, totali 200 mq abitazioni, 100 mq seminterrato e 700 mq giardino con passo carrabile. PIZZARELLO 040/766676.

Zona **FARO** villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

«IL BORGO» A MALCHINA in avanzata fase di costruzione sette casette nella tipica tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti disposte su due livelli con giardino. I prezzi sono fermi fino alla consegna, le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO, villa indipendente con ampio giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

ROZZOL recente soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza parcheggio L. 900.000/mese + spese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COMMERCIALE ottimo soggiorno cucina due stanze bagno balconi 800.000/mese + eventuale box 200.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

APPARTAMENTI ARREDATI, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggiolo, zona Boccaccio, Tribunale, D'Annunzio, Muggia, contratti annuali. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICI: Tribunale 130 mq, ascensore, prestigioso; S. Francesco 160 mq frontestrada; Mazzini 300 mq, ascensore, prestigioso; Gretta, 130 mq, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FABIO SEVERO moderno ottime condizioni patti in deroga soggiorno 2 stanze cucinotto bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 700.000. Tel. 040/660890 CIVICA ROMANELLI.

SANZIO ammobiliato soggiorno cucina 2 stanze bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 1.000.000. Tel. 040/660890 CIVICA ROMANELLI.

VICOLO SCAGLIONI arredato palazzina signorile patti in deroga salone 2 stanze doppi servizi terrazza ascensore riscaldamento 1.300.000. Tel. 040/660890 CIVICA ROMANELLI.

MARINA mansarda perfetta non residenti arredamento nuovo soggiorno una stanza cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 040/660890 CIVICA ROMANELLI.

SPLENDIDO SEMIPERIFERICO appartamentino nel verde e nella tranquillità. Zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio. Arredato e rifinito benissimo 800.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI splendido ufficio 140 mq proprio sulla piazza, bel condominio con ascensore, adattissimo studio/rappresentanza. Canone mensile equo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROIANO soleggiato appartamento ammobiliato al 6.o piano con ascensore, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo, lire 700.000 + spese. GREBLO 362486.

LOCCHI luminoso piano alto con ascensore e vista scorcio mare; matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.

MONFALCONE in edificio recente ampio appartamento al penultimo piano, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 terrazze box doppio cantina termoautonomo. GREBLO 362486.

UFFICI: S. NICOLÒ 162 mq 2.000.000, S. Nicolò 324 mq su due piani 4.000.000, S. Nicolò 60 mq 1.000.000, via Roma 60 mq 850.000, largo Sonnino 65 mq 650.000, Madonnina 40 mq 500.000. PIZZARELLO 040/766676.

PER RESIDENTI APPARTAMENTO BARCOLA, vuoto, secondo piano vista mare, accesso indipendente, 90 mq ca. RIVIERA 040/224426.

PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga affitto da concordare. VIP 040/634112-631754.

TERRENI

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcola e Rozzol. CASAPROGRAMMA 040/366544.

AQUILINIA terreno edificabile pianeggiante acqua-luce-gas sul posto, concessione edilizia approvata villino bifamiliare. Prezzo interessante. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SAN GIUSEPPE - DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINI E LOCALI COMMERCIALI dai 320 ai 1800 mq adatti diversi usi in diverse posizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA FLAVIA affittiamo capannoni varie metrature, altezza 5 m; vendiamo capannoni da 2.000 mq in su, in posizione prestigiosa e di grande passaggio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

AZIENDE

CEDESI avviatissima attività videonoleggio unico in zona con possibilità acquisto muri. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OCCASIONISSIMA DOLCIUMI, CARAMELLE, caffè, bonbon, cioccolate e altre leccornie. Vendonsi muri e licenza. Splendida alternativa a edicole o tabacchini. Redditizio. Prezzo veramente «pazzesco». Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASA DI RIPOSO 16 ospiti. Nuovissima, semicentrale ottimamente servita. Adeguamenti attuali e futuri già eseguiti. Rara atmosfera bella e accogliente. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Ottima posizione, fortemente popolata. Nuovo contratto locazione. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Attività rara a trovarsi. Centralissima, metratura facilmente controllabile. Avviamento, giro affari e soddisfazioni più che ottime. Vera «chicca». Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO/CALZATURE ottimissima posizione centrale su piazza di «forte passaggio»: 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. Prezzo da «saldi»!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

RISTORANTE/BUFFET/RITROVO, simpatico ambiente giovanile ma adatto a tutte le età. «Menù» pieno di sfiziosità. Ben organizzato e avviato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

FERRAMENTA/COLORI tranquillissima attività adattissima conduzione familiare. Buona posizione; reddito sicuro e soddisfacente. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO 75 mq vendesi. Oreficeria centralissima 12 mq affittasi. Chiosco bar stagionale con tavoli Barcola vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI

VIA PASCOLI locale 60 mq con progetto approvato per la trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA INDUSTRIALE posizione servita vendesi capannone ca. 800 mq con 3 ingressi frazionabile e soppalcabile. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FABIO SEVERO magazzino 200 mq con accesso carrabile possibilità trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BAIAMONTI box doppio con acqua e luce. 50.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALISSIMO ufficio anche arredato in perfette condizioni, 1.o piano con ascensore, 5 stanze più servizio e riscaldamento autonomo, affittasi lire 1.500.000. GREBLO 362486.

CANOVA paraggi, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 362486.

LOCCHI 2 locali d'affari adiacenti di 40 mq circa ciascuno affittasi lire 450.000 ognuno. GREBLO 362486.

P.ZZA FORAGGI adiacenze locale di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 362486.

STR. GUARDIELLA affittasi locale fronte strada 170 mq più 60 mq di soppalco 4 vetrine, 2 ingressi servizio lire 1.500.000 + spese. GREBLO 362486.

CORONEO paraggi locale fronte strada di 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 362486.

LOCALE D'AFFARI-MAGAZZINO zona Barriera 150 mq più soppalco 40 mq e ufficio passo carrabile ottimo per vari usi 1.650.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

DONADONI negozio 52 mq con retrobottega affittasi a 560.000 mensili oppure vendesi a prezzo d'occasione. PIRAMIDE 040/360224.

310.000.00 REVOLTELLA ALTA-S. PASQUALE locale su strada 180 mq con passo carraio possibilità ampio soppalco vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

LARGO SONNINO-MATTEOTTI locale d'affari 120 mq, 4 fori, servizio, in casa ristrutturata, vendesi, 180.000.000 possibilità acconto 50.000.000 resto mutuo decennale 1.690.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

RIVIERA
TEL. 224426

Continuaz. dalla 28.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano residenziale: soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzino. 200.000.000. (A411)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Salici recente ultimo piano con mansarda buone condizioni: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzini possibilità box auto riscaldamento autonomo. (A411)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Verga recente soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A411)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via XX Settembre buone condizioni: tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. 100.000.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Visogliano in villa primingresso: salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo taverna ampio giardino. (A411)

IMMOBILIARE TERGESTEA PARINI tre stanze soggiorno cucina riscaldamento autonomo luminoso soleggiato. 040/767092. (A294)

IMMOBILIARE TERGESTEA Romagna bassa appartamento luminoso soleggiato tre stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta. 040/767092. (A294)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento di mq 220, piano alto ascensore adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A294)

IMPRESA offre direttamente locale d'affari mq 580 circa in centro storico di Trieste, certificato agibilità, nuove rendite catastali. Visite et notizie per appuntamento telefoni 040/660203 - 0337/535880. (A351)

LOCALE adatto ad attività di supermercato in ottima posizione rionale vendesi. Scrivere solo se interessati a Cassetta n. 8/P Publied 34100 Trieste. (A412)

LORENZA 040/7606552 Commerciale panoramico, mq 126 con mansarda, terrazze, box, 390.000.000; altro mq 90 con veranda, giardinetto da restaurare, 120.000.000. (A383)

MARCHESETTI locale mq 155 con terrazza mq 44 e terreno costruibile con approvazione piano regolatore mq 860 vendibili anche separatamente, buon investimento. Minerva 631876. (A377)

MASCAGNI 30.ennale ultimo piano ristrutturato, vista aperta, soggiorno, cucinotto, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. 160.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)

MEDIAGEST 040/661066 Besenghi villa schiera disposta su tre piani giardino proprio 415.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Boccaccio ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera cameretta stanzino bagno 145.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Campi Elisi ottimo saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 150.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Capodistria recente soggiorno poggiolo cucina camera cameretta bagno ripostiglio 159.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Castagneto signorile saloncino terrazzo cucina matrimoniale bagno posto macchina 165.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 centrale signorile attico disposto su due piani con grande terrazza. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Gretta recente attico bipiano ampia metratura con terrazza splendida vista golfo. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Muggia villa indipendente disposta su due livelli con taverna giardino accesso auto. 460.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 signorile meravigliosa vista golfo salone terrazza cucina due stanze doppi servizi 480.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Università alloggio in villa bipiano con giardino proprio possibilità box. (A099)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 in ottima posizione vendesi/affittasi locale commerciale in perfette condizioni. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 nuova realizzazione appartamenti 1/2/3 letto a partire da 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento centrale mq 90 soggiorno cucina servizio 2 camere terrazze. (C099)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 in costruzione appartamenti 1/2 camere garage giardinetto da L. 120.000.000. (C099)

APPARTAMENTI PRIMINGRESSI	VILLE A SCHIERA GIA' ULTIMATE	APPARTAMENTO RECENTE	APPARTAMENTO CON GIARDINO DI PROPRIETA'	APPARTAMENTO OTTIME CONDIZIONI
SEVEGLIANO CENTRO (tra Palmanova e Cervignano) da 138.000.000. Con giardino di proprietà esclusiva, in palazzina con ascensore. Disponibili varie tipologie soggiorno/pranzo, 1-2 camere da letto, lavanderia, doppi servizi, terrazze. Possibilità cantine, posti macchina e garages. 0431/35986	5 minuti dal centro di **CERVIGNANO** da 265.000.000. Ampie, rifinitissime e originali ville a schiera già ultimate. Soggiorno, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, due terrazzi, box auto. Giardino. 0431/35986	**CERVIGNANO CENTRO** 100.000.000. In ottime condizioni centralissimo recente e luminoso appartamento composto da ingresso soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo con vista aperta. Posto macchina custodito e coperto. 0431/35986	**MONFALCONE CENTRO** 140.000.000. In casa quadrifamiliare appartamento ristrutturato al piano rialzato composto da soggiorno, 2 camere, cucina all'americana, bagno, cantina, ripostiglio, giardino recintato di proprietà esclusiva dell'appartamento. 0431/35986	**AQUILEIA CENTRO** 118.000.000. Centralissimo appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, veranda. Posto macchina in ottime condizioni. 0431/35986

SPLENDIDA BIFAMILIARE — AQUILEIA — ZONA RESIDENZIALE 280.000.000. Adiacente al centro storico splendida villa bifamiliare in fase di ultimazione con 350 mq di giardino di proprietà. Cucina abitabile, ampio soggiorno con porticato sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, ampie terrazze, lavanderia, cantina, box auto. Prezzo eccezionale! 0431/35986

ELEGANTE VILLA D'EPOCA RISTRUTTURATA — RONCHI DEI LEGIONARI — 480.000.000. In zona tranquilla nel verde, villa primi '900 su tre piani, completamente ristrutturata mantenendo ed esaltando lo stile originario. Giardino accuratamente piantumato con essenze arboree sempre verdi, terrazzo abitabile e 2 box auto. 0431/35986

PROGETTOCASA INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

TERRENI EDIFICABILI — AQUILEIA — da 76.000.000. In posizione esclusiva nella zona residenziale adiacente al centro storico disponiamo di lotti di terreno edificabile già urbanizzati con superfici a partire da 820 mq e area interna di 10.000 mq adibita a parco. Prezzi a partire da 76.000.000. Nessuna spesa d'agenzia.
TERRENO EDIFICABILE — RUDA — 72.000.000. In bella posizione lotto di terreno edificabile di 1109 mq già urbanizzato. 0431/35986

TERRENO EDIFICABILE — MONFALCONE (PANZANO) — 98.000.000. Lotto di terreno edificabile urbanizzato con progetto approvato per la realizzazione di casetta su 2 piani.
TERRENO EDIFICABILE — CERVIGNANO CENTRO — 68.900.000. In zona residenziale a pochi passi dal centro e vicinissima a tutti i principali servizi pubblici quali posta, scuole e Usl, proponiamo terreno edificabile di 530 mq con ottimo indice, già servito da acqua luce e gas e in parte alberato. 0431/35986

VILLINO INDIPENDENTE CON AMPIO GIARDINO — TERZO DI AQUILEIA — 145.000.000. In bellissima posizione al limite del paese e circondato dal verde, villino indipendente disposto su un unico piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, lavanderia e box auto. Ampio giardino alberato di 400 mq. Possibilità ampliamento. 0431/35986

VILLA A SCHIERA IN PERFETTE CONDIZIONI — TERZO DI AQUILEIA — OTTIMA OPPORTUNITA': 210.000.000. La villa, di 10 anni, si trova nel centro del paese, è stata tenuta con cura e in perfetto stato di manutenzione. Si sviluppa su tre piani ed è composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, taverna con caminetto, poggiolo, terrazzo, soffitta e spazioso box per 2 auto. Giardinetto. 0431/35986

CERVIGNANO DEL FRIULI Via Roma 91 — TEL. 0431-35986

VILLA INDIPENDENTE — CERVIGNANO ADIACENZE — 420.000.000. OTTIMA OPPORTUNITA' PER MANEGGIO E/O AGRITURISMO: villa indipendente con ampia rimessa facente parte di una piccola azienda agricola funzionante, canali irrigui ne delimitano i confini, frutteto e parco di 6000 mq e orto intensivo. Adatto anche per conduzione familiare. 0431/35986

HOTEL - BAR RISTORANTE — GRADO. 3 stelle 24 stanze con terrazzini, ciascuna con bagno proprio 90 mq di terrazza, sala ristorante, hall, ufficio, sala tv, magazzino e lavanderia, ampio giardino alberato, grande parcheggio. Ottimo e incrementabile fatturato. Trattative riservate. 0431/35986

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento biletto doppi servizi garage. Altro triletto autoriscaldato cantina. (C00)

MONFALCONE Gabbiano 0481/45947: Ronchi perfetto biletto, posto auto cantina termoautonomo. Verde condominiale L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. appartamento centrale due livelli accurate finiture due letto doppi servizi. Tel. 0481/44611. (C00)

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 59/61
in costruzione, consegna 1997
APPARTAMENTI
di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati,
finiture di pregio
con **BOX** e **POSTI MACCHINA**
Per informazioni e visite
040/660094 - 634215

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento secondo piano 2 camere soggiorno cucina servizio ripostiglio poggiolo.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze Grado casa rurale con annessi rustici. Terreno mq 9000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi casetta accostata un lato bipiano termoautonomo, doppio garage. Altra Monfalcone triletto.

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Pieris lotti edificabili per ville singole o bifamiliari. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Villa Vicentina ultima villetta di testa due livelli porticato giardino. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. zona centralissima negozio con magazzino adatto varie attività. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Ronchi prestigiose villette schiera zona residenziale finiture particolari ampia metratura. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere doppi servizi cucina soggiorno terrazza splendida mansarda box cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231. (A346)

MONFALCONE KRONOS: appartamento primo ingresso su due livelli mansarda ottimamente rifinita box cantina mutuo agevolato 4%. Pronta consegna. L. 205.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento sito al secondo ed ultimo piano termoautonomo bicamere ampio soggiorno garage e cantina. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: C.so del Popolo appartamento ultimo piano con soffitta bicamere studio cucina ampio soggiorno bagno L. 115.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento da risistemare ampia metratura 4 camere soggiorno e salotto 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento soggiorno con terrazzo cucina due camere matrimoniali bagno box e cantina L. 137.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA attico con 30 mq di terrazze coperte, 2 camere, soggiorno, cucina, servizio. Panoramico. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA Ronchi dei Legionari, villa a schiera pronta consegna, 3 camere, salone di 30 mq cucina abitabile, scantinato, giardino. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA Sistiana vicinanze, mini appartamento recente 50 mq più tavernetta, giardino proprio, posto auto. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA villa su due piani; possibilità bifamiliare, ampio giardino. Parte da sistemare. Ottima posizione. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE ultimo piano zona residenziale 2 camere soggiorno cucina servizio ampia terrazza garage cantina garage. Occasione. Elle P. 0481/31693. (A099)

NAVALI vista aperta, ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina. Autometano, serramenti alluminio. 99.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)

NUOVA INIZIATIVA banche/Regione concessione mutui agevolati Impresa propone in centro storico di Trieste, in palazzo notificato, appartamenti varie grandezze, primo ingresso, particolarmente rifiniti, certificato abitabilità, nuove rendite catastali. Visite et notizie per appuntamento telefoni 040/660203 - 0337/535880. (A351)

OCCASIONE!!! In due località incantevoli vendo: Alpe di Siusi ampio bilocale servizi arredato 195.000.000; Garda bar presso Eurotel "Garda" 95.000.000. 0471/289461: 21.30-23.00. (C008)

OCCASIONE Revoltella libero da agosto 2000, 30.ennale, atrio, saloncino, cucinotto, tre camere, bagno, ripostiglio, due verande. 130.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)

OPICINA villa accostata con giardino. Salone cucina cinque camere due bagni poggioli taverna soffitta cantina box auto doppio. Buone condizioni. Lire 470.000.000 DOMUS 040/366811. (A419)

PANORAMICO appartamento in prestigiosa palazzina ascensore. Atrio salone doppio cucina abitabile due matrimoniali singola doppi servizi terrazza poggiolo ripostiglio posto auto coperto cantina. Vista mare 430.000.000. DOMUS 040/366811. (A419)

IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE
IN UDINE
(anche con mansarda, taverna e giardino)
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Tel. 0432/540241 - 540103

PIAZZA Municipio prestigioso appartamento ultimo piano 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Valdadige 0481/31693. (B00)

PINDEMONTE ottimo appartamento mansardato primoingresso saloncino due stanze accessori 200.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

PRIMAVERA 311363 Perugino adiacenze, recente, saloncino, matrimoniale, cucina, biservizi, poggiolo, cantina.

PRIVATO vende a privato appartamento Scorcola bassa telefonare ore pasti. 214319. (A311)

PRIVATO vende appartamento recente con giardino esclusivo zona ippodromo soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina terrazza. Telefono 947191. (A435)

QUATTROMURA Erno vista mare, ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 100.000.000. 040/578944. (A392)

QUATTROMURA Giulia recente, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio. 118.000.000. 040/578944. (A392)

QUATTROMURA mansarda ristrutturata, panoramicissima, soggiorno con caminetto, cucina in muratura, camera, bagno, ripostiglio. 136.000.000. 040/578944. (A392)

QUATTROMURA Ponziana arredato buone condizioni, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 63.000.000. 040/578944. (A392)

QUATTROMURA Roiano epoca, luminoso, buona manutenzione, camera, cucina, possibilità servizio interno 32.000.000. 040/578944. (A392)

ROIANO 30.ennale, ottime condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 114.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

ROIANO 30.ennale, ottimo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta. 108.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)

ROIANO luminoso piano alto ristrutturato. Atrio soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi balcone termoautonomo. Perfetto. Lire 158.000.000. DOMUS 040/366811. (A419)

ROIANO panoramico, ingresso, saloncino, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostigli. 215.000.000. Possibilità box. Marketing 040/632211. (A099)

RONCHI KRONOS: villa a schiera in zona verde e molto tranquilla disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato tricamere biservizi. L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

RONCHI KRONOS: villa indipendente disposta su piani sfalsati ampio giardino ottima posizione garage. L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

RONCHI splendida villa 150 mq giardino alberato portico ottime finiture Tecnocasa Monfalcone 0481/412161. (A438)

ROSSETTI adiacenze perfetto, atrio, saloncino, cucina, ampia matrimoniale, servizi separati. 120.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

ROSSETTI ristrutturato, 100 mq, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, possibilità posto auto. 159.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

ROZZOL 30.ennale, buone condizioni, soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, poggioli, posti auto. 230.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

ROZZOL recente piano alto perfetto salone 50 mq due stanze accessori 330.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

S. PIER D'ISONZO KRONOS: recente appartamento in palazzina bicamere ampio soggiorno cucina abitabile e ampio terrazzo, box termoautonomo. Ottima opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

SAN GIOVANNI superiore casa di 140 mq vista mare giardino e accesso auto. Parzialmente da ristrutturare. Lire 340.000.000. DOMUS 040/366811. (A419)

SAN Giusto ristrutturato nel verde cucina due stanze bagno 115.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

SAN GIUSTO 20.ennale, signorile, ottimo, salone 40 mq, cucina abitabile, matrimoniale, due bagni, ripostiglio. 170.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)

SANTA BARBARA prestigiosa villa con ampio terreno splendida vista. Salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzoni taverna cantina doppio garage lavanderia. Lire 730.000.000 DOMUS. 040/366811. (A419)

SEMIPERIFERICO appartamento bipiano con giardino. Soggiorno cucina quattro camere doppi servizi lavanderia ripostigli balcone posto auto. Lire 370.000.000. DOMUS 040/366811. (A419)

SISTIANA vista mare, recente, ottimo, soggiorno, cucina, abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza 20 mq, box auto. 175.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)

STARANZANO KRONOS: appartamento in bifamiliare di futura costruzione bicamere primo piano ampio box auto ingresso indipendente L. 192.000.000. 0481/411430. (C00)

STARANZANO KRONOS: centralissimo appartamento ultimo piano tricamere box auto ristrutturato 40 mq terrazza. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

TRIBUNALE epoca decoroso salone doppio tre stanze accessori garage 320.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

VALMAURA settimo ed ultimo piano luminosissimo, recente, perfetto, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, due terrazzini, cantina, posto auto nel garage. Autometano. 220.000.000. Cuzzot 040/636128. (A439)

VENDESI via Ghirlandaio recente libero 102 mq utili biservizi bibalconi cantina ideale abitazione studio inintermediari. Telefonare 010/9643881 ore serali. (A14156)

VENDO tribunale doppia entrata sei stanze doppi servizi piano secondo piano centralnafta. Tel. 420589. (A455)

VIA ROSSETTI in prestigiosa palazzina, impresa costruzioni vende direttamente appartamenti e box. Telefonare 040/634412 ore ufficio. (A398)

VILLA GIULIA panoramico appartamento lussuoso nel verde. Soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazzi giardinetto lavanderia box. Termoautonomo. Lire 420.000.000. DOMUS 040/366811. (A419)

VILLETTA accostata Opicina saloncino cucina studio quattro camere taverna terrazzi giardino box Evoluzione Casa 040/639140. (A413)

139.000.000 San Giacomo perfetto soggiorno cucinino due camere bagno poggioli Equipe 040/764666. (A00)

168.000.000 Frescobaldi perfetto soggiorno cucina due camere bagno posto auto. Equipe 040/764666. (A414)

200.000.000 Chiarbola: perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzi. Equipe 040/764666. (A414)

200.000.000 Giardino pubblico soggiorno 3 camere cucina servizi. Termoautonomo ascensore. Equipe 040/764666. (A414)

218.000.000 Tibullo 115 mq recente salone cucina due matrimoniali doppi servizi terrazzini. Equipe 040/764666. (A414)

370.000.000 Crispi prestigioso salone doppio cucina 3 camere doppi servizi terrazzini. Equipe 040/764666. (A414)

73.000.000 Gatteri salottino matrimoniale stanzetta cucina bagno doppia cantina termoautonomo. Equipe 040/764666. (A414)

RABINO s.a.s.
di Edoardo Maricchio
Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

PRESENTA le occasioni immobiliari della settimana

IMMOBILI FINO A 100 MILIONI

100.000.000 VIA VALMAURA libero appartamento in buone condizioni in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio, posto macchina condominiale, giardino condominiale.

88.000.000 VIA BELPOGGIO libera mansarda con ascensore arredata composta da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, studio, cantina.

85.000.000 VIA DEI LEO libero appartamento ammobiliato perfetto, tinello, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, cantina.

77.000.000 VIA MADONNINA libero appartamento ammobiliato in buone condizioni con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

15.000.000 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO 2 stanze mansardate totali 30 mq + servizio adatto studenti.

29.000.000 VIA DELL'INDUSTRIA libero appartamentino con cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio esterno.

85.000.000 VIA TARABOCHIA libero da sistemare, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, soffitta.

80.000.000 VIA LEOPARDI libero in stabile d'epoca piano basso, appartamento da sistemare composto da cucina abitabile, 2 camere, camerino, bagno, cantina.

96.000.000 VIA SAN MICHELE libero appartamento con riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno.

80.000.000 SALITA DI ZUGNANO libera casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato su 2 livelli + cantina più cortile con accesso auto.

351380-85.000.000 VIA RISORTA libero, luminoso in stabile d'epoca, appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio.

OCCASIONE DA 16.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO posti macchina recintati con paletti e catenelle.

65.000.000 BAGNOLI libera casetta accostata da ristrutturare su 2 livelli, composta da cucina abitabile, bagno, 2 camere, piccolo cortile.

IMMOBILI FINO A 200 MILIONI

351380-168.000.000 ADIACENZE STRADA PER LONGERA libero bellissimo appartamento con scorcio mare composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, posto macchina, giardino condominiale.

107.000.000 VIA FLAVIA libero luminoso piano basso in stabile trentennale soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino di proprietà.

150.000.000 VIA MATTEOTTI libero piano alto con ascensore in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina in garage.

351380-168.000.000 ROZZOL libero perfetto con vista aperta scorcio mare, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto macchina.

190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile d'epoca piano basso, appartamento di 120 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio.

120.000.000 VIA PINGUENTE libero scorcio mare, in stabile trentennale con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina.

119.000.000 VIA FLAVIA libero luminosissimo in stabile recente con ascensore appartamento composto da tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio.

179.000.000 VIA MORERI libero luminosissimo vista mare, ultimo piano con ascensore, composto da tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo.

135.000.000 VIA MANNA libero in stabile d'epoca appartamento luminoso composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, giardino condominiale.

145.000.000 VIA FABIO SEVERO libero perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio.

130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento arredato primo ingresso composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio.

102.000.000 VIA RONCHETO libero vista mare in stabile trentennale, piano alto con ascensore, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina.

190.000.000 ADIACENZE RIVE libero in stabile d'epoca appartamento ristrutturato con riscaldamento autonomo, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno.

190.000.000 VIA FABIO SEVERO ALTA libero luminoso, piano alto con ascensore, salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 3 poggioli, cantina.

170.000.000 VIA GIULIA libero, luminoso, perfetto ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.

147.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.

351380-136.000.000 SALITA DI VUARDEL (ZONA S. GIOVANNI) appartamento tranquillissimo immerso nel verde, vista mare in stabile recente, ultimo piano con ascensore, terrazzo e giardino condominiale, composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, cantina, ripostiglio, posto macchina condominiale.

OCCASIONE 160.000.000 TARVISIO liberi residence «Ai tre confini» 2 appartamenti attigui per totali 70 mq + cantina e 2 posti macchina in garage.

IMMOBILI FINO A 300 MILIONI

210.000.000 VIA CARPISON libero in stabile recente con ascensore piano alto, appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucinotto, salone, 2 camere matrimoniali, studio, doppi servizi, terrazzo, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo.

250.000.000 VIA PRAGA libero splendido appartamento all'ultimo piano con ascensore in stabile ventennale, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggioli, soffitta, box auto più posto macchina.

235.000.000 BORGO S. MAURO SISTIANA libero appartamento in casetta con ingresso indipendente, piano terra con giardino di proprietà, riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, posto macchina.

250.000.000 BORGO SAN MAURO (SISTIANA) libero, appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente, composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 poggioli verandati, cantina, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto, giardino di proprietà di 100 mq.

235.000.000 VIA UDINE libero appartamento totalmente ristrutturato con riscaldamento autonomo composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina.

260.000.000 VIA TIMEUS libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto piano alto con ascensore composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento autonomo, soffitta.

351380-283.000.000 VIA SAN MICHELE libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone, tinello, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, 2 servizi, riscaldamento autonomo, poggiolo, cantina.

351380-260.000.000 SCALA SANTA libero appartamento in stabile trentennale composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 poggioli, 2 ripostigli, cantina, possibilità acquisto box doppio.

RICHIESTE URGENTI
(per nostri clienti)

APPARTAMENTO con due stanze, soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, non primo piano, preferibilmente zona S. Luigi.
URGENTEMENTE per nostri referenziati clienti cerchiamo trattoria-ristorante-pizzeria zona Borgo Teresiano. Definizione immediata.
APPARTAMENTO MANSARDATO 80-90 mq in acquisto o in affitto zona Università vecchia.

IMMOBILI OLTRE I 300 MILIONI

BARCOLA libero bellissimo appartamento con scorcio mare, piano alto con ascensore, immerso nel verde con campo da tennis e parco giochi condominiale, totali 160 mq, composto da salone di 50 mq, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzo totalmente abitabile di 70 mq, cantina, posto macchina coperto. Informazioni ns. uffici.

530.000.000 ADIACENZE RIVE libero in stabile signorile totalmente ristrutturato appartamento splendido con scorcio mare, rifiniture lussuose, composto da salone ad angolo, 3 camere matrimoniali, cucina abitabile con caminetto, doppi servizi, studio, ripostiglio, poggiolo, totali 240 mq, riscaldamento autonomo, cantina.

310.000.000 VISOGLIANO libero appartamento in ottimo stato in casa bifamiliare con vista mare e giardino di 400 mq di proprietà, terrazzo abitabile, composto da salone di 30 mq, 2 camere matrimoniali, camerino, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, posto macchina.

460.000.000 VIA CHIAUCHIARA (PIAZZETTA TORCUCHERNA) libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq con caminetto, doppi servizi con idromassaggio, cucina abitabile in muratura, 4 camere, impianto d'allarme, condizionamento, cassaforte, cantina. Informazioni ns. uffici.

LOCALI D'AFFARI

95.000.000 VIA PONZIANA libero magazzino di 70 mq con 3 vani + soppalco e doppio ingresso con passo carraio.

54.000.000 ADIACENZE BAIAMONTI libero locale d'affari adatto uso ufficio o studio in perfette condizioni composto da 2 vani, totali 30 mq, comprensivo di mobilio.

VIA UDINE locale d'affari grande metratura fronte strada con tre vetrine. Informazioni ns. uffici.

85.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine, servizio, altezza interna 4 ml, con possibilità posto macchina.

AFFITTANZE

2.000.000 MENSILI PIAZZA SCORCOLA libero in stabile d'epoca signorile appartamento di 160 mq in perfette condizioni composto da salone, cucina abitabile, 4 camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, contratto annuale per non residenti.

900.000 MENSILI SAN GIUSTO libero in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamentino composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, contratto annuale per non residenti.

700.000 MENSILI ADIACENZE FABIO SEVERO locale d'affari di 45 mq con servizio adatto anche uso ufficio.

700.000 MENSILI SAN GIUSTO locale d'affari al piano terra di 32 mq con servizio, adatto ambulatorio.

1.000.000 MENSILI GRETTA libero vista mare in stabile trentennale appartamento in perfette condizioni composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio, contratto per non residenti.

1.300.000 MENSILI VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 100 mq perfetto con riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore.

120.000 MENSILI VIA DAMIANO CHIESA box di 10 mq con acqua.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

240.000.000 POSIZIONE ECCELLENTE vendesi attività stagionale chiosco fatturato ottimo, guadagni elevati, trattative riservate ns. uffici.

110.000.000 ZONA FARO bar buffet di 45 mq con possibilità di ampliamento, licenza, avviamento, arredo comprensivo di tutti i macchinari di proprietà. Trattative riservate ns. uffici.

130.000.000 ADIACENZE VIA ROSSETTI bar buffet con possibilità somministrazione cibi cotti, locale di 90 mq con posti a sedere.

110.000.000 CENTRALE VIDEOTECA con noleggio e vendita, licenza tabella XII-XIV avviamento, arredamento, comprensivo di computer, fax e inventario.